



---

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO  
BILANCIO DI PREVISIONE  
ANNO 2023

---



## COMPOSIZIONE

- Nota preliminare	3
- Allegato Tecnico	96
- Preventivo finanziario decisionale	138
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	143
- Preventivo economico (budget)	145

## ALLEGATI

- Relazione programmatica del Direttore	148
- Bilancio pluriennale	166
- Preventivo finanziario gestionale	171
- Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi	190
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	193
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	196
- La relazione del Collegio dei revisori	200



NOTA PRELIMINARE



## INDICE

1.	PREMESSA.....	6
2.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	7
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INL	12
4.	PROGRAMMAZIONE OPERATIVA.....	12
	4.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni Centrali.....	13
	4.1.1 La Direzione centrale identità professionale, pianificazione organizzazione....	13
	4.1.2 La Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza sul lavoro.....	14
	4.1.3 La Direzione centrale Amministrazione finanziaria e logistica.....	15
	4.1.4 La Direzione Centrale del Coordinamento Giuridico.....	37
	4.1.5 L'Ufficio segreteria, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali.....	37
	4.2 – Programmazione della spesa delle articolazioni territoriali: IIL E ITL.....	38
5.	L'OPERATIVITA' DELL'AGENZIA.....	39
6.	LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO.....	40
7.	LE NORME DI CONTENIMENTO.....	40
8.	LE SPESE INFORMATICHE DELL'INL FINANZIATE CON RISORSE COMUNITARIE .....	42

9.	LA SPESA COVID 19 AL 2023.....	43
10.	PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI.....	44
11.	ONERI DA CONTENZIOSO E L'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI.....	49

## 1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è redatto secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 e nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal d.lgs. n. 91/2011 avente ad oggetto “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*” laddove all'art. 4, co. 1 stabilisce che “[...] *le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione.*” Da qui, ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 (d'ora in avanti Regolamento di amministrazione e contabilità), l'Ispettorato Nazionale del Lavoro-INL adotta il Piano dei conti integrato di cui all'allegato decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013, da ultimo aggiornato, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo d.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2021.

Le stime delle poste contabili iscritte nel presente bilancio sono pertanto sostenute da analisi di tipo storico e programmatico considerando l'ultimo triennio, tenuto conto della specifica normativa di settore da applicare all'Ispettorato, con particolare riferimento ad altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento discendenti dall'attività di vigilanza esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-MLPS nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse.

In osservanza del principio della prudenza, sono dunque prese in considerazione soltanto le stime delle componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel 2022, mentre per le componenti negative delle uscite o spese sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Come prescritto dalla normativa di riferimento, per quanto riguarda la classificazione delle uscite, il bilancio viene esposto anche in **Missioni, Programmi e Macroaggregati**.

La classificazione della spesa per **Missioni** avviene in ossequio alle linee guida generali fissate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 ed in conformità alle indicazioni della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013, n. 23, che, integrando le disposizioni contenute nel citato decreto, fornisce specifiche istruzioni in ordine a criteri e modalità da osservare per la classificazione della spesa, anche mediante l'individuazione di alcune missioni comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

I **Programmi** sono per norma conseguentemente definiti come aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni, la cui realizzazione è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata con i Regolamenti di organizzazione e di amministrazione contabilità.

L'art. 2, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità INL dispone al riguardo che “*La struttura organizzativa contabile si basa su un unico centro di responsabilità amministrativa che fa capo al direttore dell'Ispettorato e su centri di costo corrispondenti alle strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato.*”.

Il Bilancio di Previsione si compone del **Preventivo Finanziario Decisionale** e del **Preventivo Finanziario Gestionale** ed è formulato in termini di competenza e di cassa.

Il **bilancio di previsione decisionale** si articola, per le entrate e per le uscite, in Unità Previsionali di Base-UPB, parte corrente e parte capitale, titoli, categorie e conti.

Per ogni UPB sono indicati, ove valorizzati:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'anno cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno cui il bilancio si riferisce, senza distinzione fra operazioni in conto competenza ed in conto residui;
- l'ammontare degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

Il **bilancio di previsione gestionale** individua, per le entrate e le uscite, i conti quali unità elementari, ai fini della gestione dei programmi e delle attività delle strutture, e per la successiva rendicontazione.

È parte integrante del Bilancio di Previsione il **Preventivo Economico** rappresentato nella fattispecie dal budget economico del centro di responsabilità di 1° livello.

Sono allegati del bilancio di Previsione:

- la relazione programmatica del Direttore;
- il bilancio Pluriennale;
- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la relazione del Collegio dei Revisori.

La programmazione finanziaria al 2023 viene effettuata in coerenza con gli obiettivi attribuiti dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al Direttore dell'INL sulla base di una Convenzione, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 8, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 300/1999, richiamate dall'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015 e dall'articolo 9 dello Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, approvato con d.P.R. n. 109/2016.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2022-2024 che regola i rapporti tra Ministero e Ispettorato è stata stipulata il 28 dicembre 2021, rinnovando quella sottoscritta con il Ministro il 25 novembre 2019 per il triennio 2019-2021.

Tale Convenzione, oltre a definire gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato nell'ambito delle attività ad esso demandate nel triennio, **ne definisce all'art. 3 le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.**

In buona sostanza, la Convenzione rappresenta lo strumento negoziale mediante il quale l'indirizzo del Ministro è tradotto in obiettivi specifici che l'Agenzia si impegna a raggiungere, nel rispetto della propria missione istituzionale e costituisce, quindi, un atto "condizionante" per i contenuti dei documenti di programmazione - in particolare del bilancio di previsione - in quanto, secondo lo Statuto dell'INL definisce anche i principali risultati attesi, gli indicatori per la loro valutazione e il sistema di verifica della gestione.

Sulla base di tale cornice normativa si svolge la pianificazione e la programmazione del bilancio dell'Ispettorato distinguendo, pertanto, la **pianificazione strategica** dalla **programmazione operativa** giusta previsione dell'art. 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

## 2. Pianificazione strategica

La pianificazione strategica degli obiettivi dell'INL è stata declinata nel Piano della Performance adottato con decreto direttoriale n. 9/2022 confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione-PIAO per il periodo 2022-2024, come approvato con decreto direttoriale n. 39/2022 e da ultimo aggiornato con decreto direttoriale n. 45 del 29 settembre 2022.

Si deliano appresso le linee strategiche sancite nella Convenzione sottoscritta con il Ministro:

### a. Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale:

- assicurando che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;
- dedicando una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori:
  - agricoltura; costruzioni; logistica e trasporto; attività manifatturiere; commercio all'ingrosso e dettaglio; servizi alle imprese;
  - dando attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021);

- assicurando, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, in proporzione all'incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019- 2021;
  - collaborando, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari ad accertare i casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;
  - in relazione ai mutamenti del tessuto produttivo e del mercato del lavoro indotti dalle misure che si sono dovute adottare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
  - attivando almeno una percentuale congrua-rispetto al complesso delle funzioni esercitate dai competenti ILL- delle ispezioni di vigilanza ordinaria nei confronti di aziende che hanno acceduto e beneficiato di ammortizzatori sociali;
  - attivando, anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato, ferma restando la necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie, la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015.
- b. Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche tramite l'istituzione di un piano specifico di aggiornamento e di formazione interna in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro, destinata al personale in servizio ed a quello neoassunto, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne:**
- promuovendo, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, azioni finalizzate ad incentivare il ricorso al lavoro agile, adeguandosi alle prescrizioni in materia di salute adottate dalle competenti autorità;
  - promuovendo la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.
- c. Presidiare la legalità attraverso attività interna di anticorruzione e trasparenza potenziando le misure di contrasto e di prevenzione:**
- assicurando con l'attività di audit il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.
- d. Migliorare i processi di governo e supporto:**
- assicurando una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi a acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.
- e. Favorire lo sviluppo tecnologico:**
- completare la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie, e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di: gestione delle presenze; programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet dell'INL.
- f. Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato:**

- elaborando circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.

Inoltre, coerentemente con gli obiettivi declinati nella Convenzione MLPS-INL e nel rispetto di quanto stabilito in sede di Commissione centrale di coordinamento di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, l'Agenzia:

- svolge attività ispettiva mirata alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità nei rapporti di lavoro, con particolare attenzione ai fenomeni di lavoro nero, del caporalato e della discriminazione, anche di genere, della intermediazione di manodopera, e del rispetto dei limiti introdotti dal c.d. "decreto dignità" in materia di contratti a termine, nonché al rafforzamento della tutela della sicurezza del lavoro;
- assicura una adeguata azione di controllo sul rispetto della normativa in materia lavoristica, anche nei confronti di lavoratori distaccati in Italia da Paesi convenzionati o da Paesi che applicano il regolamento CE n. 833/2004;
- emette pareri di competenza ai fini del rilascio del nulla osta, da parte dello sportello Unico per l'immigrazione, all'ingresso per i lavoratori non comunitari in relazione alla capacità economica del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 30-bis del d.P.R. n. 394/1999;
- provvede al controllo del legittimo godimento del "reddito di cittadinanza", verificando le circostanze che comportano la decadenza o la riduzione del beneficio, sulla base delle informazioni desumibili dalla consultazione delle banche dati messe a disposizione dall'INPS.

Per questi fini, l'Ispettorato si avvale anche del contingente del personale dell'Arma dei carabinieri assegnato al Comando carabinieri per la tutela del lavoro, il cui impiego è regolato dall'art. 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – recante il Regolamento di organizzazione dell'INL – in conformità a quanto disposto, in tema di comparti di specialità delle Forze di polizia, dall'art. 2 del decreto legislativo n. 177/2016 e dal decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017.

Le attività di vigilanza sulle imprese sociali di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 112/2017, si svolgerà secondo le prerogative descritte con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base del quale potranno essere adottati ulteriori atti, anche a carattere convenzionale, con cui verrà determinata anche la quota del contributo per l'attività ispettiva a carico delle imprese sociali destinata all'Ispettorato (nonché eventuali risorse aggiuntive a valere sugli stanziamenti del codice).

Si tratta, tra le altre cose, di accertare il corretto impiego delle risorse finanziarie erogate agli Enti del Terzo settore nonché il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 da parte, rispettivamente, delle imprese sociali costituite in forma non cooperativa, delle reti associative e dei soggetti autorizzati al controllo:

- svolgimento di verifiche amministrativo-contabili su progetti e iniziative finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei;
- esercizio delle funzioni ispettive sulle imprese sociali non costituite in forma cooperativa;
- effettuazione di verifiche, ispezioni ed accertamenti nei confronti delle reti associative a supporto delle attività di controllo ex articolo 93, comma 1, lett. a), b) e c) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- svolgimento ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, delle verifiche in loco sulle attività dei soggetti autorizzati al controllo, ai fini di accertarne il permanere dell'idoneità.

L'Ispettorato garantisce, altresì, lo svolgimento di tutte le attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, ivi compresa la vigilanza sull'organizzazione e sull'attività svolta dagli istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152, e del decreto

ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei.

Ove tali progetti siano realizzati dall’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l’Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa stipula di apposita convenzione a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 4, comma 17, del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, istitutivo di ANPAL – anche ai fini di contemplare detta attività accertativa nell’ambito dei predetti programmi.

L’attività di vigilanza e controllo svolta dall’Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall’ordinamento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e potrà essere richiesta dal Ministro, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2015.

In particolare, su espressa richiesta del Ministero:

- accelerare l’attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, in maniera da colmare il ritardo accumulatosi negli anni e assicurare il rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente;
- attivare le verifiche relative sia all’implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l’accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall’ambito applicativo dell’articolo 25, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga;
- attivare le verifiche ispettive riguardanti l’utilizzo delle risorse erogate a valere su Fondi Nazionali alle Regioni e province Autonome per le attività svolte in ambito di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale e Apprendistato e in ogni altra attività legata alla formazione professionale dovesse rendersi necessaria, incluse le verifiche ispettive riguardanti i rendiconti annuali sulle spese per il funzionamento e le attività attuate dall’Agenzia Erasmus+, istituita presso Inapp.

Infine, l’INL, è chiamato a garantire lo svolgimento di tutte le attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all’attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei, inclusi i progetti inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

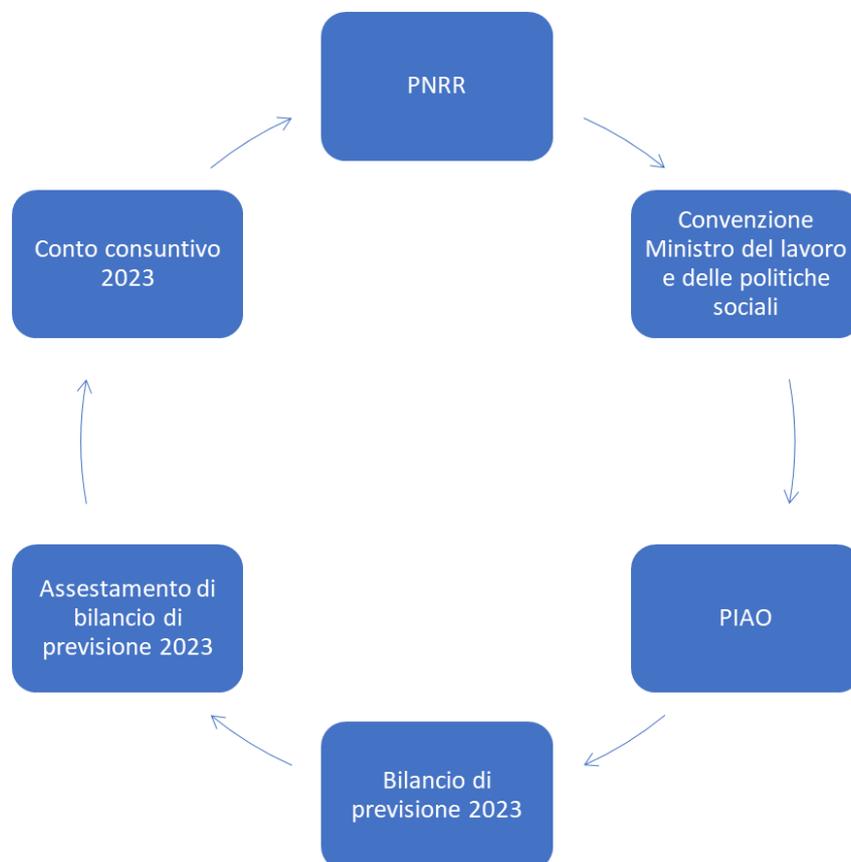
Al riguardo, si sottolineano le azioni contemplate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR – come richiamate nella convenzione con il MLPS – che riguardano in particolare: i) un processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, ii) l’introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare in maniera che i benefici dall’operare nell’economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso (per esempio: misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari, anche attraverso una revisione di quelli esistenti), iii) il lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul “disvalore” insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare, iv) una struttura di governance che assicuri una efficace implementazione delle azioni.

Al riguardo, il PNRR prevede, nell’ambito della missione 5 “Inclusione e coesione” di competenza del MLPS, l’adozione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso entro fine anno corrente, per la cui elaborazione e approvazione è stato insediato un apposito Tavolo tecnico.

Funzionale alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR è la creazione del Portale Nazionale del contrasto al lavoro sommerso, che sarà gestito dall’Ispettorato, nel quale confluiranno le risultanze dell’attività di vigilanza svolta dal personale ispettivo dell’INL, dell’INPS, dell’INAIL, dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza sulle violazioni in materia di lavoro sommerso, nonché in materia di lavoro e legislazione sociale.

Si schematizza in sintesi il processo amministrativo contabile che caratterizza l'adeguamento del ciclo della programmazione finanziaria all'indirizzo politico-strategico dettato dalla sottoscrizione della Convenzione MLPS-INL.

Figura 1 – Processo amministrativo contabile di adeguamento dalla programmazione finanziaria al nuovo indirizzo strategico dettato dalla sottoscrizione della nuova Convenzione MLPS-INL.



Fonte: Elaborazione propria sulla base del Regolamento di contabilità INL e del D.L. 9 giugno 2021, n. 80

Nella Convenzione attualmente vigente – come si è detto – sono fissati le strategie e gli obiettivi dell'Ispettorato e le relative risorse finanziarie.

Nell'ultimo Piano della performance al 2022, come ampiamente descritti, sono definiti gli obiettivi specifici ed operativi, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, in linea con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Dal Piano della performance discendono, sequenzialmente:

- la Direttiva di 1° livello sulla gestione, recante gli obiettivi annuali al 2022 delle Direzioni centrali (strutture di livello dirigenziale generale), approvata con decreto direttoriale n. 24/2022;
- la Direttiva di 2° livello sulla gestione, con cui i Direttori centrali definiscono gli obiettivi annuali al 2022 di tutte le strutture dirigenziali di secondo livello, inclusi gli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro strutture di livello dirigenziale non generale (Cfr. decreti dirigenziali: n. 7/2022 per la Direzione Centrale Tutela, Sicurezza e Vigilanza sul lavoro, n. 16/2022 per la Direzione Centrale Amministrazione, Finanziaria e Logistica; n. 89/2022 per la Direzione Centrale Identità Professionale, Pianificazione Organizzazione; n. 3/2022 per la Direzione Centrale Coordinamento Giuridico; n. 29/2022 per l'Ufficio Segreteria, Formazione, Comunicazione e Relazioni Istituzionali; n. 95/2021 per gli Ispettorati interregionali del lavoro e per gli Ispettorati territoriali del lavoro.

In tale cornice di riferimento, sono state delineate le seguenti **missioni** maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell'INL:

- 026 - Politiche per il lavoro;

- 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 033 - Fondi da ripartire;
- 099 - Servizi conto terzi e partite di giro.

Nell'ambito di tali missioni istituzionali, sono stati individuati i seguenti **programmi**:

- 002 - Indirizzo politico;
- 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- 007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo;
- 009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro;
- 012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale.

### 3. La struttura organizzativa dell'INL

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, emanato con decreto del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro della difesa del 23 febbraio 2016 prevede la seguente articolazione per l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro: un ufficio centrale, con sede in Roma, 4 uffici interregionali, denominati "*ispettorati interregionali del lavoro*" e 74 uffici territoriali denominati "*ispettorati territoriali del lavoro*".

L'art. 1, comma 445, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" stabilisce che, al fine di "*rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", attribuisce al direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro il potere di modificare, con proprio decreto, l'assetto organizzativo delle strutture centrali, fissato dagli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016.

Con l'ultimo decreto del Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 42 del 15 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante la modifica della struttura centrale dell'INL, è stata prevista la seguente configurazione organizzativa della struttura centrale, composta attualmente da quattro Direzioni Centrali di livello dirigenziale generale (Direzione centrale per la Tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro; Direzione centrale Amministrazione finanziaria e logistica; Direzione centrale Identità professionale, pianificazione e organizzazione; Direzione centrale Coordinamento giuridico) con i relativi uffici, e da un ufficio di livello dirigenziale non generale (Ufficio segreteria, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali) alle dirette dipendenze del Capo dell'Ispettorato, e in una struttura territoriale composta da quattro Ispettorati interregionali del lavoro, che raggruppano le macroaree Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud (con sede in Venezia, Milano, Roma e Napoli) e settantaquattro Ispettorati territoriali del lavoro.

### 4. Programmazione operativa

La programmazione operativa si concretizza attraverso diversi passaggi il cui avvio è coinciso con la comunicazione, da parte delle Direzioni Centrali e degli Ispettorati Interregionali e Territoriali, dei propri fabbisogni finanziari per l'esercizio finanziario 2023.

A tal fine, la Direzione Centrale Amministrazione, Finanziaria e Logistica – struttura competente ex art. 1, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità – con le comunicazioni nn. 0013315 e 0013315 dell'8 agosto 2022 ha richiesto ai predetti centri di costo (Direzioni centrali e Ispettorati Interregionali e Territoriali) la pianificazione dei propri fabbisogni finanziari per l'esercizio finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025.

Il suddetto fabbisogno finanziario, comunicato alla Struttura Competente, entro il termine del 20 settembre 2022, ex art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità, è stato correlato alla realizzazione degli obiettivi assegnati nello scorso esercizio, sulla base della pianificazione strategica rappresentata in precedenza, coniugando gli interventi da adottarsi nel 2023 ad un più efficace

conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

La programmazione al 2023 per centro di costo non tiene, tuttavia, conto della spesa da sostenersi al 2023 per le misure di contenimento alla diffusione del contagio da COVID-19 in base alle disposizioni recate D.L. del 24 marzo 2022, n. 24, con cui è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ad ogni modo si darà conto del rischio finanziario connesso all'emergenza epidemiologica nell'apposito fondo di riserva allo scopo, comunque, di tenere conto delle misure in ordine alla quale l'INL, in relazione alla normativa vigente è tenuta a dotare il personale di Dispositivi di Protezione Individuale-DPI nonché di eventuali azioni di sanificazione degli ambienti di lavoro.

#### **4.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni centrali**

Le Direzioni Centrali hanno comunicato, ciascuna per quanto di competenza, il fabbisogno di risorse in relazione agli obiettivi assegnati con la Direttiva di 1° e 2° livello sulla gestione.

##### **4.1.1 La Direzione centrale identità professionale, pianificazione organizzazione**

La stima dei fabbisogni è stata trasmessa dalla Direzione Centrale con nota prot. n. 10663 del 4 ottobre 2022. Essa è stata correlata agli obiettivi da conseguire nel 2023 sulla scorta del PIAO, approvato con Decreto Direttoriale n. 39 del 30 giugno 2022, ponendo particolare riguardo all'obiettivo di stimare la spesa finale per la reingegnerizzazione degli applicativi nonché per l'implementazione di quanto concordato con il MLPS a completamento delle azioni per il raggiungimento della piena indipendenza ICT.

Si tratta della spesa informatica corrente e in conto capitale al 2023 e al triennio 2023-2025 in dipendenza degli interventi in fase di avvio o realizzazione per le seguenti azioni:

- Reingegnerizzazione del sito istituzionale INL<sup>1</sup>;
- Implementazione del nuovo portale nazionale sul sommerso;
- Avvio moduli applicativi per la gestione e statistiche delle attività ispettive;
- Reingegnerizzazione del Protocollo informatico e completamento dei moduli applicativi per la gestione documentale;
- Sistema di configurazione automatica degli applicativi sulla base dell'organigramma degli uffici;
- Gestione e conduzione del parco applicativo dell'INL<sup>2</sup>;
- Completamento sviluppi applicativi in ambito HR;
- Sviluppo applicativo ispettivo per la riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell'art. 14 del D. lgs. n. 81/2008 e delle maggiorazioni di ammende e sanzioni previste dall'art. 306 dello stesso decreto
- Sistema Nazionale per la Prevenzione (SINP) così come definito dall'art. 8 del D.lgs. n. 81/2008 s.m.i. cui l'INL è obbligato ad aderire;
- Le attività in materia di provvedimenti autorizzativi, le attività conciliative (e in particolare quelle non riconducibili alla "Conciliazione Monocratica" di cui al D.lgs. n. 124/04);
- Le attività inerenti agli Uffici del Legale e del Contenzioso;
- L'accesso a banche dati trasversali agli ambiti organizzativi degli Uffici;
- Le attività correlate all'attuazione degli obblighi assunti con il Ministero del lavoro con accordo del 23 giugno 2022;

<sup>1</sup> Le attività riguardano non solo la reingegnerizzazione del sito istituzionale, ma anche quelle dell'area riservata e della intranet, nonché la costituzione di un "portale dei servizi" per la telematizzazione di alcuni servizi esposti agli utenti esterni (oggetto di direttiva di II livello sulla base delle linee di attività della Direttiva di I livello);

<sup>2</sup> Vengono incluse in questa categoria anche attività di sviluppo di componenti di back-end che, pur non essendo tecnicamente attività di gestione e conduzione, devono essere realizzate in quanto funzionali a tutto il parco applicativo dell'INL. In via esemplificativa e non esaustiva, si rammentano in questa categoria alcuni ambiti applicativi utilizzati da più processi dell'INL: - Comunicazioni Obbligatorie (utilizzate da più processi dell'INL); - Accesso ai dati di InfoCamere; - Implementazione e gestione del Master Data Management; - Gestione del ciclo DevOps; - Configurazione delle API Gateway.

- Implementazione Banca Dati delle Notifiche Preliminari.

Con particolare riferimento alla linea di attività strategica relativa allo “*Sviluppo applicativo ispettivo per la riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell’art. 14 del D. lgs. n. 81/2008 e delle maggiorazioni di ammende e sanzioni previste dall’art. 306 dello stesso decreto*”, a riscontro corre l’obbligo di precisare che non si tratta di un vero e proprio applicativo, ma di un insieme di attività che riguardano l’integrazione di soluzioni di mercato, la modifica di applicativi già esistenti ed infine, anche, di sviluppo di nuove componenti applicative.

A tale proposito si evidenzia che l’attività in parola si sostanzia attraverso quattro distinti interventi:

1. Predisposizione ed accreditamento di una piattaforma di pagamento abilitante al circuito PagoPA. In questo caso si affiancano attività di sviluppo con attività di configurazione di strumenti di mercato da acquisire;
2. Modifica agli applicativi gestionali per l’integrazione dei servizi realizzati al punto 1.
3. Sviluppo di un componente logico e di uno applicativo che consenta la Creazione, Modifica, Annullamento e Consultazione delle posizioni debitorie pagoPA (c.d. CRUD) a servizio dei processi operativi non ancora digitalizzati (e che non rientrano pertanto al punto 2.)
4. Sviluppo di una componente per la riconciliazione dei pagamenti pagoPA con le entrate registrate dall’Istituto cassiere. Anche in questo caso si affiancano attività di sviluppo con attività di configurazione di strumenti di mercato da acquisire.

In questa fase previsionale, è stato quindi definito e quantificato il perimetro della spesa, trasversalmente individuabile negli anzidetti **obiettivi operativi anche per il raggiungimento di una effettiva autonomia dell’infrastruttura informatica e degli applicativi in uso all’Ispettorato e in progressivo rilascio dal MLPS a valere, per l’esercizio 2023, sul bilancio dell’Agenzia.**

La stessa Direzione Centrale è stata chiamata alla stima del fabbisogno finanziario di risorse da appostare sui conti di bilancio relativi alle spese di personale al 2023, anche allo scopo di allegare la rilevazione della consistenza di personale nel bilancio di previsione come richiesto a norma dell’art. 60, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Più specificatamente, sono state indicate le unità di personale non dirigente per qualifiche funzionali, nonché delle unità relative ai dirigenti come appresso:

- Consistenza di personale in servizio alla data del 31.07.2022;
- Unità di personale che si stima verranno assunte sino al 31.12.2022 e per ciascun anno del triennio 2023-2025;
- Unità di personale che si stima cesseranno al 31.12.2022 e per ciascun anno del triennio 2023 - 2025.

Per i dati di cui ai punti precedenti sarà riportato nella sezione successiva “Allegato tecnico” separatamente il personale proveniente da altre amministrazioni (distinti per qualifiche funzionali) che prestano servizio presso l’INL (comandati IN) e della sede territoriale di provenienza distinguendo tra “Comandi IN Centrale” e “Comandi IN Territorio”. Similmente occorre fornire i dati relativi al personale INL appartenente alle qualifiche funzionali e dirigenziali, che presta servizio presso altre Amministrazioni (comandati OUT) nei prospetti appositamente dedicati (Comandi OUT Centrale, Comandi OUT Territorio).

#### 4.1.2 La Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza sul lavoro

La Direzione Centrale ha programmato il proprio fabbisogno finanziario in relazione all’attività ispettiva di coordinamento delle strutture territoriali nonché agli oneri inerenti progetti gestiti e finanziati al 2022 con risorse comunitarie. La Direzione ha in tale senso indicato l’importo finanziario pianificato per le suddette attività di vigilanza e per progetti in svolgimento nel 2022 il cui completamento si concretizzerà nel 2023.

Più concretamente, con riferimento agli “*oneri inerenti progetti gestiti e finanziati al 2023*”, la suddetta Direzione Centrale ha rappresentato che per i progetti Su.Pr.Eme. e A.L.T. Caporalato!, rispettivamente finanziati con le risorse del F.A.M.I della Commissione europea e del Fondo Nazionale Politiche

Migratorie del MLPS, le attività si concluderanno nel 2022 (in particolare, a seguito delle diverse proroghe intervenute, si chiuderanno rispettivamente il 20 ottobre e il 30 novembre 2022).

Per entrambi i progetti è, dunque, necessario vincolare, per il 2023, le risorse che, al 31.12.2022, risulteranno non impegnate sui conti dedicati U.1.03.03.03.003.004 “indennità di missione e di trasferta – progetto Su.Pr.Eme” e U.1.03.03.03.003.003 “indennità di missione e di trasferta – progetto A.L.T. Caporalato!” del bilancio dell’INL.

Nel corso del 2023, infatti, è plausibile che la DC Tutela competente verifichi l’esigenza di ultimare i pagamenti relativi a tabelle di missione e fatture per le attività progettuali svolte nel 2022, ovvero la necessità, a seguito delle verifiche che verranno effettuate dagli enti finanziatori (Commissione europea e MLPS) sulla rendicontazione dei progetti, di provvedere alla restituzione agli stessi enti finanziatori delle somme residue non impiegate per la loro esecuzione.

Nel 2022, infatti, l’Agenzia sta proseguendo l’esecuzione dei Progetti. Entrambi sono mirati al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo di manodopera extracomunitaria (il secondo, finanziato dal citato fondo comunitario e coordinato dalla Direzione generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle regioni del Sud Italia, il primo, finanziato dal richiamato fondo nazionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle restanti regioni del Paese).

Detti progetti impegnano l’Agenzia ad organizzare interventi ispettivi in *task-force* composte con l’impiego di personale ispettivo proveniente anche da ambiti diversi da quelli oggetto di intervento, affiancato da mediatori culturali dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.). Per rendere più incisivi i controlli, i progetti prevedono altresì la realizzazione di esperienze formative e di incontri del personale ispettivo e dei mediatori con le diverse autorità impegnate nella lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo nei territori interessati (Prefetture, Procure, Polizia di stato, etc.) per assicurare la chiara condivisione delle modalità operative necessarie a garantire la piena efficacia degli interventi stessi.

Sotto il profilo delle risorse, l’importo del progetto “Su.Pr.Eme.” è destinato nel 2022 alla copertura delle spese di missione sostenute dal personale, sia civile che militare, partecipante alle task force e alle relative attività formative.

La gestione dell’intervento ha una evidenza separata del finanziamento in bilancio, per cui l’Ispettorato dovrà ricevere in entrata sul bilancio 2022 il finanziamento per i fondi relativi al progetto che si imputa su un apposito conto in uscita relativamente al pagamento dell’indennità di missione (inclusi l’IRAP e i contributi sulle missioni) e dei rimborsi delle spese di missione. Similmente avviene per il Progetto “A.L.T. Caporalato!” con un importo destinato nel 2022 alle azioni dell’INL. Mentre però nel progetto “Su.Pr.Eme.” l’O.I.M. è diretto beneficiario di una quota di finanziamento distinta da quella riservata all’INL, nel progetto “A.L.T. Caporalato!” l’Agenzia, a valle dell’accordo stipulato con la DG Immigrazione per ottenere il finanziamento delle azioni del progetto e d’intesa con la stessa DG, ha stipulato un ulteriore accordo con O.I.M. per il suo coinvolgimento nelle attività progettuali e trasferisce all’organizzazione una parte del finanziamento. Al fine di garantire una gestione separata analoga quella del progetto “Su.Pr.Eme.”, l’INL riceve quindi su un apposito conto di entrata del bilancio, per il successivo accertamento, i fondi relativi al progetto “A.L.T. Caporalato!” che stanziava su un apposito conto di bilancio in uscita per il trasferimento dei fondi all’O.I.M., a titolo di pagamento conto terzi, nonché su apposito conto in uscita sul bilancio per le spese relative al pagamento dell’indennità di missione e ai rimborsi delle spese di missione, dell’IRAP sulle missioni e dei contributi sulle missioni.

#### **4.1.3 La Direzione centrale Amministrazione finanziaria e logistica**

La Direzione centrale ha provveduto alla pianificazione delle spese riguardanti la locazione di beni immobili adibiti a sede degli uffici territoriali, tenendo a riferimento l’importo complessivo dei canoni di locazione/indennità di occupazione dichiarati dalle sedi nell’ultimo esercizio finanziario utile. Al riguardo, sono state fornite istruzioni concernenti la spesa di funzionamento connessa all’unità immobiliare occupata, da uniformare agli obiettivi di razionalizzazione come stabiliti per le Amministrazioni centrali dello Stato all’art. 3, comma 9, del D.L. n. 95\2012. Allo stesso tempo, è stata pianificata la spesa anche in dipendenza dei contratti di locazione stipulati per la sede centrale nel 2022.

Per quanto concerne la spesa per gli acquisti di beni e servizi, la Direzione ha fornito le valutazioni finanziarie di competenza al 2022 in relazione all'ultimo programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per la sede centrale, distinto per conto di bilancio su cui imputare la spesa contrattualmente pianificata.

Nel dettaglio sono stati valorizzati i conti di bilancio relativi alle spese di funzionamento della sede centrale INL e separatamente i canoni di locazione/indennità di occupazione relativi a ciascun Ispettorato interregionale del lavoro (IIL) e Ispettorato territoriale del lavoro.

Relativamente a quest'ultima previsione è stato precisato che per il compendio immobiliare conferito al Fondo Immobili Pubblici-FIP di proprietà delle terze locatrici, è fissata la scadenza del contratto di locazione alla data del 29 dicembre 2022, salvo quanto prescritto all'art. 4.3 del contratto di locazione che prevede, terminato il primo rinnovo, il rinnovo automatico per un periodo di sei anni, in caso di mancata disdetta. Con particolare attinenza al portafoglio immobiliare dei beni FIP gestiti dalla società Investire SGR, assegnati alle sedi degli Ispettorati territoriali del lavoro di Cuneo, Parma, Vicenza, Pistoia, Ascoli Piceno e Foggia, si fa presente che è già stata formalizzata dalla Proprietà la disdetta, ai sensi dell'art. 4.3 del contratto in essere, con decorrenza 28 dicembre 2022.

Al riguardo, si rappresenta che l'Agenzia del Demanio in qualità di Conduttore unico del contratto, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avviato le necessarie interlocuzioni con le proprietà al fine di valutare e definire gli elementi contrattuali relativi all'eventuale permanenza delle amministrazioni usuarie negli immobili appartenenti al Fondo Terze locatrici in assenza di alternative alla data di scadenza del contratto in essere.

Occorre precisare che in merito al portafoglio immobiliare gestito da Investire SGR, in considerazione del mancato accordo del tavolo negoziale, sono in corso le interlocuzioni finalizzate a definire gli oneri e i criteri da realizzare nell'ambito del piano di rilascio per la cessazione della locazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, per la formazione del bilancio di previsione per l'annualità 2023 e per il triennio 2023-2025, per quanto attiene al portafoglio immobiliare gestito da Investire SGR sarà necessario prevedere, nelle more delle determinazioni tra le parti, gli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, ai sensi del Contratto di locazione e del Disciplinare di assegnazione, **relativi allo stato manutentivo e di messa a norma degli immobili occupati** e per i quali, si ribadisce, è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e, alla data odierna, l'intimazione di licenza per finita locazione e contestuale citazione per la convalida per le sedi di Parma, Cuneo e Pistoia.

Nel complesso viene stimata una spesa complessiva come dettagliata nella tabella successiva per canoni passivi di locazione per tutte le sedi territoriali pari a € 17.369.088,32, suscettibile di esser rivista nel corso del prossimo esercizio in considerazione dei contratti in fase di stipulazione, dei FIP in scadenza contrattuale al 28.12.2022 e dei contratti in sine titulo in corso di regolarizzazione come si dirà ne proseguo.

Tabella n. 1 – Distribuzione per IIL\ITL dei contratti di locazione passiva\indennità di occupazione per importo del canone al lordo e netto IVA

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
<b>INL-SEDE CENTRALE</b>				
LP – PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 59 (Unità 1)	€ 950.000,00	€ 950.000,00
LP – PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 68 (Unità 2)	€ 88.518,00	€ 88.518,00
LP – PRIVATA	Roma	Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 (Unità 3)	€ 101.967,00	€ 101.967,00
LP – PRIVATA	Roma	Via Torino, 95 e 98 (Unità 4)	€ 169.575,00	€ 169.575,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 1.310.060,00</b>	<b>€ 1.310.060,00</b>
<b>IIL-ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-OVEST (Milano)</b>				
LP – PRIVATA	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	€ 52.700,00	€ 52.700,00
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 59.856,68	€ 73.025,15
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 10.819,65	€ 13.199,97
FIP-P1	Asti	Piazza della Libertà, 4 - Corso alla Vittoria, 47 - Archivio	€ 14.621,13	€ 17.837,78
LP - PRIVATA	Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	€ 115.537,46	€ 140.955,70
LP - PRIVATA	Biella	Corso Europa, 7/B	€ 29.953,00	€ 36.542,66
LP - PRIVATA	Vercelli	Via Pirandello, 18	€ 35.557,00	€ 43.379,54
FIP-P1	Cuneo	Via San Giovanni Bosco, 13/B - Via Gobetti, 27	€ 277.885,70	€ 277.885,70
LP - ENTE PUBBLICO	Novara	Via Andrea Costa, 33/35	€ 45.310,08	€ 45.310,08
LP - PRIVATA	Verbania (Omegna)	Via IV Novembre, 37	€ 42.929,25	€ 52.373,69
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala C	€ 312.466,66	€ 312.466,66
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala A/C	€ 119.520,76	€ 119.520,76
FIP-P1	Genova	Via Antonio Pastore, 2	€ 209.475,89	€ 255.560,59
DEMANIALE	Genova	Via del Peralto	€ 0,00	€ 0,00
FIP-P1	Imperia	Via Jvanoe Amoretti, 2	€ 94.264,13	€ 115.002,24
LP - PRIVATA	La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	€ 114.281,64	€ 139.423,60
LP - PRIVATA	Savona	Piazza dei Martiri della Libertà, 9	€ 72.800,00	€ 88.816,00

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
LP - PRIVATA	Bergamo	Via Ermete Novelli, 12	€ 157.887,50	€ 192.622,75
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	€ 73.110,41	€ 73.110,41
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	€ 43.274,00	€ 43.274,00
LP - PRIVATA	Como	Via Bellinzona, 111	€ 133.907,80	€ 163.367,52
LP - ENTE PUBBLICO	Lecco	Via Buoizzi, 15	€ 41.280,69	€ 41.280,69
LP - ENTE PUBBLICO	Cremona	Via dei Comizzi Agrari, 2	€ 39.758,16	€ 39.758,16
LP - ENTE PUBBLICO	Mantova	Via Don Maraglio, 4	€ 53.210,00	€ 53.210,00
LP - PRIVATA	Milano	Via Mauro Macchi, 9	€ 2.214.281,45	€ 2.701.423,37
LP - ENTE PUBBLICO	Lodi	Via Dalmazia, 13	€ 27.100,00	€ 27.100,00
LP - PRIVATA	Pavia	Via Indipendenza, 9	€ 134.999,04	€ 164.698,83
LP - ENTE PUBBLICO	Sondrio	Via Martire della Libertà, 6	€ 58.329,60	€ 58.329,60
LP - PRIVATA	Varese	Via San Vito Silvestro, 56	€ 150.939,75	€ 184.146,50
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 4.736.057,43</b>	<b>€ 5.526.321,93</b>
<b>IIL-ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-EST (Venezia)</b>				
DEMANIALE	Belluno	Via Jacopo Tasso, 20	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Padova	Via Trieste, 1 - ang. Sottopassaggio De Gasperi, 3	€ 142.800,00	€ 174.216,00
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27	€ 71.372,80	€ 87.074,82
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	€ 26.460,16	€ 32.281,40
LP - PRIVATA	Treviso	Via Fonderia, 55	€ 68.000,00	€ 80.434,40
LP - ENTE PUBBLICO	Venezia (IIL)	Venezia Santa Croce 706	€ 86.401,85	€ 86.401,85
LP - PRIVATA	Venezia (IIL)	Via Piave, 7 - Venezia Mestre	€ 146.370,00	€ 178.571,40
LP - PRIVATA	Verona	Via Quirino Filopanti 3/5	€ 133.751,07	€ 163.176,31
FIP-P1	Vicenza	Viale del Mercato Nuovo,57	€ 185.741,45	€ 185.741,45
LP - ENTE PUBBLICO	Trieste	Via Cesare Battisti, 10/D Piano 1° e 2°	€ 36.785,00	€ 36.785,00
DEMANIALE	Trieste	Via Flavia, 70	€ 0,00	€ 0,00
LP - ENTE PUBBLICO	Gorizia	Largo XXVII Marzo, 10	€ 32.732,28	€ 32.732,28

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNIT A' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
FIP-P1	Udine	Via Elio Morpurgo, 22	€ 107.601,08	€ 131.273,32
LP - ENTE PUBBLICO	Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	€ 34.526,18	€ 34.526,18
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 76.951,00	€ 93.880,22
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 282.506,33	€ 344.657,72
FIP-P1	Ferrara	Via Garibaldi, 147/151	€ 151.288,13	€ 184.571,52
LP - PRIVATA	Modena	P.zza Cittadella, 8/9	€ 67.150,00	€ 81.923,00
FIP-P1	Parma	Piazza Matteotti,9	€ 279.301,38	€ 279.301,38
LP - PRIVATA	Reggio Emilia	Via Paolo Borsellino 40/42	€ 116.175,88	€ 116.175,88
LP - PUBBLICO	Piacenza	Via R. Boselli, 59/63	€ 44.100,00	€ 44.100,00
DEMANIALE	Ravenna	Via Giulio Alberoni, 37	€ 0,00	€ 0,00
DEMANIALE	Forlì	corso Mazzini, 17	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Rimini	Piazzale Battisti, 20	€ 110.508,60	€ 134.820,49
LP - ENTE PUBBLICO	Ancona	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P 1° + Seminterr. Corpo C1	€ 90.300,00	€ 90.300,00
FIP-P1	Ascoli Piceno	Via Luigi Marini, 15	€ 155.679,12	€ 155.679,12
LP - PRIVATA	Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	€ 81.090,00	€ 98.929,80
FIP-P1	Pesaro Urbino	Piazzale Giacomo Matteotti, 32	€ 244.205,23	€ 297.930,38
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 2.771.797,54</b>	<b>€ 3.145.483,91</b>
<b>IIL-ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO CENTRO (Roma)</b>				
LP - ENTE PUBBLICO	Arezzo	Via Antonio Guadagnoli, 24	€ 40.242,19	€ 40.242,19
LP - PRIVATA	Firenze	Viale Spartaco Lavagnini, 9	€ 253.725,00	€ 253.725,00
LP - PRIVATA	Grosseto	Via Belgio, 15	€ 89.490,00	€ 109.177,80
LP - PRIVATA	Livorno	Via Fiume, 30	€ 76.500,00	€ 93.330,00
LP - PRIVATA	Pisa	Via Cisanello, 145/147	€ 122.060,00	€ 148.913,20
FIP-P1	Lucca	Via A. Gramsci, 109	€ 180.382,08	€ 220.066,14
LP - ENTE PUBBLICO	Massa Carrara	Via Don Minzoni, 5	€ 30.100,00	€ 30.100,00
LP - ENTE PUBBLICO	Prato	Via Giuseppe Valentini, 10/C-12	€ 54.117,00	€ 54.117,00

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
LP - FIP	Pistoia	Viale Adua, 123	€ 70.439,86	€ 70.439,86
LP - PRIVATA	Siena	Viale delle Regioni, 23	€ 66.300,00	€ 80.886,00
LP - PRIVATA	Perugia	Via Palermo, 106	€ 127.500,00	€ 155.550,00
LP - ENTE PUBBLICO	Terni	Via Filippo Turati, 18/20	€ 53.732,91	€ 53.732,91
LP - PRIVATA	Frosinone	Piazza Domenico Ferrante, 1	€ 203.000,00	€ 247.660,00
LP - ENTE PUBBLICO	Latina	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	€ 127.150,96	€ 127.150,96
LP - ENTE PUBBLICO	Roma	Via Maria Brighenti, 23	€ 893.270,70	€ 893.270,70
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 1°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 2°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - ENTE PUBBLICO	Viterbo	Via Sabotino, 1/3	€ 49.686,00	€ 49.686,00
LP - ENTE PUBBLICO	Chieti	Via Domenico Spezioli, 32	€ 50.481,00	€ 50.481,00
LP - PRIVATA	Pescara	Via Tiburtina Valeria, 54/1	€ 136.000,00	€ 165.920,00
LP - PRIVATA	L'Aquila	Viale Aldo Moro, 28/D	€ 89.250,00	€ 89.250,00
LP - ENTE PUBBLICO	Teramo	Via Francesco Franchi, 37	€ 43.413,84	€ 43.413,84
LP - PRIVATO	Cagliari	Via Emilio Pirastu, 2	€ 512.480,23	€ 625.225,88
LP - PUBBLICO	Oristano	Via Emilio Lussu, 2	€ 40.320,00	€ 40.320,00
LP - PRIVATA	Nuoro	Via Peppino Catte, 106	€ 123.650,81	€ 150.853,99
LP - PRIVATO	Sassari	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra , 1° e 2°	€ 133.573,00	€ 133.573,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 3.702.865,58</b>	<b>€ 4.063.085,47</b>
<b>III-ISPETTOTRATO INTERREGIONALE DEL LAVORO SUD (Napoli)</b>				
LP - PRIVATA	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - Piani 4° e 5°	€ 88.536,00	€ 108.013,92
LP - ENTE PUBBLICO	Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	€ 42.600,00	€ 42.600,00
LP - PRIVATA	Avellino	Via dei due Principati, 4/6/8	€ 89.250,00	€ 89.250,00
FIP-P1	Benevento	Via Sandro Pertini, 1	€ 207.148,37	€ 252.721,01
LP - PRIVATA	Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	€ 249.920,00	€ 304.902,40
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	€ 38.646,88	€ 40.584,33
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	€ 11.507,32	€ 11.507,32
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	€ 117.465,04	€ 138.965,68
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 64.709,37	€ 78.945,43
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 301.332,27	€ 367.625,37
LP - PRIVATA	Bari	Via Fabio Filzi, 18	€ 458.720,84	€ 559.639,42
LP - PRIVATA	Brindisi	Via Appia, 51	€ 102.850,00	€ 125.477,00
FIP-P1	Foggia	Viale Giuseppe Di Vittorio, 1	€ 189.692,05	€ 189.692,05
LP - PRIVATA	Lecce	Via G. Paolo II, 3	€ 117.495,50	€ 138.230,00
LP - PRIVATA	Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	€ 12.852,99	€ 15.680,65
LP - PUBBLICO	Taranto	Via Japigia, 2	€ 77.840,00	€ 77.840,00
LP - PRIVATA	Potenza	Via Isca del Pioppo, 41	€ 123.065,86	€ 123.065,86
LP - PRIVATA	Matera	Via Annibale Maria di Francia, 32	€ 142.822,84	€ 174.243,86
LP - PRIVATA	Catanzaro	Via Enrico Molè, traversa leonardo Di Bona	€ 68.407,08	€ 83.456,64
LP - PRIVATA	Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	€ 88.750,00	€ 88.750,00
LP - PRIVATA	Crotone	Via Giuseppe di Vittorio, 23	€ 48.127,17	€ 58.715,15
LP - PRIVATA	Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	€ 176.763,14	€ 215.651,03
LP - PRIVATA	Vibo Valentia	Via N. Machiavelli, 10	€ 38.579,89	€ 38.579,89
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 2.857.082,61</b>	<b>€ 3.324.137,02</b>
<b>TOTALE FINALE</b>			<b>€ 15.377.863,16</b>	<b>€ 17.369.088,32</b>

Fonte: Nota DC Finanziaria Ufficio I – Affari Generali e Logistica prot. n. 0005860 del 08.09.2022

Legenda:

	Canone locativo aggiornato in considerazione dei contratti stipulati o in fase di stipulazione
	FIP scadenza contrattuale il 28.12.2022
	Contratto in sine titulo

**Le locazioni passive sine titolo.** Un discorso a parte merita l'azione amministrativa posta in essere dall'Ispettorato per il superamento della delicata situazione riferita alle numerose occupazioni in *sine titolo* esistenti che sono state ereditate, prevalentemente, dalla precedente gestione in carico al MLPS.

In particolare, sulla base delle raccomandazioni formulate dal MEF con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 del 26 luglio 2021, per quanto attiene "(...) la necessità di porre in essere tutte le iniziative necessarie per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni "sine titolo", qualora ancora presenti, fornendo all'organo di controllo interno un aggiornamento dettagliato e periodico in merito", si rappresentano appresso gli elementi informativi circa lo stato dell'arte del piano di rientro dalle irregolarità "sine titolo" riscontrate alla data di redazione del bilancio, come peraltro condivise con Verbale del Collegio dei revisori n.16/2022.

Anche nel 1° semestre 2022, in continuità con l'annualità precedente, l'INL ha continuato a monitorare costantemente, presso ogni Ufficio Territoriale del lavoro coinvolto, l'evoluzione dell'iter di perfezionamento dei contratti e si è proceduto ad inviare ad ognuna delle sedi ancora in sine titolo note di sollecito, specifiche per ogni situazione, al fine di pervenire alla risoluzione di tali locazioni.

Occorre rilevare, come già segnalato nello scorso esercizio, la persistenza delle principali criticità riscontrate che coinvolgono l'iter di acquisizione di nuovi immobili e di contrattualizzazione delle locazioni di beni demaniali o patrimoniali a titolo gratuito, o in locazione passiva da soggetti pubblici e privati, ovvero le lunghe operazioni di ristrutturazione e di adeguamento degli immobili pubblici statali o di altri enti territoriali o non territoriali in particolare quelli di proprietà INPS e INAIL, e soprattutto la mancata predisposizione da parte delle proprietà del "*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*" nonché, in taluni casi, **la mancata volontà di effettuare i lavori di adeguamento sismico.**

Le sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro non contrattualizzate si sono ridotte complessivamente a **ventotto**, rispetto alle trentatré di inizio anno.

Si fa presente che entro il corrente anno, secondo le procedure cosiddette di "rientro", sarà possibile contrattualizzare ulteriori **sei sedi** occupate in sine titolo, cosa che consentirà di ridurre ulteriormente il complesso immobiliare utilizzato in locazione da questo Ispettorato non contrattualizzato.

Circa l'attività di regolarizzazione delle posizioni "sine titolo" si conferma l'attenzione che questa Amministrazione ha al riguardo e le attività che ha posto in essere e seguito puntualmente per la gestione e il coordinamento di alcune sedi finalizzando le seguenti attività:

- l'Ispettorato territoriale del lavoro di Venezia ha stipulato il contratto di locazione per l'immobile di Via Piave n. 7 concludendo le attività di trasferimento nel mese di giugno 2022, rilasciando completamente l'immobile in occupazione sine titolo nel mese di luglio 2022;
- per quanto riguarda la sede dell'Ispettorato interregionale e territoriale del lavoro di Milano, si fa presente che è stato sottoscritto, nel mese di luglio 2022, un nuovo contratto di locazione con l'attuale proprietà presso l'immobile sito in Milano, Via Mauro Macchi n. 9, risolvendo lo stato di occupazione in sine titolo;
- per quanto concerne l'Ispettorato territoriale del lavoro di Torino, diversi sono stati i tentativi avviati dal 2015 ad oggi per manifestare all'INPS l'interesse di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per i locali di Via dell'Arcivescovado n. 9 al fine di superare l'occupazione in sine titolo e risolvere alcune problematiche correlate alla messa a norma dello stabile. Le diverse procedure messe in atto, nello specifico le indagini di mercato condotte negli anni 2017, 2018 e 2019, hanno dato esito negativo in quanto gli immobili oggetto di disamina di Via Ramazzini (INAIL), di Corso Tozzoli (INPS) e l'immobile proposto da Città Metropolitana, non sono stati ritenuti idonei. Nel mese di maggio 2022 l'INPS ha comunicato l'esigenza di riacquisire la porzione immobiliare occupata dall'ITL, di conseguenza la Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica ha supportato l'Ufficio territoriale nella complessa trattativa con la proprietà, in considerazione della richiesta di rilascio immobile inoltrata dall'INPS, giungendo ad un accordo che prevede una riduzione degli spazi attualmente occupati con la conseguente stipula di un nuovo contratto di locazione finalizzato nel contempo alla risoluzione della irregolarità contrattuale;

- relativamente alla sede di Forlì dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Ravenna-Forlì-Cesena, è stata rilasciata la sede di Via Paradiso n. 7/9 a seguito dell'avvenuto trasferimento presso l'immobile demaniale di Corso Mazzini;
- relativamente all'Ispettorato territoriale del lavoro di Lecce sito in Viale Leopardi n. 91, si è in attesa del perfezionamento della documentazione di conformità antincendio per trasferire gli archivi presso la nuova sede contrattualizzata sita in Via Giovanni Paolo I destinata esclusivamente ad archivi;
- per quanto concerne l'Ispettorato territoriale del lavoro di Cosenza è in corso la trattativa per la stipula di un nuovo contratto di locazione con la proprietà dell'immobile attualmente occupato a seguito dell'avvenuta redazione del documento di vulnerabilità sismica. Attualmente si è in attesa del rilascio del parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio.
- relativamente all'Ispettorato territoriale del lavoro di Como- Lecco, sede di Lecco, si fa presente che l'TTL ha rilasciato in data 31 luglio 2022 l'immobile occupato in sine titulo a seguito della conclusione del contenzioso instaurato con l'INAIL e concluso con un accordo transattivo al termine della mediazione condotta dalla Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica di questa Agenzia finalizzata alla risoluzione delle criticità riscontrate presso l'immobile di proprietà INAIL che avevano impedito il trasferimento dalla vecchia sede alla nuova. Il contenzioso ha avuto ad oggetto il mancato pagamento dei canoni per l'anno 2021 per un importo pari ad € 41.280,69, oltre interessi, dovuti per la locazione del piano quinto dell'immobile sito in Lecco, Via B. Buozzi n. 15, per una superficie di mq lordi 762,64, da adibire a sede dell'Ufficio territoriale dell'TTL Como-Lecco, sede di Lecco. La mancata corresponsione dei canoni era dovuta al fatto che l'TTL aveva riscontrato delle infiltrazioni di umidità nei locali e ne aveva dato pronta comunicazione alla proprietà, dichiarando contestualmente la sospensione del pagamento dei canoni per il successivo semestre gennaio-giugno 2021. L'INAIL, a seguito della detta comunicazione, dava corso ad ulteriori interventi manutentivi facendo pervenire all'TTL formale diffida al pagamento della rata di canone relativa al semestre gennaio-giugno 2021, prospettando inoltre la possibilità di utilizzo parziale dell'immobile, in attesa della definitiva risoluzione delle problematiche strutturali dell'edificio, ma l'TTL manifestava la propria indisponibilità a tale soluzione. Successivamente e in conseguenza, l'INAIL ha chiamato l'INL innanzi all'Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano chiedendo il pagamento dei canoni per l'anno 2021, oltre interessi, dovuti per la locazione del piano quinto dell'immobile sito in Lecco, Via B. Buozzi n. 15, per una superficie di mq lordi 762,64, da adibire a sede dell'ufficio territoriale dell'TTL Como-Lecco, sede di Lecco. Il contratto di locazione, stipulato in data 25.6.2019 tra la predetta Direzione Regionale INAIL e l'Ispettorato territoriale del lavoro di Como-Lecco, prevede un canone annuo pari ad € 41.280,69, oltre oneri. Al riguardo l'Ufficio territoriale del lavoro, dopo aver pagato il canone di locazione del periodo luglio-dicembre 2020, ha sospeso il pagamento dei successivi canoni in ragione delle problematiche connesse all'infiltrazione di acqua riscontrate in una porzione dell'immobile, per effetto delle quali si asseriva l'inutilizzabilità dell'immobile locato e la conseguente impossibilità di dare seguito alle procedure di trasferimento del personale in servizio presso la sede di Lecco. La mediazione è stata condotta dalla sede centrale dell'INL – Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica che è giunta ad un accordo di conciliazione con INAIL concluso in data 26 luglio 2022. La procedura è stata condotta e definita tenute presenti le interlocuzioni e i pareri richiesti alla competente Avvocatura distrettuale dello Stato di Milano.

Si riporta per massima chiarezza espositiva l'elenco "Immobili in occupazione sine titulo – aggiornamento settembre 2022" nel quale sono state evidenziate le sedi dell'INL in locazione sine titulo e lo stato dell'arte in merito alle trattative in corso.

Al riguardo, la Direzione Centrale finanziaria e logistica continua a svolgere costantemente l'azione di coordinamento, supporto e monitoraggio sul territorio.

Anche, nel 2022 per poter guidare ciascun ufficio alla ricerca di soluzioni alternative, ovvero nuove indagini di mercato, è stato trasmesso il quadro “esigenziale” aggiornato agli attuali fabbisogni allocativi e sono stati indicati eventuali immobili di proprietà degli enti non territoriali disponibili e presenti sul portale dell’Agenzia del Demanio – applicativo Paloma, che potrebbero rispondere alle esigenze degli uffici interessati.

Gli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro si sono avvalsi di un “*Bando tipo*” di avviso pubblico che ciascun Ufficio ha potuto, poi, adeguare alle proprie specifiche esigenze da utilizzare per l’indagine di mercato per la ricerca di nuovi immobili da locare (nel caso in cui una prima ricerca di immobili di proprietà demaniale o di altre Amministrazioni Pubbliche avesse dato esito negativo).

Sono state fornite istruzioni per la ricerca di nuove allocazioni in linea agli obiettivi di ottimizzazione degli spazi secondo il parametro di riferimento per mq/addetto ai sensi dell’art. 2, comma 222 della Legge n. 1991/2009, ma si debba tendere anche al perseguimento dei principi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Analogo approccio è stato adottato per la predisposizione dello “*Schema tipo di contratto di locazione passiva di immobili a uso governativo*” trasmesso agli uffici in fase di nuova contrattualizzazione.

In sintesi, segnatamente all’iter di acquisizione di nuovi immobili e di contrattualizzazione delle locazioni, l’ottenimento del Nulla Osta alla stipula del contratto di locazione da parte dell’Agenzia del Demanio è diventato notevolmente più complesso a seguito della nota della stessa Agenzia prot. n. 2019/13612 del 26 luglio 2019, che introduce, oltre alla già prevista documentazione attestante la conformità tecnico normativa dei locali, nonché la rispondenza dell’immobile al d.lgs. n. 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, un ulteriore documento, denominato “*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*”, dal quale si possa accertare che siano garantiti gli indici minimi di vulnerabilità sismica. Senza quest’ultima dispendiosa certificazione, che le Proprietà sono obbligate a produrre, non è più possibile ottenere il Nulla Osta alla stipula e ciò **ha dilatato moltissimo i tempi delle fasi propedeutiche sia alla ricerca che alla contrattualizzazione, talvolta bloccandone definitivamente la trattativa.**

In relazione alla normativa vigente, sulla prevenzione del rischio sismico e alla redazione del documento di vulnerabilità sismica, dalla Direzione competente sono proseguite le indicazioni tecniche alle sedi territoriali in merito alla predisposizione da parte delle proprietà del “*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*”, analizzando nello specifico le singole esigenze e peculiarità delle sedi territoriali e fornendo informazioni in merito alle spettanti competenze e ai relativi oneri finanziari imputabili, al fine di ottimizzare i tempi di acquisizione del documento e procedere alla richiesta di nulla osta alla stipula da parte dell’Agenzia del Demanio.

Per alcuni uffici, invece, sono state riscontrate difficoltà nella contrattualizzazione degli stessi in quanto gli immobili necessitano di importanti interventi di tipo tecnico normativo, di adeguamenti impiantistici, di prevenzione incendi, a cui le proprietà, sia di privati che di enti non territoriali quali INPS ed INAIL non hanno ancora ottemperato, nonostante i solleciti da parte dell’Amministrazione.

La Direzione Finanziaria sta monitorando e assicurando supporto per la finalizzazione delle locazioni passive delle sedi territoriali in cui sono in corso operazioni di trasferimento degli uffici in immobili dello Stato ad uso gratuito messi a disposizione dall’Agenzia del Demanio.

In definitiva, l’avanzamento delle attività che riguardano la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di immobili demaniali è strettamente correlata alle risorse in disponibilità dell’Agenzia del Demanio, e ai tempi richiesti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per la realizzazione dei necessari interventi edilizi e di messa a norma dei locali sempre di competenza della stessa Agenzia.

Inoltre, la succitata Direzione Centrale ha supportato le sedi territoriali ed interregionali nelle trattative di rinnovo dei contratti di locazione in scadenza conformemente alle condizioni introdotte dall’art. 3, comma 4, lett. b della legge n. 135 del 7.08.2012.

Tabella 2 - IMMOBILI IN OCCUPAZIONE SINE TITOLO 1° settembre 2022

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETA	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Valle D'Aosta	<a href="#">ITL Aosta</a>	Viale dei Partigiani, 18	Camandona Calzavana	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITOLO	€ 52.700,00	€ 52.700,00	02/02/2015	01/02/2021	In data 28.7.2021 l'ITL comunicava di voler attivare una nuova procedura di ricerca di immobili presso soggetti pubblici e privati stante il perdurare del contegno della proprietà dell'immobile attualmente occupato di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione passiva.
Piemonte	<a href="#">ITL Asti-Alessandria</a>	Corso Dante Alighieri, 31	Sidin Imm. S.r.l. e Immobiliare SpA	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITOLO	€ 59.856,68	€ 73.025,15	01/12/2002	30/11/2008	In data 22.11.2021 l'ITL di Asti-Alessandria ha chiesto alla Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica informazioni circa la disponibilità di beni immobili dello Stato e/o di beni di proprietà di enti pubblici non territoriali. Con nota del 15.12.2021 sono stati comunicati i seguenti immobili di proprietà INPS presenti nell'applicativo PALOMA dell'Agenzia del Demanio: - per Asti: immobile di Via Goito n. 20 e immobile Via D'Azeglio n. 28; - per Alessandria: immobile di Corso Roma n. 100 e immobile di Via Testore n. 19.
Piemonte	<a href="#">ITL Asti-Alessandria</a>	Corso Dante Alighieri, 31	Sidin Imm. S.r.l. e Immobiliare SpA	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITOLO	€ 10.819,65	€ 13.199,97	01/11/2006	31/10/2012	
Piemonte	<a href="#">ITL Asti-Alessandria</a>	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	Rocare Immobiliare S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITOLO	€ 115.537,46	€ 140.955,70	01/05/2013	30/04/2019	
Piemonte	<a href="#">ITL Novara-Verbania</a>	Via Andrea Costa, 33/35	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITOLO	€ 45.310,08	€ 45.310,08			Dagli atti in possesso dell'Ispettorato emerge che l'immobile di Via Andrea Costa n. 33/35 è occupato in assenza di regolare contratto di locazione dal 20/02/2012 a seguito di inserimento dell'ITL nel programma "Polo del Welfare" a causa di mancata disponibilità da parte della proprietà di eseguire i lavori di

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
										messa a norma dell'immobile e di effettuare la valutazione sismica dello stabile. Di conseguenza l'ITL ha avviato una procedura con l'Agenzia del Demanio riguardante il "Programma di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili ex militari del compendio Caserma Cavalli", con data di consegna prevista nel 2026. nel frattempo, l'Ufficio ha manifestato nuovamente all'INAIL volontà di sottoscrivere il contratto, con esito negativo.
Piemonte	<a href="#">ITL Torino</a>	Via dell'Arcivescovado, 9 -scal a C	INPS	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITOLO	€ 312.466,66	€ 312.466,66	01/04/2002	31/03/2008	Diversi sono stati i tentativi avviati dall'ITL di Torino dall'aprile del 2015 ad oggi per manifestare all'INPS l'interesse di addivenire alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per i locali di Via dell'Arcivescovado n. 9 al fine di garantire il superamento dell'occupazione sine titolo e la risoluzione di alcune problematiche correlate alla messa a norma dello stabile. Le diverse procedure messe in atto, nello specifico le indagini di mercato, ripetutesi negli anni 2017, 2018 e 2019 hanno dato esito negativo, a seguito delle quali sono stati oggetto di disamina l'immobile di Via Ramazzini (INAIL), di Corso Tozzoli (INPS) e l'immobile proposto da Città Metropolitana, non ritenuti idonei. L'INPS ha manifestato l'esigenza di liberare la porzione immobiliare occupata dall'ITL e in data 23 giugno 2022 in considerazione della richiesta di rilascio immobile inoltrata dall'INPS, questa Direzione Centrale amministrazione finanziaria e logistica ha proposto una riduzione degli spazi attualmente occupati e la stipula di un nuovo contratto al fine di

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
										risolvere la situazione di occupazione in sine titolo.
Piemonte	<a href="#">ITL Torino</a>	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala A/C	INPS	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 119.520,76	€ 119.520,76		01/06/1999	
Liguria	<a href="#">ITL La Spezia</a>	Piazzale J.F. Kennedy, 47	Ing. Ferrari Impr.Costruzioni Srl	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 114.281,64	€ 139.423,60	01/02/2000	31/01/2006	Trattativa con INAIL per immobile di Corso Nazionale 326. Sono in corso lavori di adeguamento dell'immobile. I locali potrebbero essere consegnati entro la fine del 2023.
Lombardia	<a href="#">ITL Brescia</a>	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 73.110,41	€ 73.110,41	29/09/2014	30/09/2020	L'ITL aveva attivato, prima del termine contrattuale, la procedura volta al rinnovo del contratto di locazione nelle more degli impegni assunti dall'INAIL Direzione Regionale Lombardia per l'adeguamento antincendio e la presentazione della SCIA antincendio. L'esecuzione dei lavori di realizzazione della scala antincendio e di adeguamento dell'impianto di prevenzione incendi sono stati avviati. Relativamente al documento di analisi di vulnerabilità sismica, la questione è invece ancora all'attenzione della Direzione Regionale INAIL.
Lombardia	<a href="#">ITL Brescia</a>	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 43.274,00	€ 43.274,00	01/03/2017	30/09/2020	

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Lombardia	<a href="#">ITL Como-Lecco</a>	Via Bellinzona, 111	Immobiliare Teresita S.a.s.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 133.907,80	€ 163.367,52	01/04/2007	31/03/2013	Nel 2015 era stata prospettata dall'Agenzia del Demanio, sulla base del quadro esigenziale allora presentato, la caserma De Cristoforis, immobile del Ministero della Difesa, vincolato da importanti lavori di ristrutturazione. Pertanto nel 2018, l'ITL avviava una ricerca immobiliare. In conseguenza della stessa venne individuato l'immobile di via Cavallotti n. 6 e sulla base dell'offerta presentata dalla Gabetti immobiliare aggiornata al 2020, per conto della società CDS Costruzioni S.p.A., l'onere di locazione sarebbe pari a 140.000 € ai quali sarebbero da aggiungersi 27.000 € per oneri condominiali. Tuttavia la trattativa per l'immobile individuato si è bruscamente rallentata in considerazione dei numerosi interventi da realizzare per rifunzionalizzare gli spazi. In considerazione di ciò quanto prima verrà pubblicato un nuovo bando di ricerca.
Lombardia	<a href="#">ITL Pavia</a>	Via Indipendenza, 9	Errepi Immobiliare S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 134.999,04	€164.698,83	01/12/2008	30/11/2020	Individuato un immobile demaniale. In attesa dell'adeguamento e messa a disposizione dello stesso è stata inviata all'agenzia del Demanio tutta la documentazione prodromica alla stipula di un nuovo contratto con l'attuale proprietà.
Lombardia	<a href="#">ITL Varese</a>	Via San Vito Silvestro, 56	FINPEL S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 150.939,75	€ 184.146,50	07/08/2006	07/08/2012	Si evidenzia l'esito negativo della ricerca di mercato effettuata negli anni 2019/2020 e l'indisponibilità della proprietà alla rinegoziazione del canone con la procedura dei contratti di locazione ai sensi dell'art. 1, comma 616-619, della legge n. 160 del 27.12.2019. Con nota del 1.04.2021 l'ITL comunicava di aver avviato un'ulteriore ricerca di mercato di nuovi locali da destinare a propria sede. Allo stato attuale In data 10

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
										nov 2021 l'ITL chiede alla proprietà di rinegoziare il canone in sine titulo, in considerazione dell'esito negativo della procedura di ricerca. In data 10 giu 2022 l'ITL chiede all'Agenzia del Demanio supporto che finalizzare la procedura in considerazione della richiesta della proprietà di congruire senza la riduzione del 15% il canone proposto.
Veneto	<a href="#">ITL Ferrara-Rovigo</a>	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° e 4° P. + posti auto P. Interrato	Ania Immobiliare S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 71.372,80	€ 87.074,82	01/12/2010	30/11/2016	
Veneto	<a href="#">ITL Ferrara-Rovigo</a>	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	Torresino Immobiliare S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 26.460,16	€ 32.281,40	01/12/2010	30/11/2022	
Friuli Venezia Giulia	<a href="#">ITL Udine-Pordenone</a>	Via della Vecchia Ceramica, 3	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 34.526,18	€ 34.526,18	01/04/2014	31/03/2020	Con nota del 10/09/2021 questa Direzione invitava l'ITL a riprendere le interlocuzioni con INAIL, avviate già nel 2020, per la stipula di un nuovo contratto di locazione, le cui trattative in precedenza erano state interrotte per via dell'impossibilità di avere il documento di analisi della vulnerabilità sismica. In data 15.03.2021 l'ITL comunicava l'intento di avviare una nuova procedura di ricerca di immobili.
Emilia Romagna	<a href="#">ITL Bologna</a>	Viale Masini, 12/14	fondo Toscanini - SGR S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 76.951,00	€ 93.880,22	15/02/2001	14/02/2007	Individuato immobile demaniale, denominato "ex Caserma Gucci" in Via dell'Abbadia n. 3, completamente da ristrutturare, la cui consegna è prevista nel 2028.
Emilia Romagna	<a href="#">ITL Bologna</a>	Viale Masini, 12/14	fondo Toscanini - SGR S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 282.506,33	€ 344.657,72	15/02/2001	31/01/2007	

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Emilia Romagna	<a href="#">ITL Parma-Reggio Emilia</a>	Via Paolo Borsellino 40/42	Prop. Istituto Diocesano Sost. Clero	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 116.175,88	€ 116.175,88	01/04/2009	31/03/2015	In attesa del parere di congruità da parte dell'Agenzia del demanio per la stipula di un nuovo contratto di locazione per l'attuale sede occupata.
Emilia Romagna	<a href="#">ITL Rimini</a>	Piazzale Battisti, 20	Telecom Italia S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 110.508,60	€ 134.820,49	01/03/2003	28/02/2009	In trattativa con INAIL per la locazione dell'immobile di Via Melozzo da Forlì. Per quanto riguarda il documento di vulnerabilità sismica, INAIL ha ribadito che la sede in questione non rientrerebbe nei parametri normativi che la suddetta certificazione prevedono come obbligatoria. A settembre del 2021, l'ITL era in attesa della quantificazione dell'offerta del canone di locazione da parte dell'INAIL. Con nota del 5.5.2022 l'ITL di Rimini sollecita riscontro ad INAIL in merito alla trattativa avviata per la locazione dell'immobile di Via Melozzo da Forlì per cui risultava inderogabile la questione della vulnerabilità sismica (eventualmente sostituibile con il certificato di collaudo statico).
Marche	<a href="#">ITL Ancona</a>	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P 1° + Seminterr. Corpo C1	0575359060	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 90.300,00	€ 90.300,00	16/03/2015	15/03/2021	
Marche	<a href="#">IIL Macerata</a>	Via Lorenzoni, 2/18	ELAIA S.p.A. o Bramasole S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 81.090,00	€ 98.929,80	01/05/2014	30/04/2020	Il 16.07.2021 l'ITL sollecitava la proprietà ELAIA S.p.A. a formalizzare la proposta locativa definitiva e a rispettare l'impegno intrapreso riguardo alla certificazione di analisi della vulnerabilità sismica. Recentemente, la proprietà ha comunicato che non può adempiere all'impegno preso in merito alla redazione del documento sulla vulnerabilità sismica.

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Toscana	<a href="#">ITL Firenze</a>	Viale Spartaco Lavagnini, 9	Federazione Consorzio delle Mantellate	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 253.725,00	€ 253.725,00	01/01/2015	31/12/2020	A seguito di esito negativo dell'indagine di mercato con scadenza 30.09.2021, l'ITL ha provveduto a rinnovare la pubblicazione dell'avviso pubblico con termine di scadenza 31.03.2022, allargando la ricerca ai territori comunali di Scandicci e Sesto Fiorentino, mantenendo un'indicazione di sola preferenza per il comune di Firenze.
Lazio	<a href="#">ITL Latina</a>	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	INPS - EX INPDAP	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 127.150,96	€ 127.150,96	08/11/2001	07/11/2007	In data 30.03.2021 l'ITL di Latina scriveva all'INPS relativamente alla regolarizzazione del contratto di locazione dell'immobile in Viale Pier Luigi Nervi n. 180/C che necessiterebbe di interventi di adeguamento dello stabile. In data 16.06.2021 l'ITL di Latina comunica a questa Direzione che la ricerca di immobili disponibili afferenti gli enti pubblici ha avuto esito negativo. Inoltre, anche l'avviso pubblico per la ricerca di immobili con scadenza 30.05.2021 non ha dato alcun riscontro.
Abruzzo	<a href="#">ITL Chieti-Pescara</a>	Via Domenico Spezioli, 32	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 50.481,00	€ 50.481,00			L'immobile di Via Domenico Spezioli n. 32 è occupato in assenza di regolare contratto di locazione dal 2019. L'Agenzia del Demanio ha rilasciato nulla osta alla stipula in data 13.10.2017 condizionato alla predisposizione della documentazione tecnica che la proprietà non ha ancora consegnato.

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Abruzzo	<a href="#">ITL Chieti-Pescara</a>	Via Tiburtina Valeria, 54/1	D'Andrea & D'Andrea Real Estate	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 136.000,00	€ 165.920,00	01/05/2014	30/04/2020	In data 10.02.2022 l'ITL ha inoltrato richiesta all'Agenzie del Demanio per il reperimento di una nuova sede e per verificare se sia possibile regolarizzare la situazione di detenzione dell'immobile attualmente occupato illegittimamente, come suggerito nel parere dell'Avvocatura Distrettuale dell'Aquila 8.02.2022. La Direzione Regionale dell'AD in data 08/04/2022, avvia apposita indagine di mercato per il reperimento di un immobile ad uso ufficio nel territorio comunale di Pescara, che coinvolge anche altre enti pubblici presenti a Pescara. A seguito di detta ricerca viene individuato un immobile direzionale appena fuori il centro di Pescara che possiede le caratteristiche funzionali per ospitare l'ITL.
Sardegna	<a href="#">ITL Nuoro</a>	Via Peppino Catte, 106	Commercio e Finanza S.p.A. - Leasing Factoring (FinitRevalue S.p.A.)	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 123.650,81	€ 150.853,99	01/09/2003	31/08/2009	Finora non è stato possibile procedere alla stipula di un nuovo contratto di locazione, nonostante il nulla osta alla stipula rilasciato dall'Agenzia del Demanio a condizione di ottenere il CPI, perché la proprietà non è intenta a effettuare i lavori di adeguamento dello stabile.
Sardegna	<a href="#">ITL Sassari</a>	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra, 1° e 2°	Eredi Sanna	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 133.573,00	€ 133.573,00	01/04/2003	31/03/2009	Con nota del 8.10.2021 l'ITL di Sassari comunicava che, a seguito di esito negativo della ricerca di immobili appartenenti allo Stato o altri enti territoriali e non territoriali, aveva provveduto a esperire un'indagine di mercato individuando un immobile avente caratteristiche idonee.
Molise	<a href="#">ITL Campobasso-Isernia</a>	Via G. Berta (Pal. Provincia)	Provincia di Isernia	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 27.935,00	€ 27.935,00			Considerando che l'INPS ha sollevato alcune riserve sulla percorribilità della procedura in atto finalizzata alla stipula di contratto di locazione per l'immobile di Corso Risorgimento, e visto che l'Agenzia del Demanio il 4.2.2022 ha ribadito l'inesistenza

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
										di beni ad uso governativo, l'ITL sta procedendo con la ricerca di immobili sul mercato.
Campania	<a href="#">ITL Caserta</a>	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	Tecnocampus S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 249.920,00	€ 304.902,40	01/11/2005	30/10/2011	A febbraio 2021 questa Direzione trasmetteva scheda quadro esigenziale aggiornata e comunicava la presenza di due cespiti dell'immobile di Via Santa Chiara di proprietà dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.
Campania	<a href="#">ITL Salerno</a>	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	Sigg. MENNA e CPS di D'Auria F.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 38.646,88	€ 40.584,33	01/12/1984	30/11/1990	Individuato immobile demaniale completamente da ristrutturare "Ex Tribunale di Salerno" e con comunicazione del 30.03.2021 l'ITL di Salerno comunica all'Agenzia del Demanio parere positivo in relazione alla proposta dell'immobile ad uso governativo.
Campania	<a href="#">ITL Salerno</a>	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	MANZO	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 11.507,32	€ 11.507,32	01/09/1991	31/08/1997	
Campania	<a href="#">ITL Salerno</a>	Corso Vittorio Emanuele, 94	MOFIN S.r.l. SOGEPIM S.r.l. Sig.ra Cirillo	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 117.465,04	€ 138.965,68			
Puglia	<a href="#">ITL Bari</a>	Via Fabio Filzi, 18	CUFIN S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 458.720,84	€ 559.639,42	01/02/1989	31/01/2002	L'ITL di Bari intende rilasciare questi spazi e acquisire in locazione altri locali presso l'immobile FIP di Corso Trieste, 29.
Puglia	<a href="#">ITL Lecce</a>	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	Edilbeton-Ferdi Marcello De Rinaldis (ora Ditta De Rinaldis di Massimo & Stefano)	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 12.852,96	€ 15.680,61	19/02/1986	18/02/1992	Sarà rilasciato a seguito dell'ottenimento della SCIA antincendio degli archivi di Via G. Paolo II, 3

REGIONE	Sedi centrali e Sedi territoriali	INDIRIZZO	PROPRIETÀ	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	STATO TRATTATIVE IN CORSO
Calabria	<a href="#">ITL Cosenza</a>	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	Eredi Zicarelli	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 88.750,00	€ 88.750,00	09/01/2013	08/01/2019	L'ITL nel 2020 avviava procedura presso l'Agenzia del Demanio per il rinnovo della locazione passiva. E' stato redatto il documento di vulnerabilità sismica che ha confermato la conformità dello stabile alle NTC 2018. In attesa del parere di congruità dell'Agenzia del Demanio
Calabria	<a href="#">ITL Reggio Calabria</a>	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	COFAR S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 176.763,14	€ 215.651,03	10/11/2004	09/11/2010	Individuato immobile demaniale "Federal Building" in Via Modena Chiesa n. 4, la cui consegna è prevista nel 2025.

Fonte: Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica, Ufficio I – Affari generali, acquisti, contratti e logistica - Informativa del 19.09.2022 al C.d.A. in merito alle locazioni passive “sine titolo” dell’Ispettorato nazionale del lavoro.

In conclusione, le sedi territoriali non contrattualizzate alla data di redazione del bilancio sono ad oggi complessivamente 28 (al 2021 ammontavano ad un totale di 36 contratti di locazione da regolarizzare) di cui 9 in fase di risoluzione.

Allo luce di quanto precede si ritiene di utilizzare le risorse allocate sul fondo spese impreviste per l'attuazione al 2023 del suddetto piano di rientro dalle irregolarità necessarie a *“porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo”*, come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020 e da ultimo con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 nel parere al Conto consuntivo 2021.

Per dette finalità, dunque, sono state considerate spese da poter attingere dal suddetto fondo per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni *“sine titolo”* per le seguenti fattispecie:

- le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- le spese per il ripristino dello *“status quo”* dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede;
- le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo a causa del mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco.

#### **Un discorso a parte, invece, meritano le spese di riparazione immobile FIP a seguito di eventi atmosferici straordinari.**

Sono da ricondurre, infatti, alla copertura tramite fondo le spese impreviste per gli oneri discendenti dalla riparazione degli immobili FIP a seguito di eventi atmosferici straordinari.

Più in generale, le risorse finanziarie utili a provvedere alla realizzazione degli interventi di riparazione straordinaria (ad esempio del cornicione, dei frontalini esterni ecc.) dell'immobile FIP, necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, da associare anche ad eventi atmosferici, essendo, per la disciplina codicistica vigente detta spesa in capo all'utilizzatore, per tali caratteristiche, dovranno essere prelevate dall'apposito fondo di riserva spese impreviste.

Sull'argomento, infatti, occorre precisare che per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati a qualunque titolo dalle Amministrazioni statali, l'art. 12 del D.L. n. 98 del 2011, convertito dalla L. n. 111 del 15 luglio 2011, ha conferito all'Agenzia del Demanio il compito di gestire in maniera accentrata le relative decisioni di spesa (c.d. manutentore unico), in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Provveditorato delle OO.PP., siano essi di proprietà dello Stato o di proprietà di terzi esclusivamente per gli interventi posti a carico del Conduttore.

Sono a carico delle Amministrazioni utilizzatrici degli immobili, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., anche se di proprietà di terzi, le decisioni di spesa relative a interventi di *“piccola manutenzione”* nonché quelli atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il D.L. n. 98/2011, con riferimento alle tipologie di interventi, attribuisce all'Agenzia del Demanio, sentito il M.I.T., a decorrere dal 1° gennaio 2013:

- le decisioni di spesa, relative agli interventi manutentivi, a carattere ordinario e straordinario, effettuati sugli immobili di proprietà dello Stato, in uso per finalità istituzionali;
- le decisioni di spesa, per gli interventi manutentivi posti a carico del Conduttore sui beni immobili di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo dalle Amministrazioni, essendo l'onere manutentivo attribuibile e definito dalle previsioni di legge (di norma esclusivamente oneri di manutenzione ordinaria) o comunque statuite dal singolo contratto sottoscritto tra le parti. Rispetto al complesso degli interventi manutentivi, come da definizione contenute nel d.P.R. n. 380/2001, TU edilizia, occorre distinguere:

✓ interventi di manutenzione ordinaria, i quali riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

✓ interventi di manutenzione straordinaria i quali riguardano le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, tra cui interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia. Nell'ambito della manutenzione straordinaria sono ricompresi gli interventi di restauro e gli interventi di ristrutturazione edilizia.

Tra le eccezioni al Sistema del Manutentore unico, come definite nelle Linee Guida “*Interventi manutentivi su immobili di proprietà demaniale e di terzi in uso alle Amministrazioni dello Stato*” emanate dall’Agenzia del Demanio, **rientrano gli Interventi sui beni di proprietà dei fondi immobiliari FIP e FP1, per cui la competenza del Sistema Accentrato delle Manutenzioni è limitata ai soli interventi di manutenzione ordinaria, tenuto conto che l'utilizzo di tali cespiti deve essere ricondotto all'ipotesi di cui all'art. 12, comma 2, lett. b), del D.L. n. 98/2011.**

**Gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (FIP) e al Fondo Patrimonio Uno (P1), sono esclusi dal regime del Manutentore unico, in quanto finanziati con i fondi appositamente stanziati nello stato di previsione della spesa delle Amministrazioni stesse.**

Al riguardo è doveroso rappresentare che l’Agenzia del Demanio ha sottoscritto un contratto di locazione con il Fondo Immobili Pubblici (FIP), in qualità di conduttore unico, provvedendo successivamente **a redigere apposito Disciplinare di assegnazione con le Amministrazioni usuarie**, nel quale vengono indicate le condizioni d’uso e i termini fissati per l’intero compendio immobiliare conferito con decreto di Apporto del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

**Con la stipula del Disciplinare di assegnazione i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell’Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati oltre che tutti gli oneri in esso specificati, rimanendo il rapporto con la parte locataria sempre in capo alla stessa Agenzia.**

Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del contratto di locazione da cui si evince che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici.

**Sulla base di tali presupposti sono state attribuite alla Locatrice tutte le lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all’adeguamento alla normativa successiva alla locazione, mentre sono state attribuite alla Condittrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all’usura e all’eccessivo degrado e quelle relative all’adeguamento alla normativa precedente alla locazione.**

In considerazione di quanto rappresentato, tenuto conto dell’obbligatorietà della spesa in carico all’INL per le sedi FIP locate, le somme per gli interventi di manutenzione straordinaria<sup>3</sup> verranno prelevate dal fondo di riserva (Cfr. Disciplinare di Assegnazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione tra AdD e MLPS allegato all’informativa resa al Collegio dei Revisori con nota DC Finanziaria prot. n. 0006319 del 27.09.2022).

Per quanto concerne la spesa di **progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche (hardware e reti), il presidi della sicurezza informatica e la pianificazione dell’acquisizione dei beni e servizi informatici** (hardware, reti e servizi infrastrutturali) per le esigenze delle strutture dell’Ispettorato, è stata stimata la spesa sulle seguenti azioni principali: approvvigionamento per le postazioni di lavoro desktop e/o laptop per nuovo personale

<sup>3</sup> L’insieme degli interventi necessari per mantenere inalterate e/o ripristinare le prestazioni originarie dell’immobile e delle sue componenti, e per prevenire processi di degrado che potrebbero, se non contrastati con continuità, portare alla loro interruzione o alterazione. Comprende l’effettuazione di tutti gli interventi, opere e riparazioni necessari per conservare e mantenere in efficienza l’immobile, inteso nell’accezione più ampia e dunque comprensivo di tutti gli impianti e servizi esistenti e di tutti gli accessori. A tale categoria appartengono tra l’altro (a) gli interventi di riparazione sugli impianti nel loro complesso (b) gli interventi finalizzati al ripristino delle opere murarie degli immobili che non siano in funzione della messa in sicurezza dell’immobile e delle sue componenti.

L’insieme degli interventi di modifica o miglioramento delle prestazioni ordinarie dell’immobile e delle sue componenti, con modifica delle sue caratteristiche fisiche, tecnologiche e prestazionali originarie dell’immobile e delle sue componenti, sia attraverso sostituzioni di elementi, sia attraverso una loro modifica.

previsto da piano assunzionale, realizzazione del sito di disaster recovery (acquisizione hardware e servizi di trasporto dati necessari), attivazione del servizio Express route per l'accesso efficiente ai servizi in cloud Azure, la migrazione del servizio fonia e acquisizione dei servizi connessi (SBC, SIP Trunk, GNR ecc.), rinnovo o ampliamento delle licenze d'uso software per le componenti middleware e workplace, rinnovo del Azure monetary commitment per l'utilizzo dei servizi su cloud Azure, rinnovo dei servizi di conservazione digitale a norma, rinnovo del servizio di firma digitale remota, acquisto nuovi dispositivi certificati Microsoft Teams in sostituzione degli apparecchi skype attualmente in uso, già fuori produzione, rinnovo dei servizi professionali per la conduzione degli ambienti cloud, dei sistemi SaaS e PaaS, delle infrastrutture ICT realizzate nel corso della attività progettuali fin qui condotte dall'INL, nonché per conduzione e supporto per le postazioni di lavoro digitali del personale INL e il rinnovo dei servizi di connettività e trasporto dati.

#### 4.1.4 La Direzione Centrale del Coordinamento Giuridico

Con nota prot. n. 1773 del 6 settembre 2022 la Direzione Centrale ha comunicato il fabbisogno fdi risorse finanziarie per l'esercizio in programmazione concernenti l'incarico di DPO, per una spesa di circa € 36.000,00 (trentaseimila/00) oltre i.v.a. (per n. 2 annualità), pari alla base d'asta individuata per la precedente gara.

#### 4.1.5 L'Ufficio segreteria, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali

Con riferimento al fabbisogno finanziario per la formazione, la comunicazione e relazioni istituzionali per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 l'Ufficio Segreteria ha stimato una spesa secondo la seguente tabella riepilogativa per macro attività:

Tabella 3 – Distribuzione della previsione della spesa per attività nel triennio 2023-2025

Descrizione della spesa	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Attività di formazione	518.000,00	518.000,00	518.000,00
Attività di comunicazione	198.700,00	64.200,00	64.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>716.700,00</b>	<b>582.200,00</b>	<b>582.200,00</b>

Fonte: Nota Ufficio segreteria, formazione, comunicazione e relazioni istituzionali prot. n. 0000361 del 12.09.2022

Destinatario della formazione è pertanto il personale compreso nelle aree funzionali e nell'area dirigenziale e soprattutto le unità di personale che accederanno nel 2023 dai concorsi che si concluderanno nel 2022. Con l'immissione di nuove risorse, infatti, occorrerà realizzare un'adeguata formazione iniziale del personale neo-assunto attraverso la predisposizione di percorsi teorici e di affiancamento secondo la metodologia *learning by doing* e altresì di percorsi formativi ad hoc.

Tale formazione, da ritenersi indispensabile, sarà finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica, il cui apprendimento richiede un'apposita formazione per consentirne una migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo. I percorsi formativi per il personale dirigenziale saranno diretti all'ottimizzazione delle funzioni di tipo organizzativo e gestionale oltre che allo sviluppo delle competenze tecniche.

In tale ambito, è stata inclusa la formazione da destinare al personale dipendente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 45, comma 2 del d.lgs. n. 81/2008) ed in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

**Per quanto concerne la comunicazione** è stata quantificata, per il prossimo esercizio, la spesa per gli interventi di comunicazione istituzionale, di comunicazione interna e di relazioni con il pubblico.

Nello specifico in attuazione del Piano della comunicazione e della partecipazione al Forum PA è stata programmata la spesa con particolare riferimento all'abbonamento annuale ANSA e quotidiani on-line, la rassegna stampa e concentratore di agenzie di stampa, l'agenda del giornalista, l'attività di videomaking/impianti e attrezzature, Telecamera, treppiedi, microfono a batteria, impianto audio/video, materiale fotografico/video stampa flyer, opuscoli, inviti, periodici, materiale cartaceo.

## 4.2 Programmazione della spesa per gli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro

Per la definizione del fabbisogno finanziario al 2023 per le 4 sedi Interregionali e le 74 sedi Territoriali dell'Ispettorato del Lavoro, come individuate dagli artt. 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio 23 febbraio 2016 (Regolamento di organizzazione dell'INL), ciascun centro di costo ha fatto riferimento, quale limite all'ammontare delle risorse da destinare al prossimo esercizio, agli oneri definitivamente sostenuti nell'esercizio finanziario 2019, con la possibilità di una rimodulazione della spesa nell'ambito dei conti in gestione.

Tale impostazione si è resa necessaria al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica ex art. 1, commi 591 e ss. gg. della legge di bilancio 2020, come ulteriormente specificate nelle circolari MEF n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021.

Per acquisire i fabbisogni finanziari dei centri di costo, sono state compilate delle schede fabbisogni per ciascun conto in gestione nel quale imputare gli importi delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alla continuità amministrativa di ciascuna sede, vale a dire garantire lo svolgimento di tutte le attività di competenza, o comunque svolte, per assicurare il presidio del territorio nazionale, tenuto conto della spesa pluriennale per beni e servizi da proiettare nel 2023 per contratti già stipulati.

L'eventuale spesa incrementale rispetto al limite imposto al 2019 è stata giustificata dalla sede in una apposita reportistica nella quale è stato descritto l'intervento necessario.

Per quanto concerne:

- gli impegni pluriennali, è stato dettagliato l'elenco degli impegni al 2023, specificando la quota annua di pertinenza di ciascun esercizio finanziario per ciascun conto interessato, nonché la durata di vigenza del contratto regolarmente registrato sul sistema SICOGE-ENTI;
- eventuali nuovi contratti da assumersi nel 2023, sono state previste le risorse da impegnare in corrispondenza delle scadenze dei pagamenti che diventano esigibili per ciascun esercizio riferito al triennio 2023-2025.

In tale ambito, con apposita relazione illustrativa sono stati descritti per i suddetti conti le spese specificando se si tratta di lavori, di servizi e forniture, i criteri di selezione dell'operatore economico, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, i requisiti tecno professionali, ivi incluso tutti gli elementi distintivi utili a delineare la natura della futura spesa pluriennale.

Nella scheda fabbisogni, infine, è stata stimata da ciascun Centro di Costo anche la spesa di funzionamento per il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro che opera presso la sede centrale dell'Ispettorato alle dipendenze funzionali del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la spesa di funzionamento dei "Gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro" e dei "Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro" che operano presso gli Ispettorati Interregionali di Roma, Milano, Venezia e Napoli e nei Ispettorati Territoriali.

Figura 2 – Distribuzione Geografica Ispettorati Interregionali del Lavoro



## 5. L'operatività dell'Agenzia

L'INL è divenuto operativo<sup>4</sup> dal 1° gennaio 2017 – con la contestuale cessazione dell'attività della Direzione generale per l'attività ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del MLPS – svolgendo le attività ispettive, programmando, coordinando ed esercitando, a livello centrale e territoriale, tutta la vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, contributiva e assicurativa.

Sino al 31 dicembre del 2018 il D.P.C.M 23 febbraio 2016 ha disposto per l'INL all'art. 24 un regime di avvalimento sia del personale del MLPS (commi 1 e 2) sia degli strumenti applicativi e informatici.

Il conseguimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi gestionali e di **business intelligence non si è ancora completato ad oggi dal MLPS.**

Si è reso necessario, infatti, **concordare un primo differimento al 31 dicembre 2021 del termine dell'avvalimento ministeriale**, come convenuto all'esito di apposita conferenza dei servizi istruttoria ex artt. 14 e seg. della legge 241/1990, alla quale hanno partecipato il Segretariato del MLPS ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla quale, poi, è scaturita la sottoscrizione di un accordo tra INL e MLPS il 26 luglio 2019.

Nel suddetto accordo è stato in particolare stabilito che:

- il documento progettuale relativo ai requisiti tecnici e organizzativi, alle fasi temporali alle attività da svolgere e ai vincoli necessari al raggiungimento della completa autonomia dell'Ispettorato è approvato e reso esecutivo attraverso specifico successivo accordo tra l'INL e il MLPS – Direzione Generale sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e del monitoraggio dati;
- a partire **dal 1° luglio 2021**, l'infrastruttura tecnologica che supporta i servizi telematici erogati dall'INL sarà autonoma dall'infrastruttura tecnologica del MLPS. Dalla stessa data, il MLPS cesserà di erogare i servizi afferenti, dandone opportuna comunicazione ai fornitori.

Sull'ultimo punto si rileva che il piano attuativo delle azioni finalizzate al conseguimento dell'autonomia informatica dal MLPS è stato prorogato sino al 28.02.2022.

Con successivi incontri tecnici tra MLPS e INL nelle date del 14/04/2022, dell'08/06/2022 e del 21/06/2022 sono stati declinati i tempi e le modalità di prosecuzione dell'erogazione in avvalimento degli applicativi informatici del Ministero del Lavoro e della realizzazione di procedure autonome in capo all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sulla scorta di quanto già definito nell'accordo MLPS-INL del 26 luglio 2019 e dalle successive determinazioni condivise in seno alla Conferenza dei Servizi e del Tavolo di lavoro tecnico avviati a seguito del suddetto accordo.

In buona sostanza, sono state previste 6 macroaree di intervento con il relativo termine di conclusione delle attività in carico al MLPS e successivo subentro definitivo dell'INL:

- APPLICAZIONI ESPOSTE SOTTO PORTALE INL, applicativi: Delocalizzazione call center cruscotto, Distacco transnazionale – cruscotti, Cabotaggio, Dimissioni telematiche, Deposito telematico contratti – cruscotto, Cigs online, Intermittenti. Fino **alla data dell'11 aprile 2023**, eventuali aggiornamenti applicativi quali manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva sul portale e applicazioni ad esso correlate saranno in carico ad INL.
- INTRANET INL, l'infrastruttura sharepoint versione 2013 verrà assicurata dal MLPS per la sola infrastruttura sistemistica (manutenzione hardware, aggiornamenti e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione patch di sistema operativo, monitoraggio della parte network e di security) fino alla data **dell'11 aprile 2023**;
- APPLICAZIONI ACCESSIBILI SUL PORTALE SERVIZI.LAVORO DEL MINISTERO DEL LAVORO TRAMITE SPID, applicativi: Comunicazione dimissioni telematiche, Decreto emersione 2020, Abilitazione consulenti del lavoro, SILEN, Ape social;
- APPLICAZIONI DI COMPETENZA ESCLUSIVA INL, applicativi: Convalida dimissioni volontarie, Applicazione per la gestione centralizzata dei ruoli e privilegi nelle applicazioni, Comunicazione inizio attività ex art. 1, l. n. 12/1979 - area riservata ai soggetti abilitati, Base

<sup>4</sup> Giusta previsione dell'art. 5, comma 1, del D.M. 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 10 marzo 2017 al n. 236.

Dati delle Attività Ispettive (BDAI) alla data ultima dell'11.04.2023 saranno prese in carico totalmente da INL.

- **COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE: ACCESSO DATI VIA COOPERAZIONE APPLICATIVA**, Per quanto concerne ASIL e SGIL, MLPS garantirà l'esercizio dell'infrastruttura sistemistica (manutenzione hardware, aggiornamenti e patch di sistema operativo, monitoraggio della parte network e di security) fino alla data di messa in esercizio dei nuovi applicativi che avverrà entro la data del 31 marzo 2023.
- **SERVIZI INFRASTRUTTURA**: Per il servizio di Fonia sfb il MLPS garantirà fino al 31.03.2023, i servizi di fonia VOIP tramite infrastruttura Skype for Business. Per il servizio di File Server il MLPS garantirà la continuità del servizio attuale con gli attuali utenti (non verranno abilitati ulteriori permessi per nuovi utenti) fino al 30 giugno 2022.

In merito alla valorizzazione economica dell'Accordo MLPS-INL del 26 luglio 2019, occorre rilevare che l'entità dei fondi è stata valorizzata in sede di conferenza dei servizi in euro 9.000.000,00 annui, ripartiti in euro **6.000.000,00** in parte corrente ed euro **3.000.000,00** in conto capitale.

L'art. 4 dell'Accordo del 26 luglio 2019 subordinava la realizzazione dell'accordo medesimo all'assegnazione diretta al Ministero per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 dei fondi sopra descritti.

## 6. La procedura di approvazione delle variazioni di bilancio

L'Ispettorato è dotato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto istitutivo, di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa e contabile. La struttura organizzativa contabile si basa su un unico centro di responsabilità amministrativa, che fa capo al direttore dell'Ispettorato e su centri di costo corrispondenti alle strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato.

Ciò premesso, in tale impianto amministrativo contabile si inserisce il recente orientamento dell'Ufficio di Gabinetto del MLPS che, con la comunicazione del 6 aprile 2022 prot. n. 4013 inviata agli organi dell'Ispettorato, stabilisce che tutte le variazioni al bilancio finanziario decisionale dell'Agenzia ispettiva siano soggette all'approvazione del vigilante Ministro del lavoro.

L'Ufficio di Gabinetto giunge alla predetta richiesta proponendo una interpretazione della normativa vigente che, come è noto all'art. 16 del regolamento di contabilità INL, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, nel disciplinare l'assestamento, le variazioni e gli storni al bilancio, non prevede tale procedura di approvazione a differenza di quanto previsto per il bilancio di previsione e il rendiconto.

Ciò posto, l'INL, ha provveduto nel 2022 a conformarsi alle suddette indicazioni, trasmettendo per il seguito di competenza tutte le variazioni del bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione al 2022 al Ministero vigilante e al MEF, ritenendo il provvedimento di approvazione della variazione efficace solo alla conclusione del procedimento, ossia dopo l'approvazione del Ministro del Lavoro, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze.

## 7. Le norme di contenimento al 2023

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 1, comma 591 e ss. gg. della legge di bilancio 2020, come specificate nelle istruzioni contenute in materia nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020, con nota n. 7424 del 7 maggio 2020 l'Ispettorato ha formulato un'apposita proposta applicativa al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Più concretamente, in ordine alle misure di cui all'art. 1, comma 594 della legge di bilancio 2020 è stato rappresentato che, per l'esercizio 2020, l'INL non è tenuto al versamento sul Capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del Bilancio dello Stato delle somme derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione della propria spesa, poiché il riferimento è "*agli importi dovuti nell'anno 2018*", esercizio in cui l'INL, non avendo raggiunto la sua piena operatività, conformemente alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 29 novembre 2018, non ha effettuato alcun versamento.

L'INL, tuttavia, quale pubblica amministrazione ex art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, dal 2018 è stabilmente inserito dall'ISTAT nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. è perciò destinatario delle norme di contenimento

con le modalità descritte nella circolare n. 31/RGS del 2018, al fine della determinazione dell'importo massimo della spesa per beni e dei servizi da poter sostenere nel corrente esercizio.

L'INL, sulla base di tali presupposti, ha proposto, quale parametro di riferimento da adottare, il totale della spesa sostenuta nell'esercizio 2019, primo anno di effettiva operatività dell'Agenzia, essendo terminato al 31 dicembre 2018 il periodo di avvalimento ministeriale ex art. 24 del Regolamento di organizzazione dell'INL.

Detto limite corrisponde al valore pari all'importo impegnato sul conto "Acquisto di beni e servizi" e risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2019, ossia alla somma di euro **41.810.594,84**.

Con nota prot. n. 86684 del 10.06.2020, il Dipartimento della RGS ha risposto alla succitata nota dell'INL argomentando che, *"ai fini della determinazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2020 in ordine all'acquisto di beni e servizi e alle spese informatiche di natura corrente, è corretto attenersi alle indicazioni interpretative della circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018, vale a dire "(...) che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante"*. Pertanto, nel caso specifico, l'Ispettorato de quo, avendo raggiunto la piena operatività nel 2019, ritiene di utilizzare, quali limiti di spesa per beni e servizi, l'importo risultante in quest'ultimo esercizio. Inoltre, non essendo dovuti dall'INL nel 2018 versamenti al bilancio dello Stato (Cfr. circolare della RGS n. 31 del 29 novembre 2018) in applicazione delle norme disapplicate con la legge di bilancio al 2020, lo stesso Ispettorato non è tenuto neanche al versamento stabilito dal comma 594 del richiamato art. 1 della legge n. 160/2019. Al riguardo, per quanto di competenza, tenendo conto delle istruzioni diramate con le circolari sopra richiamate e considerato quanto espresso in precedenza da questo Dipartimento circa la piena operatività dell'INL, **si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall'Ispettorato**.

Successivamente, con nota INL prot. n. 0000429 dell'8.11.2022 è stato rappresentato al MEF-RGS, in ordine all'applicazione delle norme di contenimento relativamente all'onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP, che la suddetta spesa non dovrebbe comparire nel computo delle voci utilizzate come base di calcolo del tetto di spesa al 2019, esercizio finanziario convenzionalmente utilizzato dall'Agenzia, ma al contrario è da considerarsi quale importo da utilizzare ad innalzamento del limite di euro 41.810.594,84. In buona sostanza, nella considerazione, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell'Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, l'importo deve concorrere alla ri-determinazione del limite *de quo*, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito con nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

Tale circostanza, peraltro, trova conforto nel fatto che si tratta di un'attività nuova, non prevista nei compiti affidati all'Ispettorato al 2019, che è divenuta, con decorrenza 2020, ormai di natura ordinaria.

Dall'adesione ai contratti FIP, infatti, deriva un'attività amministrativa intesa e complessa afferente alla gestione dei medesimi contratti presso l'INL, che involge i rapporti tra conduttore unico e le Società di Gestione del Risparmio-SGR che hanno in carico il portafoglio immobiliare.

Si tratta dell'attività istruttoria da svolgere relativamente agli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, che ai sensi del contratto di locazione e del disciplinare di assegnazione, sono tenuti a monitorare e gestire.

Più concretamente, mediante la stipula del Disciplinare di assegnazione, invero, i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell'Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati oltre che tutti gli oneri in esso specificati. Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie si rappresenta che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici (lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all'adeguamento alla normativa successiva alla locazione), mentre sono attribuite alla Condittrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all'usura e all'eccessivo degrado e

quelle relative all'adeguamento alla normativa precedente alla locazione. Si tratta, pertanto, di un'azione amministrativa da porre in essere in relazione allo stato manutentivo e alla messa a norma degli immobili occupati dalle sedi dell'Agenzia per le quali è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e/o eventuale intimazione di licenza per finita locazione e/o contestuale citazione per la convalida.

Per tale motivo la suddetta spesa, da collegare, come detto, ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, deve incidere sul valore limite per l'acquisto di beni e servizi, rideterminato nell'importo di **euro 44.880.926,84**, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l'importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all'Agenzia del Demanio.

Con nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 il MEF-RGS si esprime rappresentando “(...) di condividere la posizione tenuto conto della straordinarietà e della peculiarità della situazione, per quanto di competenza, si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall'Ispettorato, nei termini sopra descritti”.

**La redazione del bilancio al 2023, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite fino all'importo di euro 44.880.926,84.**

A complemento, va segnalato che è consentito il superamento di tale limite ex art. 1, comma 593, della legge n. 160/2019 qualora “(...) in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.”<sup>5</sup>.

A tale riguardo, per gli aspetti qui di interesse, si rappresenta che verosimilmente si concretizzeranno i presupposti applicativi dell'articolo *de quo* nell'esercizio 2023.

In buona sostanza, come da comunicazione del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. n. 0002616 del 02 marzo 2022, le risorse totali stanziare con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di bilancio 2022) per l'annualità 2022 a valere sul capitolo 1231 P.g. 3 - Somme da trasferire all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per le “Spese di funzionamento dell'INL” ammontano complessivamente ad euro 54.395.018,00.

Ciò significa che se tali previsioni saranno confermate in accertamento in fase di rendiconto 2022, si determinerà un innalzamento al 2023 del tetto di spesa di euro 9.634.815,78.

Più precisamente, il limite al 2019 verrebbe rideterminato al nuovo importo di euro **51.445.410,62** ottenuto come somma tra l'importo in incremento di euro 9.634.815,78 – ex art. 1 comma 593 della legge n. 160/2019 – e il limite fissato al 2019 di 41.810.594,84 (Cfr. nota RGS prot. n. 86684 del 10.06.2020).

**Tabella 4 – Scostamento Entrate esercizio 2022 (come da nota SG del MLPS) e 2019 (come desunta dalla Tabella A al DM 28 dicembre 2016) determinazione incremento del limite ex art. 1 comma 593 della legge n. 160/2019.**

Descrizione	Entrate		Delta
	e.f. 2021	e.f. 2019	
Trasferimenti al netto delle risorse finalizzate alla spesa obbligatoria	54.395.018,00	44.760.202,22	9.634.815,78

Fonte: Annualità 2019 “Tabella A al DM 28 dicembre 2016” e Annualità 2022 nota del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. n. 0002616 del 02 marzo 2022.

## 8. Le spese informatiche dell'INL finanziate con risorse comunitarie

Si tratta degli interventi finalizzati alla reingegnerizzazione degli applicativi legacy, alla digitalizzazione dei processi non ancora assistiti da supporto informatico e alla dematerializzazione dei flussi cartacei, in modo che la produzione della documentazione amministrativa avvenga in formato nativo digitale, in attinenza al piano di digitalizzazione approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 05.07.2018. Tale intervento è stato, fino all'anno 2021, in parte finanziato con risorse comunitarie Programmazione FSE 2014-2020 – Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per

<sup>5</sup> Da ultimo cfr. nota MEF-RGS prot. n. 307513 del 27 dicembre 2021.

l'Occupazione" – a valere sul progetto “*Digitalizzazione dei processi operativi*”, approvato dall'ANPAL in qualità di ente gestore con decreto direttoriale n. 366 del 13/09/2018 e da ultimo rimodulato con decreto direttoriale n. 219 del 10/06/2020 (di approvazione del piano esecutivo 2020 e del nuovo piano finanziario annuale).

Sotto il profilo amministrativo-contabile, si rappresenta che le attività progettuali sono state finanziate sino al primo semestre 2021 con fondi a valere sulla Programmazione 2014-2020 – PON FSE – Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione – Asse Prioritario 4 – Capacità Istituzionale e Sociale – Progetto Digitalizzazione dei Processi Operativi.

Il progetto, infatti, di durata triennale, ha avuto termine il 30 giugno 2021, data questa per l'utilizzo del circuito di pagamento MEF-IGRUE, vale a dire con le modalità per le quali si possa far fronte al pagamento delle fatture emesse dai fornitori per le attività di progetto con le risorse assegnate sul predetto sistema, previa presentazione delle domande di rimborso da parte di INL. Sotto il profilo contabile, infatti, occorre evidenziare che la disciplina che regola le modalità di erogazione dei flussi finanziari di progetto è contenuta nel decreto direttoriale n. 366 del 13.09.2018 dell'Autorità di gestione.

In particolare, all'art. 7, per la gestione dei flussi finanziari del progetto, si richiama il sistema RGS-IGRUE, ovvero il meccanismo di restituzioni/rimborsi a vario titolo da parte di beneficiari di interventi UE di risorse comunitarie dagli stessi acquisite per il tramite di contabilità speciali. Più concretamente, per le risorse giacenti su dette contabilità, ciascuna Amministrazione titolare degli interventi provvede ad effettuare i pagamenti in favore degli aventi diritto, utilizzando le funzionalità gestionali del sistema informativo RGS-IGRUE specificatamente attivate per il supporto delle operazioni eseguite a valere sulle predette contabilità speciali, assicurando la completa tracciabilità dei relativi movimenti finanziari.

In buona sostanza, si è delineata da subito una gestione finanziaria del progetto che non prevedeva un trasferimento diretto *tout court* di risorse finanziarie all'INL, con il successivo transito nel bilancio in entrata e la ripartizione delle stesse risorse finanziarie sui conti di spesa in uscita ai fini della sua realizzazione. Più semplicemente, l'intervento di cui trattasi, è stato disciplinato, come tracciato giustappunto nella nota dell'ANPAL n. 195 del 10.01.2019, attraverso “l'utilizzo del circuito di pagamento MEF-IGRUE”, vale a dire con le modalità per le quali si possa far fronte al pagamento delle fatture emesse dai fornitori per le attività di progetto con le risorse assegnate sul predetto sistema, previa presentazione delle domande di rimborso da parte di INL.

In particolare, a seguito del pagamento delle fatture tramite il sistema RGS-IGRUE si procede, per la rendicontazione, ad alimentare il Sistema informativo SIGMA per la gestione e il monitoraggio del PON SPAO. Il sistema informativo SIGMA, infatti, garantisce lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione permettendo di inserire, verificare e validare gli avanzamenti, finanziari, fisici, procedurali dei progetti finanziati dal Programma, garantendo un flusso di controllo del dato capace di assicurare la qualità delle informazioni da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Tale impianto amministrativo-contabile, così impostato, ha sino al 31.12.2020 assicurato il pagamento delle fatture emesse dai fornitori riguardanti la realizzazione del progetto.

Con la nota prot. n. 1932 del 30.03.2022 l'INL ha avanzato l'ultima richiesta all'ANPAL di assegnazione di risorse per € 1.209.797,74 per le attività svolte sino alla conclusione del progetto (ossia sino al 31.06.2021), avvalendosi sempre del sistema RGS-IGRUE.

L'Autorità di Gestione con nota prot. n. 009555 del 27 luglio 2022, in risposta alla suddetta nota dell'Ispettorato e successivamente al sollecito di cui alla nota del Direttore di INL prot. n. 248 del 08.06.2022, con la quale si chiede urgentemente l'erogazione delle risorse attraverso il circuito di pagamento RGS-IGRUE, ha stabilito con Decreto del Commissario Straordinario prot. n. 0000214 del 22 luglio 2022, l'erogazione dell'importo richiesto di € 1.209.797,74 sul conto di tesoreria INL a titolo di anticipazione, a valere sul conto U.1.10.99.99.999.004 - “*Anticipazioni e overbooking PON SPAO*” del Fondo di Rotazione di cui all'art. 25 legge 845/1978 e art. 9 decreto - legge 236/1993.

Nello stesso tempo, con il medesimo decreto, sono approvati rispettivamente la proposta di rimodulazione del budget per le annualità 2018-2019 e 2020 di cui alla nota INL prot. n. 1932 del 30.03.2022 e altresì l'importo del piano finanziario pluriennale (approvato con D.D. 366 del 13.09.2018, a valere sull'asse 4, Capacità istituzionale del PON SPAO – priorità di investimento 11.ii pari a €

12.000.000) rideterminato in € 8.459.238,93 e ripartito tra le annualità così come indicato nella tabella di seguito:

**Tabella 1 – Ripartito tra le annualità del piano finanziario approvato con D.D. 366 del 13.09.2018**

Attività di progetto		Annualità 2018\2019	Annualità 2020	Totale
Attività 1.A - Analisi dei flussi di lavoro e sviluppo di applicazioni	1.A.1 - Analisi organizzativa e infrastrutturale per la digitalizzazione dei flussi operativi	663.563,75	737.373,71	1.400.937,46
	1.A.2 - Sviluppo software	2.698.333,78	2.573.340,52	5.271.674,30
Attività 1.B - Supporto funzionale e tecnologico alla diffusione della nuova piattaforma di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi	1.B.1 - Servizi professionali tecnologici e funzionali	276.650,25	1.509.976,92	1.786.627,17
<b>TOTALE</b>		<b>3.638.547,78</b>	<b>4.820.691,15</b>	<b>8.459.238,93</b>

Fonte: Decreto Commissario Straordinario ANPAL n. 214/2022

Da qui, preso atto, come comunicato dall'ANPAL, che secondo le procedure di gestione delle operazioni a valere sul PON SPAO non sussistono i presupposti per l'erogazione di ulteriori risorse sulla disponibilità di cassa del suddetto PON, e di conseguenza dell'impossibilità di utilizzare il circuito RGS-IGRUE per il pagamento delle fatture per l'importo di € 1.209.797,74, in conformità e in coerenza con l'iter amministrativo sin qui delineato, l'INL ha accertate con apposita variazione di bilancio l'importo accreditato sul conto di tesoreria INL da imputare al conto appositamente istituito di entrata "E.2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea".

Contestualmente con la medesima variazione si è disposta l'imputazione dell'importo di € 1.209.797,74, sui rispettivi conti di pertinenza al bilancio per il pagamento dei fornitori.

## 9. La spesa COVID 19 al 2023

Come è noto con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia da COVID-SARS 19, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari della RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, sono confermate sino alla conclusione del corrente esercizio finanziario 2022.

Si raccomanda, a tal fine, ai collegi di revisione e sindacali di porre la necessaria attenzione alla verifica dei presupposti e all'inerenza delle spese di cui trattasi. Di conseguenza alla data di redazione del bilancio non sono state considerate spese sui conti di "Equipaggiamenti" (spese per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale-DPI (mascherine, guanti, tute, camici, cuffie, occhiali, visiere protettive, copri calzari ecc.), "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." (per l'acquisto di gel disinfettante, dispenser per gel idroalcolico, termometri frontali per misurazione a distanza senza contatto, schermi in plexiglass protettivi per scrivanie ecc.), "Servizi di pulizia e lavanderia" (per la sanificazione giornaliera, periodica e straordinaria dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni).

Nell'eventualità che si dovesse profilare una nuova emergenza epidemiologica, laddove necessario, in ossequio alle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti, si provvederà ad attivare interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro per le proprie sedi istituzionali e altresì a dotare il personale di dispositivi di protezione individuale, attingendo al "Fondo spese impreviste".

## 10. Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi cartacei

L'Ispettorato nazionale del lavoro ha avviato nel 2018 un progetto di innovazione tecnologica e di gestione autonoma dei processi informatici con l'obiettivo di fornire un più efficiente ed efficace supporto all'attività quotidiana ed in particolare all'attività ispettiva, di omogeneizzazione delle prassi operative, nonché di veicolo di immagine dell'organizzazione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'innovativo progetto si è posto come obiettivo la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali e la valutazione dell'opportunità di costituire un proprio data center, ovvero di utilizzare soluzioni cloud per soddisfare la necessità di sostituire sistemi ormai obsoleti dal punto di vista tecnologico e che hanno mostrato nel tempo difetti di funzionamento, ma soprattutto la necessità e opportunità di informatizzare tutti i processi operativi all'interno dell'INL e dematerializzare/digitalizzare i flussi documentali, sia per essere in linea con la normativa comunitaria, sia per ottenere notevoli vantaggi in termini di semplificazione dell'azione amministrativa e controllo dei processi. Nell'ambito progetto e in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3, dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice, l'Ispettorato nazionale del lavoro ha deciso di dotarsi di un sistema di Conservazione Digitale a Norma per la documentazione prodotta, in coerenza con il percorso di digitalizzazione che l'Ispettorato sta percorrendo, al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei.

Nello specifico, l'obiettivo è centralizzare tutta la documentazione esistente presso un unico sito e provvedere per quella più recente alla digitalizzazione e Conservazione a Norma.

Al fine di supportare la riorganizzazione dell'archiviazione documentale, l'Ispettorato ha richiesto l'utilizzo di Servizi Professionali di Cloud Enabling. Trattasi di attività necessaria riconducibile ad un intervento di tipo specialistico per un processo di "dematerializzazione" del patrimonio archivistico delle sedi territoriali, vale a dire per la conversione di un documento cartaceo in un documento informatico (o elettronico), preservandone il relativo valore giuridico e probatorio, oltre agli elementi relativi al contesto archivistico di riferimento.

Il processo di dematerializzazione è finalizzato a garantire l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici trattati, con i metadati ad essi associati, nel medio e nel lungo periodo. Al termine del processo di dematerializzazione l'Ispettorato potrà quindi disporre di un unico archivio digitale centralizzato, ottimizzando le ricerche dei fascicoli ispettivi, anche se di sedi diverse.

Per la realizzazione in tempi rapidi del progetto sopra rappresentato, nell'ottica di consentire una completa modernizzazione dell'Ispettorato, si è utilizzato il Contratto Quadro Consip - Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing" relativo all'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (Allegato 1 - Servizi L1.S4.4 – Conservazione digitale) – che vede aggiudicatario il RTI composto dalle società Telecom Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l. (mandante), Poste Italiane S.p.A. (mandante) e Postel S.p.A. (mandante).

Al riguardo, l'INL ha già avviato la predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida fornite dall'AgiD. Tale processo di digitalizzazione, ha preso avvio nel 2020 con la digitalizzazione di atti amministrativi e documenti per la finalità di:

- Archivio Corrente: Atti e documenti degli ultimi 5 anni. Costituito dal complesso dei documenti prodotti e ricevuti relativi ad affari e a procedimenti in corso di istruttoria e di trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse corrente. La finalità della tenuta dell'Archivio Corrente è la corretta conservazione e fruizione dei documenti con riguardo sia alla tutela degli interessi dell'Ispettorato, che dei legittimi interessi e diritti dei cittadini. La consultazione di tali documenti sarà sempre possibile attraverso una piattaforma on line messa a disposizione degli uffici.

- Archivio di Deposito: Atti e documenti da 5 a 10 anni. Costituito dai fascicoli di cui è terminata la trattazione, quindi non più necessari all'attività corrente, e che richiedono un accesso poco frequente, e dalle parti meno recenti delle serie di documenti omogenei, la cui tenuta sia tuttavia ancora utile per fini giuridico-amministrativi e per le operazioni che devono essere compiute in previsione della conservazione permanente prima dello scadere dei termini per lo scarto o il versamento nell'Archivio storico.
- Archivio Storico: Atti e documenti di oltre 10 anni per i quali è prevista la tenuta a tempo indeterminato. L'Archivio storico costituisce la terza e ultima fase di vita della documentazione. In questa sezione dell'Archivio sono svolte funzioni di conservazione, ordinamento, inventariazione del patrimonio documentario, con lo scopo di assicurarne la consultabilità e il valore storico e culturale.

L'INL, in particolare, ha proceduto ad avviare il progetto di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione digitale a norma degli archivi cartacei relativi al "Processo Vigilanza" delle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro con l'obiettivo di giungere sia ad una consistente riduzione di quantità di carta, in linea con i principi di sviluppo sostenibile, sia ad una ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi nel rispetto del parametro mq/addetto come previsto dall'art. 2, comma 222 della legge n. 191/2009, con conseguenti risparmi da parte dell'Amministrazione, perseguendo una logica orientata alla qualità e all'innovazione tecnologica, al fine di disporre di un unico archivio digitale centralizzato e di ottimizzare le ricerche relative ai singoli fascicoli ispettivi, anche appartenenti a sedi diverse.

Sotto il profilo operativo, dal primo semestre 2020 è stata avviata la procedura autorizzativa presso la Direzione archivista del MiBACT per l'ottenimento dei relativi permessi propedeutici alla fase di trasferimento e di dematerializzazione degli archivi cartacei trasmettendo allo stesso la documentazione necessaria per l'espletamento di tale procedura.

Contestualmente è stata avviata la procedura autorizzativa, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 42/2004, presso le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche territorialmente competenti per lo spostamento temporaneo dei documenti presso i locali della società affidataria del progetto. A seguito delle autorizzazioni gradualmente pervenute sono stati trasferiti gli archivi delle sedi territoriali mediante un cronoprogramma basato su singola regione.

Sulla base dei fabbisogni iniziali comunicati nel 2019 dalle sedi territoriali del lavoro è stata affidata la selezione e presa in carico di 16.000 metri lineari di documenti e la classificazione e metadattazione di 700.000 fascicoli, nonché la dematerializzazione con processo certificato di 17.000.000 di immagini. In fase di avanzamento di progetto, tuttavia, è stato riscontrato un notevole aumento del fabbisogno da trasferire e dematerializzare pari complessivamente a 37.000 metri lineari, 2.925.000 fascicoli e 56.450.000 immagini da acquisire. Tale incremento è emerso sia a seguito di una ricognizione più mirata e puntuale in linea con i criteri del Codice dei beni culturali e del paesaggio sia dalle verifiche effettuate durante i sopralluoghi presso le sedi, in cui si è potuto riscontrare la permanenza di un elevato numero di fascicoli obsoleti, in quanto, gli Archivi di Stato, essendo oramai saturi, non ricevono più i documenti storici dell'Ispettorato e pertanto gli uffici non sono riusciti ad adempiere agli obblighi di versamento agli Archivi di Stato dei documenti conservati dall'amministrazione relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni, così come previsto dall'art. 41 del d.lgs. n. 42/2004.

Occorre precisare, inoltre, che il contratto, come concordato con il Ministero dei Beni Culturali prevede la conservazione dei documenti originali analogici e la pronta reperibilità fisica degli stessi in qualunque momento, siano essi conservati presso archivi interni o esternalizzati. Si fa presente che questa Amministrazione ha avviato anche le attività per la predisposizione di un nuovo massimario di selezione e scarto dei documenti amministrativi, poiché attualmente ci si avvale ancora del massimario del Ministero del Lavoro del 2009. A seguito del nuovo documento gli atti conservati in outsourcing saranno gradualmente soggetti a scarto d'archivio.

I contratti esecutivi, stipulati in adesione al menzionato Contratto Quadro, hanno consentito di ridurre enormemente i tempi di scelta e contrattualizzazione del servizio in argomento.

Relativamente al primo Contratto Esecutivo n. ID2097900660586002COE è stato destinato un importo di € 3.633.159,34 IVA compresa, per il progetto di esternalizzazione degli archivi dell'Ispettorato nazionale del lavoro e sono state effettuate le seguenti attività:

**Tabella 5 – INL dati di progetto Contratto Esecutivo**

<b>1° Contratto Esecutivo n. ID2097900660586002COE dal 5/05/2020 al 20/07/2021</b>	
<b>ATTIVITÀ PRESSO LE SEDI IIL/ITL</b>	
<b>Sopralluoghi e Ricognizioni sedi</b>	<b>50</b>
<b>Inscatolamento documenti sedi</b>	<b>44</b>
<b>Metri lineari inscatolati</b>	<b>18.086</b>
<b>ARCHIVIAZIONE FISICA</b>	
Metri lineari archiviati	18.086
Numero richieste di consultazione	230
<b>REGISTRAZIONE FASCICOLI</b>	
Registrazione sedi	23
Totale numero fascicoli registrati	1.258.053
<b>DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI</b>	
Digitalizzazione sedi	16
Totale numero fascicoli digitalizzati	153.286
Totale immagini digitalizzate	14.675.444

Fonte: Dati Ufficio I – Affari Generali e Logistica

Successivamente, si è provveduto ad integrare la predetta dotazione iniziale di risorse finanziarie sul Conto U.1.03.02.19.007 “Servizi di gestione documentale” allo scopo di proseguire l’attuazione del progetto di conservazione e archiviazione digitale degli atti amministrativi in applicazione dell’art 42, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Di conseguenza è stata stanziata sul suddetto Conto la somma di € 5.989.048,04 al netto IVA vale a dire € 7.306.638,61, IVA compresa, per consentire, nell’ambito del Contratto Quadro Consip – Lotto 1 - “Servizi di Cloud Computing”, la prosecuzione dei servizi di conservazione digitale e di cloud enabling. Al riguardo è stato stipulato un secondo Contratto Esecutivo n. 2097900660586002COEV2 nell’ambito del quale sono state effettuate le seguenti attività:

**Tabella 6 – INL dati di progetto Contratto Esecutivo**

<b>2° Contratto Esecutivo n. 2097900660586002COEV2 dal 21/07/2020 al 20/07/2022</b>	
<b>ATTIVITÀ PRESSO LE SEDI IIL/ITL</b>	
<b>Sopralluoghi e Ricognizioni Sedi territoriali del lavoro</b>	<b>46</b>
<b>Inscatolamento documenti Sedi territoriali del lavoro</b>	<b>42</b>

<b>Metri lineari inscatolati</b>	12.474
<b>ARCHIVIAZIONE FISICA</b>	
Metri lineari archiviati	12.474
Numero richieste di consultazione	973
<b>REGISTRAZIONE FASCICOLI</b>	
Registrazione sedi	55
Totale numero fascicoli registrati	2.354.249
<b>DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI</b>	
Digitalizzazione sedi	33
Totale numero fascicoli digitalizzati	351.902
Totale immagini digitalizzate	37.298.066

Fonte: Dati Ufficio I – Affari Generali e Logistica

In considerazione di quanto sopra rappresentato si fa presente, nella tabella sotto riportata, lo stato dell'arte al 31 maggio 2022:

**Tabella 7 – INL dati di progetto Contratto Esecutivo**

<b>STATO DELL'ARTE AL 31 MAGGIO 2022</b>	
<b>Sopralluoghi e Ricognizione Sedi territoriali del lavoro</b>	<b>96</b>
<b>Inscatolamento documenti presso le Sedi territoriali del lavoro</b>	86
<b>Metri lineari inscatolati</b>	30.559
<b>Metri lineari archiviati</b>	30.559
<b>Numero sedi registrate</b>	78
<b>Registrazione sedi</b>	55
<b>Totale numero fascicoli registrati</b>	3.612.302
<b>Digitalizzazione sedi</b>	49
<b>Totale numero fascicoli digitalizzati</b>	505.188
<b>Totale immagini digitalizzate</b>	51.973.510

Fonte: Dati Ufficio I – Affari Generali e Logistica

Occorre precisare che lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie pari a € 1.329.759,66, IVA inclusa, presente nella 2° variazione di bilancio sono necessarie per affrontare le attività già in atto relative ad inventariare gli ultimi fascicoli ritirati presso le Sedi territoriali del lavoro presenti nelle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte oltre a garantire la conservazione dei documenti cartacei.

Preme, comunque, rappresentare, a conclusione della narrazione de qua, la particolare importanza che riveste il presente “Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi cartacei” per l’Ispettorato nazionale del lavoro.

In fase di avanzamento del Progetto in argomento e attraverso i puntuali sopralluoghi effettuati presso ciascuna Sede territoriale del lavoro, infatti, si è constatato come la documentazione oggetto dell’intervento era sprovvista di strumenti omogenei di corredo archivistico quali elenchi dettagliati o inventari analitici.

L’articolo 30 del d. lgs. n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, disciplina gli obblighi ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni, ossia quelli di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli, nonché l’obbligo di inventariare i propri archivi storici.

Gli stessi criteri di archiviazione degli atti e dei documenti che compongono le pratiche concernenti le ispezioni sul lavoro sono eterogenei per ogni sede e in taluni casi inefficaci al reperimento fisico delle unità archivistiche e di conservazione. Tale difficoltà di reperimento dei fascicoli, è purtroppo dovuta anche alle condizioni talvolta fatiscenti e obsolete dei luoghi di conservazione destinati ad archivio e messi a disposizione delle rispettive proprietà degli immobili che l’INL ha in locazione passiva, i quali a lungo andare portano al deterioramento dei fascicoli stessi. Questi luoghi destinati agli archivi risultano ormai difficilmente fruibili e gestibili anche a causa delle criticità di saturazione degli spazi già esposti sopra.

Nel rammentare che gli archivi dello Stato e degli Enti pubblici, sono beni culturali ai sensi dell’articolo 10, comma 2, lett. b) del d. lgs. n. 42/2004, e in quanto tali sono assoggettati al conseguente regime di tutela, dove le stesse amministrazioni sono responsabili sia per la tenuta ordinata dell’archivio e sia per la garanzia di un’adeguata conservazione della documentazione storica, si evidenzia che il progetto, già dai primi mesi dal suo avvio si è rivelato indispensabile per assicurare la tutela degli archivi, la semplificazione dell’azione amministrativa e il controllo dei processi.

A conclusione del progetto di dematerializzazione e di conservazione digitale si provvederà alla realizzazione di un archivio ibrido a disposizione dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, inteso come l’insieme dei documenti analogici e informatici, atto a ottimizzare i flussi di selezione, archiviazione, reperimento dell’archivio stesso, preservando il relativo valore giuridico e probatorio e garantendo così una univocità di approccio rispetto al patrimonio documentario delle diverse sedi territoriali di questo Ispettorato.

Al fine di proseguire il progetto in argomento, che come già evidenziato in precedenza ha una rilevanza fondamentale per l’INL, per l’anno 2023 viene prevista una spesa pari ad € 3.000.000,00 di euro oltre IVA. Con la detta somma viene garantita la prosecuzione della registrazione e digitalizzazione dei fascicoli inerenti al processo ispettivo non ancora digitalizzati che riguardano 45 sedi territoriali, inoltre viene garantita la conservazione dei documenti cartacei nei depositi autorizzati e la conservazione digitale sostitutiva. Inoltre, viene assicurato senza soluzione di continuità il servizio on demand di trasmissione del fascicolo in originale presso la sede territoriale dell’Ispettorato nazionale del lavoro che ne fa richiesta.

## 11. Gli oneri da contenzioso e l’accantonamento al fondo rischi e oneri

Preliminarmente alla stima delle risorse da dovere appostare al fondo rischi e oneri per fronteggiare le spese legali discendenti dalle cause pendenti in carico all’INL, sono state formulate le previsioni in ordine all’importo da stanziare e rendere immediatamente disponibili ad inizio anno sul conto oneri da contenzioso.

Più concretamente, la Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica per il tramite dell’Ufficio III - Amministrazione e contabilità ha provveduto a stimare le risorse che dovranno essere imputate sul predetto conto, al fine di liquidare tutti gli oneri economici derivanti dalle controversie pendenti nell’anno 2022 che, vedendo l’INL quale parte processuale, potrebbero generare pagamenti obbligatori nei primi quattro mesi dell’anno in programmazione.

Si tratta dell'ammontare dei pagamenti delle spese legali discendenti da contenziosi aventi ad oggetto: opposizione ad ordinanza ingiunzione o cartelle esattoriali, impugnazione di atti amministrativi adottati dall'INL, contestazioni derivanti da fatture o da contratti di locazione in essere, azioni promosse dal personale dipendente, ecc.

Il criterio, dunque, adottato per la quantificazione del rischio di soccombenza è sul valore storico, ossia ha riguardato la rilevazione dei pagamenti sostenuti per tali finalità negli ultimi cinque anni per i primi 4 mesi dell'anno e per l'intero anno.

Tuttavia, è necessario precisare che nel concetto di soccombenza occorre far rientrare anche tutte quelle fattispecie che, pur non contraddistinte da una causa in corso, coinvolgono l'INL nella fase stragiudiziale da cui, comunque, scaturisce un esborso volto ad evitare l'alea del giudizio.

Prima alla succitata quantificazione, vanno precisate le condizioni poste alla base della rilevazione, ossia che è basata esclusivamente sulla comunicazione degli importi relativi alle spese di lite sostenute nei primi quattro mesi degli anni precedenti e il relativo pagamento sino a fine anno.

Similmente, si precisa che è possibile andare a ritroso di cinque anni solo per le spese derivanti dalle controversie aventi ad oggetto l'impugnazione di ordinanze ingiunzione o di cartelle esattoriali, e non anche per le controversie di altra natura.

Ciò in quanto, solo a far data dal mese di giugno 2019 – ossia a seguito del decreto direttoriale n. 355 del 27.06.2019 con il quale è stata disciplinata la nuova Organizzazione degli Uffici della Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica – anche la tenuta e la gestione di tutte le “*Liquidazioni e pagamenti su Sicoge Enti delle spese per lit?*” sono state annoverate tra le attività rientranti nella sfera di competenza dell'Ufficio III.

In precedenza, infatti, per tali ultime tipologie di contenziosi, si provvedeva, di volta in volta, all'emissione del relativo titolo di pagamento su espressa richiesta avanzata da parte degli altri Uffici – previa acquisizione della necessaria documentazione a supporto dell'onere economico da sostenere.

Invero, con riferimento a siffatti ultimi contenziosi, per una corretta stima relativa all'anno 2019, non si può non tener conto dell'incremento degli oneri sostenuti nel secondo semestre a fronte della sottoscrizione del Verbale della Conferenza dei Servizi del 27 giugno dello stesso anno, con cui è stata definitivamente disciplinata la regolazione delle spese legali comuni tra M.L.P.S. e I.N.L., nonché di tutti gli oneri economici derivanti dai contenziosi afferenti le materie trasferite in capo all'Ispettorato e dai giudizi promossi dal personale transitato nell'organico dell'Ispettorato a far data dall'inizio dell'operatività di quest'ultimo (ovvero dal 01.01.2017).

Difatti, siffatta sottoscrizione ha comportato un esborso per tutte quelle controversie la cui liquidazione era stata sospesa fino a quel momento, in attesa della corretta individuazione del soggetto tenuto al relativo pagamento. Pertanto, per i contenziosi aventi natura differente dall'opposizione alle ordinanze ingiunzione ed alle cartelle esattoriali, si comunicheranno i dati completi soltanto con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022.

Da ultimo, appare oltremodo opportuno sottolineare come la stima delle controversie – e, di conseguenza, degli oneri dalle stesse derivanti – non possa non considerare come quelle scaturite dall'attività ispettiva rappresentino, invero, una voce costante, in quanto strettamente connesse all'espletamento di un compito istituzionale dell'Ispettorato, al contrario di tutte le altre controversie (vale a dire i giudizi promossi dal personale dipendente, da utenti che impugnano un atto amministrativo, etc.) che sono, invece, contraddistinte da un carattere prettamente eventuale e che, in quanto tali, sono correlate alla sussistenza di fattori esterni ma strettamente connessi all'organizzazione ed alla gestione delle risorse da parte dell'Ispettorato. Fattori, questi, che sono in grado di incrementare notevolmente l'esposizione dell'INL al rischio di esborsi maggiori rispetto ai precedenti periodi. A mero titolo esemplificativo, si pensi all'attivazione di talune procedure (come le progressioni economiche, per le quali sono già iniziate a pervenire sentenze di condanna alle spese a fronte della soccombenza in giudizio) o all'avvio di nuove assunzioni (con connesse impugnazioni).

Infine, non si può non menzionare l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 che ha causato, nei primi mesi dell'anno 2020, una sospensione dell'attività giudiziaria con conseguente allungamento della durata dei giudizi, a fronte del generalizzato rinvio d'ufficio delle udienze.

Tenuto conto delle argomentazioni di cui innanzi, si riportano di seguito i dati relativi al conto “*Oneri da contenzioso*”, precisando che, per maggiore completezza e chiarezza espositiva, si è distinto, per ciascun anno, l’ammontare relativo al primo quadrimestre e l’importo complessivo annuo:

**Tabella 8 – Spese di lite opposizioni ad ordinanze ingiunzione e a cartelle esattoriali**

ANNO	IMPORTO LORDO PAGATO AL 30/04	IMPORTO LORDO PAGATO AL 31/12
2018	€ 683.073,14	€ 1.722.532,91
2019	€ 724.588,84	€ 1.765.023,06
2020	€ 420.956,92	€ 1.335.881,18
2021	€ 513.724,76	€ 1.409.066,36
2022	€ 585.933,50	
<b>MEDIA</b>	<b>€ 585.655,43</b>	<b>€ 1.558.125,88</b>

Fonte: Nota DC Finanziaria Ufficio III – Amministrazione e Contabilità prot. n. 0005813 del 5 settembre 2022.

**Tabella 9 – Spese di lite per tutte le altre tipologie di lite e controversie**

ANNO	IMPORTO LORDO PAGATO AL 30/04	IMPORTO LORDO PAGATO AL 31/12
2019	-	€ 213.765,93
2020	€ 14.032,41	58.598,06
2021	€ 15.666,95	158.519,84
2022	€ 12.428,04	-
<b>MEDIA</b>	<b>€ 14.042,47</b>	<b>€ 143.627,94</b>

Fonte: DC Finanziaria Ufficio III – Amministrazione e Contabilità integrazione alla nota prot. n. 0005813 del 5 settembre 2022.

Ne consegue che prudenzialmente sulla scorta delle suddette valutazioni verrà stanziato sul conto “*Oneri da contenzioso*” l’importo di 750.000,00 euro per il pagamento nel 1° quadrimestre del 2023 delle spese legali discendenti da precetti per contenzioso ingiunzioni di pagamento sancite da un provvedimento giurisdizionale (il circa il 50% del valore medio registrato nel periodo 2018-2021).

Segnatamente, invece, alla quota da potere preservare al fondo rischi e oneri, sulla base dei dati forniti dalla Direzione Centrale per il Coordinamento Giuridico, con nota prot. n. 1773 del 6 settembre 2022 si sono esaminati i dati relativi alla situazione di rischio gravanti sulle sedi territoriali monitorate, derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali.

Sul punto giova evidenziare che l’Ispettorato, ex art. 9, comma 2, può farsi rappresentare e difendere, nel primo e secondo grado di giudizio, da propri funzionari nei giudizi di opposizione ad ordinanza ingiunzione, nei giudizi di opposizione a cartella esattoriale nelle materie di cui all’articolo 6, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 1° settembre 2011 n. 150, nonché negli altri casi in cui la legislazione vigente consente alle amministrazioni pubbliche di stare in giudizio avvalendosi di propri dipendenti.

E’ stato, quindi, quantificato il numero di sentenze di contenzioso pendenti a cui correlare il rischio di soccombenza dell’amministrazione al quale associare le spese legali stimate al 2023 e, pertanto, potenzialmente a carico del bilancio INL.

In particolare, la stima del rischio di soccombenza è stata determinata sulla base della rilevazione dei ricorsi pendenti che fotografa la situazione al 2021 e al primo semestre 2022.

Tabella 10 – Distribuzione per III del numero di ricorsi pendenti, importi spese di lite per soccombenza (I grado di giudizio e Appello) e percentuale soccombenza annualità 2021 e I semestre 2022

	NUMERO RICORSI PENDENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI RILEVAZIONE	IMPORTI SPESE DI LITE PER SOCCOMBENZA <sup>6</sup> (comprensiva I grado e giudizio di appello)	PERCENTUALE DI SOCCOMBENZA <sup>7</sup>

<sup>6</sup> Gli importi non includono altre spese (CPA, spese generali, IVA ecc...) da includere, comunque, nelle somme da liquidare.

<sup>7</sup> Il dato percentuale delle soccombenze è riferito al numero dei procedimenti pendenti totali e non agli importi liquidati dai giudici per spese di lite.

	ANNO 2021	I SEMESTRE 2022	ANNO 2021	I SEMESTRE 2022	ANNO 2021	I SEMESTRE RE 2022
IIL ROMA	1.774	1.827	€ 267.975,27	€148.711,57	19	17
IIL NAPOLI	3.946	3.842	€ 338.155,80	€ 267.599,94	22	26
IIL MILANO	813	750	€ 202.802,06	€ 185.814,82	17	22
IIL VENEZIA	934	904	€ 206.644,32	€ 108.968,25	27	21
<b>TOTALE</b>	<b>7.467</b>	<b>7.323</b>	<b>€ 1.015.577,45</b>	<b>€ 711.094,58</b>	<b>21,25</b>	<b>21,5</b>

Fonte: Nota DC-Coordinamento giuridico prot. n. 1773 del 6 settembre 2022

Da tale diagnosi ne scaturisce che il numero di ricorsi a carico del bilancio INL permangono pressoché invariati da un anno all'altro – il dato al 2021 degli importi per spese di lite per soccombenza di 1.015.577,45 euro è prossimo alla proiezione annuale al 2022 pari a 1.422.189,16 euro (il doppio di quanto fatto registrare al 1° semestre 2022).

Ne discende che, conformemente ai quanto riportato nel principio contabile OIC 31, si ritiene che l'esito sfavorevole del contenzioso probabile e ragionevole possa essere stimato prudenzialmente per le relative spese legali e processuali nella misura del 50% delle passività potenziali, vale a dire in **700.000,00 euro**, includendo che nella predetta valutazione si debbano sostenere anche eventuali costi ed oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi delle liti in corso, considerando anche i tempi per la definizione del contenzioso che possono essere lunghi e dell'articolarsi della controversia in più gradi di giudizio che potrebbero procrastinare i tempi di rimborso ma aggravarne anche la spesa.

Partitamente, invece, ai contenziosi con il personale ad oggi in carico all'INL, l'Ufficio IV – Contenzioso e procedimenti disciplinari della Direzione Centrale Identità professionale, pianificazione e organizzazione, ha prodotto la ricognizione dei giudizi pendenti al 2022 con l'evidenza del rischio di soccombenza al 2022 allo scopo di orientare una decisione in ordine allo stanziamento di risorse da far confluire sull'apposito fondo di riserva.

In particolare, è stata effettuata la ricognizione dei contenziosi in materia di gestione del personale, ricorsi amministrativi e contenziosi civili, rispetto a quali è stata riportata una sintetica descrizione del *petitum*, dello stato della causa con una prospettazione, in termini percentuali, del rischio soccombenza.

Più concretamente, è stata riportata, per ciascuna causa, una valutazione del rischio di soccombenza, espressa in percentuale. Tale valutazione è da intendersi come meramente presuntiva ed è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri: a) stato e grado di giudizio ed eventuali provvedimenti giudiziali emessi in corso di causa sia in fase cautelare che di merito; b) valutazione del *petitum* e della causa *petendi* in relazione alla tipologia di controversia, allo stato della giurisprudenza prevalente sulla materia, ad eventuali precedenti analoghi; c) esame complessivo dell'atto introduttivo del giudizio, delle argomentazioni e delle allegazioni probatorie.

La quantificazione dei possibili esborsi si basa, quindi, sul quantum indicato nella domanda e, laddove tale quantificazione non sia di immediato calcolo, il quantum è stato stimato in ragione degli elementi prospettati dal ricorrente. In alcuni casi la quantificazione dei possibili esborsi è limitata alle sole spese di lite - da intendersi sempre al netto degli accessori di legge - quantificate tenendo conto degli esborsi medi sostenuti in precedenza dall'INL per i rispettivi gradi di giudizio.

Tabella 11 – Distribuzione dei contenziosi al 2022 per tipologia, atto introduttivo, ITL di riferimento, petitum, amministrazione convenuta, stato, spese di lite, valutazione del rischio e possibile esborso.

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
1	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR in riassunzione notificato il 14/06/2018	Dir Pubblica + 4 funzionari		Annullamento DD 2016 di conferimento di due incarichi dirigenziali ex art. 19. comma 6. Mancato scorrimento graduatoria del concorso a 22 posti di dirigente.	INL/MLPS	Giudizio riassunto in primo grado al TAR, dopo sentenza Cons. Stato che ha confermato la giurisdizione - in attesa di fissazione udienza	La prima sentenza TAR compensa integralmente tra le parti costituite le spese del giudizio. La sentenza del CdS esonera le Amministrazioni evocate in giudizio dal pagamento delle spese di lite.	Esito incerto ( <b>rischio 50%</b> )	In caso di soccombenza, limitato alle spese di lite quantificabili in circa € 3.000, oltre accessori.
2	contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	ispettore tecnico	ITL KR	Contestazione dei procedimenti disciplinari attivati e sfociati nell'irrogazione di un'unica sanzione. Illegittimità della sanzione disciplinare della sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per 2 giorni; risarcimento del danno nella misura pari al doppio delle trattenute.	INL	Pendente in appello - 1° udienza settembre 2022	Per il 1° grado spese compensate	Nonostante l'esito favorevole il primo grado, l'esito del giudizio d'appello risulta incerto ( <b>rischio 50%</b> ) con possibile annullamento della sanzione disciplinare irrogata, e condanna alla restituzione in integrum e al pagamento delle spese di lite .	In caso di soccombenza, INL potrebbe subire una esborso € 600 per per sorte capitale lorda compresa la domanda risarcitoria, oltre spese di lite quantificabili in € 4.000, oltre accessori.

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
3	contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	ispettore tecnico	ITL Taranto	Ricorso in appello per contestare la compensazione delle spese di lite disposta in primo grado.	INL	INL ha richiesto all'Avvocatura di proporre appello incidentale per confermare sanzione . Pendente in appello 1°udienza 28/09/2022.	Per il 1° grado compensate	In previsione, sembra plausibile un rigetto del ricorso in appello. <b>Rischio 20%</b>	Limitato alle spese di lite quantificabili in circa € 3.000, oltre accessori.
4	contenzioso civile	Atto di citazione con chiamata in causa di terzo (MLPS - INL)	società a r.l.	ITL RC	RG 3697/2016 – Tribunale Reggio Calabria	Azione risarcimento danni per sospensione attività d'impresa (richiesta risarcitoria di € 228.653,03). Chiamata in causa di terzo (MLPS-INL) per risarcimento.	sentenza I grado 18.05.2022 favorevole, attesa eventuale appello	Condanna al pagamento delle spese in favore dei convenuti e dell'INL (che provvederà a recuperare l'Avvocatura)	si ritiene che il rischio di soccombenza sia escluso anche in appello	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
5	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	militari NIL varie regioni (121)		Estensione al Nucleo CC incentivi decreto Poletti. Accertamento del diritto alla corresponsione degli incentivi di cui al d.l. nr 145/2013 (convertito nella legge nr 9/2014) ed al d.m. 25.11.2014 e condanna delle resistenti al relativo pagamento, e, ad ogni buon conto, al risarcimento dei danni. Condanna dell'amministrazione al relativo pagamento.	INL/MLPS	Pendente in 1° grado Prossima udienza 21.10.2022		L'esito del contenzioso sembra incerto, nonostante la dipendenza dei militari dell'Arma - <b>rischio 50%</b>	In caso di esito negativo del contenzioso, l'impatto sui conti INL potrebbe essere rilevante. La quantificazione e del possibile esborso potrebbe ipotizzarsi per estrema approssimazione in € 2000 pro capite, oltre spese di lite quantificabili in circa 3.000.
6	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	confederazione sindacale autonoma		Annullamento nota divulgativa INL pubblicata il 20/06/2018 nella sezione news del sito INL.	INL/MLPS (oltre che nei confronti di altre sigle sindacali)	Pendente in 1° grado, in attesa di decreto di fissazione l'udienza di discussione. Per il merito risulta depositata istanza di fissazione dell'udienza di discussione		Plausibile un esito favorevole per INL ( <b>richio 10%</b> )	In caso di soccombenza, l'esborso è legato al pagamento delle sole spese di lite quantificabili in circa € 2.500 oltre accessori.

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
7	contenzioso lavoro	N. 5 ricorsi ex art 414 cpc	5 <b>funzionari amministrativi/ispettori del lavoro</b>		Diritto allo scorrimento graduatorie concorso 22 dirigenti MLPS - illegittimità procedure di mobilità per circa 51 dirigenti. Risarcimento del danno. Le richieste sono firmate, principalmente, nei confronti del mlps (compresa la richiesta di risarcimento del danno quantificato in € 50.000 per ciascun ricorrente).	INL/MLPS	pendente in appello (udienze: 04.10.2022 - 28.12.2022- 06.12.2022- 03.05.2023- 18-04-2023)	Per il 1° grado spese compensate	Esito incerto ( <b>rischio 40%</b> ) nonostante le 5 sentenze favorevoli in primo grado. Tuttavia, le richieste di condanna sono formulate principalmente nei confronti del MLPS (la domanda vs INL è quella volta ad accertare il diritto all'assunzione anche nei confronti dell'INL).	Si ritiene che in caso di soccombenza, l'esborso possa limitarsi la pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 3.000 per ciascun ricorrente, oltre accessi.
8	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414 cpc	<b>ispettore tecnico</b>	ITL Modena	Impugnazione nuova graduatoria progressioni 2010 con DD n.396/2018 e sospensione degli effetti.	INL e MLPS	definita in primo grado. Ancora pendenti termini per passaggio in giudicato (nov.2022)	spese integralmente compensate	Al riguardo, attesa la pronuncia in primo grado si ritiene di potere escludere una soccombenza per l'eventuale grado d'appello.	L'esborso potrebbe essere legato alle sole spese di lite quantificabili in € 3500, oltre accessori.

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
9	contenzioso amministrativo	ricorso al TAR	dirigente II fascia fuori ruolo		Annullamento previa sospensione cautelare, del Decreto MLPS adottando di concerto con il MEF in data 1.8.2017 e nonché dell'atto presupposto DCPM 23 febbraio 2016. Illegittimità DD di trasferimento presso INL. Mancato consenso dello stesso ricorrente al trasferimento.	INL/MLPS	svolta fase cautelare, con rigetto - in attesa fissazione udienza di merito	Compensa le spese della presente fase cautelare.	Si propende per in esito favorevole del giudizio ( <b>rischio 20%</b> )	In caso di soccombenza, eventuali esborsi possono essere limitati alle spese di lite, quantificabili in € 2500 oltre accessori
10	contenzioso civile	Atto di citazione del 18/04/2020	società p.a.	ITL Asti-Alessandria	Recupero crediti su fatture per complessivi € 9.861,00 circa.	INL	Pendente in 1° grado. Prossima udienza 12/09/2022		Esito incerto. ( <b>Rischio 30%</b> )	In caso di soccombenza, il rischio è connesso al pagamento della sorte capitale (€ 9.861,00 circa) oltre spese di lite per € 2500 circa oltre accessori
11	contenzioso civile (locazione)	atto di citazione	società a r.l.	ITL NUORO	Diritto all'indennità a titolo di canone. Validità del contratto di leasing n. 2046790 stipulato il 07.12.2005. La domanda principale (ripetizione dell'indebito) è rivolta nei confronti di altre società, per restituzione di € 1.719.997,80.	INL	Pendente in 1° grado. Remissione del fascicolo al Giudice per la decisione		Esito incerto (Rischio 10%).	Si escludono conseguenze finanziarie in capo all'INL atteso che le indennità occupazione sono già state corrisposte dall'ITL alle altre società

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
										citato in giudizio
12	contenzioso civile	atto di citazione, del 14/11/2020	società p.a.	ITL Asti-Alessandria	Recupero crediti - fatture connesse a fornire di servizi per € 5.692,38.	INL	Pendente in 1° grado. Prossima udienza 14/12/2022		Esito incerto. <b>(Rischio 30%)</b>	In caso di soccombenza rischio è connesso al pagamento della sorte capitale € 5.692,38 e delle spese di lite per circa € 2500 oltre accessori
13	contenzioso civile	Atto di citazione	professionista esterno	ITL Napoli	Recupero credito - compenso CTU di circa 450 euro.	INL	pendente in 1° grado - prossima udienza 21.12.2022		Si propende per un esito favorevole del giudizio <b>(Rischio 20%)</b>	In caso di soccombenza, l'esborsi per € 500 circa per sorte capitale e 1500 oltre accessori per spese di lite

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
14	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414	funzionario MEF		MPLS carenza di legittimazione passiva. Diritto all'assunzione nei ruoli dirigenziali dell'INL e in particolare all'assegnazione della sede ITL di Brindisi - risarcimento del danno per perdita di chance quantificato in € 70.000,00.	INL/MLPS	Pendente in 1° grado. udienza 06.10.2022		Si ritiene che la causa possa definirsi favorevolmente all'INL ( <b>Rischio 30%</b> )	L'eventuale condanna comporterebbe il pagamento del risarcimento del danno per € 70.000 anni e delle spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.
15	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414	4 ispettori del lavoro	ITL Forli-Cesena	Incentivi attività di vigilanza per l'anno 2019 in esecuzione dell'accordo sindacale 11.11.2019. Condanna dell'INL al pagamento di somme variabili per ciascuno dei ricorrenti (4.091,73, 4.474,33, 4.711,28, 4.722,19).	INL	Definito in 1° grado con sentenza favorevole del 4.10.2022. Ancora pendenti termini per passaggio in giudicato (apr.2023)		Si ritiene che la causa anche nell'eventuale grado d'appello possa definirsi favorevolmente all'INL (Rischio 20%).	In questo caso, il rischio è connesso al pagamento della sorte capitale (complessivi € 13.277 circa) e spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
16	contenzioso civile	Atto di citazione	curatela fallimentare		Accertare credito per € 114.680,21 nei confronti di INL (fattura n. 16/01 del 07.11.2018 per l'occupazione sine titulo dell'immobile di Via Filzi n. 18 in Bari per il periodo agosto-settembre-ottobre 2018) ovvero condannare P.N.P.S. per € 97.157,07, P.N.A.I.L. per € 10.516,18 e la Cassa Edile della Provincia di Bari per € 7.006,96.	INL/INPS/CASSA EDILE BARI	Primo grado. udienza 09/11/2022		(Rischio 30%)	Anche se l'esito dovesse essere sfavorevole INL non dovrebbe subire particolari esborsi atteso che gli importi rivendicati sono stati comunque versati ad INPS,INAIL e CASSA Edile. Alla soccombenza potrebbe associarsi la sola condanna alle spese di lite quantificabili in € 1500 circa oltre accessori
17	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - impugnazione del bando	PCM+INL+ALTRE	Pendente in 1° grado		Definito in 1° grado con sentenza sfavorevole n. 11911/2022.	Spese compensate
18	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari	PCM+INL+ALTRE	Pendente in 1° grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO		
19	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
20	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Cautelare Pendente innanzi al Consiglio di Stato			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
21	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
22	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - Valutazione titoli di studio			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
23	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - Valutazione titoli di studio			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
24	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO		
25	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
26	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
27	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
28	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
29	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - impugnazione graduatoria			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
30	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio			PCM+INL+ALTRE		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
31	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
32	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
33	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
34	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	ordine professionale		Procedura concorsuale PCM - impugnazione del bando	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
35	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
36	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
37	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
38	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
39	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
40	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE	primo grado definito con sentenza n. 8633/2022 favorevole alle Amministrazioni		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
41	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE	primo grado definito con sentenza n. 8889/2022 favorevole alle Amministrazioni		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
42	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
									spesa, neanche indiretti, per INL.	
43	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
44	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - prove scritte/questionari	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
45	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - scelta sedi	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
46	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
47	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
48	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
49	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
50	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
51	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - scelta sedi	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
52	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
53	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, concorso	candidato	Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
54	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato		Procedura concorsuale PCM - valutazione titoli di studio	PCM+INL+ALTRE			Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
55	contenzioso lavoro	ricorso in appello	ispettore del lavoro	Dipendente ITL Napoli	danno differenziale infortunio sul lavoro	MLPS/NL	pendente in appello		posto l'esito favorevole in primo grado, nel caso di specie non si ravvisa la sussistenza di un rischio soccombenza	
56	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	funzionario amministrativo	ITL Modena	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		Il rivendicato diritto alla progressione economica non appare fondato - <b>rischio 20%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1500) oltre alle spese di (circa € 2500)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
57	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>assistente amministrativo</b>	ITL Macerata	condotte datoriali configuranti mobbing/straining. Il ricorrente chiede il risarcimento del danno biologico per € 55.125,00 + danno morale da quantificarsi in via equitativa oltre alle spese di lite.	INL	pendente in primo grado		Attesa la documentazione prodotta in giudizio dal ricorrente e le allegazioni difensive, si reputa di poter prefigurare un esito favorevole - <b>rischio 20%</b>	In caso di soccombenza l'esborso complessivo di potrebbe aggirare intorno ai 20.000 più le spese di lite che potranno essere quantificate dal Giudice intorno ai € 3.000
58	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 700 ed ex 414 cpc	<b>funzionario amministrativo</b>	ITL Cagliari	mancata assegnazione posizione organizzativa	INL	cautelare sfavorevole - pendente reclamo proposto da INL e giudizio di merito in primo grado		Attesa l'ordinanza sfavorevole all'Amministrazione resa in fase cautelare, probabile esito sfavorevole - <b>rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dalla condanna alle spese di lite (€ 3500)
59	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 700 ed ex 414 cpc	<b>assistente amministrativo</b>	ITL Avellino	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		Il rivendicato diritto alla progressione economica non appare fondato - <b>rischio 10%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
										quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)
60	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore tecnico	ITL Cagliari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		Esito incerto - <b>rischio 40%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1500) oltre alle spese di (circa € 2500)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
61	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	funzionario informatico	ITL Chieti-Pescara	assegnazione mansioni non coerenti con profilo	INL	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude ragionevolmente un rischio soccombenza, attesi i motivi di ricorso	
62	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL Brindisi	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - <b>rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
63	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Bari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		probabile esito favorevole - rischio 10%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1500) oltre alle spese di (circa € 2500)
64	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL L'Aquila	diritto al pagamento di ferie non godute, ratei 13 <sup>^</sup> , indennità mancato preavviso	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di esito sfavorevole l'esborso per l'INL può quantificarsi in circa € 5000 oltre le spese di lite per circa € 3000

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
65	66 contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore tecnico	ITL Ancona	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado	condanna alle spese di lite (3.043,00) già liquidate in via provvisoria da uff III DC Finanziaria	Valutazione eventuale proposizione appello d'intesa con l'Avvocatura dello Stato (rischio elevato 70%)	l'esborso complessivo legato al pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (comunque dovute stante la provvisoria esecutività della sentenza) è quantificabile in via approssimativa in € 1500
66	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Imperia	mansioni superiori	INL	pendente in primo grado		esito incerto - <b>rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 13.10.2005 (quantificabili in via approssimativa in € 15.000) oltre al pagamento delle spese di lite (circa € 3000)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
67	contenzioso in materia pensionistica	ricorso alla Corte dei Conti	assistente amministrativo pensione in	ITL Lecce	Ricostituzione della propria carriera lavorativa ai fini pensionistici - riconoscimento di un ulteriore montante contributivo di 6 mesi e 20 giorni ed il conseguente adeguamento del rateo mensile di pensione	MLPS/INL/INPS	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 70%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo per l'INL potrebbe derivare dal pagamento delle spese di lite (circa € 2000)
68	contenzioso in materia pensionistica	ricorso alla Corte dei Conti	assistente amministrativo pensione in	ITL Salerno	contestazione verbale commissione medica di accertamento idoneità lavorativa	MEF/MLPS/INL	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
69	contenzioso lavoro (disciplinare)	ricorso ex art. 414 cpc	dirigente II fascia sospeso dal servizio		restitutio in integrum anche per la retribuzione di posizione per i periodi dal 10.05.2006 al 22.07.2009 e dal 08.07.2011 al 01.12.2011	INL	pendente in primo grado . Udienza 03.11.2022		esito incerto - rischio 70%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo per l'INL quantificarsi in via approssimativa in circa 52.000 oltre spese di lite (circa € 4000)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
70	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	due assistenti amministrativi	ITL Milano - Lodi	progressione economiche 2020	INL/MLPS	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)
71	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	assistente amministrativo	ITL Cagliari	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
										oltre alle spese di (circa € 2500)
72	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	Dipendente ITL Perugia	progressione economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - <b>rischio 70%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di (circa € 2500)

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
73	contenzioso amministrativo	ricorso al Capo dello Stato	<b>dirigente II fascia</b>		illegittimità provvedimenti di riorganizzazione - diritto all'incarico dirigenziale di I fascia				l'esito di questo contenzioso è incerto, pertanto si reputa di poter quantificare il rischio soccombenza nella misura del 50%	In caso di soccombenza, l'esborso potrebbe derivare dal pagamento delle spese che si ritengono quantificabili in circa € 2000.
74	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>13 dipendenti</b>	uffici territoriali del Veneto	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
75	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>7 dipendenti</b>	uffici territoriali del Veneto	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
76	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>29 dipendenti</b>	uffici territoriali veneto	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
77	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>7 dipendenti</b>	uffici territoriali Abruzzo	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	INL	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
78	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>18 dipendenti</b>	uffici territoriali del Veneto	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	
79	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>11 dipendenti</b>	uffici territoriali del Veneto	diritto alla perequazione dell'indennità di amministrazione	PCM/MEF/INL/MLPS	Pendente in primo grado		nel caso di specie si esclude un rischio soccombenza	

N	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
80	contenzioso civile	atto di citazione	società p.a.		recupero credito (€ 10.114,50) per fatture emesse dalla società cedente del credito	INL	pendente in primo grado		esito incerto - <b>rischio 50%</b>	In caso di soccombenza, l'esborso di € 11.000 circa indicato in via approssimativa, oltre alle spese di (circa € 2500)
81	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>esterno, candidato concorso</b>		Diritto al corretto scorrimento graduatorie e all'assunzione nei ruoli dirigenziali INL	INL	Definito con sentenza n. 3966 del 27-04-2021 rigetto del ricorso. In attesa di notifica eventuale ricorso in appello	Spese di lite per 1° grado compensate	L'esito del contenzioso in primo grado è stato favorevole ad INL per cui il rischio soccombenza in appello si ritiene possa considerarsi basso - <b>rischio 20%</b> .	In caso di soccombenza, l'esborso potrebbe derivare dal pagamento delle spese (circa € 2500)

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalla DC IPPO - Ufficio V Contenziosi e procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 0008439 del 01.08.2022

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA INL/MLPS	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
82	contenzioso lavoro	Ricorso ex art. 700 cpc	<b>esterno, candidato concorso</b>		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
83	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
84	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	<b>esterno, candidato concorso</b>		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

85	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
86	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
87	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	

88	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	esterno, candidato concorso		Procedura concorsuale PCM - assegnazione sede	PCM+INL+AL TRE	pendente in primo grado		Da questo contenzioso non dovrebbero derivare rischi di spesa, neanche indiretti, per INL.	
89	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	Funzionario informatico	ITL Cagliari	progressioni economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)
90	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	Assistente Amm.Gestionale	ITL Napoli	progressioni economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)
91	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore del lavoro	ITL Cagliari	progressioni economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)

92	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>Assistente Amm.Gestionale</b>	TTL Cagliari	progressioni economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)
93	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 414 cpc	<b>due ispettori tecnici</b>	TTL Chieti-Pescara	progressioni economiche 2020	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 50%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle differenze retributive dal 01.01.2020 all'effettivo soddisfo (quantificabili in via approssimativa in € 1000) oltre alle spese di lite (circa € 2500)
94	contenzioso lavoro	ricorso	<b>Ispettore del lavoro</b>	TTL Latina	Impugnativa disciplinare licenziamento	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 60%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle spese di lite (circa € 3500) nonché dalle somme a titolo di reintegrazione dal 2019 alla data della sentenza, quantificabili in via approssimativa in circa 90.000/100.000 euro
95	contenzioso in materia pensionistica	ricorso alla Corte dei Conti	<b>Assistente amministrativo gestionale</b>	TTL Salerno	Giudizio espresso dalla Commissione Medica di idoneità al lavoro	MLPS/INL/INPS/MEF	pendente in primo grado		si esclude un esito sfavorevole nei confronti dell'INL	
96	contenzioso in materia pensionistica	ricorso alla Corte dei Conti	<b>collaboratore IL</b>	TTL Avellino	Pensione diretta di privilegio - equo indennizzo	MLPS/INL/INPS	pendente in primo grado		si esclude un esito sfavorevole nei confronti dell'INL	

97	contenzioso lavoro	ricorso ex art. 28 L. 300/1970	<b>Organizzazione sindacale</b>		Annullamento decreto direttoriale n. 45/2021 di graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale. Condotta antisindacale per mancata informativa e mancata costituzione dell'Organismo paritetico per l'Innovazione per la dirigenza	INL	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 30%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle spese di lite (circa € 3500)
98	Contenzioso civile	Atto di citazione per impugnazione e arbitrato irrituale	<b>Organizzazione sindacale</b>	ITL Roma	procedura elettiva RSU-impugnativa determinazione Comitato dei garanti insediato presso ITL Roma	INL/Comitato Garanti/Altre Amm.ni	pendente in primo grado		esito incerto - rischio 30%	In caso di soccombenza, l'esborso complessivo potrebbe derivare dal pagamento delle sole spese di lite (circa € 3500)

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalla DC IPPO - Ufficio V Contenziosi e procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 0008439 del 01.08.2022 e integrata con comunicazione a mezzo email del 12.10.2022

Si tratta complessivamente di 98 contenziosi distinti tra n. 47 contenziosi amministrativi, n. 40 contenziosi del lavoro (anche disciplinare), n. 8 contenziosi civili, n. 3 contenzioso pensionistico.

L'ammontare complessivo del *petitum* processuale è valutato nella misura pari a 1.039.866,38 euro per l'INL con un accantonamento prudenziale proposto al fondo rischio e oneri nella misura dell'50% per una somma di **520.000,00** euro.

Una analoga ricognizione è stata svolta anche per le cause promosse, nelle stesse materie, nei confronti del solo Ministero del lavoro e delle politiche-MLPS prima del 01.01.2017, dalle quali potrebbero derivare incombenze sul bilancio dell'INL quale successore a titolo particolare, ai sensi dell'art. 111 c.p.c.

Per quanto riguarda i "Contenziosi pendenti MLPS" non è allo stato possibile quantificare la sorte capitale relativamente ai contenziosi in materia di progressioni economiche, in quanto dipendente dalla data di definizione del giudizio. Va inoltre tenuto presente che, a fronte della eventuale corresponsione delle differenze retributive ai ricorrenti, potrebbe essere necessario procedere corrispettivamente al recupero delle differenze corrisposte ai dipendenti che, per effetto dell'accoglimento del ricorso, non risulterebbero più avere titolo alla progressione.

Si segnala, comunque, che in base a quanto riferito dal Ministero per quasi tutti i contenziosi in questione il rischio di soccombenza è molto limitato.

Segnatamente ai contenziosi per i quali risulta essere stato quantificato il *petitum* processuale e il relativo rischio di soccombenza, si è allocata prudenzialmente la somma di **481.088,14 euro** da dovere corrispondere all'esito delle vicende disciplinari connesse a procedimenti penali per due dipendenti sospesi cautelatamente dal servizio, uno dei quali collocato in quiescenza da dicembre 2018.

Tabella 12 - Restitutio in integrum connesse per due dipendenti sospesi cautelatamente dal servizio.

Qualifica dipendente	Posizione	Periodo interessato	Probabilità di esborso	Importo (*)
dirigente II fascia	in servizio, sospeso cautelatamente	dal 05/03/2012 al 30/06/2022	medio-alta	358.411,64
ispettore tecnico area III F4	in quiescenza dal 1.12.2018	dal 02/11/2011 al 30/11/2018	medio-alta	122.676,50
<b>TOTALE</b>				<b>481.088,14</b>

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalla DC IPPO - Ufficio V Contenziosi e procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 0008439 del 01.08.2022 e integrata con comunicazione a mezzo email del 12.10.2022 - (\*) somme al lordo dipendente

Si precisa, infine, che il Ministero oltre alle cause elencate nella tabella sotto ha segnalato la pendenza di due liti aventi ad oggetto un'azione di risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale, di seguito indicate:

1. INPS Bari/ MLPS, pendente innanzi alla Corte d'Appello di Bari, con cui l'Istituto (parte attrice) ha chiesto il risarcimento del danno quantificato in € 576.287,06 per responsabilità precontrattuale nei limiti dell'interesse negativo. In primo grado, il Tribunale con la sentenza n. 900/2005 ha affermato la responsabilità precontrattuale dell'amministrazione ministeriale condannandola al "risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1337 c.c. nei limiti dell'interesse negativo da liquidarsi, secondo la richiesta, in separata sede." Con successiva la sentenza n. 2728/2013, il Tribunale di Bari ha rigettato la domanda e condannato l'INPS, ormai succeduto all'INPDAP, al pagamento delle spese di lite. In grado d'appello (sentenza n. 686/2018) il Ministero del Lavoro è stato condannato al pagamento, in favore dell'INPS, della somma di € 576.287,06 oltre interessi dalla data della domanda nonché delle spese di lite. Con successiva ordinanza n. 25874/20, la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza rinviando la causa alla Corte di Appello in diversa composizione. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il giorno 16.09.2022;
2. SO.CO.GE Srl/MLPS, pendente innanzi alla Corte d'Appello di Lecce. Anche in questo caso parte attrice ha chiesto il risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale, quantificato in € 1.791.902,00 oltre accessori di legge. In primo grado, il Tribunale di Lecce si è pronunciato in

senso favorevole al MLPS con sentenza n. 944/2020 del 06.04.2020. La SOCOGE ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Lecce, con udienza di discussione fissata per il 22/04/2022.

Entrambi i predetti giudizi attengono a questioni **di responsabilità precontrattuale** connesse a procedure di stipula di contratti di locazione, per le quali non appare sicura, sulla base dei criteri indicati nella citata Conferenza di servizi, la riconducibilità all'INL degli effetti conseguenti ad eventuali sentenze di condanna del MLPS (che peraltro sembrano improbabili, visto lo stato dei due procedimenti e i provvedimenti giudiziari adottati nei vari gradi).

Pertanto, anche in ragione dell'elevato ammontare del *petitum*, l'INL intende avviare specifiche interlocuzioni in proposito con il Ministero.

Sul punto, si precisa, infatti, che per i contenziosi, laddove è parte anche il Ministero del lavoro, tenuto conto che ai fini del riparto delle spese, il verbale della conferenza di servizi del 27.6.2019 dispone che *“(...) A decorrere dal giorno successivo alla data della presente Conferenza, la competente Direzione generale provvederà alla liquidazione delle spese di lite emettendo, qualora lo stanziamento sul pertinente capitolo di spesa dovesse risultare incapiente, appositi speciali ordini di pagamento in conto sospeso da ripianare mediante richiesta al MEF di prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. L'Ispettorato Nazionale del Lavoro provvederà, in ogni caso, a sostenere le spese connesse all'oggetto del contenzioso dei dipendenti transitati nei ruoli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro a far data dal 1/1/2017 inerenti a differenze retributive e contributive o ricostruzioni di carriera con il riconoscimento dei relativi arretrati, qualora vi sia intervento sulle partite stipendiali.”*, ne consegue che nell'ipotesi in cui si concretizzi un'ingiunzione di pagamento o una sentenza esecutiva per le quali l'INL debba ottemperare per conto del MLPS quale successore a titolo particolare, ai sensi dell'art. 111 c.p.c., iscriverà a bilancio apposito credito per la successiva rivalsa a fronte dell'utilizzo secondo la procedura di cui all'art. 11, comma 2, del Regolamento di contabilità INL.

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Specie di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
1	Contenzioso civile (locazioni immobiliari)		società a.s.	ex DTL di Avellino	Risarcimento Danni immobile riconsegnato a fine locazione. Richiesti € 2.215,17 in relazione ai danni cagionati all'immobile di parte ricorrente, oltre agli interessi al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c. con decorrenza dal 21.03.2002 sulla somma di € 1.730,60, nonché su quella di volta in volta risultante dalla rivalutazione anno per anno della somma appena indicata, in base all'indice ISTAT, fino alla data della presente decisione.	MLPS	Pendente ricorso in appello proposto da Sarno (in primo grado solo accoglimento parziale) UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI FISSATA IL 16.05.2023			Legato all'eventuale rimborso di quanto liquidato dal MLPS. Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL
2	Contenzioso civile (servizi di fornitura)	decreto ingiuntivo	società p.a.	ex DTL di Roma, Gorizia, Grosseto, Siena, Torino, Vibo Valentia, Napoli, Pavia, Napoli Trieste-Gorizia.	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori – Opposizione a decreto ingiuntivo. € 130.508,04 di cui € 108.808,52 in linea capitale e € 18.579,52 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori.	MLPS	UDIENZA DI PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI RINVIATA AL 26.10.2022			€ 130.508,04. Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
3	<b>Contenzioso civile</b> (servizi di fornitura)	atto di citazione	di società p.a.	DTL di Benevento, Napoli, Vibo Valentia.	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori. Richiesto il pagamento di € 58.963,18 di cui € 30.622,92 per sorte capitale e € 8.517,72 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori	MLPS	pendente in primo grado. Prossima udienza 15/12/2022			€ 58.963,18. Si tratta comunque di una tipologia di contenzioso per il quale, in relazione a quanto previsto nel verbale della conferenza di servizi 27.06.2019, non dovrebbero conseguire esborsi a carico di INL
4	<b>Contenzioso lavoro</b> (progressioni 2010)	ricorso art.414 cpc	ex ispettore lavoro	ITL Salerno	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F1-F2 ISPETTORE LAVORO	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo grado con vittoria di spese, probabile passaggio in giudicato della sentenza.		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
5	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Venezia	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE LAVORO	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo grado con vittoria di spese, probabile passaggio in giudicato della sentenza.		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	
6	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL Bari	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE LAVORO	MLPS	sentenza di appello favorevole all'Amministrazione, passata in giudicato		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
7	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	Irl Latina	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE LAVORO	MLPS	sentenza di appello favorevole all'Amministrazione, attesa di conferma del passaggio in giudicato		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
8	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro		PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE DEL LAVORO	MLPS	A seguito di sentenze di primo grado e di appello favorevoli all'Amministrazione, pende ricorso in Cassazione e non è stata ancora fissata l'udienza.		attesa la situazione processuale, rischio 20%	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale (arretrati dal 2010) in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
9	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro	ITL BRESCIA	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F3-F4 ISPETTORE LAVORO	MLPS	Depositata il 03.05.2022 la sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione. Dovrebbe passare in giudicato, in assenza di impugnazione, il 03.11.2022.		attesa la situazione processuale, rischio 20%	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale (arretrati dal 2010) in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
10	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	ispettore lavoro		IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F4-F5 ISPETTORE LAVORO	MLPS	pendente primo grado. Udienza rinviata al 21.11.2022.		rischio 50%	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale (arretrati dal 2010 quantificabili in circa 20.000 euro) in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
11	Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	ricorso ex art. 414 cpc	funzionario amministrativo	ITL SALERNO	IMPUGNAZIONE GRADUATORIA PROGRESSIONI ECONOMICHE F4-F5 FUNZIONARIO AMM.VO	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo e secondo grado, probabile passaggio in giudicato		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	
12	Contenzioso lavoro (disciplinare)		assistente amministrativo	ITL NAPOLI	Sanzione disciplinare del rimprovero scritto irrogata da direttore ITL.	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo e secondo grado, probabile passaggio in giudicato		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
13	Contenzioso lavoro (discipline)		assistente amministrativo	ITL NAPOLI	Sanzione disciplinare della sospensione dal servizio per gg.2	MLPS	Sentenza di primo grado favorevole all'Amministrazione, pende ricorso in appello, prossima udienza il 30.11.2022.		rischio 50%	In linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019 l'eventuale esborso per INL è legato alla reintegrazione delle due giornate di sospensione più interessi, somma prevedibilmente contenuta sotto i 200 euro

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTIVO	RICORRENTE/ATTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO
14	Contenzioso lavoro (disciplinare)		ispettore lavoro	ITL CASERTA	sanzione disc. 4 ore di multa-	MLPS	Sentenza favorevole all'Amministrazione in primo e secondo grado, probabile passaggio in giudicato		attesa la situazione processuale, non si ritiene vi sia rischio di soccombenza	

NUM	TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	RICORRENTE/A TTORE	ITL DI RIFERIMENTO	OGGETTO/PETITUM	AMMINISTRAZIONE CONVENUTA	Stato	Spese di lite	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBE NZA	POSSIBILE ESBORSO
15	Contenzioso lavoro	ricorso ex art.414 cpc	ispettore lavoro	ITL VARESE	revoca incarico di responsabile ufficio legale	MLPS	sentenza favorevole all'amministrazione, possibile ancora deposito di appello		Considerato l'oggetto del ricorso, si ritiene poco probabile una sentenza sfavorevole all'Amministrazione. <b>rischio 10%</b>	il possibile esborso dovrebbe essere limitato alle spese di lite comunque riconducibili al MLPS in ragione della conferenza dei servizi 27.06.2019



ALLEGATO TECNICO

## I N D I C E

1.	INTRODUZIONE.....	98
2.	I CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	100
3.	LE ENTRATE DEL 2023: IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE.....	103
	3.1 Entrate correnti.....	108
	3.2 Entrate in conto capitale.....	109
	3.3 Partite di giro.....	109
4.	LE USCITE AL 2023.....	109
	4.1 Reddito da lavoro dipendente.....	111
	4.2 Contributi sociali.....	122
	4.3 Imposte e tasse.....	122
	4.4 Acquisto di beni e servizi.....	123
	4.4.1 Spese per l'acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all'INL.....	126
	4.4.2 La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2023.....	128
	4.4.3 La spesa per le locazioni passive degli ITL e IIL e della sede centrale dell'INL	133
	4.4.4 Spese per gli organi dell'ente.....	135
	4.5 Rimborsi e poste correttive delle entrate.....	135
	4.6 Altre spese correnti: accantonamenti fondi.....	135
	4.7 La spesa in conto capitale.....	136
	4.8 Le partite di giro.....	136

## 1. Introduzione

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con le circolari MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre del 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, avente ad oggetto le istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione di enti e organismi pubblici.

E' il terzo anno consecutivo nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dalla legge di bilancio 2020 incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL, tenuto conto che per gli enti di nuova istituzione, come nel caso dell'Ispettorato, non sussisteva un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa. Tale parametro, con il conseguimento della piena operatività, diventa il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" che, per l'Ispettorato, coincide con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, dunque, si è operata una rimodulazione e una riqualificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi fondamentali riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

Su quest'ultimo occorre precisare che, sulla scorta delle raccomandazioni pervenute dal Dipartimento della RGS in allegato all'approvazione del bilancio di previsione 2022, come da comunicazione del Ministro del Lavoro nota prot. n. 28/0001005 del 21 gennaio 2022, si è tenuto conto anche dell'esclusione dalla spesa sottoposta al limite per le spese inerenti al noleggio dei mezzi di trasporto e le spese postali.

Segnatamente, invece, alla spesa per il pagamento dei canoni passivi di locazione fondi FIP è stato rappresentato al MEF, con nota INL prot. n. 0000429 dell'8.11.2022, partitamente alle valutazioni espresse in ordine all'applicazione delle norme di contenimento, di riconsiderare di includere nel limite riferito alla spesa per consumi intermedi anche l'onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP, utilizzate dalle sedi periferiche (Cfr. Tabella n. 1 pag. 18 della nota preliminare al bilancio).

In particolare, di è evidenziato che la suddetta spesa non compariva nel computo delle voci utilizzate come base di calcolo del tetto di spesa al 2019, esercizio finanziario convenzionalmente utilizzato dall'Agenzia, essendo un ente di nuova costituzione, per l'applicazione della disciplina recata dall'art. 591 e seguenti della L. n. 160/2019.

Nella considerazione, dunque, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell'Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, dovrebbe concorrere alla ri-determinazione del limite *de quo*, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito, come da nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

Tale circostanza, peraltro, trova una sua giustificazione nel fatto che si tratta di un'attività nuova, non prevista nei compiti affidati all'Ispettorato al 2019, che è divenuta, con decorrenza 2020, ormai di natura ordinaria. Per gli aspetti qui di rilievo, infatti, si soggiunge che dall'adesione ai contratti FIP in trattazione deriva un'attività amministrativa intesa e complessa afferente alla gestione dei medesimi contratti presso l'INL, che involge i rapporti tra conduttore unico e le Società di Gestione del Risparmio-SGR che hanno in carico il portafoglio immobiliare.

Sul punto, infatti, è sufficiente accennare all'attività istruttoria da svolgere relativamente agli oneri di competenza degli Uffici assegnatari dei beni FIP, che ai sensi del contratto di locazione e del disciplinare di assegnazione, sono tenuti a monitorare e gestire.

Mediante la stipula del Disciplinare di assegnazione, invero, i soggetti assegnatari assumono, nei confronti dell'Agenzia del Demanio, gli obblighi e le manleve ivi indicati oltre che tutti gli oneri in esso specificati. Nella fattispecie delle manutenzioni ordinarie e straordinarie si rappresenta che gli interventi a carico del locatore sono limitati ai soli interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture e di sostituzione integrale di impianti, mentre tutti gli altri interventi si intendono di competenza delle Amministrazioni utilizzatrici (lavorazioni relative alla messa in sicurezza, alle migliorie rispetto alle precedenti finiture e all'adeguamento alla normativa successiva alla locazione), mentre sono attribuite alla Condittrice le opere relative alla manutenzione straordinaria dovuta all'usura e all'eccessivo degrado e quelle relative all'adeguamento alla normativa precedente alla locazione. Si tratta, pertanto, di un'azione amministrativa da porre in essere in relazione allo stato manutentivo e alla messa a norma degli immobili

occupati dalle sedi dell’Agenzia per le quali è già pervenuta formale disdetta del contratto di locazione e\o eventuale intimazione di licenza per finita locazione e\o contestuale citazione per la convalida.

Per tale motivo la suddetta spesa, da collegare, come detto, ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, deve incidere sul valore limite per l’acquisto di beni e servizi, rideterminato nell’importo di euro 44.880.926,84, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l’importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all’Agenzia del Demanio.

Con nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 il MEF-RGS comunica, “*di condividere la posizione tenuto conto della straordinarietà e della peculiarità della situazione, per quanto di competenza, si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall’Ispettorato, nei termini sopra descritti*”.

**La redazione del bilancio, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite all’importo di euro 44.880.926,84.**

Da ultimo, sulla scorta delle indicazioni fornite con la circolare RGS n. 42/2022 rivolta agli “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2023*”, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si è provveduto ad escludere per l’anno 2023<sup>8</sup> dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.).

Alla luce di quanto precede, si è operata una rimodulazione complessiva della spesa sui conti (Cfr. paragrafo 4.2 dell’Allegato tecnico) sulla base delle richieste di fabbisogno finanziario pervenute dai diversi centri di costo, identificando quella ritenuta incomprimibile e obbligatoria e, quindi, da collocare al di fuori dei predetti limiti nel pieno rispetto della normativa vigente e della disciplina di prassi.

Tutto ciò premesso, la redazione del bilancio è la risultante della definizione delle linee strategiche e delle politiche dell’Agenzia da sviluppare nell’esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025 e riflette, quindi, gli obiettivi, i programmi, i progetti e le relative attività che l’Agenzia intende conseguire, come descritto nella relazione programmatica del Direttore.

Nell’allegato tecnico sono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative alle poste di entrata presunte ed alle uscite da sostenere nel corso dell’esercizio 2023.

Gli importi indicati nel Bilancio di Previsione 2023 mantengono, come per gli anni precedenti, una stima prudentiale ed un’ottica volta alla razionalizzazione dei costi, come previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

## 2. I criteri adottati per la redazione del bilancio di previsione

L’importo stanziato è quello a legislazione vigente risultante dal Disegno di Legge di Bilancio 2023-2025 a legislazione vigente, come comunicato con nota del Segretario Generale del MLPS prot. n. 31/0008219 del 27 ottobre 2022, laddove sono stanziati<sup>9</sup> le risorse presunte a favore dell’Ispettorato per il triennio 2023-2025 a valere sui capitoli 1231 “*Somme da trasferire all’Ispettorato Nazionale del Lavoro*”, 7131 “*Somme da trasferire all’Ispettorato Nazionale del Lavoro*”- Missione di spesa 26.9, di competenza del Segretariato Generale.

Sono state considerate in accertamento le somme da trasferire all’Ispettorato Nazionale del Lavoro di natura obbligatoria per il personale in servizio presso l’INL includendo le dotazioni finanziarie autorizzate dalle seguenti norme:

Norme di autorizzazione	Finanziamento e numero assunzioni
Decreto Legge n. 101/2019	Art. 5-ter. Disposizioni in materia di personale dell’Ispettorato nazionale del lavoro.

<sup>8</sup> La circolare MEF RGS n. 42/2022 riconosce l’applicabilità anche al 2023.

<sup>9</sup> Cfr. anche comunicazione del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 31-0007902 del 2 ottobre 2020.

	<p>1. Al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'attività di contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro, l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato a bandire una procedura di concorso e conseguentemente ad assumere a tempo indeterminato, con incremento della dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, un contingente di personale ispettivo, da inquadrare nell'Area terza, posizione economica F1, fino a 150 unità a decorrere dall'anno 2021. L'Ispettorato nazionale del lavoro comunica al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze il numero delle unità assunte e la relativa spesa annua. Ai relativi oneri, pari a euro 6.387.000 a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.</p>
<p>Legge di Bilancio n. 145/2018</p>	<p>Art. 1 - Comma 445</p> <p>445. Al fine di rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, fermo quanto previsto dai commi 300 e 344 del presente articolo:</p> <p>a) l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, con un incremento della dotazione organica, un contingente di personale prevalentemente ispettivo pari a 283 unità per l'anno 2019, a 257 unità per l'anno 2020 e a 311 unità per l'anno 2021. Conseguentemente, il Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 76 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali relativo al triennio 2016-2018 è integrato di euro 728.750 per l'anno 2019, di euro 1.350.000 per l'anno 2020 e di euro 2.037.500 annui a decorrere dall'anno 2021. All'articolo 14, comma 1, lettera d), numero 2), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, le parole: « nel limite massimo di 10 milioni di euro annui » sono sostituite dalle seguenti: « nel limite massimo di 13 milioni di euro annui ». L'Ispettorato nazionale del lavoro comunica al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze il numero delle unità da assumere e la relativa spesa.</p>

	<p>Ai relativi oneri, pari a euro 5.657.739 per l'anno 2019, a euro 21.614.700 per l'anno 2020 e a euro 33.859.355 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come da ultimo rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo;</p>
Decreto Legge n. 80/2021	<p>Art. 8-bis. Reclutamento di personale presso l'Ispettorato nazionale del lavoro per l'attuazione del PNRR per la lotta al lavoro sommerso.</p> <p>1. Al fine di dare attuazione al Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso previsto dal PNRR, l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato, per l'anno 2021, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, a bandire apposite procedure concorsuali pubbliche da espletare secondo le modalità semplificate di cui all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, senza il previo esperimento delle previste procedure di mobilità, e conseguentemente ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di personale con profilo "ispettivo" e "amministrativo" pari a 184 unità, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, del comparto Funzioni centrali.</p> <p>2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari ad euro 7.965.291 annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.</p>
Decreto Legge n. 146/2021	<p>Articolo 13, comma 2, lettera g)</p> <p>1-bis. All'articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, le parole: «somme aggiuntive di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c), e comma 5, lettera b)» sono sostituite dalle seguenti: «somme aggiuntive di cui all'articolo 14, comma 9, lettere d) ed e)». (62)</p> <p>2. In funzione dell'ampliamento delle competenze di cui al comma 1, lettera c), numero 1), l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato, per il biennio 2021-2022, a bandire procedure concorsuali pubbliche e, conseguentemente, ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e con</p>

	<p>corrispondente incremento della vigente dotazione organica, un contingente di personale ispettivo pari a 1.024 unità da inquadrare nell'Area terza, posizione economica F1, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 22.164.286 per il 2022 e di euro 44.328.571 a decorrere dal 2023 in relazione alle assunzioni di cui al presente comma, nonché di euro 9.106.800 per il 2022 e di euro 6.456.800 a decorrere dal 2023 per le spese di funzionamento connesse alle medesime assunzioni, nonché di euro 1.500.000 per il 2022 in relazione alle spese relative allo svolgimento e alla gestione dei concorsi pubblici.</p>
--	--

Non sono state considerate in accertamento entrate a valere sul capitolo 7132 “*Banca dati INL per la gestione delle notifiche previste dalla normativa vigente a carico degli operatori dei cantieri per lavori temporanei o mobili*”.

Per quanto riguarda l'accertamento delle somme che il MLPS dovrà trasferire all'INL a seguito della conclusione dell'avvalimento si rinvia a quanto precisato nell'apposito paragrafo dell'Allegato tecnico.

In particolare, eventuali entrate che si concretizzeranno nel 2023, saranno acquisite a bilancio tramite apposita variazione da destinare esclusivamente alla copertura delle spese informatiche correnti e in conto capitale nella misura su concordata, vale a dire per le attività contenute nell'allegato tecnico al predetto verbale del 27 giugno 2019.

Ciò premesso, si riportano di seguito in dettaglio le informazioni sui singoli conti del bilancio.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio di previsione annuale e pluriennale avviene in relazione al criterio **dell'esigibilità del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario**. In particolare, l'accertamento delle entrate avviene:

- per le entrate provenienti da trasferimenti, sulla base di provvedimenti aventi valore di legge che li regolano o altro titolo giuridico che documenta il credito;
- per le entrate patrimoniali e per quelle provenienti dalla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, a seguito di acquisizione diretta o di emissione di liste di carico;
- per le entrate relative a partite compensative delle spese, in corrispondenza dell'imputazione del relativo impegno di spesa;
- per le partite di giro e le operazioni per conto terzi nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile;
- per le altre entrate, anche di natura eventuale o variabile, mediante contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici.

### 3. Le ENTRATE al 2023: Il quadro normativo e regolamentare

L'art. 3, comma 1, della Convenzione sottoscritta tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore dell'INL dispone che ai fini del conseguimento degli obiettivi assegnati all'Ispettorato il MLPS trasferisce le risorse stanziare sugli appositi capitoli 1231 - “*Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro*” e 7131 - “*Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro*” dello stato di previsione della spesa tabella 4 – del Ministero – missione di spesa 26 “*Politiche del lavoro*” – programma 26.9 “**Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro**” – Azione “**Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro**” di competenza del Segretariato Generale.

Inoltre, sempre all'articolo 3 della Convenzione, commi 2 e 3 si stabilisce rispettivamente che “*tra le somme individuate al comma 1, sono comprese quelle assegnate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente*

del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, per le spese di funzionamento del comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro e le spese connesse alle attività cui lo stesso è adibito (..)” e che “sono trasferite all’Ispettorato anche quelle derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge”.

Inoltre, si è aggiunto ai commi 4, 5 e 6 del suddetto articolo della rinnovata convezione sottoscritta con il Ministro del Lavoro in data 28.12.2021 che:

1. “Le risorse finanziarie, ad eccezione di quelle derivanti dal comma 3, sono trasferite dal Ministero in rate anticipate di pari importo, secondo specifiche modalità definite d’intesa con i competenti uffici del Ministero dell’economia e finanze, sulla base della normativa vigente in materia. Le risorse finanziarie derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge sono trasferite non appena disponibili sul pertinente capitolo”;
2. “Le risorse sono incrementate in misura corrispondente – e fino alla loro concorrenza – ad eventuali spese di lite che l’Ispettorato dovesse sostenere in dipendenza di contenziosi relativi ad attività non rientranti tra i compiti istituzionali dell’Ispettorato ed esercitate su delega o richiesta del Ministero”;
3. Con il decreto da emanarsi ai sensi dell’articolo 15, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112, saranno definiti i criteri per la determinazione della quota di contributo per l’attività dell’Ispettorato a carico delle imprese sociali da destinare allo stesso nonché le eventuali risorse aggiuntive a valere sugli stanziamenti previsti dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Sono in ogni caso trasferite all’Ispettorato le risorse del MLPS destinate alle dotazioni strumentali, nonché le risorse di cui all’articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, **le quali sono utilizzate per il finanziamento delle misure**, già previste dallo stesso decreto-legge, **per l’incentivazione del personale ispettivo di ruolo dell’Ispettorato**.

In proposito, occorre evidenziare la disciplina integrativa successiva, ossia l’art. 1, comma 445, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per l’anno finanziario 2019) ha stabilito rispettivamente che:

- lettera d) “*gli importi delle seguenti sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale sono aumentati nella misura di seguito indicata: 1) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui all’ articolo 3 del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 12 , convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 7, all’articolo 18 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, all’ articolo 12 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136 , e all’ articolo 18-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 ; 2) del 10 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sanzionate in via amministrativa o penale; 3) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle altre disposizioni in materia di lavoro e legislazione sociale, individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali?*”;
- lettera e) “*le maggiorazioni sono raddoppiate ove, nei tre anni precedenti, il datore di lavoro sia stato destinatario di sanzioni amministrative o penali per i medesimi illeciti. Le maggiorazioni di cui alla presente lettera, nonché alla lettera d), fatto salvo quanto previsto dall’ articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, sono versate al bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sono destinate all’incremento del Fondo risorse decentrate dell’Ispettorato nazionale del lavoro per la valorizzazione del personale del medesimo Ispettorato secondo criteri da definire mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150?*”;
- lettera f) “*le entrate derivanti dall’applicazione dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell’Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l’attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato?*”;
- lettera g) “*le risorse che affluiscono al Fondo risorse decentrate ai sensi delle lettere d) ed e) non possono superare il limite di euro 15 milioni annui?*”.

Più specificatamente, il predetto art. 14 statuisce che il trenta per cento dell’importo delle sanzioni amministrative di cui all’art. 3 del D.L. n. 12/2002 (conv. da L. n. 73/2002) e ss.mm.ii., delle somme

aggiuntive di cui all'art. 14, comma 4, lett. c), e comma 5, lett. b), del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lett. a), del D.L. n. 185/2008 (conv. da L. n. 2/2009) e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, elevato a 13 milioni ex art. 1, comma 445 lett. a), della legge n. 145/2018.

Tale limite massimo di 13 milioni di euro è destinato, come detto, *“a misure, **da definire con decreto**<sup>10</sup> del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare”*.

Le entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del medesimo D.L. n. 145/2013 sono **trasferite all'INL non appena disponibili sul pertinente capitolo del MLPS. Solo a seguito della citata assegnazione, quindi, le risorse individuate saranno riassegnate al bilancio dell'INL nel corso del 2023.**

La somma, invece, di cui alla art. 1, comma 445, lettera f) della legge n. 145/2018 – vale a dire *“le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo<sup>11</sup> 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l'attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato”* – è **accertata in corso d'anno dall'Ispettorato attraverso accreditamenti periodici sul proprio conto corrente istituzionale da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni a seguito delle riscossioni coattive da imputare all'esercizio finanziario 2022.**

In particolare, per la quantificazione dei relativi importi si applica il decreto adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, per la liquidazione del compenso spettante agli avvocati. Le entrate derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono in un apposito conto di bilancio dell'Ispettorato e ne integrano le dotazioni finanziarie in corso d'esercizio.

Un discorso a parte occorre formulare in ordine all'applicazione del regime di riscossione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell'art. 14 del D. lgs. n. 81/2008 e delle maggiorazioni di ammende e sanzioni previste dall'art. 306 dello stesso decreto. In particolare, con nota INL prot. n. 0002716 del 29.04.2022, in relazione alla modifica dell'art. 14 del D.lgs. n. 81/2008 ad opera del D.L. n. 146/2021 conv. in L. n. 215/2021, sono state chieste informazioni al MEF sul regime applicativo della riscossione delle somme di spettanza dell'INL allo scopo di condividerne la conformità delle procedure al dettato normativo.

Nella suddetta nota di richiesta, preliminarmente, prima di rappresentare le modalità di riscossione che l'Ispettorato intende adottare relativamente alle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell'art. 14 del D.lgs. n. 81/2008 destinate, giustappunto, al bilancio dell'INL, è stato esposta la disciplina normativa di riferimento dettagliando come segue.

L'art. 14, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, stabilisce al comma 1, lettera d) che “il trenta per cento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 3 del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73, e successive modificazioni, nonché delle somme aggiuntive di cui all'articolo 14, comma 9, lettere d) ed e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, ed i maggiori introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui alla lettera c) sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati:1) al Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2; 2) ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di

<sup>10</sup> Cfr. DECRETO 6 marzo 2018 “Misure di incentivazione e iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare”, (GU n.117 del 22-5-2018).

<sup>11</sup> “In caso di esito favorevole della lite all'Ispettorato sono riconosciute dal giudice le spese, i diritti e gli onorari di lite, con la riduzione del venti per cento dell'importo complessivo in previsto”.

13 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, destinato a misure, da definire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare.” Successivamente l'art. 14 del D.lgs. n. 81/2008, rubricato “Sospensione attività imprenditoriale – revoca, come riformulato dalla novella apportata dall'art. 13 del D.L. n. 146/2021 convertito in L. n. 215/2021, stabilisce, al comma 13, che “**Ferma restando la destinazione della percentuale prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, l'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), integra, in funzione dell'amministrazione che ha adottato i provvedimenti di cui al comma 1, il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro o l'apposito capitolo regionale ed è utilizzato per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro o dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.**”

Inoltre, il precedente comma 11, del predetto art. 14, rubricato “Rateazione versamento somme aggiuntive”, recita “Su istanza di parte, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al comma 9, la revoca è altresì concessa subordinatamente al pagamento del venti per cento della somma aggiuntiva dovuta. L'importo residuo, **maggiorato del cinque per cento**, è versato entro sei mesi dalla data di presentazione dell'istanza di revoca. In caso di mancato versamento o di versamento parziale dell'importo residuo entro detto termine, il provvedimento di accoglimento dell'istanza di cui al presente comma **costituisce titolo esecutivo per l'importo non versato**”.

Alla luce di tale ricognizione si è formulata la disciplina applicativa in sede di escussione delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), dell'art. 14 del D. lgs. n. 81/2008 da far affluire *ex lege* direttamente al bilancio dell'INL.

Va anzitutto tenuto conto del fatto che **il trenta per cento dell'importo delle somme aggiuntive** di cui al richiamato art. 14, comma 1, lettera d), confluisce sul capitolo 2573 – art. 13 dell'entrata del bilancio dello Stato, per il tramite del modello F23, per poi essere riassegnate al capitolo 1231, sull'apposito piano gestionale<sup>1</sup> dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-MLPS.

Ciò posto, resta ferma la possibilità di rateizzare tali importi, a mente del comma 11 già richiamato, aumentati del 5%, adottando le due diverse modalità di versamento (F23 in favore del bilancio dello Stato in relazione alla quota del 30% e bonifico bancario in relazione alla quota del 70% in favore del bilancio dell'INL).

Lo stesso comma 11 stabilisce tuttavia – come già evidenziato – che “in caso di mancato versamento o di versamento parziale dell'importo residuo entro detto termine, il provvedimento di accoglimento dell'istanza di cui al presente comma costituisce titolo esecutivo per l'importo non versato”.

Rispetto a tale somma, da versare a seguito di iscrizione a ruolo, si pone dunque la questione sul rispetto delle medesime percentuali del 30 e del 70% sopra indicate e di versamento, rispettivamente, tramite F23 al bilancio dello Stato e tramite bonifico al bilancio dell'INL.

In relazione a quanto sopra si chiede conferma sulla correttezza delle procedure indicate e indicazioni più specifiche in ordine alle modalità di versamento delle somme iscritte a ruolo.

Con l'occasione, in relazione ad altro profilo e facendo seguito alla nota MEF prot. n. 300776 del 15 dicembre 2021, con la quale si dava risposta negativa alla richiesta di cui alla nota INL prot. n. 0019240 del 10 novembre 2021, avente ad oggetto l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata del bilancio dello Stato per le sanzioni disposte ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'art. 13 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, comma 1, lettera c), punto 4, si chiede altresì conferma sulla correttezza delle procedure di riscossione delle somme di cui all'art. 13, comma 6, del D.lgs. n. 81/2008. Tale disposizione stabilisce infatti che “l'importo delle somme che l'ASL e l'Ispettorato nazionale del lavoro, in qualità di organo di vigilanza, ammettono a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra rispettivamente, l'apposito capitolo regionale e il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. e dall'Ispettorato”.

Rispetto a tali somme si ritiene che le stesse vadano versate, per il 100% del loro ammontare, attraverso bonifico bancario al bilancio di questa Agenzia per essere utilizzate per le finalità indicate dalla disposizione (“per finanziare l’attività di prevenzione nei luoghi di lavoro”).

Si chiede conferma di tale procedura anche a fronte della disposizione contenuta all’art. 306, comma 4-bis, del D.lgs. n. 81/2008 secondo il quale:

“4-bis. Le ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto nonché da atti aventi forza di legge sono rivalutate ogni cinque anni con decreto del direttore generale della Direzione generale per l’Attività Ispettiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in misura pari all’indice ISTAT dei prezzi al consumo previo arrotondamento delle cifre al decimale superiore. In sede di prima applicazione la rivalutazione avviene, a decorrere dal 1° luglio 2013, nella misura del 9,6% e si applica esclusivamente alle sanzioni irrogate per le violazioni commesse successivamente alla suddetta data. Le maggiorazioni derivanti dalla applicazione del presente comma sono destinate, per la metà del loro ammontare, al finanziamento di iniziative di vigilanza nonché di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza del lavoro effettuate dalle Direzioni territoriali del lavoro. A tal fine le predette risorse sono versate all’entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del **lavoro e delle politiche sociali. Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio**”.

In altri termini, le somme di cui all’art. 13 sopra richiamate, in quanto versate a seguito della procedura prescrittiva di cui al D.lgs. n. 758/1994 ed in forza di un provvedimento normativo più recente rispetto a quello di cui all’art. 306, **dovrebbero essere versate interamente alle casse di questo Ispettorato**. Seguirebbero invece la diversa sorte indicata dal comma 4-bis sopra riportato i versamenti delle maggiorazioni versate a seguito di pagamento di **ammende** e di **sanzioni amministrative** (ma non di prescrizione obbligatoria ex D.lgs. n. 758/1994).

Il MEF-RGS-IGB in risposta all’interpretazione fornita dall’INL ha riscontrato con nota prot. n. 170820 del 16.06.2022 articolando come segue:

“Un primo quesito si riferisce alla riscossione delle somme aggiuntive pagate ai fini della revoca dei provvedimenti adottati per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell’articolo 14, comma 9, lettere d) ed e), del predetto decreto legislativo n. 81 del 2008. In particolare, il comma 13 del medesimo articolo 14, a seguito della novella legislativa, stabilisce che: “Ferma restando la destinazione della percentuale prevista dall’articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, l’importo delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettere d) ed e), integra, in funzione dell’amministrazione che ha adottato i provvedimenti di cui al comma 1, il bilancio dell’Ispettorato nazionale del lavoro o l’apposito capitolo regionale ed è utilizzato per finanziare l’attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dall’Ispettorato nazionale del lavoro o dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.”

Pertanto, secondo il nuovo dettato normativo, i relativi proventi sono destinati: 1) nella misura del 30 per cento all’entrata del bilancio dello Stato, per poi essere riassegnati al Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 13 milioni di euro annui, a decorrere dall’anno 2014, destinato all’INL per finanziare misure, da definire con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull’intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge n. 145 del 2013; 2) nella misura della restante quota del 70 per cento ad integrare il bilancio dell’INL, per finanziare l’attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dal medesimo Ispettorato, ai sensi dell’articolo 14, comma 13, del decreto legislativo n. 81 del 2008. Al riguardo, per la seconda quota, di spettanza dell’INL, si conferma la possibilità di versamento diretto tramite bonifico al bilancio dell’Ispettorato, utilizzando le opportune coordinate bancarie indicate dagli ispettori in fase di adozione del provvedimento. Come già evidenziato da questo Dipartimento, con la nota n. 58434 del 6 aprile u.s., si ricorda il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale), il quale, all’articolo 5, dispone l’obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di aderire alla piattaforma tecnologica pagoPA per i pagamenti a favore delle medesime.

Un secondo quesito riguarda l'iscrizione a ruolo dei proventi derivanti dalle somme aggiuntive come prima specificati, successivi all'eventuale rateizzazione degli importi, disposto dal medesimo articolo 14, comma 11, del decreto legislativo 2008, n. 81. Si conferma, anche nel caso della riscossione coattiva, la medesima destinazione delle riscossioni derivanti dall'adempimento spontaneo come sopra indicata: il 30 per cento da versare all'entrata del bilancio dello Stato; il 70 per cento da versare direttamente al bilancio dell'INL con le modalità previste dalla legislazione vigente per la riscossione a mezzo ruoli, da effettuarsi per il tramite dell'agente nazionale della riscossione.

Un terzo quesito riguarda la rivalutazione quinquennale delle ammende, previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro, e delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevista dall'articolo 306, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 81 del 2008, il quale, dispone che: "Le ammende previste con

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto nonché da atti aventi forza di legge sono rivalutate ogni cinque anni con decreto del direttore generale della Direzione generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo previo arrotondamento delle cifre al decimale superiore. In sede di prima applicazione la rivalutazione avviene, a decorrere dal 1° luglio 2013, nella misura del 9,6% e si applica esclusivamente alle sanzioni irrogate per le violazioni commesse successivamente alla suddetta data. Le maggiorazioni derivanti dalla applicazione del presente comma sono destinate, per la metà del loro ammontare, al finanziamento di iniziative di vigilanza nonché di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza del lavoro effettuate dalle Direzioni territoriali del lavoro. A tal fine le predette risorse sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio."

Pertanto, le citate maggiorazioni sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, per la metà del loro ammontare, per essere riassegnate su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento di iniziative di vigilanza nonché di prevenzione e promozione in materia di salute e sicurezza del lavoro effettuate dalle Direzioni territoriali del lavoro.

Diversamente, le sanzioni emanate ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto legislativo n. 81 del 2008, come modificato dall'articolo 13, comma 1, lettera c), punto 4, del decreto legge n. 146 del 2021, integrano direttamente il bilancio dell'INL. A tal fine, le predette somme possono essere versate per il loro intero ammontare all'Ispettorato, da destinare al finanziamento di attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, mediante bonifico bancario diretto a favore del medesimo ente o con i mezzi elettronici di pagamento resi disponibili dalla piattaforma tecnologica pagoPA.

Alla luce delle novità sopra evidenziate, si rappresenta, infine, l'opportunità che l'Ispettorato fornisca, in sede di predisposizione dei documenti contabili, adeguata informativa circa le modifiche apportate al processo di riscossione delle sanzioni in oggetto, nonché il relativo riflesso in bilancio.

In ordine all'acquisizione delle sanzioni irrogate dal proprio personale ispettivo, ai sensi delle richiamate disposizioni, e versate al bilancio dello Stato, sono state avviate le procedure con il MEF per fornire ogni elemento informativo utile a consentire la verifica della relativa quantificazione così come richiesto dallo stesso Ministero con nota prot. n. 58434 del 6.4.2022.

Per quanto premesso sarà oggetto di successiva valutazione il flusso finanziario che dovrà confluire al bilancio INL 2023.

Di seguito il prospetto delle Entrate programmate al 2023 e pianificate al 2022 per competenza:

#### ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2023	2022		
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro	375.099.993	340.295.744	34.804.249	10,2
1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri	28.336.871	24.522.529	3.814.342	15,6

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2023	2022		
1.1.1.1.1.4 Trasferimenti dal M.E.F. per riassegnazione di entrate	-	-	-	-
2 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
2.1 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000	500.000	0	0
2.2- Rimborsi da entrate correnti	400.000	400.000	0	0
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>404.336.864</b>	<b>365.718.273</b>	<b>38.618.591,00</b>	<b>10,5</b>
3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	1.266.280	1.266.280	0	-
5 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	66.978.627	66.978.627	-	-
<b>Totale Generale Entrate al netto delle partite di giro</b>	<b>405.603.144</b>	<b>366.984.553</b>	<b>38.618.591</b>	<b>10,5</b>
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>472.581.771</b>	<b>433.963.180</b>	<b>38.618.591</b>	<b>8,8</b>

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOG-Enti

### 3.1 Entrate correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, ivi comprese quelle destinate al trattamento accessorio del personale in forza all'Ispettorato, sono complessivamente euro **404.336.864,00** in aumento, + 10,5% rispetto allo scorso esercizio per effetto dei trasferimenti da ricevere in virtù delle assunzioni da effettuarsi nel 2023 (Cfr. paragrafo 2 per le norme autorizzative) e delle relative spese di funzionamento in trasferimento a seguito anche dell'ampliamento delle competenze attribuite all'INL.

Nel dettaglio, lo stanziamento per i trasferimenti dal MLPS di euro **404.336.864,00** si compone di euro **324.824.576,00** per “*Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio presso l'INL*”, euro **28.336.871,00** per “*Spese di natura obbligatoria per i Carabinieri dell'INL*” e euro **50.275.417,00** per “*Spese di funzionamento dell'INL*” ivi inclusa l'importo di **euro 3.070.332,00** da destinare alla copertura delle locazioni passive per gli immobili FIP occupati dalle sedi INL per il pagamento all'Agenzia del Demanio.

Per quanto concerne la voce Entrate derivanti da trasferimenti correnti da INPS e INAIL, in sede di previsione non è stato allocato alcuno stanziamento.

Si procederà nel corso del 2023 con provvedimenti di variazione di bilancio, considerato che il trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento delle spese per missioni, formazione del personale e dotazione di strumenti informatici destinati al personale ispettivo di INPS e INAIL (art. 8, comma 1, d.lgs. n. 149/2015) è stato differito, come da specifico accordo sottoscritto dalle parti, all'atto della conclusione della progettazione delle procedure informatiche atte allo scopo.

Similmente, con variazione di bilancio si provvederà ad acquisire i trasferimenti ricevuti dal MLPS per le spese informatiche correnti e in conto capitale al fine di sostenere l'autonomia applicativa e informatica dal medesimo Ministero a fronte della cessazione dell'avvalimento, ossia per la copertura delle spese per l'esecuzione delle attività contenute nell'allegato tecnico al verbale del 27 giugno 2019.

**Le entrate extratributarie** ammontano a euro **900.000,00**, all'interno del predetto importo occorre distinguere la componente derivante dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, stimata pari a euro 500.000,00.

Tale stima è stata determinata considerando le somme versate sul conto istituzionale dell'Ispettorato dai soggetti soccombenti nelle liti con l'Agenzia che prudenzialmente, è stata stimata in euro 500.000,00 in relazione alla media delle entrate a tale titolo. L'importo riscosso nel corso dell'anno viene ripartito sui conti in uscita dedicati al Fondo risorse decentrate, suddiviso sui tre conti relativi al lordo dipendente, contributi obbligatori e IRAP, in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 445, lett. f) della

legge di Bilancio 2019, allo scopo di incentivare l'attività del personale che svolge funzioni di rappresentanza in giudizio dell'INL.

L'altra componente di entrata, invece, riguarda i rimborsi da ricevere da altre amministrazioni per il personale dell'Agenzia **comandato out** il cui valore è stimato in euro 400.000,00.

Per quanto concerne la voce Entrate derivanti da trasferimenti **per le maggiorazioni** delle ammende previste per contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro disposte dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013 n. 76, **per maggiori** introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 14, comma 1, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, e altresì **per le maggiorazione** delle sanzioni irrogate in materia di lavoro e legislazione sociale di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 1, comma 445, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da destinare al Fondo Risorse Decentrate dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, **in sede di previsione non è stato allocato alcuno stanziamento**.

Trattandosi, infatti, come detto nel paragrafo precedente, di importi riscossi su appositi capitoli del bilancio dello stato oggetto di accertamento nel corso dell'anno 2022, si procederà con provvedimenti di variazione di bilancio ad acquisire le già menzionate risorse a seguito di apposita riassegnazione al capitolo 1231 del MLPS e successivo trasferimento da parte del Segretariato generale del MLPS all'INL.

### 3.2 - Entrate in conto capitale

Si tratta delle somme da trasferire all'INL per le spese di investimento come riconosciuti per l'esercizio 2021 pari ad euro **1.266.280,00**. L'importo è quello a legislazione vigente, come comunicato dal Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la sopraccitata nota n. 31 MLPS prot. n. 31/0008219 del 27 ottobre 2022.

### 3.3 - Partite di giro

L'importo complessivo per le partite di giro ammonta ad euro **66.978.627,00** ed è stato determinato in relazione all'andamento delle partite nel corso della gestione 2022. In tale ambito è opportuno distinguere la quota riferita alla scissione dei pagamenti dell'IVA (split payment) per un importo stimato pari a euro **5.599.977,00**.

## 4. - USCITE al 2023

Le voci previsionali di spesa sono state determinate sulla base dell'analisi dell'ultimo esercizio in ordine agli strumenti di programmazione dell'Agenzia, nonché in relazione ai fabbisogni richiesti dalle singole strutture, adottando in ogni caso una linea prudenziale nell'ottica della razionalizzazione dei costi e nel rispetto dei vincoli posti alla spesa pubblica dalle norme di contenimento come modificate dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) e ss.mm.ii.

In generale si registra uno scostamento degli importi iscritti sui conti di pertinenza quale risultante di un processo fisiologico di adattamento della spesa ai fabbisogni finanziari espressi dai centri di spesa.

### USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2023	2022		
<b>1 – SPESE CORRENTI</b>				
<b>1.1 – Reddito da lavoro dipendente</b>	<b>275.613.741</b>	<b>244.226.301</b>	<b>31.387.440</b>	<b>12,85</b>
1.1.1 – Retribuzioni lorde	211.575.456	186.716.921	24.858.535	13,3
1.1.2 – Contributi sociali	64.038.285	57.509.380	6.528.905	11,35
<b>1.2 – Imposte e Tasse</b>	<b>18.965.238</b>	<b>17.241.462</b>	<b>1.723.776</b>	<b>9,99</b>
1.2.1 – Imposte e tasse e proventi assimilati	18.965.238	17.241.462	1.723.776	9,99
<b>1.3 - Acquisto di Beni e servizi</b>	<b>60.811.013</b>	<b>59.818.564</b>	<b>992.449</b>	<b>1,66</b>

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2023	2022		
1.3.1 – Acquisto di beni	1.346.140	1.044.500	301.640	28,88
1.3.2 – Acquisto di servizi	59.464.873	58.774.064	690.809	1,17
<b>1.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>30.636.871</b>	<b>26.022.529</b>	<b>4.614.342</b>	<b>17,73</b>
1.5.1 – Rimborsi per spese di personale	30.636.871	26.022.529	4.614.342	17,73
<b>1.6 – Altre spese correnti</b>	<b>9.580.000</b>	<b>9.530.000</b>	<b>50.000</b>	<b>0,52</b>
1.6.1 – Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.000.000	8.400.000	-400.000	-4,76
1.6.2 – Premi assicurazione	780.000	780.000	0	0,00
1.6.3 – Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	750.000	300.000	450.000	150,00
1.6.4 – Altre spese correnti N.A.C.	50.000	50.000	0	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>395.606.864</b>	<b>356.838.856</b>	<b>38.768.008</b>	<b>10,86</b>
2. - SPESE IN CONTO CAPITALE				
<b>2.1 – Investimenti</b>	9.996.280	10.145.697	-149.417	-1,47
2.1.1 – Beni materiali	3.596.280	5.265.697	-1.669.417	-31,70
2.1.2 – Beni immateriali	6.400.000	4.880.000	1.520.000	31,15
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	9.996.280	10.145.697	-149.417	-1,47
4 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	66.978.627	66.978.627	0	0,00
<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>405.603.144</b>	<b>366.984.553</b>	<b>38.618.591</b>	<b>10,52</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>472.581.771</b>	<b>433.963.180</b>	<b>38.618.591</b>	<b>8,90</b>

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOG-Enti

#### 4.1 – Reddito da lavoro dipendente

La spesa complessiva programmata degli oneri diretti e indiretti, fissi e variabili, principali e accessori, del personale è pari al 2023 a euro **275.613.741** superiore del 12,85% rispetto al dato pianificato al 2022.

La stima viene determinata con riferimento alla consistenza in servizio del personale prevista al 31.12.2023, includendo anche gli oneri derivanti dal piano di assunzioni come fissato dalla Programmazione del fabbisogno di personale-PFP nel triennio 2022-2024 e dal quadro normativo e regolamentare vigente che autorizza l'INL all'esecuzione del predetto piano confluito nel PIAO e di recente aggiornato e approvato con DD n. 49 del 29 settembre 2022.

Si propongono appresso le tabelle di sintesi della distribuzione tra struttura centrale e territorio e per qualifiche delle unità di personale adottate per la stima del costo finale, come comunicate dalla DC IPPO con nota prot. n. 10766 del 06/10/2022.

Tabelle 1 – Struttura centrale: Consistenza, cessati e assunzioni di personale al 2022, cessazioni e assunzioni di personale al 2023

Qualifiche	Unità di personale				
	Presenti al 31.7.2022	Personale che cesserà al 31.12.2022	Personale che verrà assunto al 31.12.2022	Personale che cesserà al 31.12.2023	Personale che verrà assunto al 31.12.2023
Dirigenti Fascia I	4				
Dirigenti Fascia II-AS	0				
Dirigenti Fascia II-A	14				
Dirigenti Fascia II-B	2				
Dirigenti Fascia II-C	0				
	20	0	0	0	0
Terza Area - Fascia 7	0				
Terza Area - Fascia 6	0				
Terza Area - Fascia 5	4				
Terza Area - Fascia 4	69	1			
Terza Area - Fascia 3	0				
Terza Area - Fascia 2	12				
Terza Area - Fascia 1	24		56		58
	109	1	56	0	58
Seconda Area - Fascia 6	0				
Seconda Area - Fascia 5	18	1			
Seconda Area - Fascia 4	5	1			
Seconda Area - Fascia 3	4				
Seconda Area - Fascia 2	1				
Seconda Area - Fascia 1	4				
	32	2	0	0	0
Prima Area - Fascia 3	0				
Prima Area - Fascia 2	0				
Prima Area - Fascia 1	1				
	1	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>162</b>	<b>3</b>	<b>56</b>	<b>0</b>	<b>58</b>

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

Tabella 2 – Territorio: Consistenza, cessati e assunzioni di personale al 2022, cessazioni e assunzioni di personale al 2023

Qualifiche	Unità di personale				
	Presenti al 31.7.2022	Personale che cesserà al 31.12.2022	Personale che verrà assunto al 31.12.2022	Personale che cesserà al 31.12.2023	Personale che verrà assunto al 31.12.2023
Dirigenti Fascia II-AS	7				
Dirigenti Fascia II-A	34				
Dirigenti Fascia II-B	15	1	0		8
Dirigenti Fascia II-C	4				
	60	1	0	0	8
Terza Area - Fascia 7	3				
Terza Area - Fascia 6	14			3	
Terza Area - Fascia 5	198	3		7	
Terza Area - Fascia 4	1.472	15		6	
Terza Area - Fascia 3	71			2	
Terza Area - Fascia 2	557	7		17	

Terza Area - Fascia 1	345	2	530	9	1521
	2660	27	530	44	1521
Seconda Area - Fascia 6	13				
Seconda Area - Fascia 5	402	5	17	7	
Seconda Area - Fascia 4	178	5	29	7	
Seconda Area - Fascia 3	288	6	35	8	
Seconda Area - Fascia 2	191	1	20	7	
Seconda Area - Fascia 1	104	2	6	2	
	1176	19	107	31	0
Prima Area - Fascia 3	2				
Prima Area - Fascia 2	3				
Prima Area - Fascia 1	3		3		
	8	0	3	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3904</b>	<b>47</b>	<b>640</b>	<b>75</b>	<b>1.529</b>

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

Tabella 3 – Comandati IN Struttura Centrali

Ispettorato Nazionale del Lavoro			
Amministrazione Centrale comandati IN			
Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (IN) alla data del 31.7.2022	Amministrazione di provenienza	Data scadenza del comando
Dirigenti Fascia I			
Dirigenti Fascia II-AS			
Dirigenti Fascia II-A			
Dirigenti Fascia II-B			
Dirigenti Fascia II-C			
	0		
Terza Area - Fascia 7			
Terza Area - Fascia 6			
Terza Area - Fascia 5			
Terza Area - Fascia 4	1	Regione Lazio	01/10/2022
Terza Area - Fascia 3	1	Inps	07/01/2023
Terza Area - Fascia 2			
Terza Area - Fascia 1			
	2		
Seconda Area - Fascia 6			
Seconda Area - Fascia 5			
Seconda Area - Fascia 4	1	Comunità montana Montepiano reatino	31/03/2023
Seconda Area - Fascia 3	1	Comune di Vittoria	31/10/2022
Seconda Area - Fascia 2			
Seconda Area - Fascia 1			
	2		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			
	0		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

Tabella 4 – Comandati IN Uffici Territoriali

<b>Ispettorato Nazionale del Lavoro</b>			
<b>Uffici territoriali Comandati IN</b>			
<b>Qualifiche</b>	<b>N. Unità di personale</b>		
	<b>Comandi (IN) alla data del 31.7.2022</b>	<b>Amministrazione di provenienza</b>	<b>Data scadenza del comando</b>
Dirigenti Fascia I	0		
Dirigenti Fascia II-AS	0		
Dirigenti Fascia II-A	2	Inps	31/07/2023
		Ministero del Lavoro	22/01/2023
Dirigenti Fascia II-B	3	Asl di Teramo	28/02/2025
		ASUR Marche	31/03/2025
		Regione Puglia	31/10/2024
Dirigenti Fascia II-C	2	Regione Calabria	31/01/2024
		Ministero Ambiente	30/09/2022
	7		
Terza Area - Fascia 7	0		
Terza Area - Fascia 6	2	Regione Veneto	30/09/2022
		Comune di Orgosolo	31/07/2022
Terza Area - Fascia 5	3	Agenzia delle Entrate	31/12/2022
		Aci Biella	15/02/2023
		Comune di Soverato	02/05/2023
Terza Area - Fascia 4	2	Ministero del Lavoro	06/05/2022
		COMUNE DI IMPERIA	30/11/2022
Terza Area - Fascia 3	1		31/07/2022
		ASPALS CPI NUORO	31/12/2022
Terza Area - Fascia 2	2	Comune di Carpineto Romano	14/10/2022
		Comune di Oliena	31/01/2023
Terza Area - Fascia 1	5	Ministero del Lavoro	09/01/2023
		Ministero del Lavoro	30/04/2023
		Ministero del Lavoro	15/03/2023
		unione comuni valtenesi	02/05/2023
		Asl Modena	30/09/2022
	15		
Seconda Area - Fascia 6	4	provincia Treviso	01/05/2023
		opere sociali misericordia	31/12/2022
		comune di costabissara	30/04/2023
		Comune di Satriano	30/11/2022
Seconda Area - Fascia 5	3	Comune di Vittorio Veneto	31/10/2022
		CCIAA CUNEO	31/12/2022
		Ministero del Lavoro	14/11/2022
Seconda Area - Fascia 4	1	Unione terre	30/11/2022
Seconda Area - Fascia 3	4	Provincia di Treviso	30/11/2022
		scuola militare Nunziatella	31/08/2022
		comune monte nelle alpi	03/05/2023

		Regione Veneto	30/09/2022
Seconda Area - Fascia 2	3	Regione Sicilia	02/05/2023
		Università la Sapienza	31/05/2023
		Comune di Campagnatico	30/11/2022
Seconda Area - Fascia 1	1	Comune di Alassio	31/08/2022
	16		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			
	0		
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>		

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

Tabella 5 – Comandati OUT Struttura Centrali

<b>Ispettorato Nazionale del Lavoro</b>			
<b>Amministrazione Centrale comandati IN</b>			
<b>Qualifiche</b>	<b>N. Unità di personale</b>		
	<b>Comandi (IN) alla data del 31.7.2022</b>	<b>Amministrazione di provenienza</b>	<b>Data scadenza del comando</b>
Dirigenti Fascia I			
Dirigenti Fascia II-AS			
Dirigenti Fascia II-A			
Dirigenti Fascia II-B			
Dirigenti Fascia II-C			
	0		
Terza Area - Fascia 7			
Terza Area - Fascia 6			
Terza Area - Fascia 5			
Terza Area - Fascia 4	1	Regione Lazio	01/10/2022
Terza Area - Fascia 3	1	Inps	07/01/2023
Terza Area - Fascia 2			
Terza Area - Fascia 1			
	2		
Seconda Area - Fascia 6			
Seconda Area - Fascia 5			
Seconda Area - Fascia 4	1	Comunità montana Montepiano reatino	31/03/2023
Seconda Area - Fascia 3	1	Comune di Vittoria	31/10/2022
Seconda Area - Fascia 2			
Seconda Area - Fascia 1			
	2		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			
	0		
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

Tabella 6 – Comandati OUT territorio

<b>Ispettorato Nazionale del Lavoro</b>
---

Amministrazione Centrale Comandati OUT			
Qualifiche	N. Unità di personale		
	Comandi (OUT) alla data del 31.7.2022	Amministrazione di destinazione	Data scadenza del comando
Dirigenti Fascia I			
Dirigenti Fascia II-AS			
Dirigenti Fascia II-A	1	INAIL	29/03/2023
Dirigenti Fascia II-B			
Dirigenti Fascia II-C			
	1		
Terza Area - Fascia 7	0		
Terza Area - Fascia 6	0		
Terza Area - Fascia 5	3	Presidenza Consiglio dei Ministri	fine mandato governativo
		Ministero della Salute	fine mandato governativo
		Ministero del Lavoro	16/01/2023
Terza Area - Fascia 4	4	Presidenza Consiglio dei Ministri	13/08/2023
		Ministero del Lavoro	fine mandato governativo
		Ministero del Lavoro	31/12/2022
		Ministero del Lavoro	fine mandato governativo
		Ela	31/01/2024
Terza Area - Fascia 3	2	Ministero del Lavoro	17/11/2022
		Ministero del Lavoro	31/12/2022
Terza Area - Fascia 2	1	Ministero della Salute	fine mandato governativo
Terza Area - Fascia 1	0		
	10		
Seconda Area - Fascia 6	0		
Seconda Area - Fascia 5	1	Ministero della Salute	45229
Seconda Area - Fascia 4	0		
Seconda Area - Fascia 3	1	Ministero del Lavoro	17/11/2022
Seconda Area - Fascia 2	0		
Seconda Area - Fascia 1	0		
	2		
Prima Area - Fascia 3			
Prima Area - Fascia 2			
Prima Area - Fascia 1			
	0		
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>		

Fonte: nota DC IPPO prot. n. 10766 del 06/10/2022

In particolare, si fa riferimento alla predetta normativa che ha autorizzato l'Agencia ad attivare le procedure necessarie per l'assunzione di 1.587 unità di personale non dirigente al 2023 e di 8 unità di personale dirigente al 2023.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, nel dettaglio, per la stima delle suddette voci stipendiali, sono stati utilizzati i seguenti dati:

**1) personale stimato in servizio al 31.07.2022 al netto delle cessazioni stimate annualità 2022 e 2023:**

- n. 4.066 (Area I, II e III);
- n. 80 dirigenti (4 di Prima Fascia e 76 di Seconda Fascia);

**2) personale che verrà assunto al 31.12.2022:**

- n. 696

**3) personale da assumere nel 2023 :**

- n. 1.579 unità di Area III;
- n. 8 unità dirigenziali;

4) Costi unitari personale non dirigenziale INL - CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 - dettaglio voci di costo anno 2022 (Cfr. tabelle che seguono).

## COSTI UNITARI PERSONALE NON DIRIGENZIALE INL - CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 - dettaglio voci di costo anno 2022

Area III	Retribuzione tabellare (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
F7	36.415,69	3.370,44	182,13	39.968,26	9.672,32	2.270,20	3.397,30	15.339,82	55.308,08
F6	34.277,75	3.370,44	171,34	37.819,53	9.152,33	2.148,15	3.214,66	14.515,14	52.334,67
F5	32.126,98	3.370,44	160,68	35.658,10	8.629,26	2.025,38	3.030,94	13.685,58	49.343,68
F4	30.180,41	3.370,44	150,93	33.701,78	8.155,83	1.914,26	2.864,65	12.934,74	46.636,52
F3	27.488,11	3.112,08	137,41	30.737,60	7.438,50	1.745,90	2.612,70	11.797,09	42.534,69
F2	26.112,89	2.772,72	130,52	29.016,13	7.021,90	1.648,12	2.466,37	11.136,39	40.152,52
F1	25.241,43	2.772,72	126,23	28.140,38	6.809,97	1.598,37	2.391,93	10.800,28	38.940,66
Area II	Retribuzione tabellare (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
F6	26.046,94	2.483,28	130,26	28.660,48	6.935,84	1.627,92	2.436,14	10.999,89	39.660,37
F5	25.335,77	2.483,28	126,62	27.945,67	6.762,85	1.587,31	2.375,38	10.725,55	38.671,22
F4	24.692,46	2.483,28	123,50	27.299,24	6.606,42	1.550,60	2.320,44	10.477,45	37.776,69
F3	23.236,81	2.483,28	116,22	25.836,31	6.252,39	1.467,50	2.196,09	9.915,98	35.752,29
F2	21.847,62	2.246,40	109,20	24.203,22	5.857,18	1.374,74	2.057,27	9.289,20	33.492,42
F1	20.802,21	2.045,76	104,00	22.951,97	5.554,38	1.303,67	1.950,92	8.808,97	31.760,94
Area I	Retribuzione tabellare (13 mensilità)	Indennità di Amministrazione (12 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
F3	21.179,87	1.834,20	105,95	23.120,02	5.595,04	1.313,22	1.965,20	8.873,46	31.993,48
F2	20.436,77	1.834,20	102,18	22.373,15	5.414,30	1.270,79	1.901,72	8.586,81	30.959,96
F1	19.763,91	1.834,20	98,80	21.696,91	5.250,65	1.232,38	1.844,24	8.327,27	30.024,18

## COSTI UNITARI PERSONALE DIRIGENZIALE INL - dettaglio voci di costo anno 2022 (aggiornato al 05.10.2022)

Dirigenti	Stipendio tabellare (13 mensilità)	Retribuzione e posizione fissa (13 mensilità)	Retribuzione e posizione variabile (13 mensilità)	Indennità di vacanza contrattuale (13 mensilità)	Retribuzione e risultato (stimata)	Totale Lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza /TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Totale ritenute a carico Amministrazione	Totale Lordo Amministrazione
Fascia I	57.892,90	37.593,20	75.428,00	694,72	14.693,00	186.301,82	45.085,04	10.581,94	15.835,65	71.502,64	257.804,46
Fascia II - AS	45.260,80	12.565,11	26.936,46	543,14	10.000,00	95.305,51	23.063,93	5.413,35	8.100,97	36.578,25	131.883,76
Fascia II - A	45.260,80	12.565,11	21.390,72	543,14	10.000,00	89.759,77	21.721,86	5.098,35	7.629,58	34.449,80	124.209,57
Fascia II - B	45.260,80	12.565,11	17.429,48	543,14	10.000,00	85.798,53	20.763,24	4.873,36	7.292,88	32.929,48	118.728,01
Fascia II - C	45.260,80	12.565,11	13.468,23	543,14	10.000,00	81.837,28	19.804,62	4.648,36	6.956,17	31.409,15	113.246,43

Tabella 7 – Trattamento fondamentale personale dirigente di I e II fascia al 01.01.2023

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Retribuzione risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. Ritenute a carico amministr.n e	Totale lordo amministr.ne
								24,20%	5,68%	8,50%		
Fascia I	4	231.571,60	150.372,80	301.712,00	2.778,88	58.772,00	745.207,28	180.340,16	42.327,77	63.342,62	286.010,55	1.031.217,83
Fascia II-AS	7	316.825,60	87.955,77	188.555,22	3.801,98	70.000,00	667.138,57	161.447,53	37.893,47	56.706,78	256.047,78	923.186,35
Fascia II-A	52	2.353.561,60	653.385,72	1.112.317,44	28.243,28	520.000,00	4.667.508,04	1.129.536,95	265.114,46	396.738,18	1.791.389,59	6.458.897,63
Fascia II-B	19	859.955,20	238.737,09	331.160,12	10.319,66	190.000,00	1.630.172,07	394.501,64	92.593,77	138.564,63	625.660,04	2.255.832,11
Fascia II-C	4	181.043,20	50.260,44	53.872,92	2.172,56	40.000,00	327.349,12	79.218,49	18.593,43	27.824,68	125.636,59	452.985,71
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>3.942.957,20</b>	<b>1.180.711,82</b>	<b>1.987.617,70</b>	<b>47.316,36</b>	<b>878.772,00</b>	<b>8.037.375,08</b>	<b>1.945.044,77</b>	<b>456.522,90</b>	<b>683.176,88</b>	<b>3.084.744,56</b>	<b>11.122.119,64</b>

Tabella 8 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area III al 01.01.2023

Area III	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
						24,20%	5,68%	8,50%		
F7	3	109.247,07	10.111,32	546,39	119.904,78	29.016,96	6.810,59	10.191,91	46.019,45	165.924,23
F6	11	377.055,25	37.074,84	1.884,74	416.014,83	100.675,59	23.629,64	35.361,26	159.666,49	575.681,32
F5	195	6.264.761,10	657.235,80	31.332,60	6.953.329,50	1.682.705,74	394.949,12	591.033,01	2.668.687,86	9.622.017,36
F4	1529	46.145.846,89	5.153.402,76	230.771,97	51.530.021,62	12.470.265,23	2.926.905,23	4.380.051,84	19.777.222,30	71.307.243,92
F3	72	1.979.143,92	224.069,76	9.893,52	2.213.107,20	535.571,94	125.704,49	188.114,11	849.390,54	3.062.497,74
F2	548	14.309.863,72	1.519.450,56	71.524,96	15.900.839,24	3.848.003,10	903.167,67	1.351.571,34	6.102.742,10	22.003.581,34
F1	944	23.827.909,92	2.617.447,68	119.161,12	26.564.518,72	6.428.613,53	1.508.864,66	2.257.984,09	10.195.462,28	36.759.981,00
<b>TOTALE</b>	<b>3302</b>	<b>93.013.827,87</b>	<b>10.218.792,72</b>	<b>465.115,30</b>	<b>103.697.735,89</b>	<b>25.094.852,09</b>	<b>5.890.031,40</b>	<b>8.814.307,55</b>	<b>39.799.191,03</b>	<b>143.496.926,92</b>

Tabella 9 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area II al 01.01.2023

Area II	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
						24,20%				
F6	13	338.610,22	32.282,64	1.693,38	372.586,24	90.165,87	21.162,90	31.669,83	142.998,60	515.584,84
F5	429	10.869.045,33	1.065.327,12	54.319,98	11.988.692,43	2.901.263,57	680.957,73	1.019.038,86	4.601.260,15	16.589.952,58
F4	199	4.913.799,54	494.172,72	24.576,50	5.432.548,76	1.314.676,80	308.568,77	461.766,64	2.085.012,21	7.517.560,97
F3	316	7.342.831,96	784.716,48	36.725,52	8.164.273,96	1.975.754,30	463.730,76	693.963,29	3.133.448,35	11.297.722,31
F2	204	4.456.914,48	458.265,60	22.276,80	4.937.456,88	1.194.864,56	280.447,55	419.683,83	1.894.995,95	6.832.452,83
F1	110	2.288.243,10	225.033,60	11.440,00	2.524.716,70	610.981,44	143.403,91	214.600,92	968.986,27	3.493.702,97
<b>TOTALE</b>	<b>1271</b>	<b>30.209.444,63</b>	<b>3.059.798,16</b>	<b>151.032,18</b>	<b>33.420.274,97</b>	<b>8.087.706,54</b>	<b>1.898.271,62</b>	<b>2.840.723,37</b>	<b>12.826.701,53</b>	<b>46.246.976,50</b>

Tabella 10 - Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area I al 01.01.2023

Area I	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
						24,20%				
F3	2	42.359,74	3.668,40	211,90	46.240,04	11.190,09	2.626,43	3.930,40	17.746,93	63.986,97
F2	3	61.310,31	5.502,60	306,54	67.119,45	16.242,91	3.812,38	5.705,15	25.760,44	92.879,89
F1	7	138.347,37	12.839,40	691,60	151.878,37	36.754,57	8.626,69	12.909,66	58.290,92	210.169,29
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>242.017,42</b>	<b>22.010,40</b>	<b>1.210,04</b>	<b>265.237,86</b>	<b>64.187,56</b>	<b>15.065,51</b>	<b>22.545,22</b>	<b>101.798,29</b>	<b>367.036,15</b>

Tabella 11 – Trattamento fondamentale personale dirigente di II fascia assunzioni da completare nel 2023

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Retribuzione risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. Ritenute a carico amminist.n e	Totale lordo amminist. ne
								24,20%	5,68%	8,50%		
Fascia II-B	8	362.086,40	100.520,88	139.435,84	4.345,12	80.000,00	686.388,24	166.105,95	38.986,85	58.343,00	263.435,81	949.824,05
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>362.086,40</b>	<b>100.520,88</b>	<b>139.435,84</b>	<b>4.345,12</b>	<b>80.000,00</b>	<b>686.388,24</b>	<b>166.105,95</b>	<b>38.986,85</b>	<b>58.343,00</b>	<b>263.435,81</b>	<b>949.824,05</b>

Tabella 12 – Trattamento fondamentale personale dipendente AREA III assunzioni da completare nel 2023

Area III	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	Indennità di vacanza contrattuale (IVC)	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
						24,20%	5,68%	8,50%		
F1	1579	39.856.217,97	4.378.124,88	199.317,17	44.433.660,02	10.752.945,72	2.523.831,89	3.776.861,10	17.053.638,72	61.487.298,74
<b>TOTALE</b>	<b>1579</b>	<b>39.856.217,97</b>	<b>4.378.124,88</b>	<b>199.317,17</b>	<b>44.433.660,02</b>	<b>10.752.945,72</b>	<b>2.523.831,89</b>	<b>3.776.861,10</b>	<b>17.053.638,72</b>	<b>61.487.298,74</b>

Le su esposte tabelle sono rappresentative del calcolo finale relative al trattamento lordo amministrazione del personale dirigente e non dirigente dell'Ispettorato al netto del personale in comando da altre amministrazioni (n. 42 unità Comandati IN al 31 luglio 2022).

In particolare, le tabelle che seguono sono indicative dell'onere a bilancio per il personale in servizio al 01.01.2023 e del personale che si prevede di assumere entro il prossimo esercizio finanziario stimato ragionevolmente con decorrenza al 01.01.2023 in 1.579 unità di personale non dirigente e 8 unità di personale dirigente.

Si tratta di incrementare la dotazione iniziale di personale in servizio al 1° gennaio 2023, pari a 4.671 unità, aggiungendo le 1.587 unità in assunzione per un totale complessivo di 6.258 unità, il 34% in più rispetto al 2022.

Le **Retribuzioni lorde** sono iscritte per complessivi euro 211.575.456 un valore superiore del 13,3% rispetto a quello stanziato per 186.699.655 al 2022. L'incremento dell'onere in previsione è da imputare all'incremento di personale previsto in più rispetto allo scorso esercizio (676 unità in assunzione pianificate al 2022 a fronte delle 1.587 unità in assunzione pianificate al 2023). Si passano in rassegna le unità di conto che alimentano la spesa del personale.

Il conto U.1.01.01.00.000 – “Retribuzioni lorde” si compone come segue:

- **Retribuzioni in denaro** per euro 207.420.456,00 nella quale distinguere rispettivamente le “*Voci stipendiali al personale dipendente*” per euro 189.977.463,00 – il valore è stato determinato sulla base dell'inquadramento giuridico ed economico del personale come regolato dal CCNL del Comparto funzioni centrali per il personale delle Aree e quello dei Dirigenti per il personale dirigenziale – e l'importo stanziato per lo straordinario per euro 2.700.000,00. L'onere per lo straordinario del personale al 2023 riflette storicamente il valore di previsione iscritto nell'esercizio 2019, 2020, 2021 e 2022 determinato in relazione alle effettive esigenze delle singole strutture.
- **Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missioni al personale** per euro 14.742.993,00 – nella quale con apposita denominazione è allocata la spesa su conti di sesto livello per: euro 9.754.261,00 ossia l'importo che si riferisce al Fondo risorse decentrate-FRD per l'anno 2022 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione che sono stati valorizzati sui pertinenti conti (contributi obbligatori e IRAP);
  - euro 4.988.732,00 ossia le risorse destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per l'anno 2022 al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
- **Altre spese per il personale** per euro 4.155.000,00 sul quale è stanziata la spesa da imputare al conto Buoni pasto.

#### 4.2 – Contributi sociali

Sul conto U.1.01.02.00.000 – Contributi sociali è allocata la spesa per complessivi euro 64.038.285,00 e si compone come segue:

- Contributi Sociali Effettivi a carico dell'Ente – euro 63.138.285,00. Il valore è stato determinato in relazione agli oneri per la contribuzione obbligatoria a carico dell'amministrazione per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale.
- Contributi sociali figurativi – euro 900.000. Il valore è stato determinato in relazione ai prevedibili oneri per la corresponsione degli assegni familiari al personale avente diritto.

#### 4.3 - Imposte e tasse

Si tratta complessivamente della spesa di euro 18.965.238,00 distribuita sui conti come appresso:

- I.R.A.P. euro 17.400.238,00 il valore è stato determinato in relazione all'onere calcolato sul costo del personale per Irap a carico dell'Ispettorato nel quale distinguere anche la quota riferita al Fondo Risorse Decentrate e al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia;

- Tassa e/o tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani euro 1.460.000,00 il cui valore è stato definito sulla base delle esigenze rappresentate dalle singole sedi e per il pagamento della tassa per la sede centrale;
- Tributi minori (TASI, TOSAP) il valore previsto in bilancio è di euro 105.000,00 valore definito sulla base delle richieste delle varie sedi territoriali.

#### 4.4 - Acquisto di beni e servizi

Nel 2023 la spesa viene indicata per complessivi euro 60.811.013,00 superiore al valore di euro 59.818.564,00 programmato al 2022 pari a 1,66%. Si tratta di una aumento nelle previsioni di bilancio in linea con l'esigenza di adeguare la spesa alle nuove linee di indirizzo, che hanno previsto un ampliamento delle competenze conferite all'INL nel 2021, con il connesso aumento delle spese di funzionamento anche in relazione al piano di assunzione. La spesa di funzionamento è da collegare al raggiungimento dell'indipendenza informatica e infrastrutturale nel 2023 dal MLPS con la migrazione sull'infrastruttura digitale cloud. La spesa, pertanto, è composta come segue:

- Acquisto di Beni per complessivi euro 1.346.140,00 un valore di previsione superiore del 28,88 % rispetto al dato di previsione al 2022, ciò si spiega con il fatto che si sono pianificati rispetto allo scorso esercizio i fabbisogni per ottemperare alla copertura dell'abbonamento annuale all'ANSA, ai quotidiani on-line, alla quota associativa per la fruizione delle banche dati UNI. La provvista fondi ha tenuto conto della richiesta delle sedi delle ITL e delle IIL in materiale di facile consumo unitamente alle modalità di acquisizione delle risorse per fronteggiare le spese di equipaggiamento. La spesa è così suddivisa nei seguenti conti:
  - U.1.03.01.01.000 – Giornali, riviste e pubblicazioni per euro 90.000,00, valore contenuto ma superiore allo stanziamento presente in corso d'anno di 65.000,00 tenuto conto dell'utilizzo di banche dati on line per l'aggiornamento professionale e le ricerche giuridiche necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, più rispondente al fabbisogno delle Direzioni Centrali e del territorio.
  - U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo euro 1.256.140,00 leggermente superiore rispetto al dato di previsione dello scorso esercizio di euro 1.226.000,00 ma sostanzialmente stabile. Tale spesa riguarda l'utilizzo della carta, cancelleria, carburanti per le autovetture in dotazione all'amministrazione centrale ed agli Ispettorati Interregionali del lavoro, nonché materiale informatico per l'acquisto dei beni necessari strumentali ai servizi informatici. Un discorso a parte merita il conto "equipaggiamento" la cui articolazione fino al VI livello si rende necessaria per dare separata evidenza alle somme derivanti da quota parte delle sanzioni riscosse e destinate all'incentivazione dell'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99. Per la particolare modalità di formazione del conto viene valorizzato solo l'importo di euro 227.570,00. Come detto, tale conto viene alimentato solo in corso di esercizio, sulla base delle somme riscosse e accertate su appositi capitoli di bilancio dello Stato a seguito di opportuna riassegnazione da parte del Segretariato Generale del MLPS. Successivamente sulla base del DM del MLPS del 6 marzo 2018 si provvede ad imputare la spesa.
- U.1.03.02.00.000 – Acquisto di Servizi per complessivi euro 59.464.873,00 così suddiviso:
  - U.1.03.02.01.000 - Organi istituzionali dell'amministrazione la spesa è allocata per euro 408.256,00 importo che è in linea rispetto al precedente esercizio. Si tratta della spesa corrisposta per indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori (Cfr. paragrafo 4.5).
  - U.1.03.02.02.000 – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi trasferta per euro 8.598.897,00 riproporzionato rispetto al valore stanziati nello scorso esercizio (euro 8.760.494,00) e in linea con le missioni del personale ispettivo da effettuare con gli impegni presi nell'ambito del PNRR (assicurare un profilo crescente negli anni successivi in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021); è stata contemplata anche la spesa per "Indennità di missione e di trasferta - Rimborso per trasferte attività non ispettiva" di euro 378.900,00.

- U.1.03.02.02.999 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c valorizzato per 25.997,00 euro (lo stesso valore programmato al 2022) da riferire all'onere pianificato dall'Ufficio di comunicazione per gli interventi di comunicazione istituzionale e interna e di relazioni con il pubblico.
- U.1.03.02.04.000 – Acquisto di Servizi per Formazione e Addestramento del Personale per euro 518.182,00 decrementata rispetto al valore 2022 (euro 3.000.000,00) proporzionalmente al costo da associare al piano di formazione rivolto al personale dipendente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione e altresì per l'addestramento del personale neo assunto e l'aggiornamento del personale ispettivo ex dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015.
- U.1.03.02.05.000 – Utenze e Canoni per euro 7.643.000,00 0 superiore rispetto al valore pianificato al 2022 di euro 7.477.276,84. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il regolare funzionamento delle strutture, sia centrali che periferiche ed è stimato in relazione ai fabbisogni comunicati dai singoli centri di costo ed in considerazione delle necessità sopravvenute e rappresentate dagli uffici nel corso della gestione del precedente esercizio finanziario. In tale ambito occorre porre in evidenza un decisa crescita della spesa a valere sulle utenze di GAS, Elettricità e Acqua laddove si è tenuto conto delle tensioni registrate per effetto delle emergenze internazionali sul mercato di approvvigionamento energetico. Per le spese connesse alle utenze dell'immobile in locazione (costi energetici: elettricità, gasolio, metano, GPL), la fonte principale delle stime sui potenziali consumi è stata la misurazione diretta, vale a dire desumere l'importo medio dalla storicizzazione dei dati sui consumi (ultimo triennio) ottenuti dalla lettura del misuratore. Tale grandezza rappresenta il consumo potenziale per ciascuna utenza da imputare, poi, sui rispettivi conti di bilancio da tenere distinta dalle spese di condominio. Queste ultime, infatti, devono essere riferite – diversamente delle spese sostenute direttamente dall'Amministrazione affidataria di specifici contratti d'appalto – alla corresponsione degli oneri accessori ripartiti per millesimi relativi all'uso del bene comune, come stabilito all'art. 9, della L. n. 392/1978. Da qui si è ottenuta una rimodulazione della spesa con una contrazione della stima delle spese di condominio allocando un importo di 1.780.000,00 euro rispetto al valore stimato di al 2022 di 1.900.000,00, in favore di una più rispondente quantificazione della spesa sui conti di energia elettrica e Gas. Occorre, inoltre, porre in evidenza il conto “*Accesso a banche dati e pubblicazioni online*”, sul quale è stato appostato l'importo di euro 685.000,00, inferiore rispetto allo stanziamento definitivo al 2022 di euro 820.000,00; si tratta dell'importo occorrente per far fronte agli abbonamenti per le utenze necessarie al regolare funzionamento dell'Agenzia con particolare riferimento all'accesso alle banche dati del sistema Camerale (visure camerale ecc.) gestiti da Infocamere.
- U.1.03.02.07.000 – Utilizzo Beni di Terzi per euro 21.670.000,00 superiore al valore di previsione al 2022 di 19.240.039,00. L'importo indicato è relativo: per euro 17.440.000,00 (al 2022 iscritta per euro 14.550.000,00) alla spesa per la locazione degli immobili adibiti a sedi degli Uffici, ivi comprese quelle per la sede centrale comprensiva dell'ampliamento intervenuto nel corso dell'anno 2022 e dei canoni FIP, ed è determinato in relazione agli effettivi costi da sostenere a tale titolo, comunicati dai singoli centri di costo (Cfr. paragrafo 4.4); per euro 190.000,00 (al 2022 è stato stimato in 1.088.039) assegnato al sottoconto 1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto, trattasi dell'onere per il noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, riproporzionato alle effettive esigenze riscontrate; per euro 3.550.000,00 per licenze d'uso software a fronte delle 4.000.000,00 euro stanziato al 2022; per euro 490.000,00 sono destinati al canone di noleggio di impianti e macchinari esistenti presso le sedi.
- U.1.03.02.09.000 – Manutenzione Ordinaria e Riparazioni per euro 1.803.310,00 superiore allo stanziamento previsto nel 2022 di euro 1.595.785,00. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il mantenimento in efficienza delle strutture e delle attrezzature dell'Ente.

- U.1.03.02.11.000 – Prestazioni Professionali e Specialistiche per euro 110.000,00 stabile rispetto al dato di euro 109.200,00 appostato in previsione definitiva al 2022. La posta è relativa esclusivamente alle spese per interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione istituzionale da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere, nonché dell'amministrazione centrale in occasione di convegni di rilevanza internazionale.
- U.1.03.02.13.000 – Servizi Ausiliari per il Funzionamento per euro 4.144.978,00 invariato se confrontato allo stanziamento definitivo al 2022 pari a euro 4.151.500,00. Le voci che compongono la spesa sono tutte occorrenti al regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati al 2022. Al riguardo, si evidenzia che le spese per i Servizi di pulizia e lavanderia U.1.03.02.13.002 per euro 2.875.400,00 sono determinati in relazione ai contratti di pulizia stipulati dai singoli Uffici che tengono, peraltro, conto di un adeguamento per effetto degli interventi di maggiore sanificazione degli ambienti di lavoro e quelle per “Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza” ammontanti ad euro 700.578,00 relativi agli importi pluriennali per il pagamento delle prestazioni in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria nei luoghi di lavoro presso le varie sedi dell'amministrazione.
- U.1.03.02.16.000 – Servizi Amministrativi per euro 2.258.250,00 mostrano valori superiori al dato di 2.215.000,00 stanziato nel bilancio di previsione al 2022. L'importo indicato è composto da più voci, tutte indispensabili per il regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati. Si evidenzia che il valore delle spese postali a valere sul conto U.1.03.02.16.002 per euro 1.828.250 è inferiore rispetto al valore programmato al 2022 di euro 2.000.000,00. L'importo è determinato sulla base del contratto a consumo stipulato con la società Poste Italiane Spa stimato in relazione all'attività ispettiva di controllo anche con l'immissione di nuovo personale. Si tratta di una spesa da imputare alle attività di notifica degli atti di accertamento. Sul conto U.1.03.02.16.999 – Altre spese per servizi amministrativi è allocato l'importo di euro 380.000,00 sono incluse le spese relative al costo del servizio per l'elaborazione degli emolumenti economici spettanti al personale dell'Ispettorato, espletato dal sistema NOIPA del Ministero dell'economia e delle Finanze sulla base di apposita Convenzione, quelle occorrenti per il pagamento dei contributi ANAC e la rassegna stampa.
- U.1.03.02.17.000 – Servizi Finanziari per euro 70.000,00. La voce espone la previsione relativa al costo del servizio di cassa con l'Istituto bancario cassiere (B.N.L.) comprensivo di IVA sulla base del costo del contratto dell'esercizio finanziario 2021.
- U.1.03.02.18.000 – Servizi Sanitari per euro 300.000,00 sono quantificate le previsioni di spesa per gli accertamenti sanitari (visite fiscali), resi necessari dall'attività lavorativa unitamente alle spese relative all'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione-RSPS da svolgere presso le sedi come stabilito dal d.lgs. n. 81/2008 che può essere affidato a professionisti esterni all'amministrazione, qualora non sia presente all'interno personale con specifiche competenze in materia. L'importo stanziato tiene conto anche, per quanto riguarda le visite fiscali, dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017 recante disposizioni in materia di Polo unico per le visite fiscali, con l'attribuzione all'INPS della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo su richiesta delle Pubbliche amministrazioni e la previsione del relativo budget occorrente a tale finalità.
- U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione per euro 11.890.000,00 in linea rispetto al dato stanziato in previsione definitiva al 2022 di euro 11.476.790,00. L'importo è relativo alle spese per la gestione dei servizi informatici dell'I.N.L. laddove è incluso il costo dell'indipendenza infrastrutturale e applicativa dal MLPS. In tale macro voce di spesa anche il costo per la digitalizzazione del patrimonio documentale dell'INL e relativa conservazione e archiviazione in cloud, ad ogni modo per una maggiore qualificazione della spesa informatica si rinvia all'apposito paragrafo ad essa dedicato (Cfr. paragrafo 4.2.1).

- U.1.03.02.99.000 – Altri Servizi per euro 50.000,00 inferiore all'importo registrato in previsione al 2022 di 60.000,00. Tale importo è più rispondente all'effettivo costo di funzionamento delle commissioni d'esame istituite o da istituire presso le sedi in attuazione della normativa vigente (Commissioni d'esame per i conduttori di generatori a vapore e per l'abilitazione alla professione di Consulente del lavoro).

#### 4.4.1 – Spese per l'acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all'INL

Le previsioni di spesa sui consumi intermedi sono state formulate rispettando le misure di contenimento stabilite dalla normativa vigente e le indicazioni impartite con le Circolari MEF-RGS n. 42/2022, n. 23/2022, n. 9/2020, n. 26/2020 e n. 11/2021 come rappresentate specificatamente per l'INL nella nota preliminare (Cfr. paragrafo 5) e altresì adeguandosi alle raccomandazioni espresse in fase di approvazione del rendiconto 2021 dal MEF-RGS e conformemente alla nota prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022 il MEF-RGS.

La spesa complessivamente prevista sul conto “**Acquisto di beni e servizi**” è pari a **60.811.013,00** euro. Da tale importo sono da escludere le spese per la formazione obbligatoria da impartire in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro al personale in servizio ed a quello neoassunto, le spese per le prestazioni professionali e specialistiche esclusivamente da collegare all'interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione ispettive da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese), la spesa di “equipaggiamento” per l'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività (accesso ispettivo in cantiere ecc.) come stabilito ai sensi dell'articolo 9, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99, e, infine, le spese da collegare alle misure per l'adozione del c.d. “*Smart Working*” relativo al “*Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali*” a norma dell'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del suddetto Codice.

Sono, infine, escluse le spese allocate sui conti Energia elettrica e Gas per l'importo complessivo di euro **4.200.000,00** a mente delle istruzioni di cui alla richiamata circolare RGS n. 42/2022 e relativi alla coperture dell'onere di fabbisogno energetico per l'anno in programmazione.

Non concorre alla formazione del limite l'importo di euro **8.194.000,00** allocato sull'apposito conto “*1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta*”, perché riferito integralmente agli oneri legati alla realizzazione dell'accesso ispettivo presso i luoghi di lavoro da parte del personale della ITL e IIL, come comunicati dal territorio e in linea con gli obiettivi fissati nella Convenzione siglata con il MLPS.

Nel contempo, è da escludere dal computo del suddetto limite la spesa per la formazione obbligatoria rispettivamente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi (in particolare il d.lgs. n. 33/2013 e il d.lgs. n. 39/2013) in materia di trasparenza e anticorruzione, e altresì la spesa per l'addestramento e la formazione del personale neo assunto in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, per un importo complessivo di euro **150.000,00**, stanziata sul conto di 5° livello “*1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione specialistica (Acquisto di servizi per formazione obbligatoria)*”.

E' da escludere dal limite anche la spesa di **227.570,00** euro a valere sul conto “*1.3.1.2.3.1 - Equipaggiamento*” per l'acquisto delle attrezzature necessarie all'accesso in cantiere al personale ispettivo.

Similmente sono da escludersi anche le spese allocate sul conto “Prestazioni professionali e specialistiche” a valere sul conto “*1.3.2.8.1 Interpretariato e traduzioni*” di **90.000,00** euro sempre connesse all'attività ispettiva e riguardanti la traduzione e l'interpretariato durante lo svolgimento degli accessi ispettivi presso le comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese) e **20.000,00** euro per il rinnovo del contratto obbligatorio al DPO sul conto “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*”. Sono da escludere anche le spese allocate sul conto spese per “*Commissioni e comitati dell'ente*” per euro **50.000,00**.

Da ultimo, non concorre alla formazione del suddetto limite la spesa allocata sul conto “*Servizi di gestione documentale*” per l'importo di euro **3.000.000,00** in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3,

dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice (Sistema di Conservazione Digitale al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei).

Ciò posto, per questi aspetti, si rappresenta nel dettaglio l'elenco dei conti al 4° livello del bilancio di previsione 2023 che alimentano la voce "Acquisto di Beni e Servizi" allo scopo di dare evidenza del rispetto del predetto limite.

Tabella 13 – Dettaglio conti di 4° livello che alimentano la voce Acquisto di beni e servizi nel limite

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Concorre
1.3.1.1 - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	90.000,00
1.3.1.2 - ALTRI BENI CONSUMO	1.028.570,00
1.3.2.1 - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI	408.256,00
1.3.2.2 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	404.897,00
1.3.2.2 - ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	368.182,00
1.3.2.4 - UTENZE E CANONI	3.443.000,00
1.3.2.5 - UTILIZZO BENI DI TERZI	21.670.000,00
1.3.2.6 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1.803.310,00
1.3.2.7 – CONSULENZE	-
1.3.2.8 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	-
1.3.2.9 - SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO	4.144.978,00
1.3.2.10 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	2.258.250,00
1.3.2.11 - SERVIZI FINANZIARI	70.000,00
1.3.2.12 - SERVIZI SANITARI	300.000,00
1.3.2.13 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	8.890.000,00
1.3.2.14 - ALTRI SERVIZI	-
<b>TOTALE</b>	<b>44.879.443,00</b>

In sintesi, si evidenziano nella tabella appresso il dettaglio dei conti e relativi importi da escludere dal computo della spesa sottoposta a limite.

Tabella 14 – Dettaglio conti che non concorrono al limite

Descrizione conto	Non concorre
U.1.03.02.05.004 Energia elettrica	3.200.000,00
U.1.03.02.05.006 Gas	1.000.000,00
U.1.03.02.02.002 Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	8.194.000,00
U.1.03.02.04.000 Acquisto di servizi per formazione specialistica	150.000,00
U.1.03.01.02.003 Equipaggiamento	227.570,00
U.1.03.02.11.000 Prestazioni professionali e specialistiche	110.000,00
U.1.03.02.19.007 Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
U.1.03.02.99.000 Spese per commissioni e comitati dell'Ente	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.931.570,00</b>

#### 4.4.2 – La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2023

La somma complessiva prevista per la spesa informatica **corrente** ammonta a euro **17.637.100,00** e si compone secondo il dettaglio che segue sui conti di bilancio.

Tabella 15 – Elenco conti spesa informatica corrente al 2023

SPESA INFORMATICA	Importo
1.3.1.2.6 - Materiale informatico	347.100,00

1.3.2.5.3 - Noleggio di Hardware	-
1.3.2.5.5 – Licenze d'uso software	3.550.000,00
1.3.2.5.6 - Noleggi di Impianti e macchinari	490.000,00
1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.325.000,00
1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	-
1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	35.000,00
1.3.2.13.1 - Gestione e Manutenzione Applicazioni	960.000,00
1.3.2.13.2 - Assistenza all'utente e formazione	-
1.3.2.13.3 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	200.000,00
1.3.2.13.4 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	2.200.000,00
1.3.2.13.5 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	5.530.000,00
1.3.2.13.6 - Servizi di sicurezza	-
1.3.2.13.7 - Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
1.3.2.13.8 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	-
1.3.2.13.9 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	-
1.3.2.13.10 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	-
1.3.2.13.11 - Processi trasversali alle classi di servizio	-
1.3.2.13.12 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.637.100,00</b>

La spesa informatica stimata al 2023 si completa con quella in conto capitale prevista in bilancio di previsione per l'importo di euro 8.620.000,00 per una somma complessiva stanziata sui conti di informatica di euro 26.257.100,00.

Come è noto, la spesa informatica in conto capitale pari a 8.620.000,00 (Cfr. tabella 11) è da escludere per espressa previsione normativa dai limiti imposti alla spesa informatica corrente, perché associata agli investimenti di progettazione, realizzazione e collaudo, di software ad hoc e alla reingegnerizzato di applicazioni preesistenti e relativa manutenzione evolutiva che esauriscono la loro utilità su più esercizi.

Tabella 16 - Elenco conti spesa informatica in conto capitale

SPESA INFORMATICA IN CONTO CAPITALE	Importo
2.1.1.3.2 - Postazioni di lavoro	1.500.000,00
2.1.1.3.3 - Periferiche	240.000,00
2.1.1.3.4 - Apparati di telecomunicazione	250.000,00
2.1.1.3.6.1 - Hardware n.a.c.	230.000,00
2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	5.000.000,00
2.1.2.3.1 Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.400.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.620.000,00</b>

Più concretamente, sotto il profilo qualitativo, l'onere informatico complessivo (spesa corrente e in conto capitale) di euro **26.257.100,00** è da correlare sia alla reingegnerizzazione e digitalizzazione dei

processi gestionali e di governo e supporto dell'Ispettorato, sia alla migrazione dell'infrastruttura ICT dal MLPS all'INL.

In proposito, giova precisare che sotto il profilo infrastrutturale, detta migrazione si realizzerà avvalendosi della tecnologia cloud, come da ultima informativa data al CdA, laddove è stato rappresentato che si sta realizzando un ampio ed articolato progetto per il raggiungimento della completa autonomia informatica delle infrastrutture ed ai servizi erogati in regime di avvalimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Più concretamente sono state completate alla data di ottobre 2022, come definito nell'allegato tecnico all'Accordo intercorso tra l'INL e il MLPS il 26 luglio 2019 e successivamente rimodulato all'esito dei tavoli tecnici tenutisi tra INL e MLPS tra settembre 2020 e gennaio 2021, tra cui il piano operativo di piena autonomia ICT dell'INL concordato nella riunione del 03/02/2021 della conferenza di vigilanza per l'esecuzione dell'accordo ut supra e, da ultimo, ridefinito negli incontri del 14 aprile, 8 giugno e 21 giugno 2022, che fissano al 11 aprile 2023 il termine ultimo per il completamento della migrazione ICT di INL per le componenti di infrastruttura e la parte applicativa, le seguenti attività.

Nel corso del 2021-2022 nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo CIG 832460515E del 08/06/2020 (servizi professionali per la realizzazione della nuova infrastruttura di autenticazione, collaborazione e gestione degli asset IT) e del contratto esecutivo OPA SPC2 Connettività CIG 82688040ED del 08/04/2020 (servizi di trasporto dati) sono state effettuate:

- le attività progettuali e di supporto svolte nell'ambito dei tavoli tecnici fra MLPS e INL tra settembre 2020 e gennaio 2021;
- la definizione dei documenti progettuali di alto livello (high level design) per le attività di migrazione e la predisposizione dei documenti progettuali operativi (documenti di deploy) che dettagliano i singoli task specialistici da effettuare sulle infrastrutture source e target (MLPS/INL) per l'esecuzione delle diverse fasi di migrazione previste da progetto;
- la migrazione dei servizi cloud di business productivity, office cooperation e advanced communication, al termine del mese di aprile 2021 (servizi Office365, Microsoft Teams, Cloud Onedrive e connessi servizi infrastrutturali)
- le attività di analisi e verifica relative al parco applicativo MLPS ancora in uso presso INL ("applicativi legacy") finalizzate a garantirne il corretto funzionamento nel transitorio e successivamente alle attività di migrazione delle sedi e delle utenze INL;
- le attività di migrazione dell'infrastruttura di posta elettronica @ispettorato.gov.it verso i nuovi servizi Cloud INL Outlook365 (effettuata nel mese di ottobre 2021);
- le attività di pianificazione inerenti la migrazione delle componenti network ed identity di tutte le sedi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la successiva esecuzione della stessa (completata nel mese di marzo 2022);
- la migrazione del servizio di file share (cartelle di rete), completata nel mese di giugno 2022.

Parallelamente, nell'ambito del contratto esecutivo CIG 8581443EC6 del 12/01/2021 è stato avviato il nuovo servizio di Help Desk, conduzione sistemistica, monitoraggio e presidio di sicurezza delle postazioni di lavoro INL, in sostituzione del precedente servizio erogato dal centro servizi informatici del Ministero del Lavoro. Il nuovo Help Desk INL è gradualmente subentrato al centro servizi coerentemente con l'avanzamento delle fasi di migrazione sopra descritte, e comunque secondo le modalità concordate con MLPS. Nell'ambito della strategia "cloud first" delineata da AgID, INL si è inizialmente dotata di un ambiente Cloud tramite l'adesione alla convenzione Consip SPC lotto 1, Contratto Esecutivo n. 1997900660586001COE, CIG 7922771D72 di giugno 2019, successivamente ampliato con il contratto esecutivo 1997900660586001COEV2, CIG 851272393E del 18/11/2020, il contratto esecutivo 2197900660586003COE, CIG 87408200DA del 14/05/2021, il contratto esecutivo 1997900660586001COEV3, CIG 8842560759 del 25/08/2021 ed il contratto esecutivo 1997900660586001COEV4, CIG 88433302C7 del 25/08/2021, con cui il servizio Cloud SPC1 è stato esteso, ampliato o adeguato alle progressive necessità determinate dall'avanzamento degli sviluppi applicativi legati al progetto di reingegnerizzazione dei flussi operativi di INL.

In riferimento alla strategia "multi-cloud" individuata da AgID, ed in previsione della conclusione dei servizi SPC1 inizialmente prevista per luglio 2021 e poi prorogata a luglio 2022, INL ha stipulato il

contratto esecutivo SPC2 CIG 8763885AAE del 31/05/2021 finalizzato alla realizzazione di un nuovo ambiente Cloud basato sui servizi Microsoft Azure, la cui esecuzione è stata effettuata tra luglio e dicembre 2021, predisponendo gli ambienti su cui poter migrare il parco applicativo INL entro il termine dei servizi SPC1. Inoltre, è stato acquisito un terzo ambiente Cloud IBM da adibire alle attività di sviluppo e test funzionale, in aderenza al paradigma che prevede la disponibilità di tre ambienti cloud, segnatamente per le attività di sviluppo, collaudo ed esercizio (Oda MEPA n. 5966849, CIG 8590945017 del 21/01/2021 e successivo rinnovo con Oda MEPA n. 6599845 – CIG 9071991BCB del 20/01/2022).

Con contratto esecutivo SPC2 CIG 8985272106 del 22/11/2021 sono stati quindi acquisiti i servizi professionali necessari per il monitoraggio e presidio di sicurezza degli ambienti Cloud, nonché per la realizzazione delle componenti di Disaster Recovery e di Identity Management (MIM), necessarie per garantire l'integrità e la disponibilità dei servizi infrastrutturali INL e quindi la continuità operativa dell'Amministrazione, nonché la sicurezza degli accessi tramite una efficiente gestione centralizzata ed automatizzata del ciclo di vita delle utenze e dei servizi di identity.

Tramite l'adeguamento del piano dei fabbisogni relativo al già citato contratto esecutivo OPA SPC2 Connettività CIG 82688040ED del 08/04/2020 (servizi di trasporto dati), è stata prevista l'acquisizione dei servizi network necessari per la realizzazione del predetto sito di Disaster Recovery (individuato presso la sede dell'ITL di Piacenza come compromesso ottimale tra rischio sismico del territorio, condizioni e tipologia dell'immobile, stato del contratto di locazione, distanza dal sito primario di Roma), nonché l'attivazione della connettività "Express Route" per un accesso efficiente ai sistemi ed ai servizi presenti sul Cloud Azure di INL. Le componenti network relative al sito di Disaster Recovery ed all'attivazione dell'Express Route sono previste tra ottobre e novembre 2022.

Con contratto esecutivo SPC2 CIG 9189558728 del 19/04/2022 sono stati ulteriormente ampliati ed estesi i servizi professionali necessari per il monitoraggio e presidio di sicurezza delle infrastrutture ICT in corso di realizzazione o previste entro l'anno 2022.

Nell'ambito della realizzazione della nuova infrastruttura INL è stato necessario acquisire anche le licenze d'uso software richieste per il corretto funzionamento sia degli ambienti cloud, sia per le postazioni di lavoro digitali di INL (servizi di business productivity, advanced communication, gestione identity, security and threat management), fra cui in particolare:

- Adesione alla convenzione Consip Enterprise Agreement 6, in sostituzione delle licenze Microsoft precedentemente fornite dal Ministero in regime di avalimento e scadute il 30 novembre 2020 (Oda n. 5917221, CIG 85549117E2 del 15/12/2020)

- rinnovo ed ampliamento delle licenze IBM necessarie per l'operatività del Cloud INL, tramite adesione alla convenzione Consip "licenze software multibrand" (Oda n. 5938816 – CIG 8568221FA2 del 18/12/2020, Oda n. 5956956 – CIG 8590679493 del 11/01/2021, Oda n. 6070910 – CIG 8666168C0F del 10/03/2021)

- acquisizione Azure monetary commitment per l'utilizzo dei servizi Cloud Azure (RdO n. 2689801 del 12/11/2020, CIG 8514450A68, RdO n. 2929718 del 15/12/2021 – CIG 9024333B2B, Procedura ICT SDAPA n. 2979795 del 30/03/2022 – CIG 914506063F, in corso di svolgimento alla data del presente documento);

- ampliamento delle licenze in convenzione Enterprise Agreement 6, in previsione delle nuove assunzioni di personale e per dotare l'infrastruttura INL dei più moderni sistemi di presidio di sicurezza con tecnologia avanzata antivirus, antispam, controllo automatico degli allegati email, endpoint management (Oda n. 6709920 – CIG 91464197BA del 22/03/2022)

Nell'ambito del contratto stipulato con Oda MEPA n. 6401412 – CIG 8942939AB7 del 21/10/2021 con la ditta Eltime spa, è stato acquisito il servizio di manutenzione dei lettori badge Solari-Udine presenti nelle sedi INL ed ereditati dal Ministero del Lavoro, nonché dei servizi professionali a supporto della migrazione dell'infrastruttura per l'acquisizione delle timbrature. La predetta migrazione è stata completata con successo alla fine del mese di marzo 2022.

Nel mese di giugno 2022 è stato effettuato l'affidamento del servizio SIP Trunk (TD 3019481) al fornitore Vodafone Italia s.p.a. per l'acquisizione delle componenti infrastrutturali necessarie alla migrazione del servizio di fonia (componenti hardware per l'interfacciamento dei sistemi INL alla rete telefonica nazionale, canali telefonici e migrazione delle numerazioni in uso agli Uffici INL). Tale servizio è in fase di attivazione, prevista per la fine del mese di ottobre 2022. Successivamente all'attivazione del

servizio, si potrà procedere con le attività progettuali già previste nel già citato contratto esecutivo CIG 832460515E, per la realizzazione della componente voice nella nuova piattaforma Microsoft Teams di INL che sostituirà la precedente piattaforma skype for business del Ministero, e infine con la migrazione delle numerazioni telefoniche.

È attualmente in corso alla data di redazione del bilancio l'affidamento per l'acquisto di nuove cuffie certificate per l'uso dei Microsoft Teams, in sostituzione dei precedenti telefoni skype non compatibili con Teams, a completamento della nuova postazione utente.

Nell'ambito della Convenzione Consip "Reti Lan 7" è stata effettuata l'adesione OdF n. 6706579 per la realizzazione della nuova rete wifi per la sede centrale INL, in sostituzione ed ampliamento di quella precedentemente offerta dal Ministero del Lavoro (non più utilizzabile a seguito della migrazione dell'infrastruttura di rete), nonché delle componenti hardware necessarie per l'ottimizzazione del nuovo centro stella INL e per la realizzazione dell'infrastruttura di Disaster Recovery, quest'ultima unitamente all'ordine in convenzione Consip Tecnologie Server 3 (OdA n. 6789569 del 04/05/2022) con consegna prevista entro novembre 2022.

Nell'ambito del contratto SPC2 CIG 7641870E9B è stato attivato il servizio di fornitura di firme digitali remote per tutto il personale di area terza dell'Amministrazione, in previsione dell'uso integrato con i nuovi moduli applicativi per l'attività ispettiva di prossimo rilascio.

Nel corso del 2021 sono stati, inoltre, acquisiti autonomamente da INL altri servizi precedentemente erogati dal Ministero del Lavoro e funzionali alla corretta operatività dell'Amministrazione, quali ad esempio:

- l'acquisizione in autonomia di un servizio di accesso al processo civile telematico (TD n. 1640657 – CIG 8674691578 del 18/03/2021 e successivo rinnovo tramite RdO n. 2962325 – CIG 9110353520 del 22/02/2022)
- l'adesione alla convenzione consip Servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC) per i servizi di posta elettronica certificata per INL (OdA n. 6209527 del 31/05/2021)
- l'acquisto della piattaforma Imagikle a supporto delle postazioni di lavoro del personale ipovedente, necessaria per la migrazione del servizio di fonìa, pianificato in uno step successivo (RdO n. 2807743, CIG 8767230312 del 26/05/2021);
- il rinnovo del servizio di georeferenziazione Bing Maps, necessario per l'integrazione nei moduli applicativi in corso di sviluppo (RdO n. 2897131 CIG 89651503D2 del 04/11/2021)
- il rinnovo della manutenzione licenze per il software di protocollo Folium;
- il servizio di fornitura di dispositivi di firma digitale USB.

Nel corso dell'ultimo trimestre le attività inerenti l'area ICT saranno finalizzate al completamento delle progettualità in corso, con particolare riferimento al completamento della migrazione del servizio fonìa, all'attivazione del sito di Disaster Recovery, alla gestione e conduzione dei nuovi sistemi INL, nonché al supporto della evoluzione delle progettualità dei nuovi sistemi applicativi INL (migrazione applicativi legacy, avvio nuovi moduli ispettivi, nuovo sistema di protocollo, nuovo portale INL, portale nazionale del sommerso, banca dati delle notifiche preliminari, piattaforma PagoPA, portale dei servizi etc.).

In relazione al parco applicativi, invece, per la digitalizzazione dei processi gestionali e di governo e supporto dell'Ispettorato, la spesa programmata al 2023 concerne:

- Reingegnerizzazione del sito istituzionale INL
  - Reingegnerizzazione della sezione notizie del sito con miglioramento della fruibilità.
  - Avvio studio di fattibilità per telematizzazione dei principali servizi offerti (Richieste di Intervento, Istanza revoca sospensione ex art. 14, D.lgs. 81/08 s.m.i. e Richiesta di Conciliazione Monocratica a seguito di Diffida Accertativa).
- Implementazione autonomia INL dai servizi informatici MLPS
  - Migrazione su ambiente cloud INL, con contestuale reingegnerizzazione degli applicativi legacy attualmente offerti tramite infrastruttura del MLPS.
  - Realizzazione integrazione con applicativi del MLPS.
  - Acquisizione dei dati offerti da MLPS.
- Implementazione del Nuovo Portale Nazionale del Sommerso (PNS)

- Implementazione del nuovo Portale Nazionale del Sommerso con contestuale migrazione (ove compatibile) dei dati della BDAI e successiva sua dismissione
- Avvio dei moduli applicativi per la gestione e statisticazione delle attività ispettive Rilascio dei moduli applicativi gestionali per le ispezioni del lavoro.
  - Sviluppo del nuovo sistema di monitoraggio e statisticazione delle attività ispettive.
- Reingegnerizzazione del Protocollo Informatico e completamento dei moduli applicativi per la gestione documentale
  - Completamento sviluppo e rilascio del nuovo protocollo informatico con integrazione con gli altri moduli applicativi dell'ecosistema INL.
  - Completamento del sistema di gestione documentale integrato con i moduli applicativi dell'ecosistema INL.
- Sistema di configurazione automatica degli applicativi sulla base dell'organigramma degli Uffici
  - Implementazione del sistema automatico di configurazione (provisioning e deprovisioning delle utenze e gestione automatica di grant).
- Partecipazione ai tavoli riferibili al SINP (Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione)
  - Analisi implementazione SINP e sviluppo servizi di cooperazione e scambio dati
- Gestione della conduzione del parco applicativo dell'INL
  - Gestione delle segnalazioni degli utenti.
  - Analisi di problem determination.
  - Analisi delle soluzioni da implementare.
  - Supporto verso gli utenti interni all'utilizzo degli applicativi.
  - Configurazioni e profilazioni (ove non applicabile la procedura automatica).
- Completamento sviluppi applicativi in ambito HR
  - Completamento modulo presenze per gestione lavoro agile.
  - Completamento del modulo Organigramma.
  - Completamento dei moduli "Agende".

#### 4.4.3 – La spesa per le locazioni passive degli ITL e IIL e della sede centrale dell'INL

La previsione di spesa riguardante le locazioni passive per l'anno 2023 delle sedi periferiche è stata stimata avvalendosi dei dati riferiti al canone da corrispondere al 2022 da ciascun Ispettorato Interregionale del Lavoro-IIL e a ciascun Ispettorato Territoriale del Lavoro-ITL, oltre che al canone da corrispondere per le sedi centrali dell'INL dove sono ubicate le Direzioni Centrali.

La somma complessiva delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di locazione dell'anno in corso, quindi, aggiornate nei casi di nuovi contratti già programmati, costituisce l'importo iscritto quale stanziamento sul conto 1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili per l'esercizio finanziario in programmazione. In particolare, si segnala che i canoni di locazione per ciascuna sede non tengono in considerazione l'attualizzazione ai parametri ISTAT aggiornati. Inoltre, alcuni contratti di locazione sono in scadenza, o scadranno durante il prossimo triennio; tuttavia, poiché uno degli obiettivi primari nella ricerca dei nuovi immobili da acquisire in locazione è il risparmio, in generale non si supererà il costo storico, vale a dire l'importo del canone precedentemente versato.

Per completezza si forniscono appresso le tabelle rappresentative degli importi dovuti a titolo di canoni di locazione degli immobili per le sedi dell'INL nel 2022 che, come detto, costituiscono la base di calcolo della spesa al 2023.

## Legenda:

	canone locativo aggiornato in considerazione dei contratti stipulati o in fase di stipulazione
	FIP scadenza contrattuale il 28.12.2022
	contratto in sine titulo

Tabella 17 – Canone annuo al 2022 sedi centrali e ILL Nord-Ovest (Milano)

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO/INDENNITA' DI OCCUPAZIONE COMPRESA IVA (SE DOVUTA)
<b>INL-SEDE CENTRALE</b>				
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 59 (Unità 1)	€ 950.000,00	€ 950.000,00
LP - PRIVATA	Roma	Piazza della Repubblica, 68 (Unità 2)	€ 88.518,00	€ 88.518,00
LP - PRIVATA	Roma	Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 (Unità 3)	€ 101.967,00	€ 101.967,00
LP - PRIVATA	Roma	Via Torino, 95 e 98 (Unità 4)	€ 169.575,00	€ 169.575,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 1.310.060,00</b>	<b>€ 1.310.060,00</b>
<b>ILL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-OVEST (Milano)</b>				
LP - PRIVATA	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	€ 52.700,00	€ 52.700,00
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 59.856,68	€ 73.025,15
LP - PRIVATA	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 10.819,65	€ 13.199,97
FIP-P1	Asti	Piazza della Libertà, 4 - Corso alla Vittoria, 47 - Archivio	€ 14.621,13	€ 17.837,78
LP - PRIVATA	Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	€ 115.537,46	€ 140.955,70
LP - PRIVATA	Biella	Corso Europa, 7/B	€ 29.953,00	€ 36.542,66
LP - PRIVATA	Vercelli	Via Pirandello, 18	€ 35.557,00	€ 43.379,54
FIP-P1	Cuneo	Via San Giovanni Bosco, 13/B - Via Gobetti, 27	€ 277.885,70	€ 277.885,70
LP - ENTE PUBBLICO	Novara	Via Andrea Costa, 33/35	€ 45.310,08	€ 45.310,08
LP - PRIVATA	Verbania (Omegna)	Via IV Novembre, 37	€ 42.929,25	€ 52.373,69
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala C	€ 312.466,66	€ 312.466,66
LP - ENTE PUBBLICO	Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala A/C	€ 119.520,76	€ 119.520,76
FIP-P1	Genova	Via Antonio Pastore, 2	€ 209.475,89	€ 255.560,59
DEMANIALE	Genova	Via del Peralto	€ 0,00	€ 0,00
FIP-P1	Imperia	Via Jvanoe Amoretti, 2	€ 94.264,13	€ 115.002,24
LP - PRIVATA	La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	€ 114.281,64	€ 139.423,60
LP - PRIVATA	Savona	Piazza dei Martiri della Libertà, 9	€ 72.800,00	€ 88.816,00
LP - PRIVATA	Bergamo	Via Ermete Novelli, 12	€ 157.887,50	€ 192.622,75
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	€ 73.110,41	€ 73.110,41
LP - ENTE PUBBLICO	Brescia	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	€ 43.274,00	€ 43.274,00
LP - PRIVATA	Como	Via Bellinzona, 111	€ 133.907,80	€ 163.367,52
LP - ENTE PUBBLICO	Lecco	Via Buozzi, 15	€ 41.280,69	€ 41.280,69
LP - ENTE PUBBLICO	Cremona	Via dei Comizzi Agrari, 2	€ 39.758,16	€ 39.758,16
LP - ENTE PUBBLICO	Mantova	Via Don Maraglio, 4	€ 53.210,00	€ 53.210,00
LP - PRIVATA	Milano	Via Mauro Macchi, 9	€ 2.214.281,45	€ 2.701.423,37
LP - ENTE PUBBLICO	Lodi	Via Dalmazia, 13	€ 27.100,00	€ 27.100,00
LP - PRIVATA	Pavia	Via Indipendenza, 9	€ 134.999,04	€ 164.698,83
LP - ENTE PUBBLICO	Sondrio	Via Martire della Libertà, 6	€ 58.329,60	€ 58.329,60
LP - PRIVATA	Varese	Via San Vito Silvestro, 56	€ 150.939,75	€ 184.146,50
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 4.736.057,43</b>	<b>€ 5.526.321,93</b>

Fonte: Nota DC Finanziaria – Ufficio I – Affari Generali e logistica prot. n. 0005860 del 8 agosto 2022

Tabella 18 – Canone annuo al 2022 sedi ILL Nord-Est (Venezia), ILL Centro (Roma) e ILL Sud (Napoli)

IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-EST (Venezia)				
DEMANIALE	Belluno	Via Jacopo Tasso, 20	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Padova	Via Trieste, 1 - ang. Sottopassaggio De Gasperi, 3	€ 142.800,00	€ 174.216,00
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27	€ 71.372,80	€ 87.074,82
LP - PRIVATA	Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	€ 26.460,16	€ 32.281,40
LP - PRIVATA	Treviso	Via Fonderia, 55	€ 68.000,00	€ 80.434,40
LP - ENTE PUBBLICO	Venezia (IIL)	Venezia Santa Croce 706	€ 86.401,85	€ 86.401,85
LP - PRIVATA	Venezia (ITL)	Via Piave, 7 - Venezia Mestre	€ 146.370,00	€ 178.571,40
LP - PRIVATA	Verona	Via Quirino Filopanti 3/5	€ 133.751,07	€ 163.176,31
FIP-P1	Vicenza	Viale del Mercato Nuovo,57	€ 185.741,45	€ 185.741,45
LP - ENTE PUBBLICO	Trieste	Via Cesare Battisti, 10/D Piano 1° e 2°	€ 36.785,00	€ 36.785,00
DEMANIALE	Trieste	Via Flavia, 70	€ 0,00	€ 0,00
LP - ENTE PUBBLICO	Gorizia	Largo XXVII Marzo, 10	€ 32.732,28	€ 32.732,28
FIP-P1	Udine	Via Elio Morpurgo, 22	€ 107.601,08	€ 131.273,32
LP - ENTE PUBBLICO	Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	€ 34.526,18	€ 34.526,18
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 76.951,00	€ 93.880,22
LP - PRIVATA	Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 282.506,33	€ 344.657,72
FIP-P1	Ferrara	Via Garibaldi, 147/151	€ 151.288,13	€ 184.571,52
LP - PRIVATA	Modena	P.zza Cittadella, 8/9	€ 67.150,00	€ 81.923,00
FIP-P1	Parma	Piazza Matteotti,9	€ 279.301,38	€ 279.301,38
LP - PRIVATA	Reggio Emilia	Via Paolo Borsellino 40/42	€ 116.175,88	€ 116.175,88
LP - PUBBLICO	Piacenza	Via R. Boselli, 59/63	€ 44.100,00	€ 44.100,00
DEMANIALE	Ravenna	Via Giulio Alberoni, 37	€ 0,00	€ 0,00
DEMANIALE	Forlì	corso Mazzini, 17	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Rimini	Piazzale Battisti, 20	€ 110.508,60	€ 134.820,49
LP - ENTE PUBBLICO	Ancona	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P 1° + Seminterr. Corpo C1	€ 90.300,00	€ 90.300,00
FIP-P1	Ascoli Piceno	Via Luigi Marini, 15	€ 155.679,12	€ 155.679,12
LP - PRIVATA	Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	€ 81.090,00	€ 98.929,80
FIP-P1	Pesaro Urbino	Piazzale Giacomo Matteotti, 32	€ 244.205,23	€ 297.930,38
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 2.771.797,54</b>	<b>€ 3.145.483,91</b>
IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO CENTRO (Roma)				
LP - ENTE PUBBLICO	Arezzo	Via Antonio Guadagnoli, 24	€ 40.242,19	€ 40.242,19
LP - PRIVATA	Firenze	Viale Spartaco Lavagnini, 9	€ 253.725,00	€ 253.725,00
LP - PRIVATA	Grosseto	Via Belgio, 15	€ 89.490,00	€ 109.177,80
LP - PRIVATA	Livorno	Via Fiume, 30	€ 76.500,00	€ 93.330,00
LP - PRIVATA	Pisa	Via Cisanello, 145/147	€ 122.060,00	€ 148.913,20
FIP-P1	Lucca	Via A. Gramsci, 109	€ 180.382,08	€ 220.066,14
LP - ENTE PUBBLICO	Massa Carrara	Via Don Minzoni, 5	€ 30.100,00	€ 30.100,00
LP - ENTE PUBBLICO	Prato	Via Giuseppe Valentini, 10/C-12	€ 54.117,00	€ 54.117,00
LP - FIP	Pistoia	Viale Adua, 123	€ 70.439,86	€ 70.439,86
LP - PRIVATA	Siena	Viale delle Regioni, 23	€ 66.300,00	€ 80.886,00
LP - PRIVATA	Perugia	Via Palermo, 106	€ 127.500,00	€ 155.550,00
LP - ENTE PUBBLICO	Terni	Via Filippo Turati, 18/20	€ 53.732,91	€ 53.732,91
LP - PRIVATA	Frosinone	Piazza Domenico Ferrante, 1	€ 203.000,00	€ 247.660,00
LP - ENTE PUBBLICO	Latina	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	€ 127.150,96	€ 127.150,96
LP - ENTE PUBBLICO	Roma	Via Maria Brighenti, 23	€ 893.270,70	€ 893.270,70
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 1°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - PRIVATA	Rieti	Via Fundania, snc (Torre A) - Piano 2°	€ 68.000,00	€ 68.000,00
LP - ENTE PUBBLICO	Viterbo	Via Sabotino, 1/3	€ 49.686,00	€ 49.686,00
LP - ENTE PUBBLICO	Chieti	Via Domenico Spezioli, 32	€ 50.481,00	€ 50.481,00
LP - PRIVATA	Pescara	Via Tiburtina Valeria, 54/1	€ 136.000,00	€ 165.920,00
LP - PRIVATA	L'Aquila	Viale Aldo Moro, 28/D	€ 89.250,00	€ 89.250,00
LP - ENTE PUBBLICO	Teramo	Via Francesco Franchi, 37	€ 43.413,84	€ 43.413,84
LP - PRIVATO	Cagliari	Via Emilio Pirastu, 2	€ 512.480,23	€ 625.225,88
LP - PUBBLICO	Oristano	Via Emilio Lussu, 2	€ 40.320,00	€ 40.320,00
LP - PRIVATA	Nuoro	Via Peppino Catte, 106	€ 123.650,81	€ 150.853,99
LP - PRIVATO	Sassari	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra , 1° e 2°	€ 133.573,00	€ 133.573,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 3.702.865,58</b>	<b>€ 4.063.085,47</b>
IIL-ISPETTOTRATO INTERREGIONALE DEL LAVORO SUD (Napoli)				
LP - PRIVATA	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - Piani 4° e 5°	€ 88.536,00	€ 108.013,92
LP - ENTE PUBBLICO	Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	€ 42.600,00	€ 42.600,00
LP - PRIVATA	Avellino	Via dei due Principati, 4/6/8	€ 89.250,00	€ 89.250,00
FIP-P1	Benevento	Via Sandro Pertini, 1	€ 207.148,37	€ 252.721,01
LP - PRIVATA	Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	€ 249.920,00	€ 304.902,40
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00
DEMANIALE	Napoli	Via Amerigo Vespucci, 172/175	€ 0,00	€ 0,00
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	€ 38.646,88	€ 40.584,33
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	€ 11.507,32	€ 11.507,32
LP - PRIVATA	Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	€ 117.465,04	€ 138.965,68
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 64.709,37	€ 78.945,43
FIP-P1	Bari	Corso Trieste, 29	€ 301.332,27	€ 367.625,37
LP - PRIVATA	Bari	Via Fabio Filzi, 18	€ 458.720,84	€ 559.639,42
LP - PRIVATA	Brindisi	Via Appia, 51	€ 102.850,00	€ 125.477,00
FIP-P1	Foggia	Viale Giuseppe Di Vittorio, 1	€ 189.692,05	€ 189.692,05
LP - PRIVATA	Lecce	Via G. Paolo II, 3	€ 117.495,50	€ 138.230,00
LP - PRIVATA	Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	€ 12.852,99	€ 15.680,65
LP - PUBBLICO	Taranto	Via Japigia, 2	€ 77.840,00	€ 77.840,00
LP - PRIVATA	Potenza	Via Isca del Pioppo, 41	€ 123.065,86	€ 123.065,86
LP - PRIVATA	Matera	Via Annibale Maria di Francia, 32	€ 142.822,84	€ 174.243,86
LP - PRIVATA	Catanzaro	Via Enrico Molè, traversa Leonardo Di Bona	€ 68.407,08	€ 83.456,64
LP - PRIVATA	Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	€ 88.750,00	€ 88.750,00
LP - PRIVATA	Crotone	Via Giuseppe di Vittorio, 23	€ 48.127,17	€ 58.715,15
LP - PRIVATA	Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	€ 176.763,14	€ 215.651,03
LP - PRIVATA	Vibo Valentia	Via N. Machiavelli, 10	€ 38.579,89	€ 38.579,89
<b>TOTALI PARZIALI</b>			<b>€ 2.857.082,61</b>	<b>€ 3.324.137,02</b>
<b>TOTALE FINALE</b>			<b>€ 15.377.863,16</b>	<b>€ 17.369.088,32</b>

Fonte: Nota DC Finanziaria – Ufficio I – Affari Generali e logistica prot. n. 0005860 del 8 agosto 2022

La somma complessiva stimata è pari a euro 17.440.000,00 comprensivo d’IVA. Si tratta di 94 immobili sul territorio nazionale per 78 sedi tra ITL e IIL a cui aggiungere le sedi delle Direzioni centrali dell’INL.

#### 4.4.5 – Spese per gli organi dell’ente

La spesa contenuta nell’ambito del conto di III livello “Acquisto di servizi” riguarda le indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. L’onere è stato stimato, per l’esercizio 2022, in euro 408.256,00. Di seguito si rappresenta l’importo per ciascuna tipologia di spesa:

Tabella 19 – Dettaglio per unità di conto della spesa degli organi

SPESE PER GLI ORGANI DELL’ENTE		2023
U.1.03.02.01.001.001	1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione Indennità	236.611,00
U.1.03.02.01.001.002	1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Contributi obbligatori per l'indennità degli organi	87.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell'amministrazione - IRAP per l'indennità degli organi	23.586,00
U.1.03.02.01.001	1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione Indennità	<b>348.091,00</b>
U.1.03.02.01.002	1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione Rimborsi	<b>20.000,00</b>
U.1.03.02.01.008	1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	<b>40.165,00</b>
U.1.03.02.01.000	<b>1.3.2.1 - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI -TOTALE</b>	<b>408.256,00</b>

L’indennità di carica del Direttore dell’Agenzia è prevista dal decreto istitutivo dell’Agenzia che stabilisce che “*al Direttore dell’Ispettorato spetta il trattamento economico e normativo riconosciuto per l’incarico di Capo Dipartimento di cui all’articolo 5 del decreto legislativo n. 300 del 1999*”.

Il Collegio è stato nominato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze il 17 settembre 2019 - formalmente in scadenza ex art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 in data 1° novembre 2022 – ha stabilito una indennità di carica annua di euro 15.061,00 per il Presidente e di euro 12.551,00 quella spettante a ciascuno dei due componenti effettivi. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni. Hanno separata evidenza la voce relativa ai contributi a carico dell’Amministrazione per l’indennità del Direttore Generale e quella relativa all’IRAP sulle indennità del Direttore e dei componenti del Collegio dei Revisori.

#### 4.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

È l’appostamento delle necessarie risorse sul conto U.1.09.01.00.000 – Rimborsi per Spese di Personale per euro 30.636.871,00. Tale voce riguarda in gran parte le somme da versare all’entrata del bilancio dello Stato a titolo di regolazione contabile delle spese di funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro operante presso l’Agenzia (U.1.09.01.01.001.001 per euro 28.336.871,00) ed in parte le somme da versare alle Amministrazioni, che hanno autorizzato il comando del proprio personale presso l’Ispettorato a titolo di rimborso del trattamento economico fondamentale da queste anticipato (U.1.09.01.01.001.002 per euro 2.300.000,00).

#### 4.6 – Altre spese correnti: accantonamenti fondi

Altre spese correnti è un aggregato di spesa residuale nel quale confluiscono gli accantonamenti ai fondi di riserva di parte corrente, i premi di assicurazione, le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi e altre spese non altrimenti classificabili (NAC).

Sul conto U.1.10.01.00.000 – **Fondi di Riserva ed Altri Accantonamenti** è allocata la somma di euro **8.000.000,00** inferiore al valore stanziato nel 2022 di 8.400.000,00.

In tale ambito distinguiamo il fondo spese impreviste di cui all’art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all’art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell’esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite correnti e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento, è stata allocata la somma di euro 6.299.000,00. I prelievi dal predetto fondo sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore generale fino

al 30 novembre di ciascun anno. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 11.868.205,92 come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni come di seguito rappresentate. Prima di tutto, come anticipato nella nota preliminare, si è reso prudenzialmente necessario, stante l'attuale quadro epidemiologico, al fine di assicurare la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e per gli interventi di sanificazione anche se in misura ridotta rispetto a quella rendicontata nel 2021.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare (Cfr. paragrafo 9), all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 720.000,00 euro.

Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 1.001.000,00 euro (520.000,00 euro + 481.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Il conto U.1.10.01.04.001 – Fondo Rinnovi Contrattuali non è stato valorizzato tenuto conto che le risorse per i rinnovi dovranno essere oggetto di trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale.

Segnatamente al conto U.1.10.04.00.000 – Premi di Assicurazione risulta valorizzato per euro 780.000,00. L'importo indicato è relativo ai costi previsti per l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (comprensivo della Assicurazione ispettori (civile) e responsabili d'area, l'assicurazione tutela legale per ispettori e responsabili d'area) che si intendono attivare, nonché per i premi di assicurazione contro i danni (polizza assicurativa "Kasco" e Infortuni) stipulata dall'Ispettorato, ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione, per il personale ispettivo che mette a disposizione la propria autovettura per lo svolgimento della propria attività, l'assicurazione dell'immobile dell'amministrazione centrale, sede degli uffici dell'Ispettorato Nazionale e l'assicurazione per il personale dirigenziale.

Le **spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi** a valere sul conto U.1.10.05.00.000 è allocato l'importo per euro 750.000,00. Il valore risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio per far fronte alle spese legali relative al primo semestre dell'esercizio finanziario 2023.

Le **altre spese correnti NAC** sul conto U.1.10.99.99.000 è valorizzato per l'importo di euro 50.000,00. La voce è di tipo residuale e considera spese diverse non classificabili in altre voci.

#### 4.7 – La spesa in conto capitale

La spesa per investimenti stimata ammonta a euro 9.996.280,00. Tale spesa risulta inferiore alla previsione finale al 2022 pari a euro 18.118.342,49. La spesa in conto capitale dell'Agenzia considera le spese connesse alla gestione ed alla necessaria implementazione delle dotazioni informatiche da collegare alle postazioni di lavoro da destinare all'immissione di nuovo personale. Essa si compone dei conti:

- U.2.02.01.00.000 – Beni materiali per euro 3.596.280,00. La voce risulta composta come segue:
  - U.2.02.01.03.000 – Mobili e Arredi per euro 1.266.280,00. L'importo è determinato sulla base della spesa da sostenere a tale titolo, comunicati dalla Direzione Centrale Pianificazione, Organizzazione, Controllo e ICT;
  - U.2.02.01.04.000 – Impianti e macchinari per euro 100.000,00.
  - U.2.02.01.06.000 – Macchine per ufficio per euro 10.000,00.
  - U.2.02.01.07.000 – Hardware per euro 2.220.000,00
- U.2.02.03.00.000 – Beni Immateriali per euro 6.400.000,00. Lo stanziamento si riferisce alle voci Software per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL e Spese di investimento per beni immateriali.

#### 4.8 – Le partite di giro

Le uscite previste, attinenti alle partite di giro, sommano a complessivi euro 66.978.627,00 e risultano iscritte per identico ammontare alle corrispondenti entrate di riferimento.

Per effetto delle iscrizioni contabili sopra descritte, la previsione relativa alle spese dell'esercizio 2023 al netto delle partite di giro ammonta complessivamente ad euro **405.603.144,00**.

Il bilancio previsionale 2023 si compendia, quindi, nei valori indicati nella tabella che segue:

ENTRATE	IMPORTI	USCITE	IMPORTI
ENTRATE CORRENTI	404.336.864,00	USCITE CORRENTI	395.606.864,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280,00	USCITE IN CONTO CAPITALE	9.996.280,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	66.978.627,00	USCITE PER PARTITE DI GIRO	66.978.627,00
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	472.581.771,00	TOTALE USCITE DI COMPETENZA	472.581.771,00

Le entrate e le uscite per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale sono state previste sulla base della nota prot. n. 31-0008219 del 27 settembre 2022 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha fissato gli importi dei trasferimenti.



PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023							
<b>PARTE I - ENTRATE</b>							
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	403.436.864,00	403.436.864,00	0,00	379.078.471,58	379.078.471,58
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	403.436.864,00	403.436.864,00	0,00	379.078.471,58	379.078.471,58
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	403.436.864,00	403.436.864,00	0,00	377.868.673,82	377.868.673,82
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.209.797,76	1.209.797,76
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	0,00	404.336.864,00	404.336.864,00	0,00	379.978.471,58	379.978.471,58
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	2.766.280,00	2.766.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	2.766.280,00	2.766.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	2.766.280,00	2.766.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	2.766.280,00	2.766.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023							
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	111.585,98	66.978.627,00	67.090.212,98	8.127.940,46	68.345.803,22	68.163.703,15
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	111.585,98	66.978.627,00	67.090.212,98	8.127.940,46	68.345.803,22	68.163.703,15
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	110.747,22	5.608.627,00	5.719.374,22	20.849,66	6.975.803,22	6.791.264,64
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	8.106.509,04	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	838,76	120.000,00	120.838,76	581,76	120.000,00	121.365,56
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	251.072,95
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	111.585,98	66.978.627,00	67.090.212,98	8.127.940,46	68.345.803,22	68.163.703,15
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0,00	405.603.144,00	405.603.144,00	0,00	382.744.751,58	382.744.751,58
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	111.585,98	472.581.771,00	472.693.356,98	8.127.940,46	451.090.554,80	450.908.454,73
<b>PARTE II - SPESE</b>							
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	86.266.004,58	395.606.864,00	481.872.868,58	38.137.461,78	398.375.775,51	436.510.989,31
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	44.499.939,79	275.613.741,34	320.113.681,13	17.503.621,00	265.450.190,68	282.953.811,68
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	32.500.205,01	211.575.456,20	244.075.661,21	10.277.463,29	203.791.688,09	214.069.151,38
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	11.999.734,78	64.038.285,14	76.038.019,92	7.226.157,71	61.658.502,59	68.884.660,30
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.281.812,40	18.965.238,66	23.247.051,06	2.297.345,03	18.697.073,16	20.994.418,19
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.281.812,40	18.965.238,66	23.247.051,06	2.297.345,03	18.697.073,16	20.994.418,19
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	34.414.713,50	60.811.013,00	95.225.726,50	16.817.342,39	81.128.167,17	97.943.261,58
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	542.083,99	1.346.140,00	1.888.223,99	552.056,80	1.970.989,41	2.523.046,21

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023							
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	33.872.629,51	59.464.873,00	93.337.502,51	16.265.285,59	79.157.177,76	95.420.215,37
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.501.161,45	30.636.871,00	32.138.032,45	629.305,24	26.022.569,50	26.651.874,74
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.501.120,95	30.636.871,00	32.137.991,95	629.305,24	26.022.529,00	26.651.834,24
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	40,50	0,00	40,50	0,00	40,50	40,50
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.568.377,44	9.580.000,00	11.148.377,44	889.848,12	7.077.775,00	7.967.623,12
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	4.747.775,00	4.747.775,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	987.440,41	780.000,00	1.767.440,41	645.765,05	780.000,00	1.425.765,05
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	574.014,15	750.000,00	1.324.014,15	241.765,17	1.500.000,00	1.741.765,17
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	6.922,88	50.000,00	56.922,88	2.317,90	50.000,00	52.317,90
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	86.266.004,58	395.606.864,00	481.872.868,58	38.137.461,78	398.375.775,51	436.510.989,31
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	14.777.940,77	9.996.280,00	24.774.220,77	6.134.616,40	18.118.342,49	24.252.958,89
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.777.940,77	9.996.280,00	24.774.220,77	6.134.616,40	18.118.342,49	24.252.958,89
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	4.376.490,40	3.596.280,00	7.972.770,40	642.738,99	7.581.118,05	8.223.857,04
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	10.401.450,37	6.400.000,00	16.801.450,37	5.491.877,41	10.537.224,44	16.029.101,85
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	14.777.940,77	9.996.280,00	24.774.220,77	6.134.616,40	18.118.342,49	24.252.958,89
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			Esercizio Finanziario 2022		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2023							
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	467.923,42	66.978.627,00	67.446.550,42	9.037.892,69	68.345.782,32	69.650.587,81
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	467.923,42	66.978.627,00	67.446.550,42	9.037.892,69	68.345.782,32	69.650.587,81
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	456.953,11	5.608.627,00	6.065.580,11	1.200.091,50	6.975.782,32	6.974.375,67
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	81,00	61.000.000,00	61.000.081,00	7.815.025,63	61.000.000,00	62.293.732,52
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	5.889,31	120.000,00	125.889,31	22.043,94	120.000,00	129.673,97
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	5.000,00	250.000,00	255.000,00	731,62	250.000,00	252.805,65
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	467.923,42	66.978.627,00	67.446.550,42	9.037.892,69	68.345.782,32	69.650.587,81
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	101.043.945,35	405.603.144,00	506.647.089,35	44.272.078,18	416.494.118,00	460.763.948,20
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	101.511.868,77	472.581.771,00	574.093.639,77	53.309.970,87	484.839.900,32	530.414.536,01



QUADRO GENERALE  
RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

## ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	2023		2024	2025
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	403.436.864,00	403.436.864,00	404.062.280,00	404.266.204,00
2 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>404.336.864,00</b>	<b>404.336.864,00</b>	<b>404.962.280,00</b>	<b>405.166.204,00</b>
3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>405.603.144,00</b>	<b>405.603.144,00</b>	<b>406.228.560,00</b>	<b>406.432.484,00</b>

## USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO		2023		2024	2025
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
<b>U.1.00.00.00.000</b>	<b>1. - SPESE CORRENTI</b>	<b>395.606.864,00</b>	<b>481.872.868,58</b>	<b>397.317.280,00</b>	<b>396.021.204,00</b>
U.1.01.00.00.000	1.1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	275.613.741,34	320.113.681,13	275.338.295,35	273.889.319,37
U.1.02.00.00.000	1.2 - IMPOSTE E TASSE	18.965.238,66	23.247.051,06	18.946.387,65	18.847.222,63
U.1.03.00.00.000	1.3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	60.811.013,00	95.225.726,50	62.221.013,00	62.221.013,00
U.1.09.00.00.000	1.5 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	30.636.871,00	32.138.032,45	31.231.584,00	31.483.649,00
U.1.10.00.00.000	1.6 - ALTRE SPESE CORRENTI	9.580.000,00	11.148.377,44	9.580.000,00	9.580.000,00
<b>U</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>395.606.864,00</b>	<b>481.872.868,58</b>	<b>397.317.280,00</b>	<b>396.021.204,00</b>
<b>U.2.00.00.00.000</b>	<b>2. - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.996.280,00</b>	<b>24.774.220,77</b>	<b>8.911.280,00</b>	<b>10.411.280,00</b>
U.2.02.00.00.000	2.1 – INVESTIMENTI	9.996.280,00	24.774.220,77	8.911.280,00	10.411.280,00
U.2.02.01.00.000	2.1.1 - BENI MATERIALI	3.596.280,00	7.972.770,40	2.411.280,00	2.411.280,00
U.2.02.03.00.000	2.1.2 - BENI IMMATERIALI	6.400.000,00	16.801.450,37	6.500.000,00	8.000.000,00
<b>U</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.996.280,00</b>	<b>24.774.220,77</b>	<b>8.911.280,00</b>	<b>10.411.280,00</b>
<b>U</b>	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	<b>405.603.144,00</b>	<b>506.647.089,35*</b>	<b>406.228.560,00</b>	<b>406.432.484,00</b>

\*Si evidenzia che le uscite in termini di cassa risultano essere superiori a quelle di competenza in relazione alla considerazione in bilancio della cassa relativa ai residui presunti.



PREVENTIVO ECONOMICO BUDGET

<b>BUDGET ECONOMICO</b>		
	2023	2022
<b>A) RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	404.703.144,00	366.084.553,00
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0,00	0,00
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)	0,00	0,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	900.000,00	900.000,00
Totale Ricavi - Valore della produzione (A)	405.603.144,00	366.984.553,00
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.346.140,00	1.044.500,00
7) ACQUISTI DI SERVIZI	37.794.873,00	38.686.025,00
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	21.670.000,00	20.088.039,00
9) PERSONALE	275.613.741,34	244.226.300,80
10) AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	4.382.759,26	2.470.059,00
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0,00	0,00
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.701.000,00	845.000,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	6.299.000,00	7.555.000,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	51.182.109,66	44.393.991,20
Totale Costi (B)	399.989.623,26	359.308.915,00
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.613.520,74	7.675.638,00
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00

<b>BUDGET ECONOMICO</b>		
	2023	2022
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,00	0,00
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
17b) UTILE E PERDITE SU CAMBI	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C )	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI	0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI	0,00	0,00
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00
22) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	0,00
23) SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	0,00
Totale partite straordinarie (E)	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	5.613.520,74	7.675.638,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico presunto	5.613.520,74	7.675.638,00



RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DIRETTORE

## I N D I C E

1.	INTRODUZIONE.....	151
2.	LA MISSION DELL'INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME RAPPRESENTATI NELLA CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2022- 2024.....	152
	2.1 Obiettivi.....	152
	2.2 La declinazione degli obiettivi al 2023.....	155
3.	ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE.....	156
	3.1 – L'attuale finalità del modello organizzativo della struttura centrale.....	157
	3.2 - Strategie di miglioramento dell'attività di competenza.....	158
	3.2.1 - Il Piano di assunzione.....	158
	3.2.2 - Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza.....	159
	3.2.3 - Definizione di un proprio sistema di classificazione professionale.....	160
	3.2.4 - Formazione del personale.....	160
	3.2.5 – attuazione ed implementazione di forme di organizzazione del lavoro in modalità agile	161
4.	PRINCIPALI FATTI GESTIONALI.....	161
	4.1 - Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche.....	161
	4.2 - Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL.....	162
	4.3 - Piano per la Protezione dei Dati.....	162
	4.4 - Piano della comunicazione.....	162
5.	ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA.....	163
	5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili.....	163

5.2 - L’Emergenza COVID – 19 .....	164
5.3 - La formazione del bilancio.....	164
5.4 – Bilancio di previsione 2023: sintesi.....	164
5.5 -Fondo di riserva.....	165

## 1. INTRODUZIONE

Negli ultimi mesi si sta registrando una costante ripresa dell'economia italiana, che tuttavia continua a risentire degli effetti e delle conseguenze della crisi pandemica e delle conseguenze dei conflitti in atto. Com'è noto, si sono susseguite una serie di misure di politica economica tese a sostenere l'occupazione, i redditi e la liquidità di famiglie e imprese. Tali misure hanno inevitabilmente influenzato il percorso evolutivo degli interventi in materia di tutela del lavoro da un lato e di sostegno agli operatori economici dall'altro.

L'INL ha intrapreso questo percorso di adattamento per conformare gli orientamenti e i lineamenti delle proprie attività istituzionali alle alterazioni prodotte nello scenario di riferimento.

Il bilancio di previsione al 2023, dunque, è stato predisposto e condizionato da tale processo di assestamento proattivo alle repentine mutazioni intervenute negli assetti organizzativi del lavoro e nell'atteggiarsi dei fenomeni di irregolarità.

Sulla base di questi presupposti, la pianificazione delle risorse finanziarie è stata primariamente incentrata nel 2023 al soddisfacimento della *mission* istituzionale, come meglio declinata nella convezione che l'INL ha stipulato con il MLPS per il triennio 2022-2024.

La programmazione finanziaria, quindi, allo scopo di rendere realizzabili gli obiettivi strategici concordati, è stata orientata agli interventi volti a colmare il divario prodottosi tra la dotazione organica e le risorse umane effettivamente in servizio, allocando in bilancio le disponibilità necessarie a dare seguito al piano di assunzione autorizzato all'INL nell'ultimo biennio, come desumibile dal Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 approvato con decreto direttoriale.

Parallelamente, sono state previste le risorse al 2022 rispettivamente per le Progressioni Economiche Orizzontali-PEO concretizzatesi con i passaggi economici nel 2021 e per le Posizioni Organizzative-PO da corrispondere al personale delle sotto-articolazioni organizzative.

A seguito dell'ulteriore avanzamento del progetto per il raggiungimento della piena autonomia ICT di INL rispetto alle infrastrutture del MLPS, in particolare per le componenti network, identity e workplace, sono state previste le risorse necessarie a dare continuità al percorso di affrancamento dei sistemi informatici e gestionali dal MLPS nonché alla reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti, inerenti alle attività di: gestione delle presenze; programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet dell'INL. In questa direzione sono state pianificate anche le risorse per completare il progetto "Digitalizzazione dei processi operativi", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 05.07.2018.

Permane, tuttavia, la necessità che nel 2023 si concretizzino i trasferimenti dal MLPS finalizzati alla conclusione del suddetto percorso di avvalimento, con particolare riferimento alle componenti già migrate, come concordato nel verbale tecnico del 9 aprile 2019, quale documentazione istruttoria all'accordo della Conferenza dei servizi del 27 giugno 2019 tra MLPS e INL, e rimodulati nei successivi incontri tenutisi nelle date 14 aprile, 8 giugno e 21 giugno 2022.

Più in generale, lo stanziamento delle risorse nel bilancio di previsione 2023 è stato coordinato nel pieno rispetto delle norme di contenimento di finanza pubblica stabilite dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, che insistono in particolare sulla limitazione delle spese di funzionamento e impongono un vincolo all'acquisto di beni e servizi, insieme all'obbligo di conseguire risparmi sul fronte della spesa informatica corrente. In quest'ottica si è proceduto ad una maggiore razionalizzazione della spesa dettando in sede di programmazione dei fabbisogni specifiche indicazioni, ponendo quale limite gli oneri definitivamente sostenuti nell'esercizio finanziario 2019.

Similmente, sono state fornite agli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro le istruzioni all'uso degli immobili adibiti a sede istituzionale. Più specificatamente, si è conciliata l'esigenza di razionalizzare gli spazi a seguito dell'ingresso di nuovo personale, con un conseguente allineamento della spesa ai parametri indicati nei piani di razionalizzazione per gli immobili di cui all'art. 3, comma 9, del D.L. n. 95/2012, laddove viene stabilito rispettivamente che, per gli immobili di nuova costruzione, occorre ottimizzare gli spazi ad uso ufficio assicurando il rispetto del parametro di 12-20 mq per addetto mentre, per gli immobili di vecchia costruzione, rispettare il parametro di 20-25 mq per addetto.

Si è chiesto, inoltre, di avviare le conseguenti azioni di risparmio di spesa poste da ciascuna sede territoriale relativamente allo scarto dei documenti, in applicazione della disciplina regolamentare di cui al D.lgs. n. 42/2004, le cui disposizioni si applicano a tutti gli atti prodotti ed acquisiti dall'INL nello svolgimento della propria attività amministrativa ed ispettiva.

In buona sostanza, si è impostata la pianificazione della spesa ad un maggiore rigore e rispondenza ai fabbisogni espressi dalle sedi territoriali e dalle Direzioni Centrali sulla scorta del processo illustrato in nota preliminare. Al contempo, si è salvaguardata la specificità di alcune poste contabili di spesa che la rendono per sua natura obbligatoria e, quindi, incomprimibile e da collocare al di fuori del limite imposto all'INL dalle norme di contenimento.

In questa direzione si è potuto giungere ad una migliore rimodulazione della spesa su specifiche partite contabili in linea con il recente quadro normativo in materia di efficientamento e di semplificazione delle procedure amministrative.

In quest'ottica, sono state stanziare in bilancio le necessarie disponibilità per proseguire nel 2023 il progetto avviato nel 2020 che prevede la digitalizzazione, l'archiviazione e la conservazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi al "Processo Vigilanza", che costituiscono patrimonio documentale dell'Ispettorato.

Tale progetto si è posto l'obiettivo di realizzare una consistente riduzione di quantità di carta, in linea con i principi di sviluppo sostenibile, e al contempo tendere ad una razionalizzazione degli spazi nel rispetto del parametro mq/addetto come previsto dall'art. 2, comma 222 della L. 191/2009, con conseguenti risparmi da parte dell'Amministrazione, perseguendo una logica orientata alla qualità e all'innovazione tecnologica, disponendo di un unico archivio digitale centralizzato che ottimizzi le ricerche relative ai singoli fascicoli ispettivi, anche appartenenti a sedi diverse.

In coerenza, infine, con le indicazioni pervenute dal Collegio dei Revisori dei conti e riportate nelle raccomandazioni al parere del Ministro del Lavoro al Conto Consuntivo 2020, si è provveduto alla valutazione delle situazioni di rischio da contenzioso derivanti dai ricorsi avverso alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali e altresì da contenziosi in materia di gestione del personale e ricorsi amministrativi e contenziosi civili, dalla quale è scaturito il conseguente accantonamento delle risorse necessarie sull'apposito fondi rischi e oneri.

Allo stesso tempo sono state allocate risorse sul fondo spese impreviste per l'attuazione al 2023 del piano di rientro dalle irregolarità necessarie a "*porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo*", come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020.

In altri termini, sono state considerate spese per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni "*sine titolo*" per le seguenti fattispecie: 1) le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro); 2) le spese per il ripristino dello "status quo" dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede; 3) le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo.

## **2. LA MISSION DELL'INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME RAPPRESENTATI NELLA CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024**

### **2.1 Obiettivi**

L'Agenzia persegue le linee strategiche attribuite al Direttore dell'INL per il triennio 2022-2024 dalla vigente Convenzione sottoscritta con il MLPS il 28 dicembre 2021 – declinate in obiettivi specifici e operativi, di seguito rappresentate:

LINEE STRATEGICHE	INDICAZIONI
<p><b>Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (LS1)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurando che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;</li> <li>- dedicando una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura, costruzioni, logistica e trasporto, attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e dettaglio, servizi alle imprese;</li> <li>- dando attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021);</li> <li>- assicurando, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR e secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021), in proporzione all'incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni, in modo che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;</li> <li>- collaborando, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari all'accertamento dei casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;</li> <li>- attivando almeno una percentuale congrua - rispetto al complesso delle funzioni esercitate dai competenti ITL - delle ispezioni di vigilanza ordinaria nei confronti di aziende che hanno acceduto e beneficiato di ammortizzatori sociali;</li> <li>- attivando, anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato, ferma restando la necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie, la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015.</li> </ul>
<p><b>Supportare la mission istituzionale (LS2)</b></p>	<p>attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato, elaborando circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.</p>

<b>Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse Umane (LS3)</b>	anche tramite l'istituzione di un piano specifico di aggiornamento e di formazione interna in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro, destinata al personale in servizio ed a quello neoassunto, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne; promuovendo, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, azioni finalizzate ad incentivare il ricorso al lavoro agile, adeguandosi alle prescrizioni in materia di salute adottate dalle competenti autorità; promuovendo la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.
<b>Migliorare i processi di governo e supporto (LS4)</b>	assicurando una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.
<b>Favorire lo sviluppo tecnologico (LS5)</b>	completando la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie, e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di: gestione delle presenze; programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet dell'INL.
<b>Presidiare la legalità (LS6)</b>	attraverso l'attività interna di anticorruzione e trasparenza, potenziando le misure di contrasto e di prevenzione e assicurando con l'attività di audit il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il raggiungimento degli istituzionali obiettivi di vigilanza sarà accompagnato e sostenuto dalla realizzazione delle azioni di interesse contemplate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR mirate a: i) un processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, ii) l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso (per esempio: misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari, anche attraverso una revisione di quelli esistenti), iii) il lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul “disvalore” insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare, iv) una struttura di governance che assicuri una efficace implementazione delle azioni, e che comporteranno, quindi, la definizione di nuovi fabbisogni finanziari per la loro gestione e realizzazione, e saranno oggetto di determinazione da assumersi con le variazioni di bilancio.

Le attività di contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo e al caporalato assicureranno coerenza con le previsioni del Piano triennale adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, consolidando l'esperienza maturata con la realizzazione di task-force ispettive multi-agenzia, in collaborazione sinergica con le altre autorità competenti e con organizzazioni internazionali e del terzo settore attive in materia, ed estendendo il campo di intervento anche a settori diversi da quello primario e ad aree geografiche non coinvolte dalle azioni progettuali sinora condotte dall'INL.

La lotta al lavoro irregolare sarà assicurata anche con riferimento ai fenomeni transfrontalieri in crescita, attraverso la pianificazione e lo svolgimento di ispezioni concertate e congiunte in collaborazione con le autorità competenti degli altri Stati membri e con il qualificato supporto dell'ELA.

All'azione repressiva delle irregolarità riscontrate in sede di controllo, l'Agenzia affiancherà quella di promozione e informazione nei confronti degli attori del mercato del lavoro, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 124/2004. Nella stessa logica, l'INL assicurerà la propria partecipazione attiva, con iniziative di coordinamento a livello centrale e di realizzazione operativa a livello territoriale, alle campagne di sensibilizzazione sui temi del lavoro equo e dignitoso e della salute e sicurezza sul lavoro promosse a

livello euro-unitario dall'ELA, dallo SLIC e dall'EU-OSHA o da altri organismi sovranazionali con i quali l'Agenzia ha occasione di collaborare (OIL, G-20, etc).

Al riguardo, giova anche evidenziare che su richiesta del Ministero e compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile che richiedono accertamenti in loco, l'INL, **in relazione alla necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie che potranno pervenire**, potrà essere coinvolto nelle attività per:

- garantire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai fondi nazionali ed europei, [...]; ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa apposita convenzione con quest'ultima Agenzia [...] ai sensi dell'art. 4, comma 17, del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di Anpal – anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi e progetti; l'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministero, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del d.lgs. n. 149/2015;
- accelerare, previa revisione del “vademecum” vigente e accesso a procedure informatizzate dell'intero processo di rilevazione e consuntivazione delle attività gestite dagli Istituti di Patronato, l'attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193;
- attivare le verifiche relative sia all'implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall'ambito applicativo dell'articolo 25, comma 6, del d.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga;
- alla luce delle recenti novità normative di cui al D.L. n. 146/2021 conv. nella L. n. 215/2021, garantire il necessario presidio a tutela della salute e sicurezza del lavoro in tutte le aziende, intese ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. c) e 3 d. lgs. n. 81/2008, anche in ossequio al Quadro Strategico UE 2021/2027 della Commissione europea e mirato a migliorare la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e dei decessi correlati al lavoro.

## 2.2 La declinazione degli obiettivi al 2023

Con riferimento alle linee strategiche definite nella convenzione MLPS/INL 2022-2024 (all. A) e agli ulteriori obiettivi ivi previsti (all. D), verrà adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ex art. 6 del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, conv. con mod. dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, in linea con il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 e con il DM n. 132 del 30 giugno 2022, laddove verranno definiti:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine

dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

### 3. ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE

Per la realizzazione della *Mission* istituzionale in coerenza con gli obiettivi posti dalla Convenzione è indispensabile completare il processo di immissione di nuove competenze, tecniche e gestionali.

Il processo di reclutamento del personale attraverso i concorsi banditi tra il 2019 ed il 2022 impegnerà l'INL anche nell'anno 2023 in considerazione della necessità di provvedere, da una parte, allo scorrimento delle graduatorie relative alle procedure concorsuali già definite fino a concorrenza dei posti banditi e, dall'altra, di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso per n. 1249 unità di Area III F1, allo stato ancora in corso di svolgimento.

Alla data del 1° ottobre l'INL ha provveduto all'assunzione di personale di Area III nei seguenti termini:

- n. 255 unità inquadrare nel profilo di funzionario amministrativo giuridico contenzioso;
- n. 171 unità inquadrare nel profilo di ispettore del lavoro.

Entro il 31 dicembre saranno chiamate ulteriori n. 508 unità da inquadrare nel profilo di ispettore del lavoro e n. 147 (64 giul e 83 cufa) da inquadrare nel profilo di funzionario amministrativo giuridico-contenzioso.

Atteso che le predette chiamate non colmano i posti messi a bando né quelli derivanti dalla richiesta di scorrimento della graduatoria (per n. 209 posti) degli ispettori del lavoro, nel corso del 2023 si dovrà procedere ad attingere ulteriormente alle predette graduatorie.

Inoltre, nel corso del 2023 si procederà all'assunzione di n. 1174 unità da inquadrare nel profilo di ispettore tecnico, n. 50 unità da inquadrare nel profilo di funzionario socio-statistico e n. 25 unità da inquadrare nel profilo di funzionario informatico.

Gli inquadramenti di cui sopra verranno aggiornati secondo la classificazione del nuovo ordinamento professionale.

Una attenta programmazione dei fabbisogni del personale ha, inoltre, consentito di avviare nel corso del 2022, in parallelo alle procedure di reclutamento gestite dalla Commissione RIPAM, anche una procedura di mobilità per l'assunzione di n. 266 unità di Area II inquadrare nel profilo professionale di assistente amministrativo e alla stabilizzazione del personale in comando ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge n. 36 del 2022 convertito in legge n. 79/2022. La predetta procedura verrà definita entro il prossimo mese di novembre.

L'inserimento di nuovo personale, oltre a comportare l'acquisizione di nuove competenze, è fattore di indubbio miglioramento del benessere organizzativo interno e potrà trasformarsi in catalizzatore della crescita e accompagnare la reingegnerizzazione dei processi organizzativi in atto che, attualmente, guidano il processo di digitalizzazione dell'Ispettorato.

In materia di incentivi agli ispettori, inoltre, si evidenziano la ricerca della semplificazione delle procedure che hanno consentito di proporre un modello di gestione meno oneroso per le sedi territoriali,

che limitano la raccolta degli elementi utili allo scopo, in quanto vengono ricavati dalle banche dati centralizzate.

In tale contesto, tuttavia, si registra un elemento di forte criticità costituito dalla mancata estensione al personale INL del trattamento perequativo di cui al DPCM 23 dicembre 2021. Ciò non solo sta incidendo negativamente nel processo di acquisizione di nuove professionalità, ma comporta anche l'acuirsi di un clima di malessere interno che si traduce nella più marcata propensione del personale a cercare occasioni professionali esterne all'Amministrazione e nell'irrigidimento delle relazioni sindacali.

### 3.1 L'attuale finalità del modello organizzativo della struttura centrale

La struttura centrale dell'INL è preordinata a realizzare una più efficiente ed efficace azione di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, da conseguire mediante l'integrazione dei servizi ispettivi già facenti capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'INPS e all'INAIL. L'INL è dunque chiamato ad esercitare e coordinare, in attuazione di direttive emanate dal MLPS, l'azione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria.

A seguito dell'entrata in vigore della D.L. 146/2021 convertito nella L. 215/2021, che ha apportato modifiche sostanziali al D.lgs. n. 81/2008, l'INL è competente, altresì, a svolgere attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i settori produttivi.

A tal fine, l'INL definisce tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento e detta le linee di condotta e le direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo (compreso quello proveniente da INPS e INAIL), garantendo, in tal modo, uniformità di applicazione delle normative e dei comportamenti ispettivi.

L'attività di coordinamento si realizza anche attraverso la condivisione dei dati con INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate e l'implementazione dei sistemi informativi a supporto dell'attività di vigilanza, in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni nello svolgimento delle attività di controllo e da orientare le ispezioni verso i fenomeni più significativi, potenziando le capacità di controllo dell'insieme degli organi di vigilanza in una prospettiva di razionalizzazione delle procedure amministrative e di riduzione dei costi connessi.

A tale proposito il progetto che ha reso operativa l'attuale organizzazione a livello centrale basa la propria attività di coordinamento sui seguenti *milestone* principali di riferimento:

- “Vigilanza” assicurando il presidio del territorio nazionale attraverso l'effettuazione di controlli da concordare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle competenti sedi istituzionali;
- “Formazione e aggiornamento” del personale per garantire la condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative, ivi compresa la formazione specifica, mirata a sviluppare la professionalità e l'aggiornamento dell'organico ispettivo in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- “Continuità dell'azione amministrativa del Ministero” attraverso la collaborazione e il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero: in particolare, l'INL assicura lo svolgimento, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale;
- svolgimento a livello territoriale di tutte le attività già di competenza delle DTL e delle DIL;
- ottimale distribuzione presso le proprie strutture del personale transitato il 31 dicembre 2018 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di corrispondere con efficacia ed efficienza alle attività di competenza;
- attivazione delle procedure concorsuali volte al reclutamento del personale in linea con i provvedimenti autorizzativi del Dipartimento della Funzione pubblica;
- piena attuazione e monitoraggio periodico del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui risultati sono riportati nel report semestrale e nella relazione annuale previsti dalla Convenzione.



Anni	Dotazione organica	Personale in servizio	Δ
2021	6.826	4.218	-2.608
2022	7.850	4296*	- 3.554
2023	7.850	6.224**	-1.626**

\*dato aggiornato al 5/10/2022, al netto delle cessazioni avvenute fino a tale data, del personale in comando all'interno dell'Ispettorato e di quello comandato all'esterno; è altresì comprensivo delle ultime assunzioni di personale (1° settembre 2022);

\*\*il dato tiene conto delle assunzioni previste a tutto il 2023 e delle cessazioni relative al medesimo periodo.

Da essa si ricava, anche in virtù degli ingressi del nuovo personale, come il preesistente divario intercorrente tra il fabbisogno teorico ed il volume del personale effettivamente in servizio sia in fase di recupero; il fenomeno registrerà un ulteriore miglioramento con le immissioni di nuovo personale previste nel corso dell'anno 2023.

L'Agenzia allo stato si avvale delle facoltà assunzionali autorizzate da specifiche disposizioni di legge oltre che delle facoltà da turn over di cui ai rispettivi decreti di autorizzazione (cfr. da ultimo DPCM 22.07.2022 riferito alle cessazioni 2018-2019-2020), come meglio rappresentate nel Piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 e nella apposita sezione del PIAO 2022-2024.

### 3.2.2 Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza

Per il raggiungimento della completa autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi gestionali e di *business intelligence* dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, a seguito delle conferenze di servizi tenutesi il 9 aprile 2019 ed il 27 giugno 2019 tra INL, MLPS e MEF, in data 26 luglio 2019 è stato sottoscritto un accordo tra Ispettorato e Ministero del Lavoro, il cui allegato tecnico "Documento progettuale relativo ai prerequisiti Tecnici ed organizzativi, alle fasi temporali, alle Attività da svolgere e ai vincoli necessari al Raggiungimento della completa autonomia dell'ispettorato" delineava un piano delle attività per la migrazione informatica di INL da completarsi entro il 30 giugno 2021, termine dell'avvalimento ministeriale.

All'esito di successivi tavoli tecnici specifici, è stato definito un piano operativo di dettaglio per l'esecuzione delle operazioni di migrazione, con aggiornamento dell'allegato tecnico all'accordo del 26/07/2019 ed una proroga inizialmente al 31/12/2021 e poi al 28/02/2022 del termine dell'avvalimento ministeriale.

Successivamente, il cronoprogramma delle attività di migrazione è stato ulteriormente aggiornato e ripianificato per il completamento previsto entro la data ultima del 11 aprile 2023.

Nel corso del primo semestre 2022 è stata quindi portata a termine la migrazione delle componenti infrastrutturali di network (servizi di rete per tutte le sedi INL), sistemi di gestione identity (utenze di dominio e sistemi connessi) e digital workplace (postazioni di lavoro e sistemi connessi), nonché l'infrastruttura di rilevazione delle presenze del personale. È stato inoltre completato l'avvicendamento dei relativi servizi di help desk e conduzione sistemistica necessari a garantire il supporto all'utenza e la corretta operatività delle nuove infrastrutture INL.

Nel mese di luglio è stata effettuata la migrazione alla nuova infrastruttura cloud Azure di INL, al fine di supportare al meglio l'avanzamento delle attività di reingegnerizzazione e migrazione del parco applicativo INL.

Alla data attuale sono in corso le attività di realizzazione della nuova infrastruttura INL di disaster recovery, le attività progettuali finalizzate alla migrazione dei servizi di fonia ed il sistema di identity management per la gestione automatizzata delle credenziali utente e relative profilazioni.

Conseguentemente all'avanzamento del progetto di migrazione, si rende necessario concretizzare il trasferimento di risorse dal MLPS come concordate nell'ambito delle Conferenze dei servizi e successive previsioni normative intercorse.

Il bilancio di previsione al 2023 si è perciò dotato delle provviste finanziarie necessarie a proseguire, nel prossimo anno, la completa autonomia dell'infrastruttura tecnologica e applicativa dell'Agenzia, a tal fine appostando le risorse per far fronte alla spesa informatica corrente per l'importo di euro **17.637.100,00** ed alla spesa in conto capitale per l'importo di euro 8.620.000,00 per una somma complessivamente stanziata per l'informatica pari a euro **26.257.100,00**.

### 3.2.3 Definizione di un proprio sistema di classificazione professionale

Il nuovo ordinamento professionale previsto dal CCNL 2019-2021, in vigore dal 1° novembre 2022, comporta la necessità di intervenire nella definizione di profili di ruolo idonei a valorizzare il patrimonio conoscitivo del personale INL rispondendo in maniera più coerente alle esigenze e alle nuove attribuzioni dell'Ispettorato.

L'innovativo sistema di classificazione per famiglie professionali costituisce occasione per rinnovare l'impegno dell'Amministrazione ad individuare le soluzioni più idonee a coniugare in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali con il riconoscimento e la valorizzazione della professionalità dei dipendenti.

Il nuovo sistema prevede, in particolare, la costituzione delle "Famiglie professionali", ovvero ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune. Le "Famiglie" saranno definite ad un livello di ampiezza tale da evitare una loro rapida obsolescenza e da assicurare una maggiore fungibilità nei ruoli anche al fine di favorire la crescita professionale del personale. Le Famiglie saranno poi declinate al loro interno in specifici "profili di ruolo" che compongono l'assetto micro-organizzativo dell'amministrazione: si tratta di un livello di maggior dettaglio, che non assume rilievo sul piano dell'inquadramento giuridico del personale ma che permetterà, ove necessario, di specificare meglio i fabbisogni e consentirà procedure di reclutamento più mirate.

### 3.2.4 Formazione del personale

L'Ispettorato utilizza le leve della formazione e dell'aggiornamento per diffondere e condividere con il proprio personale la *mission* dell'Ente, per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per assicurare il miglioramento della *performance* individuale e organizzativa dell'Agenzia.

La presenza di differenti figure professionali all'interno dell'amministrazione impone la necessità di realizzare interventi formativi mirati, calibrati sulle specifiche competenze possedute e da implementare in riferimento ai compiti assegnati, in un'ottica di complessiva riqualificazione del personale sia esso dell'area dirigenziale che delle aree funzionali.

La formazione che l'INL riserva al personale dirigenziale risulta preordinata, oltre che al rafforzamento delle competenze tecnico/giuridiche, anche e soprattutto al potenziamento delle capacità manageriali intese sia come capacità organizzative (organizzazione, decisione, leadership, delega, motivazione dei collaboratori) che relazionali (soft skills) al fine di rafforzare l'attitudine ad innovare i processi organizzativi, migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, migliorare le performance delle proprie strutture, gestire il cambiamento organizzativo attraverso l'introduzione di nuove metodologie per la gestione delle persone e delle risorse.

L'amministrazione individua i percorsi tematici di elezione destinati ai dirigenti principalmente all'interno dell'offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

La formazione del personale delle aree funzionali è invece finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica il cui apprendimento richiede una formazione apposita per consentirne la migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo. In tale senso le iniziative formative da attivare tengono specificamente conto del profilo professionale dei dipendenti e della pertinenza con le funzioni svolte, in modo da sviluppare le competenze effettivamente previste dalla specifica posizione ricoperta all'interno dell'amministrazione.

In considerazione dell'(ulteriore) immissione di nuove risorse di personale, sia amministrativo che ispettivo, l'INL attiva iniziative di formazione iniziale attraverso la predisposizione di percorsi teorici e di affiancamento secondo la metodologia *learning by doing*.

In particolare, nei confronti del personale ispettivo l'INL realizza apposite iniziative formative rispondenti all'esigenza di aggiornare e specializzare le competenze in modo coerente ed integrato con la

realità operativa tipica dell'attività di vigilanza negli ambiti - di prioritaria rilevanza - giuslavoristico, previdenziale, assicurativo, di tutela della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in virtù dell'ampliamento delle competenze assegnate in materia all'INL dall'art. 13 decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 conv. in L.215/2021.

In questa direzione l'Ispettorato, in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, attiva percorsi di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, attraverso il ricorso all' "Albo dei Formatori interni ed esterni" al fine di uniformare il patrimonio professionale del personale.

### 3.2.5 Attuazione e implementazione di forme di organizzazione del lavoro in modalità agile

L'esperienza sul ricorso al lavoro agile maturata nel 2020 e proseguita nel 2021 ha, pertanto, consolidato l'infrastruttura tecnica, organizzativa e formativa dell'INL, rafforzando la diffusione di strumentazioni tecnologiche adeguate, stimolando un cambiamento della cultura organizzativa e modificando le modalità tradizionali di lavoro.

A far data dal 1° aprile 2022 (a seguito della cessazione dello "stato di emergenza") l'INL ha previsto la prosecuzione del lavoro agile secondo le modalità già applicate nel 2021, nel rispetto dello "Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche" e nelle more della definitiva sottoscrizione del CCNL 2019-2021, poi avvenuta nel mese di maggio 2022. Le azioni per l'attuazione, implementazione e sviluppo del lavoro agile sono ampiamente rappresentate nel PIAO, sottosezione 3.2.

In particolare, nella programmazione delle azioni per il triennio 2022-2024, sono stati individuati indicatori e target che configurano il percorso di attuazione che, per l'anno 2023 è considerato come fase di sviluppo intermedio rispetto alla baseline 2021.

## 4. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI

Le azioni necessarie a conseguire l'autonomia applicativa dai sistemi e dall'infrastruttura tecnologica del MLPS si concretizzano nella realizzazione di alcuni eventi principali.

### 4.1 Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche

Il primo piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 luglio 2018 e la sua realizzazione è stata condotta a partire dall'anno 2018.

Gli interventi comprendono la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche nonché la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi documentali.

L'onere finanziario per la realizzazione del processo di informatizzazione dell'Agenzia è sottoposto al vincolo imposto al 2022 dalle norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 590 e seguenti della legge di bilancio 2020, come regolato per l'INL con nota RGS 86684 del 10 luglio 2020.

Permane, per queste ragioni, l'esigenza di rivedere con il Ministero vigilante e il Ministero dell'economia e delle finanze i termini interpretativi del suddetto limite, atteso che al 2019 vigeva il regime di avalimento infrastrutturale e applicativo dal MLPS e la spesa rendicontata non rifletteva il reale fabbisogno finanziario per rendere pienamente operativa la migrazione dei processi "core" e di governo e supporto dell'Ispettorato.

In particolare, nel corso del 2023, si dovrà operare per garantire le seguenti attività in ambito applicativo:

- **Condizione applicativa, manutenzione correttiva e adeguativa.** Per tutte le soluzioni che digitalizzano i processi già in uso al 31.12.2022, nonché per quelle che saranno disponibili nel corso del 2023, occorre procedere alle attività in parola al fine di rendere effettiva la fruizione degli applicativi digitalizzanti da parte dell'utenza (sia interna che esterna in riferimento al sito istituzionale e ai servizi telematizzati).
- **Manutenzione evolutiva.** Occorre prevedere attività di evoluzione dei sistemi digitalizzanti in uso derivanti da variazioni di normativa o prassi.

- **Sviluppo di nuove soluzioni digitalizzanti e reingegnerizzazione di quelle già esistenti.** In riferimento a tali attività si prevede di intervenire sui seguenti ambiti operativi.
  - Per i processi ispettivi:
    - Verbale autotrasporto;
    - Verbale contributivo;
    - Altri verbali ispettivi;
    - Accertamenti;
    - Pianificazione ispettiva centrale;
    - Cruscotto Unico della Vigilanza;
    - Integrazione con la piattaforma PagoPA;
    - Integrazione con Portale Nazionale del Sommerso;
    - Integrazione con SINP.
  - Per i processi della comunicazione e dei servizi all'utenza:
    - Portale dei servizi con telematizzazione delle Richieste di Intervento.
  - Processi trasversali:
    - Nuovo protocollo informatico;
    - Ticket Manager.
- **Implementazione e gestione di tutte le componenti applicative trasversali ai sistemi in uso e in sviluppo.**
- **Misurazione della *baseline* applicativa dell'Ispettorato.**

#### 4.2 Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL

Si tratta del completamento del piano per la conservazione digitale, in un ambiente tecnologico, degli atti e dei provvedimenti che costituiscono il patrimonio informativo dell'INL, tramite l'adozione di regole, procedure e tecnologie che garantiscono l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici con i metadati ad essi associati nel medio e nel lungo periodo.

Le procedure di conservazione debbono avvenire mediante un sistema di conservazione a norma, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n.82/2005) e dalle regole tecniche in materia di conservazione. Tale intervento è in linea con le misure volte a rendere operative le forme di lavoro flessibile.

#### 4.3 Piano per la Protezione dei Dati

Nell'ambito degli adempimenti connessi agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., l'INL, con il supporto del DPO, provvederà a:

- redigere disposizioni e istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- adottare misure di sicurezza adeguate e preventive, idonee ad evitare la violazione dei dati personali.

#### 4.4 Piano della comunicazione

La comunicazione istituzionale si realizza attraverso un apposito programma che prevede una serie di attività di promozione dell'immagine e del ruolo dell'Ispettorato e modalità interattive con gli *stakeholder*. Particolare attenzione viene posta al portale istituzionale ed alla rete intranet - di cui si prevede una riattualizzazione nei contenuti e nelle modalità di fruizione - nonché ai canali social che saranno potenziati.

Attenzione prioritaria viene riservata alla *comunicazione interna* destinata al personale in servizio su tutto il territorio nazionale al fine di sviluppare una empatia valoriale tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività rafforzando il senso dell'appartenenza comune, contribuendo all'armonizzazione dei codici linguistici, delle procedure e dei processi di scambio delle informazioni con una continua trasformazione in termini di narrazione, ma anche di strumenti tecnologici a supporto dei veicoli attraverso cui oggi

circolano le informazioni tra le strutture, gli operatori e il vertice istituzionale. In particolare, attraverso la comunicazione interna, l'INL intende perseguire l'obiettivo di sviluppare una cultura diffusa della comunicazione interna ed esterna, incrementare la qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, curare e rafforzare l'identità e l'immagine dell'ente, garantire e tutelare i diritti nella relazione tra pubblico e privato, incrementare l'interlocuzione con gli organi di informazione, secondo principi di chiarezza espositiva, trasparenza, cortesia, disponibilità (verifica delle *media relations*).

Rilievo fondamentale viene parimenti assegnato alla *comunicazione esterna* con il fine di sensibilizzare i cittadini sui valori della legalità e sicurezza del lavoro, incrementare la qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, garantire e tutelare i diritti nella relazione tra pubblico e privato, potenziare l'interlocuzione con gli organi di informazione - secondo principi di chiarezza espositiva, trasparenza, cortesia, disponibilità - ritenuti indispensabili per favorire un posizionamento virtuoso del brand INL (verifica delle *media relations*).

Sono inoltre previsti strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi del Programma di comunicazione, con cadenza di norma trimestrale, per agevolare tempestive eventuali azioni correttive mediante ricorso a specifici parametri di valutazione *in itinere* ed *ex post* (es. numero di comunicati diramati, report di *web reputation*, accessibilità e frequenza nell'utilizzo della piattaforma di comunicazione interna, etc.).

## 5. ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto delle norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa secondo il dettato normativo della legge di bilancio 2020, per quel che in particolare attiene al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi. In concreto, sotto il profilo gestionale, vengono abbattuti i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa, stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi". Nell'ambito del predetto aggregato, l'INL ha quindi potuto esercitare la ripartizione degli oneri fra le singole voci di spesa, dando priorità al fabbisogno di risorse finanziarie più strettamente connesso alle esigenze rappresentate dagli Ispettorati Interregionali e Territoriali del Lavoro e dalle Direzioni Centrali.

### 5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili

E' il terzo esercizio finanziario nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dall'ultima legge di bilancio incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL. Sino al 2020, infatti, gran parte delle norme di contenimento erano disapplicate per gli enti di nuova istituzione – qual è l'INL – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la determinazione dei limiti di spesa. Con il conseguimento della piena operatività da parte dell'Agenzia, tale parametro diviene, tuttavia, il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel primo esercizio nel quale la piena operatività si è realizzata, nella fattispecie coincidente con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, sono state, dunque, operate le necessarie rimodulazioni e altresì una riqualificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi fondamentali, riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

### 5.2 - L'Emergenza COVID-19

Qualora si verifichi l'esigenza, si preleverà dal Fondo di riserva spese imprevedute le necessarie risorse finanziarie, finalizzate alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e della salubrità dei luoghi di lavoro.

### 5.3 La formazione del bilancio

Come previsto dal Regolamento di contabilità, la formazione del bilancio 2023 dell'INL è stata curata dalla "Struttura competente", ossia dalla "Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica". Il bilancio di previsione 2023 è stato predisposto a seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'articolo 9 del Regolamento di contabilità che stabilisce "la direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, gli ispettorati interregionali e gli ispettorati territoriali, per il tramite degli ispettorati interregionali, comunicano

*alla struttura competente, entro il 20 settembre, le previsioni sui propri fabbisogni finanziari, in correlazione con gli obiettivi dell'anno successivo”.*

Anche per quest'anno, tale procedura ha dovuto necessariamente confrontarsi con le norme di contenimento innanzi richiamate che hanno imposto una rimodulazione della spesa, ottimizzando al massimo la flessibilità gestionale concessa dalla normativa vigente.

#### **5.4 Bilancio di previsione 2023: sintesi**

Il bilancio di previsione è in equilibrio, in conformità ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 91 del 2011 e all'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2022 costituisce una posta autonoma del bilancio di previsione ex art. 6, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è stimato in circa 160 milioni di euro.

La significativa consistenza di tale saldo contabile riflette per il passato la situazione di contenute assunzioni che l'Agenzia ha potuto effettuare. Nell'anno 2022 si sono avviate numerose procedure concorsuali al fine di adeguare il personale in forza alla dotazione organica dell'Agenzia che è stata approvata con decreto direttoriale n. 32 del 01 giugno 2022 nel quale è stata quantificata la consistenza teorica del personale dell'Ispettorato, ripartendone il volume complessivo tra le aree funzionali, come previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento di organizzazione, in ragione dell'aumento della dotazione disposta dall'articolo 13 del D.L. n. 146/2021.

Tale medesima considerazione può essere estesa per l'anno in programmazione anche alle norme di contenimento che impongono alla spesa di acquisto di beni e servizi, che influisce anche sulla spesa informatica, vincoli stringenti alla realizzazione nel medio e lungo periodo dell'indipendenza infrastrutturale e applicativa dell'INL dal MLPS. In quest'ottica, infatti, occorre avviare interlocuzioni esplicite con i Ministeri competenti per attenuare tale rigidità e consentire, quindi, un utilizzo appropriato delle risorse, indirizzato agli impieghi ritenuti prioritari, ossia consentire che si completi il processo di informatizzazione utilizzando le risorse di bilancio disponibili.

## 5.5 Fondo di riserva

È stato valorizzato per il 2023 il fondo di riserva per euro 8.000.000,00. Per le spese imprevedute nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio (ex art. 11 del Regolamento di contabilità), l'ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori dei conti nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare, all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 700.000,00 euro. Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 1.001.000,00 euro, quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.



BILANCIO PLURIENNALE  
2023-2025

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025</b>				
Codice	Denominazione	2023	2024	2025
<b>PARTE I - ENTRATE</b>				
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	403.436.864,00	404.062.280,00	404.266.204,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	403.436.864,00	404.062.280,00	404.266.204,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	403.436.864,00	404.062.280,00	404.266.204,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	900.000,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	404.336.864,00	404.962.280,00	405.166.204,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025</b>				
Codice	Denominazione	2023	2024	2025
E	<b>TOTALE ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	<b>1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E.9.01.00.00.000	<b>1.5.1 - Entrate per partite di giro</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E.9.01.01.00.000	<b>1.5.1.1 - Altre ritenute</b>	5.608.627,00	5.608.627,00	5.608.627,00
E.9.01.02.00.000	<b>1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	<b>1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E.9.01.99.00.000	<b>1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E.9.02.00.00.000	<b>1.5.2 - Entrate per conto terzi</b>	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	<b>1.5.2.1 - Depositi di/presso terzi</b>	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	405.603.144,00	406.228.560,00	406.432.484,00
E	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	472.581.771,00	473.207.187,00	473.411.111,00
<b>PARTE II - SPESE</b>				
U.1.00.00.00.000	<b>1.1 - Spese correnti</b>	395.606.864,00	397.317.280,00	396.021.204,00
U.1.01.00.00.000	<b>1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente</b>	275.613.741,34	275.338.295,35	273.889.319,37
U.1.01.01.00.000	<b>1.1.1.1 - Retribuzioni lorde</b>	211.575.456,20	211.353.680,02	210.187.032,69
U.1.01.02.00.000	<b>1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente</b>	64.038.285,14	63.984.615,33	63.702.286,68
U.1.02.00.00.000	<b>1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	18.965.238,66	18.946.387,65	18.847.222,63
U.1.02.01.00.000	<b>1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	18.965.238,66	18.946.387,65	18.847.222,63
U.1.03.00.00.000	<b>1.1.3 - Acquisto di beni e servizi</b>	60.811.013,00	62.221.013,00	62.221.013,00
U.1.03.01.00.000	<b>1.1.3.1 - Acquisto di beni</b>	1.346.140,00	1.346.140,00	1.346.140,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025</b>				
Codice	Denominazione	2023	2024	2025
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	59.464.873,00	60.874.873,00	60.874.873,00
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.5 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.636.871,00	31.231.584,00	31.483.649,00
U.1.09.01.00.000	1.1.5.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	30.636.871,00	31.231.584,00	31.483.649,00
U.1.09.99.00.000	1.1.5.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.6 - Altre spese correnti	9.580.000,00	9.580.000,00	9.580.000,00
U.1.10.01.00.000	1.1.6.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
U.1.10.04.00.000	1.1.6.2 - Premi di assicurazione	780.000,00	780.000,00	780.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.6.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	750.000,00	750.000,00	750.000,00
U.1.10.99.00.000	1.1.6.4 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>395.606.864,00</b>	<b>397.317.280,00</b>	<b>396.021.204,00</b>
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	9.996.280,00	8.911.280,00	10.411.280,00
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.996.280,00	8.911.280,00	10.411.280,00
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	3.596.280,00	2.411.280,00	2.411.280,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	6.400.000,00	6.500.000,00	8.000.000,00
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.996.280,00</b>	<b>8.911.280,00</b>	<b>10.411.280,00</b>
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

<b>Bilancio Preventivo Pluriennale 2023 - 2025</b>				
Codice	Denominazione	2023	2024	2025
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	<b>1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U.7.01.00.00.000	<b>1.4.1 - Uscite per partite di giro</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U.7.01.01.00.000	<b>1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute</b>	5.608.627,00	5.608.627,00	5.608.627,00
U.7.01.02.00.000	<b>1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
U.7.01.03.00.000	<b>1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</b>	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U.7.01.99.00.000	<b>1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro</b>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
U.7.02.00.00.000	<b>1.4.2 - Uscite per conto terzi</b>	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	<b>1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi</b>	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	405.603.144,00	406.228.560,00	406.432.484,00
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	472.581.771,00	473.207.187,00	473.411.111,00



PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
PARTE I - ENTRATE					
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	379.078.471,58	403.436.864,00	403.436.864,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	379.078.471,58	403.436.864,00	403.436.864,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	377.868.673,82	403.436.864,00	403.436.864,00
E.2.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	377.868.673,82	403.436.864,00	403.436.864,00
E.2.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	377.868.673,82	403.436.864,00	403.436.864,00
E.2.01.01.01.001.001	1.1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.002	1.1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri	0,00	24.522.529,00	28.336.871,00	28.336.871,00
E.2.01.01.01.001.003	1.1.1.1.1.1.3 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.004	1.1.1.1.1.1.4 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per riassegnazione di entrate	0,00	2.443.600,82	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.005	1.1.1.1.1.1.5 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro	0,00	350.902.544,00	375.099.993,00	375.099.993,00
E.2.01.01.03.000	1.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.001	1.1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti da INPS	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.002	1.1.1.1.2.2 - Trasferimenti correnti da INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	1.1.1.2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	1.209.797,76	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	1.209.797,76	0,00	0,00
E.2.01.05.01.999	1.1.1.2.1.1 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	1.209.797,76	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
E.3.02.03.99.000	1.2.1.1.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.99.001	1.2.1.1.1.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.000	1.2.2.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.001	1.2.2.1.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.03.000	1.2.2.1.2 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.03.005	1.2.2.1.2.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	1.2.2.2.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.999	1.2.2.2.1.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	0,00	379.978.471,58	404.336.864,00	404.336.864,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.01.000	1.3.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	1.3.2.1.1 - Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
E.4.04.01.04.999	1.3.2.1.1.1 - Alienazione di impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	0,00	2.766.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	1.4.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.001	1.4.1.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E	<b>TOTALE ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	111.585,98	68.345.803,22	66.978.627,00	67.090.212,98
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	111.585,98	68.345.803,22	66.978.627,00	67.090.212,98
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	110.747,22	6.975.803,22	5.608.627,00	5.719.374,22
E.9.01.01.02.000	1.5.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	110.747,22	6.927.959,83	5.599.977,00	5.710.724,22
E.9.01.01.02.001	1.5.1.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	110.747,22	6.927.959,83	5.599.977,00	5.710.724,22
E.9.01.01.99.000	1.5.1.1.2 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	47.843,39	8.650,00	8.650,00
E.9.01.01.99.999	1.5.1.1.2.1 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	47.843,39	8.650,00	8.650,00
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.02.01.000	1.5.1.2.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
E.9.01.02.01.001	1.5.1.2.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
E.9.01.02.02.000	1.5.1.2.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
E.9.01.02.02.001	1.5.1.2.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
E.9.01.02.99.000	1.5.1.2.3 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.02.99.999	1.5.1.2.3.1 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	838,76	120.000,00	120.000,00	120.838,76
E.9.01.03.01.000	1.5.1.3.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	838,76	120.000,00	120.000,00	120.838,76
E.9.01.03.01.001	1.5.1.3.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	838,76	120.000,00	120.000,00	120.838,76
E.9.01.03.02.000	1.5.1.3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.02.001	1.5.1.3.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	1.5.1.3.3 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.999	1.5.1.3.3.1 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E.9.01.99.01.000	1.5.1.4.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E.9.01.99.01.001	1.5.1.4.1.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
E.9.01.99.03.000	1.5.1.4.2 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.001	1.5.1.4.2.1 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	1.5.1.4.3 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.01.99.99.999	1.5.1.4.3.1 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	1.5.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.001	1.5.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	111.585,98	68.345.803,22	66.978.627,00	67.090.212,98
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0,00	382.744.751,58	405.603.144,00	405.603.144,00
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	111.585,98	451.090.554,80	472.581.771,00	472.693.356,98
<b>PARTE II - SPESE</b>					
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	86.266.004,58	398.375.775,51	395.606.864,00	481.872.868,58
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	44.499.939,79	265.450.190,68	275.613.741,34	320.113.681,13
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	32.500.205,01	203.791.688,09	211.575.456,20	244.075.661,21
U.1.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Retribuzioni in denaro	30.817.462,96	199.020.701,09	207.420.456,20	238.237.919,16
U.1.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.01.002	1.1.1.1.1.2 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	10.800.000,00	165.064.264,22	189.977.463,20	200.777.463,20
U.1.01.01.01.003	1.1.1.1.1.3 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	10.000,00	2.629.927,00	2.700.000,00	2.710.000,00
U.1.01.01.01.004	1.1.1.1.1.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	20.007.462,96	31.326.509,87	14.742.993,00	34.750.455,96
U.1.01.01.01.004.001	1.1.1.1.1.4.1 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Indennità di posizione organizzativa	653.862,74	0,00	0,00	653.862,74
U.1.01.01.01.004.002	1.1.1.1.1.4.2 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo risorse decentrate	15.008.158,03	22.333.367,03	9.754.261,00	24.762.419,03
U.1.01.01.01.004.003	1.1.1.1.1.4.3 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Incentivi agli Ispettori del Lavoro	4.045.442,19	4.004.410,84	0,00	4.045.442,19
U.1.01.01.01.004.004	1.1.1.1.1.4.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I	300.000,00	4.988.732,00	4.988.732,00	5.288.732,00
U.1.01.01.02.000	1.1.1.1.2 - Altre spese per il personale	1.682.742,05	4.770.987,00	4.155.000,00	5.837.742,05
U.1.01.01.02.001	1.1.1.1.2.1 - Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.02.002	1.1.1.1.2.2 - Buoni pasto	1.681.742,05	4.765.987,00	4.150.000,00	5.831.742,05

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.01.01.02.999	1.1.1.1.2.3 - Altre spese per il personale n.a.c.	1.000,00	5.000,00	5.000,00	6.000,00
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	11.999.734,78	61.658.502,59	64.038.285,14	76.038.019,92
U.1.01.02.01.000	1.1.1.2.1 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	11.999.734,78	60.758.502,59	63.138.285,14	75.138.019,92
U.1.01.02.01.001	1.1.1.2.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	11.999.734,78	60.758.502,59	63.138.285,14	75.138.019,92
U.1.01.02.01.001.001	1.1.1.2.1.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	7.100.000,00	52.959.671,45	59.369.694,16	66.469.694,16
U.1.01.02.01.001.002	1.1.1.2.1.1.2 - Contributi obbligatori per il personale - Fondo risorse decentrate	3.571.500,00	5.404.674,78	2.360.530,98	5.932.030,98
U.1.01.02.01.001.003	1.1.1.2.1.1.3 - Contributi obbligatori per il personale - Incentivi agli ispettori del lavoro	1.000.000,00	969.067,42	0,00	1.000.000,00
U.1.01.02.01.001.004	1.1.1.2.1.1.4 - Contributi obbligatori - progetto Alt Caporalato	0,00	10.411,72	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.005	1.1.1.2.1.1.5 - Contributi obbligatori - progetto Supreme	0,00	6.617,22	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.006	1.1.1.2.1.1.6 - Contributi obbligatori - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	170.000,00	1.408.060,00	1.408.060,00	1.578.060,00
U.1.01.02.01.001.007	1.1.1.2.1.1.7 - Contributi obbligatori - Indennità di posizione organizzativa	158.234,78	0,00	0,00	158.234,78
U.1.01.02.01.002	1.1.1.2.1.2 - Contributi previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.02.02.000	1.1.1.2.2 - Altri Contributi sociali	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.001	1.1.1.2.2.1 - Assegni familiari	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.002	1.1.1.2.2.2 - Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.281.812,40	18.697.073,16	18.965.238,66	23.247.051,06
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.281.812,40	18.697.073,16	18.965.238,66	23.247.051,06
U.1.02.01.01.000	1.1.2.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.965.578,33	17.112.073,16	17.400.238,66	21.365.816,99
U.1.02.01.01.001	1.1.2.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.965.578,33	17.112.073,16	17.400.238,66	21.365.816,99
U.1.02.01.01.001.001	1.1.2.1.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.200.000,00	14.445.063,45	16.147.083,62	18.347.083,62

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.02.01.01.001.002	1.1.2.1.1.1.2 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo risorse decentrate	1.260.000,00	1.898.335,21	829.112,04	2.089.112,04
U.1.02.01.01.001.003	1.1.2.1.1.1.3 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - Incentivi agli ispettori del lavoro	390.000,00	340.374,92	0,00	390.000,00
U.1.02.01.01.001.004	1.1.2.1.1.1.4 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Alt Caporalato	0,00	2.602,48	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.005	1.1.2.1.1.1.5 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Supreme	0,00	1.654,10	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.006	1.1.2.1.1.1.6 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	60.000,00	424.043,00	424.043,00	484.043,00
U.1.02.01.01.001.007	1.1.2.1.1.1.7 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Indennità di posizione organizzativa	55.578,33	0,00	0,00	55.578,33
U.1.02.01.02.000	1.1.2.1.2 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.02.001	1.1.2.1.2.1 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	1.1.2.1.3 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	315.110,37	1.480.000,00	1.460.000,00	1.775.110,37
U.1.02.01.06.001	1.1.2.1.3.1 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	315.110,37	1.480.000,00	1.460.000,00	1.775.110,37
U.1.02.01.07.000	1.1.2.1.4 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.02.01.07.001	1.1.2.1.4.1 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
U.1.02.01.99.000	1.1.2.1.5 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.123,70	100.000,00	100.000,00	101.123,70
U.1.02.01.99.999	1.1.2.1.5.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.123,70	100.000,00	100.000,00	101.123,70
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	34.414.713,50	81.128.167,17	60.811.013,00	95.225.726,50
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	542.083,99	1.970.989,41	1.346.140,00	1.888.223,99
U.1.03.01.01.000	1.1.3.1.1 - Giornali, riviste e pubblicazioni	5.795,30	70.700,00	90.000,00	95.795,30
U.1.03.01.01.001	1.1.3.1.1.1 - Giornali e riviste	5.795,30	70.700,00	90.000,00	95.795,30
U.1.03.01.01.002	1.1.3.1.1.2 - Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.000	1.1.3.1.2 - Altri beni di consumo	536.288,69	1.900.289,41	1.256.140,00	1.792.428,69

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.01.02.001	1.1.3.1.2.1 - Carta, cancelleria e stampati	95.127,89	410.000,00	470.700,00	565.827,89
U.1.03.01.02.002	1.1.3.1.2.2 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	46.506,18	100.000,00	85.000,00	131.506,18
U.1.03.01.02.003	1.1.3.1.2.3 - Equipaggiamento	172.302,51	402.100,38	227.570,00	399.872,51
U.1.03.01.02.003.001	1.1.3.1.2.3.1 - Equipaggiamento	167.226,08	200.000,00	227.570,00	394.796,08
U.1.03.01.02.003.002	1.1.3.1.2.3.2 - Equipaggiamento per gli Ispettori tecnici	5.076,43	202.100,38	0,00	5.076,43
U.1.03.01.02.004	1.1.3.1.2.4 - Vestiario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.005	1.1.3.1.2.5 - Accessori per uffici e alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.006	1.1.3.1.2.6 - Materiale informatico	157.352,11	854.189,03	347.100,00	504.452,11
U.1.03.01.02.006.001	1.1.3.1.2.6.1 - Materiale informatico	137.352,11	285.000,00	347.100,00	484.452,11
U.1.03.01.02.006.002	1.1.3.1.2.6.2 - Materiale informatico Incentivi agli ispettori del lavoro	20.000,00	569.189,03	0,00	20.000,00
U.1.03.01.02.014	1.1.3.1.2.7 - Stampati specialistici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.999	1.1.3.1.2.8 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	65.000,00	134.000,00	125.770,00	190.770,00
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	33.872.629,51	79.157.177,76	59.464.873,00	93.337.502,51
U.1.03.02.01.000	1.1.3.2.1 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	40.000,00	451.832,87	408.256,00	448.256,00
U.1.03.02.01.001	1.1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	35.000,00	351.504,87	348.091,00	383.091,00
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	20.000,00	236.611,00	236.611,00	256.611,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Contributi obbligatori per l'indennità degli organi	10.000,00	87.894,00	87.894,00	97.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell'amministrazione - IRAP per l'indennità degli organi	5.000,00	26.999,87	23.586,00	28.586,00
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.000,00	80.328,00	40.165,00	45.165,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.02.000	1.1.3.2.2 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	222.295,64	11.176.028,57	8.598.897,00	8.821.192,64
U.1.03.02.02.002	1.1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta	222.295,64	11.150.031,57	8.572.900,00	8.795.195,64
U.1.03.02.02.002.001	1.1.3.2.2.1.1 - Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	222.295,64	8.734.497,00	8.194.000,00	8.416.295,64
U.1.03.02.02.002.002	1.1.3.2.2.1.2 - Indennità di missione e di trasferta - vigilanza tecnica ai sensi del DL 76 del 28.06.13, art.9, co.2	0,00	1.268.227,72	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.003	1.1.3.2.2.1.3 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Alt Caporalato	0,00	804.585,01	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.004	1.1.3.2.2.1.4 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Supreme	0,00	342.721,84	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.005	1.1.3.2.2.1.5 - Indennità di missione e di trasferta - Rimborso per trasferte attività non ispettiva	0,00	0,00	378.900,00	378.900,00
U.1.03.02.02.005	1.1.3.2.2.2 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.02.999	1.1.3.2.2.3 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	0,00	25.997,00	25.997,00	25.997,00
U.1.03.02.04.000	1.1.3.2.3 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	55.000,00	3.000.000,00	518.182,00	573.182,00
U.1.03.02.04.004	1.1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	35.000,00	3.000.000,00	150.000,00	185.000,00
U.1.03.02.04.999	1.1.3.2.3.2 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	20.000,00	0,00	368.182,00	388.182,00
U.1.03.02.05.000	1.1.3.2.4 - Utenze e canoni	3.608.576,47	7.656.143,13	7.643.000,00	11.251.576,47
U.1.03.02.05.001	1.1.3.2.4.1 - Telefonia fissa	50.000,00	233.000,00	233.000,00	283.000,00
U.1.03.02.05.002	1.1.3.2.4.2 - Telefonia mobile	1.380.000,00	500.000,00	410.000,00	1.790.000,00
U.1.03.02.05.002.001	1.1.3.2.4.2.1 - Telefonia mobile	0,00	0,00	410.000,00	410.000,00
U.1.03.02.05.002.002	1.1.3.2.4.2.2 - Telefonia mobile - incentivi agli ispettori	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
U.1.03.02.05.003	1.1.3.2.4.3 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	543.466,41	1.125.000,00	685.000,00	1.228.466,41
U.1.03.02.05.004	1.1.3.2.4.4 - Energia elettrica	621.756,86	2.567.143,13	3.200.000,00	3.821.756,86
U.1.03.02.05.005	1.1.3.2.4.5 - Acqua	60.857,86	421.000,00	270.000,00	330.857,86

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.05.006	1.1.3.2.4.6 - Gas	126.238,36	750.000,00	1.000.000,00	1.126.238,36
U.1.03.02.05.007	1.1.3.2.4.7 - Spese di condominio	801.256,98	1.960.000,00	1.780.000,00	2.581.256,98
U.1.03.02.05.999	1.1.3.2.4.8 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	25.000,00	100.000,00	65.000,00	90.000,00
U.1.03.02.07.000	1.1.3.2.5 - Utilizzo di beni di terzi	7.630.153,42	27.037.099,87	21.670.000,00	29.300.153,42
U.1.03.02.07.001	1.1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili	3.915.268,50	20.582.604,00	17.440.000,00	21.355.268,50
U.1.03.02.07.002	1.1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto	128.096,91	1.088.039,00	190.000,00	318.096,91
U.1.03.02.07.006	1.1.3.2.5.3 - Licenze d'uso per software	3.397.389,77	4.845.000,00	3.550.000,00	6.947.389,77
U.1.03.02.07.007	1.1.3.2.5.4 - Altre licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.07.008	1.1.3.2.5.5 - Noleggi di impianti e macchinari	189.398,24	521.456,87	490.000,00	679.398,24
U.1.03.02.07.999	1.1.3.2.5.6 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	1.1.3.2.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	673.185,83	1.625.785,00	1.803.310,00	2.476.495,83
U.1.03.02.09.003	1.1.3.2.6.1 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	15.000,00	69.785,00	93.310,00	108.310,00
U.1.03.02.09.004	1.1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	431.232,69	1.061.000,00	1.325.000,00	1.756.232,69
U.1.03.02.09.005	1.1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.006	1.1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	14.559,14	55.000,00	35.000,00	49.559,14
U.1.03.02.09.008	1.1.3.2.6.5 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	212.394,00	440.000,00	350.000,00	562.394,00
U.1.03.02.09.011	1.1.3.2.6.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.000	1.1.3.2.7 - Consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.001	1.1.3.2.7.1 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.11.000	1.1.3.2.8 - Prestazioni professionali e specialistiche	26.977,84	109.425,00	110.000,00	136.977,84

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.11.001	1.1.3.2.8.1 - Interpretariato e traduzioni	20.000,00	94.200,00	90.000,00	110.000,00
U.1.03.02.11.999	1.1.3.2.8.2 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	6.977,84	15.225,00	20.000,00	26.977,84
U.1.03.02.13.000	1.1.3.2.9 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.806.085,11	4.301.500,00	4.144.978,00	5.951.063,11
U.1.03.02.13.001	1.1.3.2.9.1 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	409.077,85	675.000,00	700.578,00	1.109.655,85
U.1.03.02.13.002	1.1.3.2.9.2 - Servizi di pulizia e lavanderia	1.028.936,74	2.925.000,00	2.875.400,00	3.904.336,74
U.1.03.02.13.003	1.1.3.2.9.3 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	238.060,00	515.000,00	316.000,00	554.060,00
U.1.03.02.13.004	1.1.3.2.9.4 - Stampa e rilegatura	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.13.006	1.1.3.2.9.5 - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	15.000,00	90.000,00	166.500,00	181.500,00
U.1.03.02.13.999	1.1.3.2.9.6 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	115.010,52	96.500,00	86.500,00	201.510,52
U.1.03.02.16.000	1.1.3.2.10 - Servizi amministrativi	4.142.292,46	5.347.000,00	2.258.250,00	6.400.542,46
U.1.03.02.16.001	1.1.3.2.10.1 - Pubblicazione bandi di gara	0,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00
U.1.03.02.16.002	1.1.3.2.10.2 - Spese postali	839.310,08	2.050.000,00	1.828.250,00	2.667.560,08
U.1.03.02.16.004	1.1.3.2.10.3 - Spese notarili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.16.999	1.1.3.2.10.4 - Altre spese per servizi amministrativi	3.302.982,38	3.272.000,00	380.000,00	3.682.982,38
U.1.03.02.17.000	1.1.3.2.11 - Servizi finanziari	68.320,00	70.000,00	70.000,00	138.320,00
U.1.03.02.17.002	1.1.3.2.11.1 - Oneri per servizio di tesoreria	68.320,00	70.000,00	70.000,00	138.320,00
U.1.03.02.18.000	1.1.3.2.12 - Servizi sanitari	150.000,00	340.000,00	300.000,00	450.000,00
U.1.03.02.18.001	1.1.3.2.12.1 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	150.000,00	340.000,00	300.000,00	450.000,00
U.1.03.02.19.000	1.1.3.2.13 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	15.439.742,74	17.982.363,32	11.890.000,00	27.329.742,74
U.1.03.02.19.001	1.1.3.2.13.1 - Gestione e manutenzione applicazioni	1.500.000,00	1.943.373,32	960.000,00	2.460.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.03.02.19.003	1.1.3.2.13.2 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	150.000,00	244.000,00	200.000,00	350.000,00
U.1.03.02.19.004	1.1.3.2.13.3 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	6.299.742,74	3.782.000,00	2.200.000,00	8.499.742,74
U.1.03.02.19.005	1.1.3.2.13.4 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	5.000.000,00	6.366.600,00	5.530.000,00	10.530.000,00
U.1.03.02.19.006	1.1.3.2.13.5 - Servizi di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.007	1.1.3.2.13.6 - Servizi di gestione documentale	1.700.000,00	4.856.390,00	3.000.000,00	4.700.000,00
U.1.03.02.19.008	1.1.3.2.13.7 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.009	1.1.3.2.13.8 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.010	1.1.3.2.13.9 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	790.000,00	790.000,00	0,00	790.000,00
U.1.03.02.19.011	1.1.3.2.13.10 - Processi trasversali alle classi di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.000	1.1.3.2.14 - Altri servizi	10.000,00	60.000,00	50.000,00	60.000,00
U.1.03.02.99.002	1.1.3.2.14.1 - Altre spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.005	1.1.3.2.14.2 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	10.000,00	60.000,00	50.000,00	60.000,00
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	1.1.4.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001	1.1.4.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.001	1.1.4.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.002	1.1.4.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - Progetto Supreme	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.07.06.04.000	1.1.5.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.001	1.1.5.1.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	1.1.5.1.2 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.001	1.1.5.1.2.1 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.501.161,45	26.022.569,50	30.636.871,00	32.138.032,45
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.501.120,95	26.022.529,00	30.636.871,00	32.137.991,95
U.1.09.01.01.000	1.1.6.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.501.120,95	26.022.529,00	30.636.871,00	32.137.991,95
U.1.09.01.01.001	1.1.6.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.501.120,95	26.022.529,00	30.636.871,00	32.137.991,95
U.1.09.01.01.001.001	1.1.6.1.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale Arma dei Carabinieri	0,00	24.522.529,00	28.336.871,00	28.336.871,00
U.1.09.01.01.001.002	1.1.6.1.1.1.2 - Rimborsi per spese di personale altre amministrazioni	1.501.120,95	1.500.000,00	2.300.000,00	3.801.120,95
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	40,50	40,50	0,00	40,50
U.1.09.99.05.000	1.1.6.2.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	40,50	40,50	0,00	40,50
U.1.09.99.05.001	1.1.6.2.1.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	40,50	40,50	0,00	40,50
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.568.377,44	7.077.775,00	9.580.000,00	11.148.377,44
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	4.747.775,00	8.000.000,00	8.000.000,00
U.1.10.01.01.000	1.1.7.1.1 - Fondo di riserva	0,00	4.747.775,00	8.000.000,00	8.000.000,00
U.1.10.01.01.001	1.1.7.1.1.1 - Fondi di riserva	0,00	4.747.775,00	8.000.000,00	8.000.000,00
U.1.10.01.03.000	1.1.7.1.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.001	1.1.7.1.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	1.1.7.1.3 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.1.10.01.04.001	1.1.7.1.3.1 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	1.1.7.1.4 - Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	1.1.7.1.4.1 - Altri fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	987.440,41	780.000,00	780.000,00	1.767.440,41
U.1.10.04.01.000	1.1.7.2.1 - Premi di assicurazione contro i danni	987.440,41	780.000,00	780.000,00	1.767.440,41
U.1.10.04.01.001	1.1.7.2.1.1 - Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.01.003	1.1.7.2.1.2 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	10.000,00	80.000,00	80.000,00	90.000,00
U.1.10.04.01.999	1.1.7.2.1.3 - Altri premi di assicurazione contro i danni	977.440,41	700.000,00	700.000,00	1.677.440,41
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	574.014,15	1.500.000,00	750.000,00	1.324.014,15
U.1.10.05.04.000	1.1.7.3.1 - Oneri da contenzioso	574.014,15	1.500.000,00	750.000,00	1.324.014,15
U.1.10.05.04.001	1.1.7.3.1.1 - Oneri da contenzioso	574.014,15	1.500.000,00	750.000,00	1.324.014,15
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	6.922,88	50.000,00	50.000,00	56.922,88
U.1.10.99.99.000	1.1.7.4.1 - Altre spese correnti n.a.c.	6.922,88	50.000,00	50.000,00	56.922,88
U.1.10.99.99.999	1.1.7.4.1.1 - Altre spese correnti n.a.c.	6.922,88	50.000,00	50.000,00	56.922,88
U	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	86.266.004,58	398.375.775,51	395.606.864,00	481.872.868,58
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	14.777.940,77	18.118.342,49	9.996.280,00	24.774.220,77
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.777.940,77	18.118.342,49	9.996.280,00	24.774.220,77
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	4.376.490,40	7.581.118,05	3.596.280,00	7.972.770,40
U.2.02.01.03.000	1.2.1.1.1 - Mobili e arredi	443.475,47	1.209.697,00	1.266.280,00	1.709.755,47
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	417.475,47	640.000,00	725.000,00	1.142.475,47

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.2.02.01.03.999	1.2.1.1.1.2 - Mobili e arredi n.a.c.	26.000,00	569.697,00	541.280,00	567.280,00
U.2.02.01.04.000	1.2.1.1.2 - Impianti e macchinari	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
U.2.02.01.04.001	1.2.1.1.2.1 - Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.04.002	1.2.1.1.2.2 - Impianti	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
U.2.02.01.06.000	1.2.1.1.3 - Macchine per ufficio	5.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.3.1 - Macchine per ufficio	5.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00
U.2.02.01.07.000	1.2.1.1.4 - Hardware	3.909.849,26	6.361.421,05	2.220.000,00	6.129.849,26
U.2.02.01.07.001	1.2.1.1.4.1 - Server	122.000,00	122.000,00	0,00	122.000,00
U.2.02.01.07.002	1.2.1.1.4.2 - Postazioni di lavoro	3.500.000,00	4.960.000,00	1.500.000,00	5.000.000,00
U.2.02.01.07.003	1.2.1.1.4.3 - Periferiche	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00
U.2.02.01.07.004	1.2.1.1.4.4 - Apparati di telecomunicazione	211.801,12	244.000,00	250.000,00	461.801,12
U.2.02.01.07.005	1.2.1.1.4.5 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.999	1.2.1.1.4.6 - Hardware n.a.c.	76.048,14	1.035.421,05	230.000,00	306.048,14
U.2.02.01.07.999.001	1.2.1.1.4.6.1 - Hardware n.a.c.	66.048,14	30.000,00	230.000,00	296.048,14
U.2.02.01.07.999.002	1.2.1.1.4.6.2 - Hardware n.a.c. - incentivi agli ispettori del lavoro	10.000,00	1.005.421,05	0,00	10.000,00
U.2.02.01.99.000	1.2.1.1.5 - Altri beni materiali	18.165,67	0,00	0,00	18.165,67
U.2.02.01.99.001	1.2.1.1.5.1 - Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.99.999	1.2.1.1.5.2 - Altri beni materiali diversi	18.165,67	0,00	0,00	18.165,67
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	10.401.450,37	10.537.224,44	6.400.000,00	16.801.450,37
U.2.02.03.02.000	1.2.1.2.1 - Software	9.001.450,37	9.073.224,44	5.000.000,00	14.001.450,37

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	9.000.000,00	9.073.224,44	5.000.000,00	14.000.000,00
U.2.02.03.02.002	1.2.1.2.1.2 - Acquisto software	1.450,37	0,00	0,00	1.450,37
U.2.02.03.06.000	1.2.1.2.2 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.999	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	1.2.1.2.3 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.400.000,00	1.464.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00
U.2.02.03.99.001	1.2.1.2.3.1 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.400.000,00	1.464.000,00	1.400.000,00	2.800.000,00
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	1.2.1.3.1 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.001	1.2.1.3.1.1 - Mezzi di trasporto stradali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	1.2.1.3.2 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.001	1.2.1.3.2.1 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	14.777.940,77	18.118.342,49	9.996.280,00	24.774.220,77
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	1.3.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	467.923,42	68.345.782,32	66.978.627,00	67.446.550,42
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	467.923,42	68.345.782,32	66.978.627,00	67.446.550,42

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	456.953,11	6.975.782,32	5.608.627,00	6.065.580,11
U.7.01.01.02.000	1.4.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	455.030,71	6.927.938,93	5.599.977,00	6.055.007,71
U.7.01.01.02.001	1.4.1.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	455.030,71	6.927.938,93	5.599.977,00	6.055.007,71
U.7.01.01.99.000	1.4.1.1.2 - Versamento di altre ritenute	1.922,40	47.843,39	8.650,00	10.572,40
U.7.01.01.99.999	1.4.1.1.2.1 - Versamento di altre ritenute n.a.c.	1.922,40	47.843,39	8.650,00	10.572,40
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	81,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.081,00
U.7.01.02.01.000	1.4.1.2.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.01.001	1.4.1.2.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.02.000	1.4.1.2.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
U.7.01.02.02.001	1.4.1.2.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
U.7.01.02.99.000	1.4.1.2.3 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
U.7.01.02.99.999	1.4.1.2.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	5.889,31	120.000,00	120.000,00	125.889,31
U.7.01.03.01.000	1.4.1.3.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.889,31	120.000,00	120.000,00	125.889,31
U.7.01.03.01.001	1.4.1.3.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.889,31	120.000,00	120.000,00	125.889,31
U.7.01.03.02.000	1.4.1.3.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.02.001	1.4.1.3.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	1.4.1.3.3 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.999	1.4.1.3.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	5.000,00	250.000,00	250.000,00	255.000,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2023			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2023					
U.7.01.99.01.000	1.4.1.4.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
U.7.01.99.01.001	1.4.1.4.1.1 - Spese non andate a buon fine	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
U.7.01.99.03.000	1.4.1.4.2 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.001	1.4.1.4.2.1 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	1.4.1.4.3 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	5.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00
U.7.01.99.99.999	1.4.1.4.3.1 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	5.000,00	50.000,00	50.000,00	55.000,00
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	1.4.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.001	1.4.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	467.923,42	68.345.782,32	66.978.627,00	67.446.550,42
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO</b>	101.043.945,35	416.494.118,00	405.603.144,00	506.647.089,35
U	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	101.511.868,77	484.839.900,32	472.581.771,00	574.093.639,77



PROSPETTO RIEPILOGATIVO  
MISSIONI E PROGRAMMI

PROSPETTO DI PREVISIONE GESTIONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI		PREVISIONALE 2023	
		Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
<b>Missione 26 - Politiche per il lavoro</b>			
26.1	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0,00	0,00
26.2	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	50.141.536,29	59.295.839,12
26.3	Servizi territoriali per il lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	346.753.351,71	438.452.994,23
26.4	Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>396.894.888,00</b>	<b>497.748.833,35</b>
<b>Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>			
32.2	Indirizzo politico (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	408.256,00	448.256,00
32.3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	300.000,00	450.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>708.256,00</b>	<b>898.256,00</b>
<b>Missione 33 - Fondi da ripartire</b>			
33.1	Fondi da assegnare (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	8.000.000,00	8.000.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>
<b>Missione 99 - Servizi conto terzi e partite di giro</b>			
99.1	Servizi conto terzi e partite di giro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	66.978.627,00	67.446.550,42
	<b>TOTALE</b>	<b>66.978.627,00</b>	<b>67.446.550,42</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>472.581.771,00</b>	<b>574.093.639,77</b>





TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO  
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 15 (Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione) del regolamento di contabilità dell'Agenzia, al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce, recante la dimostrazione del processo di stima e degli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo.

L'Avanzo di amministrazione iniziale, come definitivamente risultante dal Rendiconto generale approvato per l'esercizio finanziario 2021, risulta pari ad euro 202.752.228,39 di cui:

- euro 178.324.042,84 avanzo disponibile;
- euro 24.428.185,55 avanzo vincolato.

L'Avanzo di amministrazione vincolato al 2021 è stato interamente utilizzato nell'esercizio finanziario 2022, mentre l'avanzo disponibile è stato utilizzato per euro 9.321.180,87.

La restante parte di euro 169.002.861,97 verrà utilizzata conformemente alle disposizioni di legge e del regolamento di contabilità.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022 è pari a **euro 165.588.743,58** come dimostrato nel successivo prospetto ed è stimato in relazione alla gestione dell'anno in corso non ancora conclusa.

Ai sensi del regolamento di contabilità, l'utilizzo di tale avanzo di amministrazione non potrà avvenire prima che ne sia dimostrata l'effettiva esistenza e soltanto nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato.

Si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per euro 25.269.933,00 per riallocare le risorse del fondo risorse decentrate, incentivi agli ispettori, progetti legati all'attività ispettiva, locazioni FIP e banca dati notifiche, non utilizzate nell'anno 2022.

<b>Risultato di Amministrazione presunto</b>		
<b>Avanzo presunto anno 2023</b>		
	<b>Fondo cassa iniziale</b>	<b>247.934.258,80</b>
+	Residui Attivi Iniziali	8.127.940,46
-	Residui Passivi Iniziali	53.309.970,87
=	<b>Avanzo di Amministrazione iniziale</b>	<b>202.752.228,39</b>
+	Entrate già accertate	392.762.565,26
-	Uscite già impegnate	280.679.396,54
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	441,94
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	2.689,92
=	<b>Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>314.833.149,13</b>

**Risultato di Amministrazione presunto****Avanzo presunto anno 2023**

+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	90.000.000,00
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	59.244.405,55
=	<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al bilancio dell'anno 2023</b>	<b>165.588.743,58</b>

**Gestione Utilizzo Presunto**

	<b>Parte vincolata</b>		
1	Fondo risorse decentrate	15.000.000,00	
2	Incentivi ispettori del lavoro	5.000.000,00	
3	Progetti Alt Caporalato e Supreme	730.000,00	
4	Locazioni FIP	3.039.933,00	
5	Banca dati notifiche	1.500.000,00	
	<b>Totale parte vincolata</b>		<b>25.269.933,00</b>
	<b>Parte disponibile</b>		
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2023	140.318.810,58	
	<b>Totale parte disponibile</b>		<b>140.318.810,58</b>
	<b>Totale Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		<b>165.588.743,58</b>



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI  
RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Missions	Programmi	Linee strategiche	Obiettivi			Indicatori			Valori Indicatori				Note	
			Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Base/Iniziale	Target 2022	Target 2023	Target 2024		
026	009	Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale	LS1.01	Assicurare l'efficienza ed il coordinamento degli interventi operativi dell'INL e degli istituti.	Efficienza tecnica	Volume di comunicati/indicazioni della «Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza».	N° comunicati/indicazioni emesse	Numero	6	6	>= target 2022	>= target 2023		
026	009		LS1.02	Definire, alla luce dell'analisi del contesto di riferimento e in considerazione degli obiettivi strategici previsti dalla Convenzione M.P.S-INL, le linee di indirizzo generale per la vigilanza in materia di rapporti di lavoro, compresi gli aspetti di salute e sicurezza da sviluppare nell'anno 2022.	Efficienza tecnica	Predisposizione del documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2022.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	-	-		
026	009		LS1.03	Ordinare la vigilanza d'indirizzo degli Uffici territoriali in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati all'INL in materia di vigilanza nella vigente convenzione M.P.S-INL.	Efficienza tecnica	Definizione di obiettivi di vigilanza degli ILL e ITL utili al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati all'INL in base alla vigente convenzione M.P.S-INL.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
026	009		LS1.04	Coordinare l'attività operativa per assicurare, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNIR con riferimento al Piano d'azione nazionale, il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi e in proporzione all'incremento della ripresa.	Efficienza tecnica	Azioni di coordinamento e indicatori operative mirate alla progressiva attuazione del Piano d'azione nazionale per il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
026	009		LS1.05	Garantire il coordinamento operativo del personale operativo in relazione alle attività di controllo, anche per gli aspetti di salute e sicurezza, su specifici settori o fenomeni specifici o alla realizzazione delle azioni relative alla vigilanza specializzate attivate dalla Divisione centrale e con riferimento a novità normative di interesse per l'attività di vigilanza.	Efficienza tecnica	Predisposizione di circolari e/o adozione di indicazioni operative per gli Uffici territoriali mirati ad indirizzare l'attività operativa e di verifica.	N° note INL emesse	Numero	-	10	>= target 2022	>= target 2023		
026	009		LS1.06	Promuovere iniziative informative in attuazione della campagna prevista dal PNIR per sensibilizzare i datori di lavoro e lavoratori sul divieto di licenziare nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare e per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro.	Efficienza tecnica	Definizione dell'obiettivo degli ILL e ITL mirato alla realizzazione nelle diverse realtà territoriali di un adeguato volume di iniziative di promozione e prevenzione sul lavoro irregolare.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
026	009		LS1.07	Cooperazione transnazionale in materia di vigilanza sul lavoro.	Efficienza tecnica	Promozione o adesione ad iniziative transnazionali da realizzare con il supporto di OLA o di altri organismi internazionali (ILO, ILO, etc) o loro attuazione.	N° iniziative promosse o attuate	Numero	2	2	>= target 2022	>= target 2023		
026	009	Supportare le missioni istituzionali attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'ispettorato	LS2.01	Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavorativa di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di consulenza dell'ispettorato nazionale del lavoro.	Efficienza	Volume delle note interpretative/operative della disciplina lavorativa.	N° note interpretative / N° istruzioni operative elaborate > del numero base/linea	Numero	10	10	>= target 2022	>= target 2023	1	
022	003		LS3.01	Coordinare le attività per l'approvazione e l'attuazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).	Efficienza	Coordinamento di azioni per la produzione e approvazione di atti previsti da normative di interesse dell'ispettorato.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
022	003	Migliorare la politica di gestione e sviluppo delle risorse umane	LS3.02	Attuare iniziative di informazione/formazione inerenti alla disciplina relativa alla protezione dei dati personali.	Efficienza	Grado di attuazione di iniziative di informazione/formazione interna	N° incontri effettuati	Numero	6	16	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS3.03	Fornire indicatori all'Ufficio competente per l'attuazione di percorsi formativi legati alle attività specifiche della Divisione e di interesse dell'INL, collaborando anche attraverso l'elaborazione di moduli tematici e/o il coinvolgimento diretto di personale della DC in qualità di docente.	Efficienza	Azioni volte ad implementare il livello di informazione/formazione interna	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
022	003	Migliorare i processi di governo e supporto	LS4.01	Coordinare le attività dell'UPD al fine di assicurare, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti, il rispetto degli obblighi di codice disciplinare, provvedendo altresì ad attivare e monitorare le iniziative volte al recupero dell'eventuale danno erariale.	Efficienza	Azioni di coordinamento per un'efficiente gestione del contenzioso.	N° comunicati/indicazioni emesse.	Numero	-	11	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS4.02	Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e coordinare i flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.	Efficienza economica	Azioni di coordinamento per un'efficiente gestione dei flussi finanziari per acquisti di beni e servizi.	N° comunicati/indicazioni emesse.	Numero	-	11	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS4.03	Assicurare un significativo livello di ricorso agli strumenti d'acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali contrattuali.	Efficienza economica	Incidenza del ricorso a convenzioni Consip al mercato elettronico degli acquisti	N° numero di procedure affidate per l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico / N° numero di procedure complessive affidate per acquisto di beni e servizi	%	-	80	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS4.04	Coordinare le attività di riqualificazione del fabbisogno degli strumenti informativi per consentire la predisposizione ed attuazione del PIAO.	Efficienza	Coordinamento di azioni per la produzione e approvazione di atti previsti da normative di interesse dell'ispettorato.	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	SI	SI		
026	012	Favorire lo sviluppo tecnologico	LS5.01	Coordinamento delle attività per il completamento della migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Mips all'INL, con trasferimento delle relative risorse finanziarie.	Efficienza	Azioni di coordinamento delle attività per la migrazione dell'ICT.	N° comunicati/indicazioni emesse.	Numero	-	11	>= target 2022	>= target 2023		
026	012		LS5.02	Proseguire l'attività di informatizzazione dei processi di governo e supporto dell'ispettorato	Efficienza	Dematerializzazione procedure	Fatto / Non fatto	S/No	-	SI	-	-		
022	003	Previdere la legalità	LS6.01	Adottare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in linea con il PTPCT dell'ispettorato.	Efficienza	Grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	100	100	100	2
022	003		LS6.02	Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT.	Efficienza	Monitoraggio delle misure adottate dalle strutture territoriali.	N° richieste di elementi informativi attraverso la compilazione di appositi questionari.	Numero	1	1	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS6.03	Aggiornare il PTPCT con indicazione delle misure di prevenzione della corruzione da attivare per le aree di rischio individuate collaborando con la DC competente alla predisposizione ed attuazione del PIAO per quanto di competenza.	Efficienza	Grado di coinvolgimento di altre strutture dell'INL al fine dell'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PTPCT per ciascuna area di rischio individuata.	N° incontri o richieste complessive di elementi da parte di altre strutture.	Numero	4	16	>= target 2022	>= target 2023	2	
022	003		LS6.04	Aggiornare la disciplina interna in linea con le previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.	Efficienza tecnica	Indicazioni operative sulla disciplina interna concernente gli obblighi di notifica in materia di data breach.	N° di note operative ovvero di specifici incontri di carattere formativo/informativo	Numero	-	2	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS6.05	Potenziare l'attività di audit interno.	Efficienza	Grado di attuazione delle attività di audit interno.	N° relazioni finali di attività di audit interno.	Numero	2	2	>= target 2022	>= target 2023		
022	003		LS6.06	Prediligere gli atti di assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	Efficienza	Grado di copertura delle assegnazioni di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	N° N° atti di nomina predisposti D: N° totale dirigenti in servizio	%	100	100	100	100	100	
022	003	LS6.07	Adottare le misure di protezione dei dati in linea con le indicazioni fornite dall'ispettorato.	Efficienza	Grado di adozione delle misure di protezione dei dati.	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	100	100	100		
022	003	LS6.08	Elaborare disposizioni ed istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione della disciplina INL e delle altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.	Efficienza	Volume delle disposizioni ed istruzioni operative elaborate.	N° disposizioni/istruzioni operative elaborate > numero base/linea.	Numero	12	12	>= target 2022	>= target 2023			

Note  
 1 Documenti elaborati dal 01/01/2022 al 31/12/2022 e trasmessi, ove previsti, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il relativo nulla osta.  
 2 Confrontazione del risultato tramite l'analisi di dettaglio e i questionari a cura dell'Ufficio "Audit interno, anticorruzione e trasparenza"

Legenda

- DI In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Dematerializzazione"
- DIR In colonna "Indicatori"
- Missioni Codice identificativo della Missione di cui al documento elaborato, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato, edizione febbraio 2019
- N In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Normativa"
- N° In colonna "Modalità di calcolo", equivale a valore numerico non normalizzato
- Programmi Codice identificativo del Programma di cui al documento elaborato, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato, edizione febbraio 2019
- S/No In colonna "U.d.M.", è un valore binario, con "SI" equivale a "risultato conseguito", "No" al contrario
- U.d.M. In colonna "Valori indicatori", equivale a "unità di misura"

Missions	Programmi	Linee strategiche	Obiettivi			Indicatori			Valori indicatori			Rif. note
			Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Baseline	Target 2022		
026	000	Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale	LS1.01	Assicurare l'uniformità ed il coordinamento degli interventi ispettivi dell'INL e degli Istituti.	Efficienza tecnica	Volume di comunicati/indicatori della «Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza».	N° comunicati/indicatori emesse	Numero	6	0		
026	000		LS1.02	Definire, alla luce dell'analisi del contesto di riferimento e in considerazione degli obiettivi strategici previsti dalla Convenzione MIPS-INL, le linee di indirizzo generale per la vigilanza in materia di rapporti di lavoro, compresi gli aspetti di salute e sicurezza, da sviluppare nell'anno 2022.	Efficienza tecnica	Predisposizione del documento di programmazione della vigilanza per l'anno 2022.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
026	000		LS1.03	Orientare la vigilanza d'Iniziativa degli Uffici territoriali in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati all'INL in materia di vigilanza nella vigente convenzione MIPS-INL.	Efficienza tecnica	Definizione di obiettivi di vigilanza degli IL e ITL utili al raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati all'INL in base alla vigente convenzione MIPS-INL.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
026	000		LS1.04	Coordinare l'attività ispettiva per assicurare, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNIR con riferimento al Piano d'azione nazionale, il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi e in proporzione all'incremento delle risorse.	Efficienza tecnica	Azioni di coordinamento e indicatori operative mirate alla progressiva attuazione del Piano d'azione nazionale per il rafforzamento della lotta al lavoro sommerso nei diversi settori produttivi.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
026	000		LS1.05	Garantire il coordinamento operativo del personale ispettivo in relazione alle attività di controllo, anche per gli aspetti di salute e sicurezza, su specifici settori o fenomeni legati alla realizzazione delle azioni relative alle vigilanze specializzate attuate dalla Direzione centrale e con riferimento a novità normative di interesse per l'attività di vigilanza.	Efficienza tecnica	Predisposizione di circolari e/o adozione di indicatori operative per gli Uffici territoriali mirati ad indirizzare l'attività ispettiva e di verifica.	N° note INL emesse	Numero	-	10		
026	000		LS1.06	Promuovere iniziative informative in attuazione della campagna prevista dal PNIR per sensibilizzare datori di lavoro e lavoratori sul rischio infortuni in itinere ad ogni forma di lavoro irregolare e per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro.	Efficienza tecnica	Definizione dell'obiettivo degli IL e ITL mirato alla realizzazione nelle diverse realtà territoriali di un adeguato volume di iniziative di promozione e prevenzione sul lavoro irregolare.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
026	000		LS1.07	Cooperazione transnazionale in materia di vigilanza sui lavori.	Efficienza tecnica	Promozione o adesione ad iniziative transnazionali da realizzare con il supporto di OLA o di altri organismi internazionali (ILO, SUI, etc.) o loro attuazione.	N° iniziative promosse o attuate	Numero	2	0		
026	000	Supportare la missione istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato	LS2.01	Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contestazione dell'Ispettorato nazionale del lavoro.	Efficienza	Volume delle note interpretative/operative della disciplina lavoristica.	N° note interpretative e/o N° istruzioni operative elaborate > del numero baseline	Numero	10	≥ 10	1	
022	003	Migliorare la politica di gestione e sviluppo delle risorse umane	LS3.01	Coordinare le attività per l'approvazione e l'attuazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO).	Efficienza	Coordinamento di azioni per la produzione e approvazione di atti previsti da normative di interesse dell'Ispettorato.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
022	003		LS3.02	Attuare iniziative di informazione/formazione inerenti alla disciplina relativa alla protezione dei dati personali.	Efficienza	Grado di attuazione di iniziative di informazione/formazione interna.	N° incontri effettuati	Numero	6	≥ 6		
022	003		LS3.03	Fornire indicatori all'Ufficio competente per l'attuazione di percorsi formativi legati alle attività specifiche della Direzione e di interesse dell'INL, collaborando anche attraverso l'adozione di moduli tematici e/o il coinvolgimento diretto di personale della DC in qualità di docente.	Efficienza	Azioni volte ad implementare il livello di informazione/formazione interna.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
022	003	Migliorare i processi di governo e supporto	LS4.01	Coordinare le attività dell'UPD al fine di assicurare, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti, il rispetto degli obblighi del codice disciplinare, provvedendo altresì ad attuare e monitorare le iniziative volte al recupero dell'eventuale danno erariale.	Efficienza	Azioni di coordinamento per un'efficiente gestione del contenzioso.	N° comunicati/indicatori emesse.	Numero	-	11		
022	003		LS4.02	Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in linea con gli obblighi di cui al regolamento della sede centrale INL e coordinare i flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.	Efficienza economica	Azioni di coordinamento per un'efficiente gestione dei flussi finanziari per acquisti di beni e servizi.	N° comunicati/indicatori emesse.	Numero	-	11		
022	003		LS4.03	Assicurare un significativo livello di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione delle centrali di committenza.	Efficienza	Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti	N: numero di procedure affidate per l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico D: numero di procedure complessive affidate per acquisto di beni e servizi	%	-	80		
022	003		LS4.04	Coordinare le attività di ricognizione del fabbisogno degli strumenti informatici per consentire la predisposizione ed attuazione del PIAO.	Efficienza	Coordinamento di azioni per la produzione e approvazione di atti previsti da normative di interesse e dell'Ispettorato.	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
026	012	Favorire lo sviluppo tecnologico	LS5.01	Coordinamento delle attività per il completamento della migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal MIPS all'INL, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie.	Efficienza tecnica	Azioni di coordinamento delle attività per la migrazione dell'ICT.	N° comunicati/indicatori emesse.	Numero	-	11		
026	012		LS5.02	Promuovere l'attività di informatizzazione dei processi di governo e supporto dell'Ispettorato	Efficienza	Dematerializzazione procedure	Fatto / Non fatto	SI/No	-	SI		
022	003	Previdere la legalità	LS6.01	Adottare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in linea con il PTPCT dell'Ispettorato.	Efficienza	Grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	2	
022	003		LS6.02	Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT.	Efficienza	Monitoraggio delle misure adottate dalle strutture territoriali.	N° richieste di elementi informativi attraverso la compilazione di appositi questionari.	Numero	1	≥ 1		
022	003		LS6.03	Aggiornare il PTPCT con indicazione delle misure di prevenzione della corruzione da attuare per le aree di rischio individuate, collaborando con la DC competente alla predisposizione ed attuazione del PIAO per quanto di competenza.	Efficienza	Grado di coinvolgimento di altre strutture dell'INL al fine dell'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PTPCT per ciascuna area di rischio individuate.	N° incontri o richieste complessive di elementi di parte di altre strutture.	Numero	4	≥ 4	2	
022	003		LS6.04	Aggiornare la disciplina interna in linea con le previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.	Efficienza tecnica	Indicatori operative sulla disciplina interna concernente gli obblighi di notifica in materia di data breach.	N° di note operative ovvero di specifici incontri di carattere formativo/informativo	Numero	-	2		
022	003		LS6.05	Potenziare l'attività di audit interno.	Efficienza	Grado di attuazione delle attività di audit interno.	N° relazioni finali di attività di audit interno.	Numero	2	≥ 2		
022	003		LS6.06	Predisporre gli atti di assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	Efficienza	Grado di copertura delle assegnazioni di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	N° atti di nomina predisposti D: N° totale dirigenti in servizio	%	100	100		
022	003		LS6.07	Adottare le misure di protezione dei dati in linea con le indicazioni fornite dall'Ispettorato.	Efficienza	Grado di adozione delle misure di protezione dei dati.	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100		
022	003		LS6.08	emanare disposizioni ed istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione della disciplina INL e delle altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.	Efficienza	Volume delle disposizioni ed istruzioni operative elaborate.	N° disposizioni/istruzioni operative elaborate > numero baseline.	Numero	12	≥ 12		

Note:  
1 Documenti elaborati dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (trimestri), con periodo, al Ministero del Lavoro e della Pubblica Istruzione per il relativo nulla osta.  
2 Consultazione del risultato tramite rimozione diretta, check list o questionari a cura dell'UPD: "Audit interno, anticorruzione e trasparenza"

Legenda:  
D: in colonna "Modalità di calcolo", equazione e "Determinazione"  
Misure: da indicare i destinatari  
Misure: Codice identificativo della Missione di cui al documento d'indirizzo, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato, edizione febbraio 2019  
N: in colonna "Modalità di calcolo", equazione e "Determinazione"  
N°: in colonna "Modalità di calcolo", equazione e valore numerico, non numerato  
Programmi: Codice identificativo del Programma di cui al documento d'indirizzo, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato, edizione febbraio 2019  
Rif.Ob: in colonna "U.d.M.", è un valore binario, con "0" equazione e risultato conseguito, "1" se contrario  
U.d.M.: in colonna "Unità di misura", equazione e "Unità di misura"

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Missioni e Programmi

Piano della Performance 2022-2024

MISSIONI Mlps	PROGRAMMI
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	002 - Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilita' sociale delle imprese e delle organizzazioni
	012 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
025 - Politiche previdenziali	003 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali
026 - Politiche per il lavoro	006 - Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione
	007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo
	008 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro
	009 - Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro
	010 - Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione
	011 - Prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro, logistica e servizi di comunicazione istituzionale
	006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

**In evidenza quella di pertinenza dell'Ispettorato**



RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI



## COLLEGIO DEI REVISORI

### RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota INL n. 0000411 del 19 ottobre 2022 e successivamente sostituito con la nota INL 497 del 16 dicembre 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INL e dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Preventivo economico;
- 4) Nota preliminare;
- 5) Allegato tecnico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dall'art. 8, del regolamento di contabilità dell'INL:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Direttore;
- c) Il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- d) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- e) Il Piano degli indicatori attesi di bilancio.

#### CONSIDERAZIONI GENERALI

Dalla documentazione fornita risulta che l'INL ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alle Circolari del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013 e n. 42 del 7 dicembre 2022. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre

2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio mentre l'adozione del piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 è espressamente previsto all'art. 7 del DPCM 25 marzo 2016 avente ad oggetto il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ispettorato.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio da ultimo come sancito con legge n. 243/2012.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2023, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni definitive anno 2022</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsioni di competenza 2023</b>	<b>Previsioni di cassa 2023</b>
ENTRATE CORRENTI	Euro	379.978.471	24.358.393	404.336.864	404.336.864
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Euro	2.766.280	-1.500.000	1.266.280	1.266.280
PARTITE DI GIRO	Euro	68.345.803	-1.367.176	66.978.627	67.090.212
<b>Totale Entrate</b>	<b>Euro</b>	<b>451.090.554</b>	<b>21.491.217</b>	<b>472.581.771</b>	<b>472.693.356</b>
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	33.749.366	-33.749.366	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>484.839.900</b>	<b>-12.258.129</b>	<b>472.581.771</b>	<b>472.693.356</b>
<b>Spese</b>		<b>Previsioni definitive anno 2022</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsioni di competenza 2023</b>	<b>Previsioni di cassa 2023</b>
USCITE CORRENTI	Euro	398.375.775	-2.768.911	395.606.864	481.872.868
USCITE CONTO CAPITALE	Euro	18.118.342	-8.122.062	9.996.280	24.774.220
PARTITE DI GIRO	Euro	68.345.782	-1.367.155	66.978.627	67.446.550
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>Euro</b>	<b>484.839.900</b>	<b>-12.258.129</b>	<b>472.581.771</b>	<b>574.093.640</b>

Nel corso dell'esercizio 2022, l'avanzo relativo al 2021 è stato utilizzato nell'importo complessivo di euro **33.749.366,42**: con provvedimento del Direttore dell'INL n. 22 del 24 febbraio 2022 per euro 24.428.185,55 (avanzo vincolato ai sensi della disciplina recata dall'art. 16, comma 2, del Regolamento di contabilità approvato con DPCM del 25 marzo 2016), e con delibera CDA n. 3 del 28 giugno 2022 per euro 9.321.180,87 (avanzo disponibile).

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2023)</b>	<i>Segno algebrico</i>	<b>Totale</b>
<b>Fondo cassa iniziale</b>		<b>247.934.258,80</b>
Residui Attivi Iniziali	+	8.127.940,46
Residui Passivi Iniziali	-	53.309.970,87
<b>Avanzo di Amministrazione iniziale</b>	=	<b>202.752.228,39</b>
Entrate già accertate	+	392.762.565,26

Uscite già impegnate	-	280.679.396,54
Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	+/-	441,94
Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	-/+	2.689,92
<b>Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>=</b>	<b>314.833.149,13</b>
Entrate presunte per il restante periodo	+	0,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	90.000.000,00
Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	+/-	0,00
Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	-/+	59.244.405,55
<b>Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 da applicare al Bilancio dell'anno 2023</b>	<b>=</b>	<b>165.588.743,58</b>

Gli importi esposti nella variazione di residui attivi e passivi rispettivamente di 441,94 euro e 2.689,92 euro sono da riferire alle "Radiazioni Tecniche Residui", che il sistema SICOGE - Enti segnala per le seguenti chiusure del debito:

- chiusura del debito n. 3 del 2022: si tratta dell'operazione di storno del debito effettuata con nota di credito n. 18118 del 2018 con causale "STORNO FT. 51E/2017 DEL 29/12/17" posta in essere dalla ITL di Taranto (cds 2416) a valere sul conto 26\3\U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c. in favore DI PIERRI CARMELINA –per un importo di euro 2.490,92 (euro 2.048,98 imponibile + euro 441,94 ritenuta d'acconto);
- chiusura del debito n. 4 del 2022: atto d'impegno per Liquidazione n. 2592 del Documento Contabile con operazione di sistema n. 2020/2637 relativo all'ITL di Brescia (cds 2106) sul conto 26\3\U.1.03.02.05.001 - Telefonia fissa, per un importo di euro 199,00.

## ESAME DELLE ENTRATE

### ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i><b>Entrate Correnti</b></i>		<i><b>Previsione Definitiva 2022</b></i>	<i><b>Variazioni +/-</b></i>	<i><b>Previsione Competenza 2023</b></i>
Trasferimenti correnti	Euro	379.078.471	24.358.393	403.436.864
Entrate extratributarie	Euro	900.000	0,00	900.000
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>379.978.471</b>	<b>24.358.393</b>	<b>404.336.864</b>

L'importo stanziato è quello come comunicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 31/8219 del 27 settembre 2022, relativamente ai dati disponibili a Disegno di legge di bilancio (DLB).

In particolare, lo stanziamento previsto si compone come segue, come da comunicazione sopracitata nel bilancio triennale 2023-2025 per l'esercizio 2023 sono state previste entrate per:

- Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio all'INL 324.824.576,00
- Spese di natura obbligatoria per i Carabinieri dell'INL 2 8.336.871,00

- Spese di funzionamento dell'INL	50.275.417,00
<b>Totale</b>	<b>403.436.864,00</b>

Le altre Entrate extratributarie pari ad 900.000,00 euro fanno riferimento per euro 500.000,00 all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e per euro 400.000,00 ai rimborsi da ricevere dal altre Amministrazioni per il personale dell'INL comandato out.

#### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

<b>Entrate Conto Capitale</b>		<b>Previsione Definitiva 2022</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsione Competenza 2023</b>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	2.766.280	-1.500.000	1.266.280
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>2.766.280</b>	<b>-1.500.000</b>	<b>1.266.280</b>

Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale pari ad euro 1.266.280,00 sono stati programmati nell'importo comunicato dal MLPS con la citata nota del Segretariato Generale.

#### **ESAME DELLE SPESE**

##### **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

<b>Spese Correnti</b>		<b>Previsione Definitiva anno 2022</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Previsione Competenza anno 2023</b>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	265.450.190	10.163.551	275.613.741
Imposte e tasse	Euro	18.697.073	268.165	18.965.238
<i>Acquisto beni e servizi</i>	Euro	81.128.167	-20.317.154	60.811.013
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	26.022.570	4.614.301	30.636.871
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	7.077.775	2.502.225	9.580.000
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>398.375.775</b>	<b>-2.768.911</b>	<b>395.606.864</b>

Tra le spese di Funzionamento la parte preponderante è assorbita da quelle di personale così suddivise:

- Retribuzioni lorde	211.575.456,20
- Contributi sociali	64.038.285,14

Per l'acquisto di beni e servizi risultano stanziati 60.811.013.

L'accantonamenti al fondo di riserva è pari ad euro 8.000.000,00.

Al riguardo, occorre distinguere il fondo spese impreviste di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite correnti e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento, è stata allocata la somma di euro 6.299.000,00. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 11.868.205,92, come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni come di seguito rappresentate.

Segnatamente all'attuazione al 2023 del piano di rientro dalle irregolarità necessarie a "*porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo*", come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 193912 del 13 luglio 2022 nel parere al Conto consuntivo 2021, il Collegio prende atto che sono state considerate spese per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni "*sine titolo*" per le seguenti fattispecie:

1) le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);

2) le spese per il ripristino dello "status quo" dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede;

3) mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo.

**L'INL intende, inoltre, utilizzare gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili FIP.**

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dallo scrivente Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2021 (verbale n. 3 del 13 aprile 2022), come ampiamente rappresentato in Nota preliminare, all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 700.000,00 euro. Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 1.001.000,00 euro (520.000,00 euro + 481.000,00<sup>1</sup> euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Per le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi a valere sul conto U.1.10.05.04.001 - "Oneri da contenzioso" è allocato l'importo di euro 750.000,00. Il valore risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio, per far fronte alle spese legali relative all'esercizio finanziario 2023 come dettagliato nell'apposito paragrafo in nota preliminare al bilancio.

---

<sup>1</sup> Cfr. nota preliminare al bilancio p. 83.

Allo stesso tempo, prende atto, di quanto ampiamente rappresentato in Nota preliminare circa lo stato dell'arte del piano di rientro delle locazioni "sine titolo" ivi incluso la descrizione delle iniziative poste in essere.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2022, sono così costituite:

<b>Spese in conto capitale</b>		<b>Previsione Definitiva 2022</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Previsione Competenza 2023</b>
<i>Investimenti</i>	Euro	18.118.342	-8.122.062	9.996.280
<b>Totale</b>	Euro	<b>18.118.342</b>	<b>-8.122.062</b>	<b>9.996.280</b>

Le spese per investimenti per l'ammontare di euro 9.996.280 sono destinate all'acquisto di beni materiali, nonché acquisizione di beni immateriali per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL.

### **PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 66.978.627,00 comprendono le entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente.

### **RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

L'esercizio finanziario in programmazione è il quarto anno nel quale le norme di contenimento incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL.

Al riguardo, si fa riferimento, quale limite di spesa, al valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel primo esercizio nel quale si è realizzata la piena operatività dell'INL, ossia l'esercizio finanziario 2019.

Nello specifico, tenuto conto della disciplina recata dall'art. 1, comma 591, della legge di bilancio al 2020, considerata la circolare MEF-RGS n. 9/2020 avente ad oggetto le istruzioni applicative per la predisposizione del bilancio di previsione per gli enti e organismi pubblici, il Collegio accerta che la programmazione della spesa per l'aggregato "Acquisto di beni e servizi" rispetta il limite imposto alla medesima Agenzia di euro 44.880.926,84 come modificato a seguito della nota MEF RGS prot. n. 263041 del 1° dicembre 2022.

Più concretamente con la predetta comunicazione il MEF-RGS riscontra la nota INL prot. n. 0000429 dell'8.11.2022 in ordine all'applicazione delle norme di contenimento relativamente all'onere sostenuto al 2022 per il pagamento dei fitti passivi relativi agli immobili FIP.

In sostanza, il MEF-RGS ha condiviso l'orientamenti proposto dall'Ispettorato laddove ritiene che la suddetta spesa, nella considerazione, che il limite al 2019 non contempla nel computo gli oneri sostenuti per il pagamento dei canoni di locazioni passive da corrispondere al Demanio per gli immobili FIP (tale onere con decorrenza 2020 è ormai in carico del bilancio dell'Agenzia quale utilizzatore finale degli immobili), ed essendo non più liquidato direttamente sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MLPS, l'importo deve concorrere alla rideterminazione del limite de quo, ossia contribuire al suo aggiornamento rispetto al valore stabilito con nota del MEF - Dipartimento della RGS prot. n. 86684 del 10 giugno 2020.

La suddetta spesa, come diffusamente argomentato nella nota INL succitata è da collegare ad un complesso di attività amministrative e di controllo intervenuta solo successivamente al 2019, e, pertanto, incide sul valore limite per l'acquisto di beni e servizi, rideterminato nell'importo di euro 44.880.926,84, ottenuto come somma tra il valore stabilito con i criteri di cui alla nota MEF su richiamata (pari a euro 41.810.594,84) e l'importo di euro 3.070.332,00 da destinare alla copertura delle spese per locazioni passive per gli immobili FIP, utilizzati dalle sedi INL per il successivo pagamento all'Agenzia del Demanio.

La redazione del bilancio al 2023, dunque, terrà conto di questa nuova rideterminazione del limite fino all'importo qui stabilito di euro 44.880.926,84.

Tutto ciò premesso, viene asseverato che dal valore iscritto a bilancio per il predetto aggregato di spesa per euro 60.811.013,00 non è da includere la spesa come sotto evidenziata:

*Tabella 1 - Elenco conti di 4° e 5° livello e relativi importi da escludere dal limite posto ai consumi intermedi*

Descrizione conto		Non concorre
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	3.200.000,00
U.1.03.02.05.006	Gas	1.000.000,00
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta - missioni attività ispettiva	8.194.000,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione specialistica	150.000,00
U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	227.570,00
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	110.000,00
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	3.000.000,00
U.1.03.02.99.000	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	50.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.931.570,00</b>

La predetta esclusione si giustifica per espressa previsione della normativa specifica di settore e si evince dalle indicazioni di prassi (Cfr. da ultimo le circolari RGS n. 23/2022 e n. 42/2022). Per i fini qui in trattazione, si richiama la circolare n. RGS n. 9/2020 laddove viene rappresentato che *“per i soggetti rientranti nell’ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell’Allegato A al comma 590”*. Di conseguenza si riportano appresso, per ciascun conto su evidenziato, le ragioni dell'esclusione dal limite:

Riferimento normativo	Importo che non concorre al limite
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	8.194.000,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	90.000,00

<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	20.000,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	227.570,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	50.000,00
<i>La spesa per la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge 190/12 e successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. n. 33/13 e il D.lgs. n. 39/13) in materia di trasparenza e anticorruzione. Addestramento e la formazione del personale in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015.</i>	150.000,00
<i>Energia elettrica - Circolare MEF RGS n. 42/2022</i>	3.200.000,00
<i>Gas - Circolare MEF RGS n. 42/2022</i>	1.000.000,00
<i>Art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs.n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5-bis, dell'art. 23-ter, comma 4, dell'art. 43, commi 1 e 3, dell'art. 44, dell'art. 44-bis e dell'art. 71, comma 1, del suddetto Codice (Sistema di Conservazione Digitale al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei)</i>	3.000.000,00

Da qui risulta che la spesa per "Acquisto di beni e servizi" al netto della succitata esclusione ammonta a euro **44.879.443,00**, al di sotto del limite fissato di euro 44.880.926,84.

#### **SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Il totale delle spese dell'INL è stato riclassificato anche per Missioni e Programmi che si elencano come segue:

##### **Missione 26 - Politiche del Lavoro**

- Programma 26.2 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro
- Programma 26.3 - Servizi territoriali per il lavoro

##### **Missione 32 – Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche**

- Programma 32.2 - Indirizzo politico
- Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

##### **Missione 33 – Fondi da ripartire**

- Programma 33.1 - Fondi da assegnare

##### **Missione 99 – Servizi conto terzi e partite di giro**

- Programma 99.1 - Servizi conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di competenza per missioni e programmi (al netto delle partite di giro).

MISSIONE	PROGRAMMA	INCIDENZA SPESA IN TERMINI DI COMPETENZA
POLITICHE DEL LAVORO	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	10,61
	Servizi territoriali per il lavoro	73,37
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	0,09
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,06
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	1,69
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Servizi per conto terzi e partite di giro	14,17

## CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

dott.ssa Claudia Trovato (Presidente)



Firmato digitalmente da TROVATO  
CLAUDIA  
C=IT  
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE  
POLITICHE SOCIALI

dott.ssa Elena Rendina (Componente)

dott. Gaetano MOSELLA (Componente)



Firmato digitalmente da  
RENDINA ELENA  
C=IT  
O=MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI



Firmato digitalmente da:  
MOSELLA GAETANO  
Firmato il 21/12/2022 17:13  
Seriale Certificato: 1272989  
Valido dal 17/03/2022 al 17/03/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA